Save the Children



Bilancio 2017

SALVARE I BAMBINI, ORA PIÙ CHE MAI

Bilancio 2017

INDICE

RELAZIONE DI MISSIONE 5

NOTA METODOLOGICA ---- 6

IL 2017 IN NUMERI ---- 8

INTRODUZIONE ---- 10

IDENTITÀ ---- 12
- CHI SIAMO ---- 12
- COSA FACCIAMO ---- 16

COME LAVORIAMO ---- 18
- TRASPARENZA E RESPONSABILITÁ ---- 20
- COME TUTELIAMO I MINORI ---- 24
- STRATEGIA ---- 27

I NOSTRI *STAKEHOLDER* ---- 30

STRUTTURA ORGANIZZATIVA ---- 31
- ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO ---- 32
- RISORSE UMANE ---- 33

VOLONTARIATO ---- 38

RACCOLTA E DESTINAZIONE FONDI 2017 ---- 41

RACCOLTA FONDI ---- 42
- RACCOLTA FONDI DA PRIVATI ---- 43
- RACCOLTA FONDI DA ENTI E ISTITUZIONI ---- 57

DESTINAZIONE FONDI ---- 60

RAPPORTO PROGRAMMI ---- 64
- PROGRAMMI INTERNAZIONALI ---- 66
- PROGRAMMA ITALIA-EUROPA ---- 80
- RISPOSTA ALLE EMERGENZE ---- 90
- *ADVOCACY* ---- 99
- *CAMPAIGNING* ---- 103

COMUNICAZIONE ---- 108

NOSTRI SOSTENITORI E AMICI: AZIENDE, FONDAZIONI, DONATORI E PARTNER DELLA COMUNICAZIONE ---- 114

SCHEMI DI BILANCIO 118

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2017 ---- 118

RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2017 ---- 120

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2017 ---- 122

NOTA INTEGRATIVA 124

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI REDAZIONE ---- 125

DATI SULL'OCCUPAZIONE ---- 129

DETTAGLI RELATIVI ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO ---- 130
- IMMOBILIZZAZIONI ---- 130
- ATTIVO CIRCOLANTE ---- 131
- RATEI E RISCONTI ---- 133

DETTAGLI RELATIVI ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO ---- 134
- PATRIMONIO NETTO ---- 134

FONDO PATRIMONIALE PER IMPEGNI ISTITUZIONALI ----135
FONDI PER RISCHI ED ONERI ----136
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO ----136
DEBITI ----136
RATEI E RISCONTI ----138

RENDICONTO PER LA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI---- 140

DETTAGLI RELATIVI AL RENDICONTO GESTIONALE---- 142
PROVENTI----142
ONERI ----148
EVENTI SUCCESSIVI----151

DELIBERA RISULTATO GESTIONALE DI ESERCIZIO 152

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE 153

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 156

SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS

Sede legale in Via Volturno 58 - 00185 Roma (RM)

Codice fiscale: 97227450158

Partita IVA: 07354071008

RELAZIONE DI MISSIONE

Signori Soci,

l'esercizio al 31 dicembre 2017 di Save the Children Italia ONLUS chiude con un avanzo di gestione pari ad Euro 709.914 che verrà destinato, su approvazione dell'Assemblea dei Soci, ad integrare le riserve per Programmi, per Emergenze e la riserva volontaria dell'Organizzazione.

Il presente bilancio si compone di:

- Relazione di missione
- Schemi di bilancio composti da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa

Nella presente Relazione di Missione è riportata una sintesi della missione e della struttura dell'Organizzazione, delle attività di raccolta fondi relative all'esercizio 2017 e dell'utilizzo di tali fondi per le attività di programma e di sviluppo dell'Organizzazione. È inoltre fornita una descrizione dei principali interventi realizzati in ambito nazionale ed internazionale con evidenza dei risultati ottenuti. Nella Relazione di Missione viene, infine, data voce ai diversi *stakeholder* della nostra Organizzazione, riportando in box le loro dichiarazioni.

NOTA METODOLOGICA

Rispetto di Genere

- Per Save the Children, da sempre, il rispetto di genere rappresenta una priorità fondamentale e, in tutte le nostre attività, poniamo la massima attenzione al rispetto dei diritti delle bambine. Nel presente documento, per semplificazione e sintesi, ci riferiamo genericamente ai beneficiari utilizzando il termine "bambini" come falso neutro e cioè con riferimento sia a bambine che bambini. Tale termine, sempre ai fini della semplificazione del linguaggio, ricomprende anche la fascia d'età dei ragazzi fino ai 18 anni inclusi.

Conteggio beneficiari e progetti

- Per monitorare nel tempo la portata, l'efficacia e l'efficienza dei nostri programmi e stimare a livello locale e globale i beneficiari raggiunti, Save the Children utilizza lo strumento del Total Reach (TR). Nel calcolo vengono adottati i seguenti criteri:
  - *Approccio precauzionale.* Raccogliamo i dati disaggregati per progetto e per area di intervento contando solo una volta i beneficiari di più beni o servizi nell'ambito dello stesso intervento. In caso di dubbi, scegliamo sempre il valore stimato inferiore.
  - *Attribuzione proporzionale.* I dati dei beneficiari ci vengono comunicati segnalando le fonti di finanziamento dei progetti. Questo ci permette di "attribuire" i beneficiari agli interventi sostenuti da Save the Children Italia, eventualmente in proporzione alla quota da noi finanziata laddove ci siano più organizzazioni della famiglia a sostegno dello stesso intervento.
  - *Trasparenza.* Stimiamo sia i beneficiari diretti che quelli indiretti, ma comunichiamo solo i dati più attendibili relativi ai beneficiari diretti, ovvero i soggetti che partecipano e sono raggiunti in prima persona dall'intervento. I beneficiari diretti sono principalmente bambini ma includono anche adulti, ad esempio familiari, educatori, operatori sanitari e tutti coloro i quali accedono alle attività, ai beni e ai servizi forniti da Save the Children e dai suoi partner di programma. Nel conteggio includiamo solo il numero di beneficiari già effettivamente raggiunti.
  - *Arrotondamento.* Il processo di conteggio e aggregazione dei beneficiari per settore di intervento si basa su stime, pertanto per prudenza arrotondiamo per difetto i valori che otteniamo dai singoli progetti.

- Per ridurre il margine di errore e non sovrastimare i beneficiari, adottiamo i seguenti accorgimenti:
  - *Ritardo nel conteggio.* Spesso i periodi di implementazione e di rendicontazione e reportistica annuale non sono allineati: per questo alcuni progetti riportano zero beneficiari, anche se sono già stati attivati nel corso dell'anno di rendicontazione.
  - *Classificazione settoriale.* Spesso i programmi prevedono azioni in vari settori (salute, educazione, protezione, contrasto alla povertà). In tal caso, dove possibile, suddividiamo il numero di beneficiari sui diversi settori in funzione delle attività realizzate, oppure li attribuiamo al settore prevalente.
  - *Confini temporali definiti.* Il conteggio dei beneficiari viene riportato relativamente ad un periodo temporale definito: per esempio, in questo documento, il dato è relativo ai beneficiari raggiunti dal 1 gennaio al 31 dicembre 2017.
- Da un confronto pluriennale emerge che il numero dei beneficiari raggiunti nell'ambito di attività simili, segue un andamento di crescita abbastanza regolare. Da un anno all'altro, però, possono verificarsi scostamenti anche rilevanti e non direttamente proporzionali alla variazione dei fondi destinati ai progetti. Questo dipende da alcuni fattori:

- *Alcuni interventi di vasta portata raggiungono il picco dei beneficiari in un dato anno,* tendenzialmente quello precedente la chiusura. I nuovi progetti in partenza cominciano invece a raggiungere e riportare numeri elevati di beneficiari l'anno successivo all'attivazione.
- *Di anno in anno può cambiare la proporzione tra progetti finalizzati ad aumentare la portata e l'accesso ai servizi, e interventi con un focus sulla qualità e l'inclusività,* ad esempio per raggiungere bambini con disabilità. I primi raggiungono molti più beneficiari dei secondi a parità di fondi destinati.
- *Vi sono alcune variazioni nelle attività realizzate, al fine di essere innovativi o più efficaci.*

- Per quanto riguarda invece il numero di progetti, in questo bilancio è stato utilizzato un criterio "operativo": abbiamo riportato i programmi per i quali è stata realizzata qualche attività a prescindere dai criteri contabili e dal fatto che siano già stati raggiunti o meno dei beneficiari. Pertanto non compaiono dei progetti per cui sono stati spesi dei fondi residuali degli anni precedenti e sono inclusi dei progetti che al momento non registrano ancora beneficiari.

Interventi di emergenza

- Negli interventi umanitari in risposta alle emergenze nel mondo Save the Children Italia contribuisce allo sforzo coordinato dell'intera Organizzazione a livello internazionale. Nell'ottica di privilegiare l'efficienza e l'impatto, l'intervento umanitario nella fase acuta dell'emergenza viene pianificato, implementato e rendicontato in maniera complessiva. Fino al 2016 abbiamo considerato gli interventi umanitari come un'area tematica di intervento a sé e abbiamo riportato i beneficiari e i fondi destinati secondo questa classificazione. A partire dal 2017 abbiamo riclassificato tutti gli interventi - e i relativi beneficiari e fondi - secondo le cinque aree tematiche (Educazione, Salute e Nutrizione, Protezione, Contrasto alla Povertà e Sicurezza Alimentare, Diritti e Partecipazione) riferendoci sia ai contesti di emergenza che a quelli di sviluppo.

Altri criteri di rendicontazione

- Save the Children lavora per cambiamenti duraturi, sostenibili e a lungo termine. Per questo la gran parte delle nostre progettualità si sviluppa con modalità pluriennale. La necessità di rendicontare finanziariamente su base annuale (dal primo gennaio al 31 dicembre) ci costringe spesso a estrapolare 12 mesi all'interno di progettualità più estese. Tali progettualità pluriennali si possono apprezzare in modo più significativo e organico attraverso la relativa rendicontazione nei rispettivi termini di realizzazione.
- Ancora riguardo le progettualità, gli esempi che includiamo in questo bilancio (si veda RAPPORTO PROGRAMMI) sono stati selezionati in quanto rappresentativi, ma certo non esaustivi, di tutto il nostro lavoro.
- I fondi raccolti nel corso dell'anno vengono destinati a progetti e alla copertura di costi delle attività di sviluppo dell'Organizzazione. I proventi che non sono utilizzati nel corso dell'anno vengono accantonati in un fondo destinato alla realizzazione di progetti negli anni successivi. È dunque importante sottolineare che alcuni dei progetti realizzati nel 2017 sono stati finanziati con fondi raccolti e accantonati nel 2016. Analogamente parte dei fondi raccolti nel 2017 sono allocati a progetti che verranno realizzati nel 2018.

Bilancio 2017

IL 2017 IN NUMERI

5,3 milioni
TOTALE BENEFICIARI RAGGIUNTI (+25% vs 2016)

2,3 milioni
Salute e nutrizione

1,5 milioni
Educazione

1 milione
Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare

419 mila
Protezione

3,4 milioni
Bambini raggiunti
(64% dei beneficiari totali)*

*I beneficiari sono principalmente bambini ma non solo. Sono considerati anche gli adulti, ad esempio familiari, educatori, operatori sanitari e tutti coloro che partecipano e sono raggiunti in prima persona dagli interventi programmatici realizzati da Save the Children

252
TOTALE PROGETTI REALIZZATI (+5% vs 2016)

84
In Italia

168
Nel mondo

188
Interventi di sviluppo

64
Interventi di emergenza

51
Paesi d'intervento

Tutti i nostri progetti sono realizzati insieme ai partner e con la partecipazione dei bambini

029 - 2017 A

Bilancio 2017

IL 2017 IN NUMERI

CAMPAGNE PUBBLICAZIONI ED EVENTI

3
Campagne

48
Pubblicazioni

1.612
Eventi
(di cui 804 eventi di raccolta fondi)

DONATORI VOLONTARI E STAFF

407.309
Donatori attivi

1.967
Volontari

315
Staff

COMUNICAZIONE

21.578
Uscite media

436.898
Fan Facebook

344.796
Follower Twitter

24.071
Follower Instagram

3 italiani su 4
Ci conoscono*

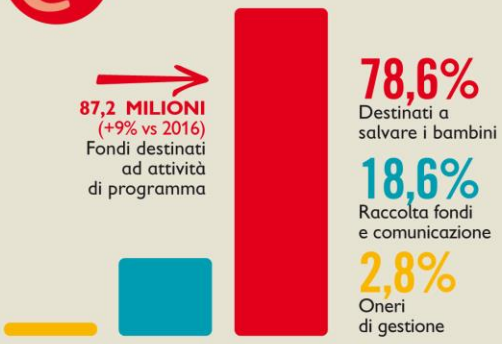
*IPSOS, *Public Affairs*, settembre 2017

RACCOLTA E DESTINAZIONE FONDI

111,7 milioni
Fondi raccolti (+10,5% vs 2016)

18,6 centesimi
Quanto è costato raccogliere 1 Euro

Come utilizziamo ogni Euro



029 - 2017 B

Bilancio 2017

INTRODUZIONE

Ci lasciamo alle spalle un 2017 fatto di divisioni e conflitti in molte parti del mondo, dove i bambini sono stati i primi a subire le conseguenze più gravi e intollerabili. Carestie, catastrofi naturali, povertà e guerre hanno inflitto terribili sofferenze a uomini, donne e bambini, dal Corno d'Africa, allo Yemen, alla Siria, al Myanmar, stravolgendo gli equilibri di tante zone fragili del mondo e costringendo intere popolazioni a spostarsi.

È in questo scenario che milioni di bambini, testimoni e vittime di tanto dolore e ingiustizia, si troveranno a vivere: un mondo in cui, in assenza di politiche efficaci, a prevalere sono l'odio e la paura. **Il futuro di questi bambini è nelle mani di ciascuno di noi e ne siamo responsabili oggi**. Molte sofferenze sono evitabili e, anche qualora non lo fossero, abbiamo il dovere di provare a renderle meno dolorose. **Per questo motivo il nostro imperativo, la nostra missione, è più che mai "salvare i bambini".**

Il 2017 è stato un anno difficile, ma siamo riusciti a migliorare la vita a 3,4 milioni di bambini in Italia e nel mondo. Abbiamo dovuto affrontare momenti difficili, ma lo abbiamo fatto anche **grazie al sostegno e alla forza che ci è arrivata dai nostri donatori, dai partner e dagli amici che sono rimasti sempre al nostro fianco e ci hanno permesso di fare tutto quello che leggerete nelle pagine di questo bilancio**. Nel 2017 abbiamo raccolto 111,7 milioni di Euro, aumentando del 9% i fondi destinati a salvare - e migliorare - la vita di bambini e adolescenti in Italia e nel mondo.

Dietro questi numeri ci sono vite salvate, bambini che hanno potuto avere accesso al cibo, alle cure, all'educazione. Ma ci sono anche donne e uomini che quotidianamente si sono dedicati con passione, coraggio e competenza nel proprio lavoro per riuscire a raggiungere questo risultato. C'è tutto **il nostro staff** che ogni giorno ha operato in condizioni complesse, spesso anche in contesti pericolosi, senza mai fermarsi, alle volte facendo fronte persino alle polemiche. Ciascuno ha dato un contributo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi ambiziosi che ci siamo prefissi: dalla pianificazione e implementazione dei nostri programmi, alla raccolta fondi, dalla logistica dei soccorsi, all'ufficio stampa, dalla comunicazione *digital*, all'amministrazione e al supporto informatico, tutti hanno affrontato con determinazione i propri compiti, mossi dalla responsabilità della nostra missione.

Gli operatori di Save the Children sono intervenuti nelle aree di crisi più gravi del mondo, quelle sotto i riflettori, ma anche in quelle dimenticate. Come in Corno d'Africa, lontano dallo sguardo dei media e opinione pubblica: qui, grazie all'intervento globale del movimento Save the Children, abbiamo salvato la vita a 2,6 milioni di bambini, che rischiavano di morire a causa della più grave carestia che sta affrontando il pianeta e che da sei anni affligge tutta la regione, nel silenzio del mondo.

Abbiamo sempre cercato di essere dove era necessario, dove c'erano vite da salvare, senza mai preoccuparci che questo potesse essere scomodo. Perché salvare una vita non può e non potrà mai essere una colpa. È per questo che eravamo nel Mediterraneo, dove abbiamo soccorso 7.000 persone, di cui 1.000 bambini, che rischiavano di morire. È per questo che siamo sulle coste italiane e nelle città di transito a cercare di proteggere tanti altri minori dal rischio di tratta e sfruttamento.

Sempre in Italia abbiamo rinforzato i nostri interventi per il contrasto alla povertà educativa. Sono nati nuovi Punti Luce e ciascuno è stato per noi una nuova sfida, da San Luca a Casal di Principe, con l'obiettivo di **dare a bambini e ragazzi nuove opportunità e offrire loro la possibilità di guardare al futuro con occhi diversi**. Opportunità che sappiamo devono essere garantite sin dalla nascita e dalla prima infanzia, quando il ruolo delle mamme è fondamentale e va rafforzato sempre di più in contesti difficili e per i quali i nostri programmi *Fiocchi in Ospedale* e *Spazi Mamme* offrono ogni giorno servizi di supporto alla genitorialità.

Non possiamo però pensare di poter combattere da soli tutto questo, ed è proprio per allargare la "comunità educante" che abbiamo cercato di **rafforzare le reti e coinvolgere su larga scala tutti coloro che hanno a cuore il futuro dei nostri figli e di questo Paese**. Da qui nasce la rete dei docenti di *Fuoriclasse*, per la lotta alla dispersione scolastica, che sta portando un nuovo modo di vivere la scuola in tantissimi istituti con il coinvolgimento di migliaia di studenti. E con lo stesso obiettivo, la grande campagna *Illuminiamo il Futuro* ha

voluto mettere insieme le tante realtà che lavorano ogni giorno sul territorio per contrastare la povertà educativa in Italia.

Tutto questo non avrebbe però senso se non avessimo sempre lo sguardo rivolto verso i bambini e i ragazzi che domani saranno il futuro del nostro Paese. Per questo, diamo voce al Movimento dei giovani di Save the Children, *SottoSopra*, che con forza, energia e passione ha portato avanti anche nel 2017 la propria battaglia per dire no alle discriminazioni. **Siamo orgogliosi di questi ragazzi, che dalle grandi città alle periferie del Paese, hanno alzato la voce per insegnare agli adulti che siamo tutti esseri umani e che possiamo essere migliori.**

Infine, poiché sappiamo che il cambiamento passa anche attraverso politiche pubbliche, abbiamo promosso l'introduzione di un bando per dedicare fondi alla povertà educativa ed abbiamo ottenuto l'inserimento di indicatori specifici relativi all'infanzia nelle nuove rilevazioni ISTAT.

Ci lasciamo alle spalle un anno dal quale usciamo rafforzati rispetto alla direzione in cui muoverci, agli obiettivi da perseguire. **Anche nel 2018 lavoreremo ogni giorno per raggiungere i bambini più esclusi ed emarginati, invisibili o dimenticati, per lottare e garantire loro l'opportunità di un futuro.** Guardando all'anno che è trascorso, a quello che abbiamo potuto fare con il contributo dei tanti amici che ci hanno sostenuto, non possiamo che volgere lo sguardo al futuro con rinnovata fiducia, sapendo che le sfide che ci aspettano saranno tante, ma che le affronteremo con coraggio, professionalità e passione. **Nessuna difficoltà potrà distoglierci dalla priorità assoluta di salvare i bambini.**



Claudio Tesauro

Presidente



Valerio Neri

Direttore Generale

IDENTITÀ

CHI SIAMO

"Che ogni bambino affamato sia nutrito, ogni bambino malato sia curato, ad ogni orfano, bambino di strada o ai margini della società sia data protezione e supporto."

Eglantyne Jebb, fondatrice di Save the Children, 1919

Save the Children è la più grande Organizzazione internazionale indipendente e opera in circa 120 paesi con una rete di 28 organizzazioni nazionali e una struttura internazionale (Save the Children International). Save the Children nel mondo è una Organizzazione Non Governativa (ONG) con status consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC). Noi di Save the Children crediamo che ogni bambino meriti un futuro. In Italia e nel resto del mondo **lavoriamo ogni giorno per dare ai bambini ciò che ognuno di loro merita: l'opportunità di nascere e crescere sani, di ricevere un'educazione e di essere protetti**. Save the Children dal 1919 lotta per salvare la vita dei bambini e garantire loro il futuro, a ogni costo.

Save the Children realizza – in stretto contatto con le comunità locali – programmi di medio-lungo termine in contesti di sviluppo e in situazioni di emergenza causate da conflitti o catastrofi naturali. Fa inoltre pressione su governi e istituzioni nazionali e internazionali per migliorare le condizioni di vita dei bambini. Opera nei seguenti ambiti di intervento: educazione, salute, protezione dall'abuso e sfruttamento, contrasto alla povertà e sicurezza alimentare[1], rafforzamento dei sistemi di tutela dei diritti e partecipazione dei minori. Save the Children adotta un approccio che si fonda sulla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ratificata dall'Italia nel 1991, per pianificare, gestire, realizzare, monitorare e valutare tutti i programmi sviluppati.

Che cos'è la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia?

I diritti dei bambini sono stati sanciti dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (UN Convention on the Rights of the Child, CRC), adottata all'unanimità dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia nel 1991. La Convenzione stabilisce che i diritti da essa sanciti debbano essere applicati ovunque ed in qualsiasi momento, inclusi: il diritto alla vita, alla salute e ad un'educazione che consenta di sviluppare pienamente la propria personalità e il proprio carattere; il diritto ad essere consultati prima su qualsiasi decisione li riguardi, ad esprimere la propria opinione che deve essere presa in seria considerazione; il diritto a non essere discriminati in alcun modo per motivi di religione, etnia, colore, sesso, opinione politica propria o della famiglia di cui fanno parte; il diritto ad essere protetti contro ogni forma di violenza, maltrattamento o sfruttamento; il diritto al tempo libero, al gioco e al riposo.

[1] A livello internazionale questa area tematica porta il nome di *Food Security and Livelihoods*, letteralmente "sussistenza e sicurezza alimentare", dove "sussistenza" indica quei programmi che mirano alla riduzione della povertà garantendo alle persone quanto è necessario al proprio sostentamento, supportando l'accesso a beni e servizi, creando opportunità generatrici di reddito. Per semplificazione in questo bilancio abbiamo scelto la traduzione "Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare" ma è importante precisare che per noi il concetto di "povertà" ha un'accezione più ampia e si estende trasversalmente anche ad altri settori di intervento.

SAVE THE CHILDREN NEL MONDO: UN MOVIMENTO GLOBALE

117 PAESI

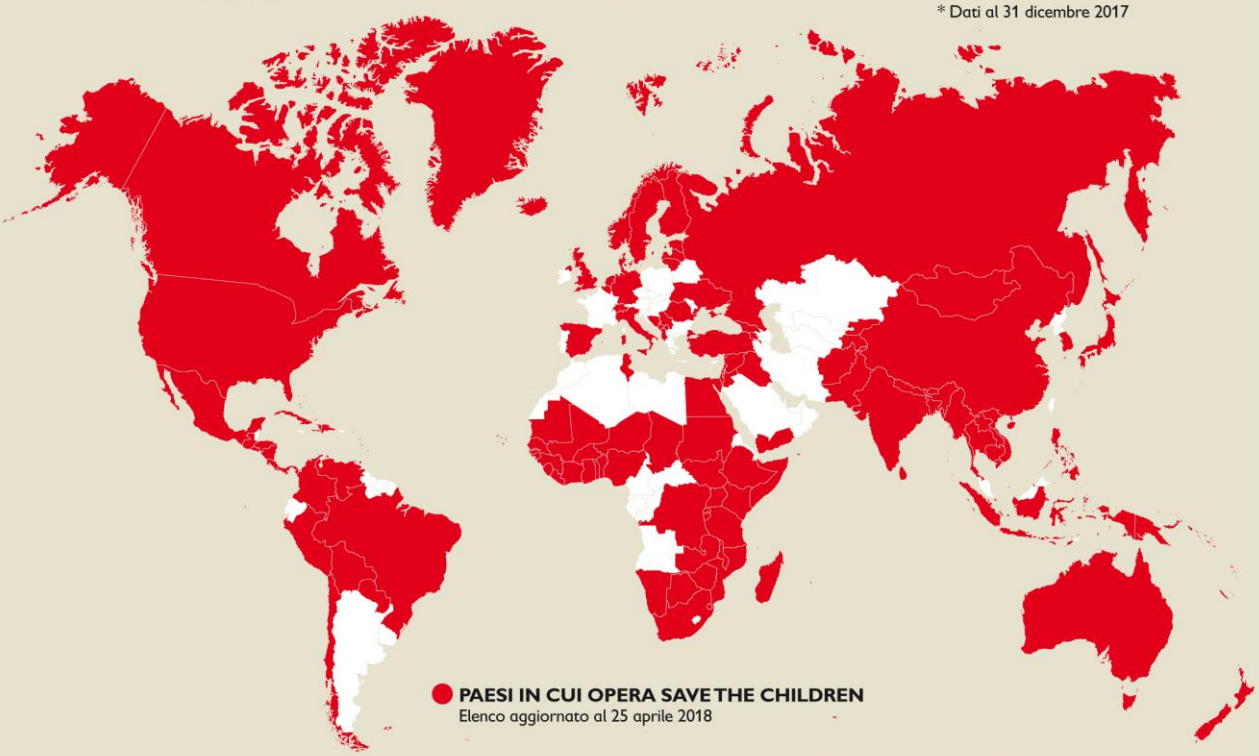
28 ORGANIZZAZIONI NAZIONALI

56 milioni BAMBINI RAGGIUNTI *

25 mila PERSONE/STAFF *

2,1 miliardi $ FONDI RACCOLTI * (l'82% destinato ai programmi)

* Dati al 31 dicembre 2017



PAESI IN CUI OPERA SAVE THE CHILDREN
Elenco aggiornato al 25 aprile 2018

- Afghanistan
- Albania
- Armenia
- Australia*
- Bangladesh
- Belgio
- Benin
- Bhutan
- Bolivia
- Bosnia-Erzegovina
- Botswana
- Brasile
- Burkina Faso
- Burundi
- Cambogia
- Canada*
- Capo Verde
- Ciad
- Cile
- Cina
- Colombia
- Corea*
- Costa Rica
- Costa d'Avorio
- Cuba
- Danimarca*
- Egitto
- El Salvador
- Etiopia
- Fiji*
- Filippine
- Finlandia*
- Gambia
- Georgia
- Germania*
- Ghana
- Giappone*
- Giordania*
- Groenlandia
- Guatemala
- Guinea Bissau
- Guinea
- Haiti
- Honduras*
- Hong Kong*
- India*
- Indonesia
- Iraq
- Islanda*
- Isole Salomone
- Israele
- Italia*
- Kenya
- Kirghizistan
- Kosovo
- Laos
- Libano
- Liberia
- Lituania*
- Madagascar
- Malawi
- Mali
- Mauritania
- Messico*
- Mongolia
- Montenegro
- Mozambico
- Myanmar
- Namibia
- Nepal
- Nicaragua
- Niger
- Nigeria
- Norvegia*
- Nuova Zelanda*
- Paesi Bassi*
- Pakistan
- Panama
- Papua Nuova Guinea
- Paraguay
- Perù
- Regno Unito*
- Repubblica Democratica del Congo
- Repubblica Dominicana*
- Romania*
- Ruanda
- Russia
- Senegal
- Serbia
- Sierra Leone
- Singapore
- Siria
- Somalia
- Spagna*
- Sri Lanka
- Stati Uniti*
- Sud Sudan
- Sudafrica*
- Sudan
- Svezia*
- Svizzera*
- Swaziland*
- Tajikistan
- Tanzania
- Territori Palestinesi Occupati
- Thailandia
- Togo
- Tunisia
- Turchia
- Ucraina
- Uganda
- Vanuatu
- Venezuela
- Vietnam
- Yemen
- Zambia
- Zimbabwe

* Paesi nei quali hanno sede le 28 organizzazioni nazionali indipendenti di Save the Children. Queste organizzazioni sono legate da un unico sistema di gestione e di governance organizzativa, si riuniscono annualmente, eleggono i Membri del Consiglio Direttivo e approvano il Piano Strategico ed il Budget annuale per le attività di Save the Children International.

041- 2017

SAVE THE CHILDREN NEL MONDO: 99 ANNI DI STORIA

L'ORIGINE

1919 Eglantine Jebb a Londra fonda Save the Children in difesa dei bambini.

ANNI '20: I PRIMI INTERVENTI E LA CARTA DEI DIRITTI

1921 Save the Children sfama 650.000 persone durante la carestia in Russia.

1923 Eglantyne scrive la prima Carta dei Diritti del Bambino, che poi sarà adottata dalle Nazioni Unite.

ANNI '30: IL DIRITTO A UN'ALIMENTAZIONE ADEGUATA PER I BAMBINI

1934 Prima grande campagna per un'alimentazione adeguata e primi programmi di adozione a distanza.

1936 1936 Save the Children intensifica i suoi interventi in Europa, Asia, Africa e Nord America.

ANNI '40: LA GUERRA E IL PRIMO INTERVENTO IN ITALIA

1946 Supporto ai sopravvissuti dei campi di concentramento in Francia, Yugoslavia, Polonia e Grecia.

1947 Il primo intervento in Italia, ad Ortona, distrutta dalla guerra e dai bombardamenti.

ANNI '50: LA LOTTA ALLA POVERTÀ DOPO LA GUERRA

1950 Save the Children interviene in aiuto dei civili durante la guerra di Corea.

1958 Interventi in Italia dove buona parte della popolazione vive di stenti e in povertà.

ANNI '60: L'ORGANIZZAZIONE OPERA IN 26 PAESI DEL MONDO

1962 Contrasto alla fame in Corea, Marocco, Nigeria e progetti in Australia, Colombia e Bangladesh.

1967 Save the Children interviene in Vietnam a supporto dei bambini colpiti dalla guerra.

ANNI '70: LA CAMPAGNA CONTRO LA POLIO

1976 L'Organizzazione attiva la sua risposta umanitaria a seguito del terremoto in Guatemala.

1979 Save the Children lancia una grande campagna per sconfiggere la poliomielite.

ANNI '80: LA CRISI ALIMENTARE IN ETIOPIA

1984 Fornitura di cibo, acqua, servizi sanitari per contrastare la crisi alimentare in Etiopia.

ANNI '90: LA COSTITUZIONE DELLA SEDE IN ITALIA

1993 Supporto ai bambini della ex Yugoslavia vittime dei violenti conflitti interetnici.

1994 In Ruanda primi progetti di ricongiungimento familiare per i 60.000 bambini vittime del genocidio.

1998 Nasce Save the Children Italia.

2000-2010: LA RISPOSTA ALLE EMERGENZE E LE GRANDI CAMPAGNE

2003 Sostegno agli sfollati in Darfur dove la guerra causa 400.000 morti.

2004 Save the Children raggiunge oltre 600.000 persone colpite dallo tsunami nel Sud-est asiatico.

2006 L'Organizzazione lancia *Riscriviamo il Futuro* per dare educazione ai bambini in paesi in conflitto.

2008 Primo presidio stabile a Lampedusa e interventi in Birmania, a seguito del ciclone Nargis.

2009 Lancio della campagna *Every One*, contro la mortalità infantile e interventi in Abruzzo a seguito del terremoto.

2010 Save the Children interviene in soccorso di adulti e bambini vittime del terremoto ad Haiti.

2011-OGGI: SAVE THE CHILDREN CRESCE A LIVELLO GLOBALE E LOCALE

2011 Tempestivo intervento umanitario in Giappone a seguito del violento terremoto e tsunami.

2012 In Italia lancio di *Ricordiamoci dell'Infanzia*, contro la povertà dei minori nel nostro Paese.

2013 In Italia cresce l'impegno contro la povertà minorile e la protezione dei minori migranti.

2014 Interventi in Siria e contro Ebola mentre in Italia si lancia *Illuminiamo il futuro* contro la povertà educativa.

2015 Risposta all'emergenza Nepal e alla crisi migratoria mentre prosegue l'impegno contro la povertà educativa in Italia.

2016 Lancio della campagna globale *Fino all'ultimo bambino* mentre vengono rinforzati gli interventi in soccorso ai rifugiati siriani e nel Mediterraneo.

2017 Si rinforza la risposta nelle varie crisi umanitarie dall'Etiopia, allo Yemen, dai rifugiati siriani, ai migranti nel Mediterraneo e ai Rohingya in Bangladesh. Intanto cresce la rete dei *Punti Luce* e gli interventi di contrasto alla povertà educativa in Italia.

020 - 2017

SAVE THE CHILDREN ITALIA: LA NOSTRA CARTA DI IDENTITÀ

NOME

Save the Children Italia

DATA DI NASCITA

23 ottobre 1998

INIZIO ATTIVITÀ

Febbraio 1999

STATUS

Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS), dal 2006 Save the Children Italia è riconosciuta dal Ministero degli Esteri come Organizzazione Non Governativa (ONG).

PAESI E CONTESTI DI INTERVENTO

Realizziamo interventi di sviluppo di medio-lungo periodo e rispondiamo alle emergenze ovunque sia necessario, in Italia e nel mondo.

AREE TEMATICHE

- Educazione
- Salute e nutrizione
- Protezione
- Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare
- Partecipazione

CONNOTATI SALIENTI

- Svolgere ogni attività nel superiore interesse dei minori.
- Valorizzare le culture locali e realizzare progetti sostenibili, a partire dalle esigenze e dalle aspirazioni delle comunità.
- Garantire un cambiamento su larga scala, che coinvolga milioni di bambini ovunque nel mondo.

MISSIONE

Promuovere miglioramenti significativi nel modo in cui il mondo si rivolge ai bambini e ottenere cambiamenti immediati e duraturi nelle loro vite.

VISIONE

Un mondo in cui ad ogni bambino sia garantito il diritto alla sopravvivenza, alla protezione, allo sviluppo e alla partecipazione.

LE NOSTRE SFIDE PER IL 2030

Concentrare le nostre risorse, conoscenze ed energie per ispirare ovunque le 3 fondamentali sfide per il cambiamento (*Breakthrough*).
Entro il 2030:

- Nessun bambino morirà per cause prevenibili prima del suo quinto compleanno (*Survive*)
- Tutti i bambini impareranno grazie a un'istruzione di qualità (*Learn*)
- La violenza contro i bambini non sarà più tollerata (*Be protected*)

VALORI

TRASPARENZA
Siamo personalmente responsabili nell'utilizzare le nostre risorse in modo efficiente e adottiamo il massimo livello di trasparenza nei confronti dei donatori, dei partner e, più di ogni altro, dei bambini.

AMBIZIONE
Siamo esigenti con noi stessi e con i nostri colleghi, stabiliamo obiettivi ambiziosi e ci impegniamo per migliorare la qualità di tutto ciò che facciamo per i bambini.

COLLABORAZIONE
Perseguiamo il rispetto reciproco, valorizziamo le diversità e lavoriamo con i partner unendo le nostre forze a livello globale per migliorare la vita dei bambini.

CREATIVITÀ
Siamo aperti a nuove idee, ci adoperiamo per il cambiamento e siamo pronti ad assumerci rischi per sviluppare soluzioni sostenibili per e con i bambini.

INTEGRITÀ
Lavoriamo aspirando sempre al massimo livello di onestà morale e comportamentale; non compromettiamo mai la nostra reputazione e agiamo sempre nel superiore interesse dei bambini.

021 - 2016

COSA FACCIAMO

Ogni anno nel mondo muoiono **5,6 milioni** di bambini per cause prevenibili e curabili, **61 milioni** non hanno accesso alla scuola primaria e oltre la metà di loro vive in paesi in conflitto o post-conflitto. A livello mondiale centinaia di migliaia di minori sono coinvolti in scontri armati e nella maggior parte dei casi vengono rapiti e costretti a combattere. **152 milioni** di bambini nel mondo sono regolarmente impegnati in lavoro minorile, di questi **73 milioni** svolgono lavori pericolosi che possono compromettere il loro sviluppo fisico, mentale, e sociale; **18 milioni** lavorano nel settore industriale. Questi sono solo alcuni dei numeri che dimostrano come ancora troppi minori si vedono **negati i diritti di base** come l'accesso alle cure, la scuola, la protezione, spesso anche il cibo e l'acqua, perché in condizioni di povertà.

Operiamo in paesi caratterizzati da scenari culturali, sociali, economici e religiosi profondamente diversi e il nostro approccio strategico e operativo sta proprio nella capacità di **modulare il nostro intervento** rispetto ai diversi scenari. **Da anni lavoriamo per tutelare e promuovere i diritti di tutti i bambini del mondo**, a partire dalle esigenze e aspirazioni delle comunità locali e facendo pressioni su governi e istituzioni nazionali e internazionali affinché mettano al centro delle proprie politiche i diritti dei minori sanciti dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza.

Realizziamo attività e progetti di sviluppo di medio-lungo periodo e rispondiamo alle emergenze ovunque sia necessario, in **Italia e nel mondo**, nelle seguenti aree tematiche di intervento: Educazione, Salute e Nutrizione, Protezione, Contrasto alla Povertà e Sicurezza Alimentare, rafforzamento dei sistemi di tutela dei Diritti e Partecipazione dei minori.

Cosa significa lavorare in "contesti" di sviluppo ed emergenza?

Gli interventi di sviluppo hanno come scopo principale quello di promuovere lo sviluppo sociale ed economico e il benessere di bambini, famiglie e comunità e parallelamente azioni di sostegno del sistema di welfare e delle politiche sociali.

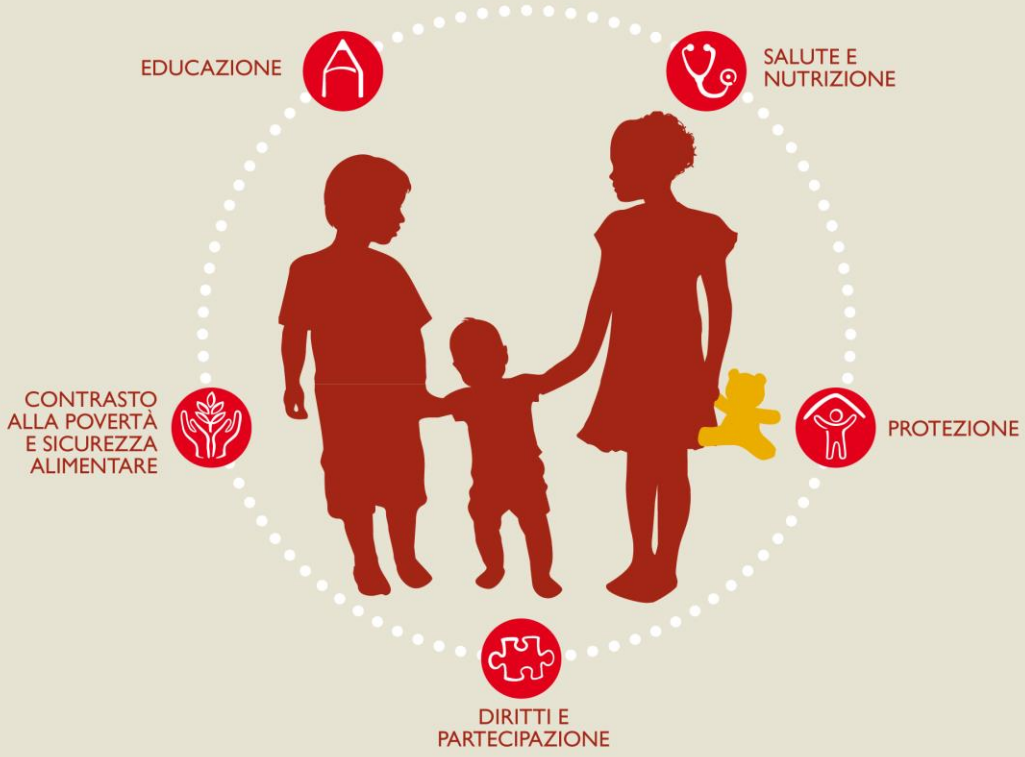
Gli interventi umanitari sono, invece, quelli condotti nel contesto di una crisi acuta o cronica per alleviare l'impatto della crisi stessa e aiutare il processo di recupero. Ciò include la fornitura di servizi essenziali per salvare vite umane, offrire protezione, alleviare il disagio psicologico e ripristinare la dignità.

Fino al 2016 abbiamo considerato gli interventi umanitari come un'area tematica di intervento a sé e abbiamo riportato i beneficiari e i fondi destinati secondo questa classificazione. A partire dal 2017 abbiamo riclassificato tutti gli interventi secondo le cinque aree tematiche (Educazione, Salute e Nutrizione, Protezione, Contrasto alla Povertà e Sicurezza Alimentare, Diritti e Partecipazione) riferendoci sia ai contesti di emergenza che a quelli di sviluppo.

Trasversalmente a tutte le aree tematiche e in modo complementare alle attività programmatiche, svolgiamo un'importante azione di *Advocacy* per creare consenso presso gli *stakeholder* di riferimento al fine di ottenere cambiamenti positivi e duraturi per i bambini in Italia e nel mondo[2].

[2] Per un maggior approfondimento vedere la sezione *ADVOCACY* di questo bilancio.

LE AREE TEMATICHE DI INTERVENTO



EDUCAZIONE

Il diritto all'educazione è la premessa fondamentale per lo sviluppo e la stabilità ed è lo strumento più valido per combattere povertà, emarginazione e sfruttamento.
Save the Children lavora per garantire questo diritto a tutti i bambini senza alcuna discriminazione, a partire dalle ragazze, dai minorenni con disabilità e dai gruppi etnici minoritari.

SALUTE E NUTRIZIONE

Save the Children sviluppa progetti di nutrizione, prevenzione, assistenza materno-infantile e informazione sulla salute per assicurare le cure necessarie a madri e bambini, per combattere la malnutrizione e assistere le donne e i neonati prima, durante e dopo il parto, affinché nessun bambino muoia per cause prevenibili.

PROTEZIONE

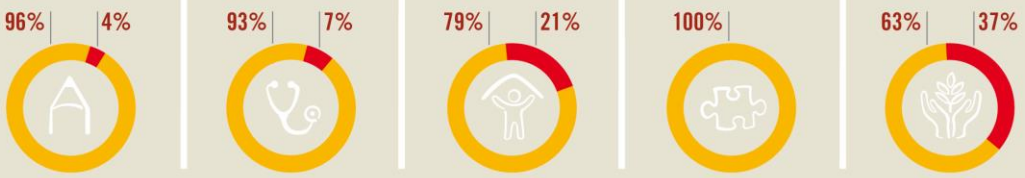
Milioni di minori in tutto il mondo sono, ancora oggi, vittime di forme di sfruttamento e abuso, quali la tratta, l'abuso sessuale, il lavoro minorile, l'utilizzo dei bambini come soldati, i maltrattamenti e le punizioni corporali.
Save the Children lavora per proteggere i bambini e gli adolescenti da ogni forma di sfruttamento offrendo opportunità educative e professionali, supporto psicofisico, protezione e sicurezza.

DIRITTI E PARTECIPAZIONE

Tutti i progetti e le attività di Save the Children si fondano sul principio di tutela e promozione dei diritti dei minori e incentivano la loro piena partecipazione e il loro coinvolgimento.
Inoltre Save the Children sviluppa iniziative specifiche per promuovere questi diritti facendo pressione su governi e istituzioni locali in tema di politiche dell'infanzia e dell'adolescenza.

CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

Un bambino ha maggiori probabilità di vivere in salute e seguire un percorso educativo quando la sua famiglia ha i mezzi per garantire continuativamente la sicurezza alimentare.
Save the Children implementa progetti di sviluppo, contrasto alla povertà e microcredito, soprattutto a beneficio di giovani e donne, che possano incentivare la crescita delle comunità locali in modo sostenibile e duraturo.



CONTESTI DI INTERVENTO % fondi destinati 2017 Sviluppo Emergenza

035 - 2017

COME LAVORIAMO

Save the Children ha sviluppato un approccio di lavoro ispirato al processo metodologico della ***Teoria del Cambiamento***[3] che consente di raggiungere il massimo dell'**impatto** e la **sostenibilità** dei progetti relativi all'infanzia.

TEORIA DEL CAMBIAMENTO

Per garantire un impatto positivo noi vogliamo:



049 - 2017

3 La *Teoria del Cambiamento*, per la prima vota pubblicato da Carol Weiss dell'Università di Harvard nel 1978, è un importante modello logico di riferimento nella pianificazione, analisi e valutazione di matrici programmatiche complesse.



Chi sono i partner di programma?

Nei nostri progetti sul campo, un ruolo strategico lo svolgono i partner programmatici. Sono organizzazioni della società civile, ONG, enti, associazioni ma anche governi, autorità locali che conoscono a fondo il territorio e le comunità in cui operiamo. Lavoriamo in sinergia con questi partner nella definizione degli interventi e laddove necessario facciamo attività di *capacity building* affinché le realtà locali siano in grado di condurre i progetti in modo autonomo e sostenibile. Grazie ai partenariati di programma possiamo valorizzare e rafforzare le competenze reciproche, minimizzare le duplicazioni, mettere in rete e diffondere le migliori pratiche per realizzare progetti sostenibili a partire dalle esigenze e dalle aspirazioni delle comunità locali.

Perché lavoriamo in partnership

Il lavoro in partnership è al centro della *Teoria del Cambiamento* di Save the Children: sappiamo di avere obiettivi molto ambiziosi per i bambini del mondo e siamo consapevoli del fatto che si possano raggiungere solo attraverso uno sforzo congiunto. Il coinvolgimento della società civile "organizzata" rende migliori la qualità, la pertinenza e l'efficacia del nostro lavoro. Per dare risposte adeguate ai bisogni dei bambini e delle loro comunità, amplificare i risultati e **promuovere cambiamenti strutturali** e duraturi c'è bisogno del contributo di tutti: altre organizzazioni, istituzioni (locali, nazionali e internazionali), sostenitori (donatori privati, aziende, fondazioni), media (tv, radio, carta stampata, agenzie, web e social media), dipendenti, volontari, consulenti e fornitori.

Come facciamo ad essere innovativi

Analizziamo i contesti e **sviluppiamo nuove soluzioni** specifiche che garantiscano miglioramenti sostanziali per i bambini; **capitalizziamo sulle migliori pratiche**, **documentiamo i nostri risultati** e miriamo alla massima efficacia degli interventi. Save the Children seleziona i partner programmatici capaci di contribuire con le migliori competenze in materia e coinvolge attivamente i beneficiari direttamente interessati.

Cosa intendiamo per essere la voce dei bambini

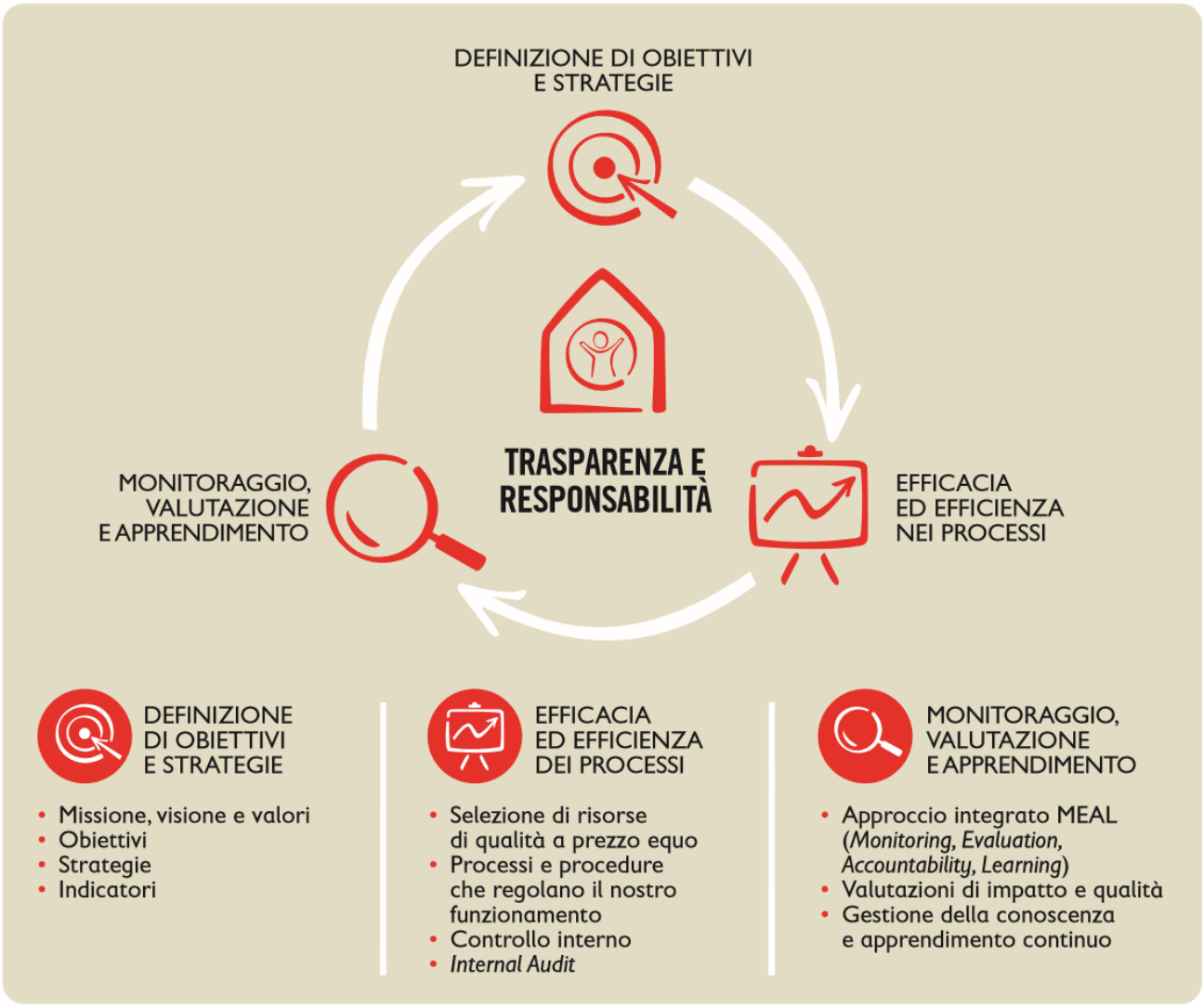
Lavoriamo con un approccio che considera il minore quale soggetto di diritto, attivo e consapevole e ci impegniamo perché norme, politiche e prassi - nazionali e internazionali - siano conformi ai principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Per questo, attraverso le attività di *Advocacy,* **facciamo pressione sulle istituzioni e promuoviamo campagne** affinché vengano adottate le prassi e le politiche più adatte alla realizzazione dei diritti dell'infanzia, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili e marginalizzate. Save the Children informa e coinvolge i governi, il settore privato, i media, la società civile e i bambini stessi sui diritti dell'infanzia e promuove un ambiente favorevole al cambiamento.

Come raggiungiamo risultati su larga scala

Miriamo ad un mondo in cui l'impatto positivo per i bambini avvenga su larga scala e ci impegniamo attivamente quale agenti di cambiamento attraverso la **replica e l'implementazione di programmi di successo. Save the Children lavora con gli attori più strategici del settore pubblico e privato** al fine di massimizzare l'impatto sui minori.

TRASPARENZA E RESPONSABILITÁ

Migliorare le condizioni di vita dei bambini e lottare per i loro diritti implica soprattutto l'impegno, espresso nei nostri valori, all'integrità e alla trasparenza. Lavoriamo aspirando sempre al massimo livello di **onestà morale** e siamo responsabili nell'utilizzo delle nostre risorse in modo efficiente, garantendo massima trasparenza nei confronti di bambini, donatori e partner. Questo impegno accompagna tutte le nostre attività e si esplicita in molteplici aspetti che possiamo rendere graficamente con la piattaforma logica che segue.



032 - 2017

Definizione di obiettivi e strategie

La nostra trasparenza e responsabilità parte innanzitutto dall'identificazione e formalizzazione degli **obiettivi** che intendiamo raggiungere. Un ruolo fondamentale è svolto dalla definizione della **strategia** internazionale e nazionale: attraverso l'analisi di bisogni e rischi per l'infanzia individuiamo **priorità geografiche e tematiche** e obiettivi strategici. Il piano strategico è inoltre inclusivo di **indicatori chiave** (*Key Performance Indicators*) che facilitano la misurazione dei risultati raggiunti; ogni obiettivo è tradotto in un target quantificato e misurabile in un arco temporale di riferimento. Il monitoraggio su base annuale permette di verificare il progresso raggiunto, mentre la valutazione dei risultati ottenuti su base triennale ci aiuta a definire in maniera chiara e realistica gli obiettivi della successiva pianificazione strategica.

Efficacia ed efficienza dei processi

Essere responsabili nei confronti dei nostri *stakeholder* significa garantire **efficacia ed efficienza** del nostro operato. Ci impegniamo a raggiungere i target prefissati in fase di pianificazione strategica; l'efficienza implica l'utilizzo ottimale di tutte le risorse e presuppone anche l'**economicità**: l'acquisizione di risorse di qualità ad un prezzo **equo,** evitando sprechi. Dall'acquisto di un bene alla selezione e gestione di una nuova risorsa, dall'identificazione di un partner alla gestione finanziaria, il nostro obiettivo è sempre quello di ottenere il massimo nel superiore interesse dei bambini. A tal fine, un ruolo fondamentale è rivestito dai **processi** che regolano la gestione di queste risorse identificando ruoli, responsabilità e modalità di interazione tra i vari attori coinvolti. Per valutarne l'adeguatezza ed assicurare il miglioramento continuo agiamo su due livelli: il sistema di controllo interno e l'*internal audit*. Il sistema di controllo interno, garantito da ogni responsabile di area, si basa sul monitoraggio delle attività tramite indicatori e *report* di gestione che misurano efficacia ed efficienza di ogni processo chiave. Questo presidio continuativo viene integrato tramite le verifiche periodiche previste dall'*internal audit*. Tramite quest'ultimo effettuiamo valutazioni indipendenti riguardo efficacia ed efficienza dell'operatività, offrendo ulteriori spunti e raccomandazioni per migliorare il lavoro dell'Organizzazione. Il sistema di *auditing* è inoltre condiviso con Save the Children International: allo stesso modo con cui valutiamo i nostri processi interni, verifichiamo anche la *performance* degli altri paesi in cui operiamo, monitorando la qualità della nostra gestione.

L'utilizzo ottimale delle risorse per garantire la sostenibilità

Annualmente, l'avanzo di esercizio della gestione (ovvero la differenza tra proventi e oneri) va a comporre "riserve" del Patrimonio Netto, il cui unico scopo è quello di massimizzare l'intervento sul campo e quindi raggiungere il maggior numero di bambini in difficoltà.

Creare delle riserve a scopo prudenziale serve a garantire la continuità dei progetti sul campo e la sostenibilità di lungo periodo nel caso di eventi imprevisti nella gestione o di minori disponibilità future.

Quello che ci caratterizza, e al tempo stesso ci contraddistingue dalle piccole realtà non profit, è l'intervento pluriennale e su vasta scala dei nostri programmi verso i bambini e le loro comunità: dobbiamo essere sicuri di poter portare a termine gli impegni assunti, giorno dopo giorno, anno dopo anno senza interruzione per non comprometterne la qualità e l'impatto. Dobbiamo anche intervenire tempestivamente in alcuni dei luoghi più difficili del mondo nel caso di conflitti armati, terremoti, alluvioni, siccità e altre calamità. E per farlo non possiamo aspettare di raccogliere i fondi dai nostri sostenitori ma dobbiamo anticipare le risorse necessarie.

In quasi 20 anni di attività Save the Children ha accantonato 5,8 milioni di Euro di valore del patrimonio netto. Per non far perdere valore a queste risorse, Save the Children ha scelto di investire le riserve in titoli, perché producano un minimo di interessi (ovvero altre risorse da destinare ai progetti), ma secondo principi di estrema prudenza e solo su titoli a bassissimo rischio. Per garantire il corretto e coerente investimento, nell'ambito delle finalità e della missione dell'Organizzazione, il Collegio Sindacale e il Comitato Finanza di Save the Children sono coinvolti in un costante monitoraggio.

Monitoraggio, valutazione e apprendimento dei risultati

Attraverso i processi di *Monitoring Evaluation Accountability and Learning* (MEAL), ci impegniamo **a migliorare la qualità e l'efficacia dei progetti che realizziamo**. Per fare ciò, supportiamo l'adozione di processi che facilitano il raggiungimento e la valutazione dei risultati, attraverso quattro componenti: l'attento **monitoraggio** delle attività e degli obiettivi programmati, una **valutazione** indipendente dei risultati raggiunti, meccanismi di **responsabilità e trasparenza** attraverso l'ascolto e il coinvolgimento dei beneficiari e dei partner

con cui lavoriamo, l'**apprendimento**, ovvero una continua raccolta e condivisione di ciò che abbiamo *imparato*, al fine di migliorare continuamente il nostro lavoro.

Il supporto MEAL inizia in fase progettuale e continua per tutto il ciclo di vita degli interventi. Il primo passo è quello di definire chiaramente gli obiettivi del progetto e i relativi indicatori. In questo modo è possibile misurare l'avanzamento delle attività e i risultati che verranno raggiunti. Il secondo passo è il consolidamento di un sistema di **monitoraggio continuo**, che fornisca informazioni affidabili grazie a cui il progetto può essere gestito al meglio. Per esempio, stiamo promuovendo e diffondendo l'uso di *smartphone* per la raccolta diretta dei dati, contribuendo a migliorare l'affidabilità e la velocità con cui le informazioni possono essere acquisite. In questo modo, è possibile identificare tempestivamente delle azioni correttive che permettano di migliorare il nostro lavoro. Nel corso dell'anno abbiamo accompagnato 7 processi di raccolta dati iniziale (*baseline*) per cominciare nuovi programmi.

Grazie alle informazioni di monitoraggio e al coinvolgimento di consulenti esterni, è possibile effettuare la **valutazione** dei progetti rispetto alla rilevanza, l'efficacia, l'efficienza, l'impatto e la sostenibilità dell'intervento. Lavoriamo con i nostri colleghi impegnati nei paesi esteri per identificare soluzioni tecniche che possano aiutare a quantificare l'impatto dei progetti mediante l'adozione di adeguate e rigorose metodologie di ricerca sociale. Per esempio, in Bolivia, per identificare l'effetto positivo attribuibile al nostro intervento ed escludere altri fattori, sono stati individuati specifici "gruppi di controllo" con cui confrontare i cambiamenti nei giovani che partecipano ai nostri programmi. Il nostro impegno è aumentare la trasparenza verso i donatori, misurando i nostri risultati nella maniera più oggettiva possibile. Nel 2017 abbiamo supportato la realizzazione di 5 valutazioni finali e di 10 rapporti intermedi e ricerche.

La definizione degli obiettivi è anche il punto di partenza per assicurare la nostra **responsabilità (*accountability*)** nei confronti dei beneficiari rispetto al perseguimento dei risultati desiderati e alla capacità di dare un supporto ai bambini e alle comunità più vulnerabili e svantaggiate. Per esempio, in Sud Africa, il nostro primo obiettivo, in un intervento di rafforzamento e formazione dei giovani, è stato la creazione di meccanismi di feedback per conoscere le preferenze dei giovani stessi circa le modalità con cui essere informati sul progetto, partecipare alle attività, poter esprimere il proprio parere ed eventualmente sollevare questioni o reclami. Il meccanismo prescelto, insieme alla formazione dello staff su come affrontare e dare priorità ai feedback, aiuterà questo progetto a fornire un servizio migliore ai giovani e a garantire un ulteriore livello di protezione dei loro diritti. Nell'ultimo anno abbiamo aiutato lo staff locale in 7 processi simili a questo.

Le attività di monitoraggio, valutazione e responsabilità sono accomunate dalla logica di **apprendimento** della nostra Organizzazione. La nostra abilità di riflettere su cosa ha funzionato e cosa no è fondamentale per migliorare i nostri interventi. Gli eventi di condivisione e formazione organizzati internamente (per lo staff) o aperti esternamente a tutti i soggetti interessati, dopo ogni missione o a completamento di un progetto o di una sua componente, così come le piattaforme on line che permettono di condividere risorse e informazioni tra progetti simili in contesti diversi, consentono a noi e ai nostri partner di accedere a un ampio bacino di esperienza e conoscenza per replicare e adattare le buone pratiche.

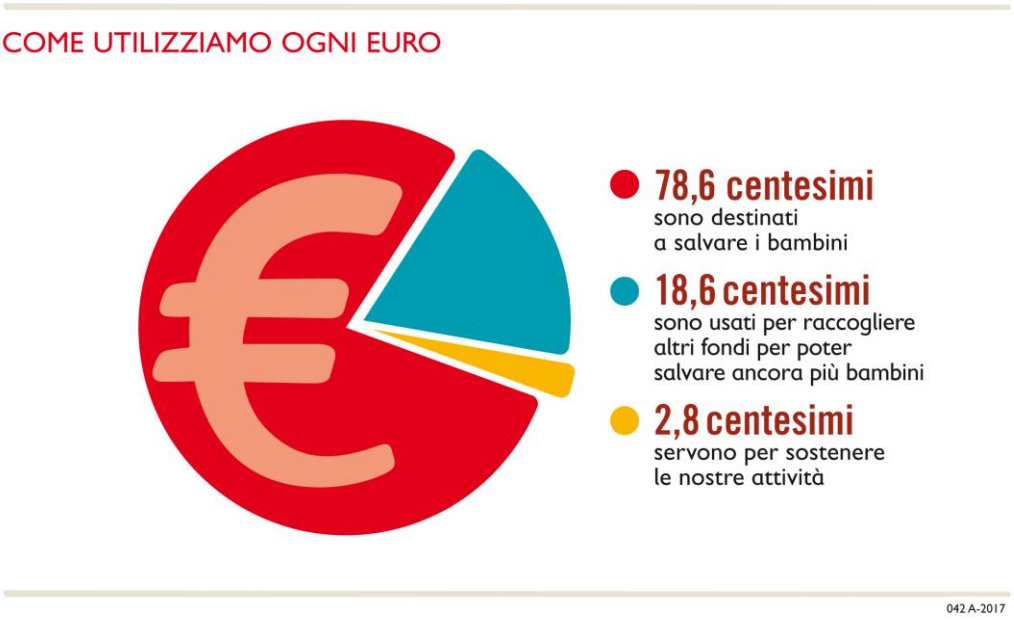
Nel corso del 2017 la nostra organizzazione ha offerto **supporto tecnico ad oltre 40 progetti**.

Cosa sono e a cosa servono i criteri di qualità?

Per migliorare la qualità dei nostri programmi, sia in Italia che nel mondo, nel 2017 abbiamo adottato dei "criteri di qualità", cioè, degli indicatori attraverso cui comprendere se lavoriamo bene o cosa va migliorato nel nostro lavoro e agire di conseguenza. Così, monitoriamo il nostro operato, verificando per esempio, che i bambini che beneficiano dei nostri interventi siano sicuri e protetti, che i nostri programmi siano sviluppati e realizzati nella maniera più efficace, che noi e i nostri partner abbiamo l'esperienza e le capacità richieste.

Il nostro modello di trasparenza e responsabilità

Essere un modello di trasparenza e responsabilità per tutti i nostri *stakeholder* rappresenta la nostra massima ambizione. Significa dimostrare l'**integrità** e l'**impegno al miglioramento continuo** in ogni nostra iniziativa, dalle attività a stretto contatto con i bambini alla gestione finanziaria. Significa dare un riscontro oggettivo e verificabile sul nostro operato ed essere sempre pronti a metterci in discussione chiedendo agli altri di valutarci e partecipare così alla nostra missione. Per questo ci poniamo sempre obiettivi e strategie chiare, misuriamo la nostra efficienza, monitoriamo e valutiamo i risultati assicurandoci che ogni Euro donato sia investito per il superiore interesse dei bambini.



Ogni anno sottoponiamo a un rigoroso controllo le spese sostenute per la raccolta dei fondi e per il funzionamento generale dell'Organizzazione, cercando di mantenerle più basse possibili, in modo da garantire la maggior parte delle risorse alle attività di programma. L'obiettivo prioritario di Save the Children è costruire un mondo in cui ad ogni bambino sia garantito il diritto alla sopravvivenza, alla protezione e che ciascun bambino possa crescere e realizzare il proprio potenziale. Ciò significa impegnarsi per massimizzare l'efficacia e l'efficienza del nostro lavoro. In questo senso vanno considerate anche le spese di raccolta fondi e quelle di supporto e gestione dell'Organizzazione. Esse stesse sono parte della "causa" e rivestono un ruolo fondamentale. Le spese di raccolta fondi sono, infatti, una leva fondamentale per procurarsi i fondi necessari per le nostre missioni e garantire la sostenibilità futura dei progetti realizzati. Se non si investe nella raccolta fondi non si possono generare le entrate. Se non si possono generare le entrate, non si può crescere. E se non si può crescere, sarà impossibile promuovere miglioramenti significativi e duraturi nelle vite dei bambini. Allo stesso modo, per guidare e sostenere le sfide future, coordinare e implementare un lavoro complesso, ad alto rischio, svolto con tempestività e capacità di intervento su larga scala e in alcuni dei luoghi più difficili del mondo, è necessario che le attività di programma siano supportate da **strutture di gestione e coordinamento** di **elevata professionalità, esperienza** e **competenza**, che siano in grado da un lato di gestire un'Organizzazione così complessa e dall'altro di migliorarne continuamente l'efficacia e l'efficienza. I costi di tali strutture, cosiddetti costi di supporto e gestione, rappresentano le spese necessarie per la guida ed il funzionamento della nostra Organizzazione (es. direzione generale, *finance*, sviluppo di sistemi IT, logistica, utenze, gestione dei fornitori, selezione e valutazione dei partner, etc.). Negli ultimi sei anni, grazie a questa visione, Save the Children ha quasi triplicato il numero di beneficiari diretti raggiunti: solo nel 2017, oltre 5 milioni, principalmente bambini ma anche familiari, educatori, operatori sanitari e tutti coloro che accedono ai beni e servizi forniti da noi o dai nostri partner, in Italia e in ogni parte del mondo. E questo in virtù dell'incremento progressivo delle donazioni raccolte e dei fondi destinati ai programmi sul campo.

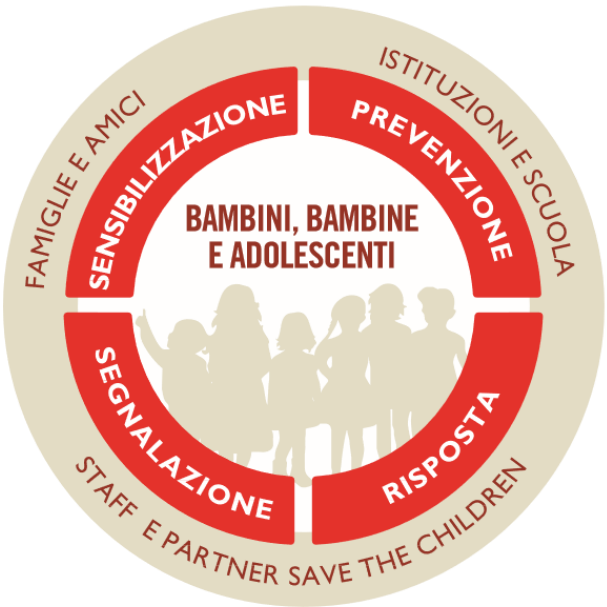
COME TUTELIAMO I MINORI

Essere un'organizzazione sicura per i minori è la nostra missione. *Policy*, codice di condotta e procedure per la segnalazione di abusi e comportamenti inadeguati sono gli strumenti che permettono a Save the Children di fare tutto quanto è in nostro potere per **prevenire, segnalare e rispondere a situazioni che possono rappresentare un rischio per i bambini**. Questo significa che:

- tutti coloro che collaborano a qualsiasi titolo con Save the Children devono essere resi pienamente **consapevoli dell'esistenza di rischi di abuso e sfruttamento**, in particolare sessuale, a danno dei bambini e degli adolescenti;
- l'Organizzazione si impegna a fare il possibile al fine di **prevenire, riferire e gestire ogni possibile rischio e problema;**
- il nostro staff e quello dei nostri partner deve dimostrare **standard di comportamento irreprensibili**, sia nella vita privata che professionale.

CHILD SAFEGUARDING POLICY

Politiche di comportamento per tutti coloro che operano per e con Save the Children



1. **SENSIBILIZZAZIONE** Essere consapevoli delle problematiche legate all'abuso e allo sfruttamento sessuale e dei rischi per i minori a queste connesse
2. **PREVENZIONE** Minimizzare i rischi al fine di prevenire eventuali danni sui minori
3. **SEGNALAZIONE** Avere chiaro quando segnalare un sospetto abuso e quali azioni intraprendere
4. **RISPOSTA** Garantire un intervento efficace in risposta ad ogni segnalazione di presunto abuso

Per continuare a garantire misure effettive di *child safeguarding*, nel 2017 abbiamo assicurato, in partenariato con la Cooperativa Sociale E.D.I. Onlus, un sistema diversificato di formazione. **Più di 800 ore di formazioni tematiche** *face to face* sono state erogate su tutto il territorio nazionale allo staff, ai coordinatori, ai volontari della nostra Organizzazione e dei nostri partner, così come ad alcuni dei nostri principali *stakeholder*, per un totale di **650 persone coinvolte**, di cui 235 persone esterne ai programmi di Save the Children, tra educatori

di asili nido, docenti di scuole e tutori volontari per i minori migranti non accompagnati. La piena operatività nel 2017 di una **piattaforma *on line*** per garantire una prima *induction* di base in tempi rapidi ci ha permesso di raggiungere ulteriori 218 persone a distanza e di condividere appieno con i partner le misure di prevenzione e pronta segnalazione di eventuali comportamenti non adeguati nei confronti dei bambini e ragazzi per cui lavoriamo. Un primo censimento realizzato a giugno nei progetti territoriali del Programma Italia ha permesso di rilevare che le persone impegnate, ed in quel preciso momento in forza, erano in totale 580 e in particolare 358 operatori (di cui 336 dei partner e 22 di Save the Children) e 222 volontari/tirocinanti/*peer educator* (di cui 76 dei partner e 46 di Save the Children). Di questi, il 94,6% degli operatori di Save the Children e delle organizzazioni partner ha ricevuto formazione in tema di CSP, così come il 51,8% dei volontari/tirocinanti/*peer educator*.

Un chiaro **sistema di monitoraggio nazionale** ci consente di seguire e supportare costantemente i nostri operatori e i nostri partner nell'attuazione di tutte le misure di *Safe Programming* previste, con particolare attenzione alle misure di reclutamento sicuro, cioè nella fase di individuazione e di selezione dei nuovi operatori.

Come organizzazione che si batte per i diritti dei minori, siamo impegnati a fare in modo che si rafforzi la consapevolezza, a livello nazionale, dell'importanza di assicurare la tutela dei bambini e degli adolescenti in tutti i loro ambienti di vita, e della **necessità che ogni organizzazione e istituzione che lavora a diretto contatto con minori si doti di un proprio Sistema di Tutela**. Un esempio di questo impegno è stata la costruzione, nel 2016, di un Sistema di Tutela per un asilo nido del Municipio XIII di Roma Capitale, a seguito di alcuni gravi accadimenti ivi avvenuti. Oggi il sistema è stato esteso e reso vincolante in tutti i nove asili nido dello stesso Municipio, prevedendo la formazione specifica del personale coinvolto.

Un Protocollo di Intesa con l'ufficio del Garante Nazionale per i diritti dei Minori siglato nel dicembre 2017 ha previsto il nostro supporto nella costruzione di un Codice di Condotta per i tutori volontari di minori stranieri non accompagnati e nella loro formazione specifica. Quindici comunità di accoglienza per minori stranieri non accompagnati delle regioni del Sud Italia sono state supportate nella costruzione di un proprio Sistema di Tutela.

Abbiamo quindi proseguito la sperimentazione dell'iniziativa *Safe@School* per le scuole elementari e secondarie di I grado, garantendo alle scuole che aderiscono al Movimento Fuoriclasse l'opportunità di sviluppare un'azione specifica per la costruzione di un Sistema di Tutela.

Gestione delle segnalazioni

L'analisi dei dati relativi alla gestione delle segnalazioni pervenute tra gennaio e dicembre 2017 e riferite ai programmi in Italia[4] rappresenta un'ulteriore conferma dell'impegno di Save the Children nei confronti dei minori. Le **67 segnalazioni** del 2017 hanno coinvolto **79 tra bambini e ragazzi** (equamente distribuiti tra maschi e femmine) e **5 gruppi di minori** (gruppi classe o comunità).

64 segnalazioni hanno riportato sospetti maltrattamenti da parte di **persone non collegate alla nostra Organizzazione** (ad esempio familiari, insegnanti, conoscenti, coetanei). Tutte le segnalazioni sono state seguite in modo tempestivo, quando necessario in collaborazione con i servizi sociali e con le forze dell'ordine, con l'impegno a tutelare le potenziali vittime in ogni fase del percorso. Equamente rappresentate tutte le fascia di età (0 mesi-18 anni) e la nazionalità italiana è la più rappresentata (52%). Tre i principali motivi della segnalazione: abuso psicologico (28%), grave stato di pregiudizio (25%), abuso fisico (19%), abuso sessuale (14%). Seguiti da malpratica educativa (3%), pregiudizio alla sicurezza personale (3%), sfruttamento (3%), trascuratezza (3%) e *gender-based violence* (2%).

3 segnalazioni hanno riguardato **episodi di malpratica operativa collegata al personale dei nostri partner**, episodi che sono stati **prontamente circostanziati e gestiti secondo la nostra procedura generale**. Nello specifico:

- Un bimbo, addormentato sul bus che lo riportava a casa durante il percorso di ritorno giornaliero dal centro estivo, non è stato fatto scendere alla giusta fermata dalla persona contrattualizzata dal Partner

[4] Per informazioni sulle segnalazioni della CSP riferite agli interventi di Save the Children nel mondo si rimanda al *Save the Children Global Accountability Report 2016/17* pubblicato sul sito di Save the Children International (https://www.savethechildren.net/about-us/our-finances)

con l'incarico di monitorare i bambini (assistente ai trasporti) ma riportata indietro dall'autista dopo 200 metri (carenza di opportuna vigilanza). La segnalazione è risultata provata come accadimento unico da parte dell'assistente ai trasporti che, avendo già terminato il suo incarico, ha comunque ricevuto un richiamo verbale.

- Un'operatrice di una organizzazione partner di un progetto ha dato uno schiaffo ad un beneficiario: la segnalazione è giunta dalla stessa operatrice, che ha immediatamente segnalato il proprio comportamento inadeguato. In questo caso, l'organizzazione partner ha provveduto a compiere una analisi puntuale delle motivazioni dell'episodio citato, ridefinendo le mansioni e le responsabilità dell'operatrice, in modo da ridurre lo stress collegato al suo lavoro.
- Un operatore del Partner avrebbe richiesto ad un'adolescente, durante un laboratorio di costruzione di un orto urbano, di ripulire un giardino dove si sarebbe trovato materiale pericoloso (carenza di vigilanza/esposizione a rischio fisico del minore). È stata attivata una indagine interna, il cui esito ha riscontrato la segnalazione come non provata e l'evento raccontato come non effettivamente accaduto.

La storia di Linda* e la collaborazione con la Polizia Postale

Linda, una ragazza di 13 anni che frequenta uno dei nostri Punto Luce, riferisce ad un'operatrice di essere stata contattata, tramite *Messenger*, da un uomo di circa 40 anni, residente in un paese limitrofo a quello della nostra beneficiaria. L'uomo, nonostante Linda gli abbia fatto presente di avere solo 13 anni, le ha chiesto di uscire insieme. Al rifiuto della ragazza, costui ha continuato ad insistere chiedendo a Linda di inviargli delle foto. Linda è molto agitata, molto preoccupata e spaventata dalla situazione, riferisce di non aver detto nulla alla mamma per timore che quest'ultima le impedisse di usare il cellulare. Ricevuta la segnalazione, il *focal point* di Save the Children concorda con l'operatore in loco l'intervento da attuare. L'operatore, vista la posizione fiduciaria ricoperta nei confronti della minore, convince Linda dell'importanza di informare della situazione la madre, fornendo la propria disponibilità ad essere presente durante il colloquio. La madre, nonostante le notevoli resistenze iniziali, informata dei rischi che la minore poteva correre e della necessita di denunciare al fine di tutelare la figlia così come tanti altri minori che rischiavano di essere adescati dall'individuo in questione, adeguatamente supportata si è mostrata molto collaborativa seppur intimorita dalla situazione. Contestualmente, il *focal point* ha contattato immediatamente la Polizia Postale, che prontamente ha convocato la bambina e la madre per acquisire tutte le informazioni utili sul caso e definire l'intervento finalizzato a tutelare Linda oltreché attuare i provvedimenti necessari inerenti l'uomo in questione. La presa in carico del nucleo familiare ha previsto inoltre l'attivazione di un orientamento e supporto legale per tutte le fasi del procedimento in corso oltreché l'attivazione di un intervento psicoterapeutico che la minore sta effettuando presso la ASL di zona. Attualmente è in corso un procedimento giudiziario che vede l'uomo come imputato.



Aiutare bambini ed adolescenti ad evitare rischi e pericoli della navigazione in Rete è un obiettivo tanto fondamentale quanto immenso come altrettanto primario è il compito di soccorrere ed indirizzare le giovani vittime sostenendole quando in Rete circola materiale pedopornografico o post denigratori che può riguardarle: questo l'impegno condiviso con Save the Children Italia, sia direttamente che nei vari tavoli interistituzionali anche di livello internazionale.

Vice Questore aggiunto Elvira D'Amato, Direttore del Centro Nazionale per il Contrasto alla Pedopornografia Online - Servizio Polizia Postale e delle Comunicazioni

*Questa, come tutte le altre storie utilizzate in questo documento sono rappresentative di come lavora Save the Children in Italia e nel mondo. I nomi presenti nelle storie sono stati modificati per proteggere l'identità dei minori e delle loro famiglie.

STRATEGIA

La strategia globale 2016-2018 di Save the Children

La strategia globale di Save the Children rappresenta **un'opportunità straordinaria per re-immaginare il mondo per i bambini**. La nostra generazione potrebbe essere la prima nella storia che vede sconfitta la piaga della mortalità infantile nei primi 5 anni di vita per cause prevenibili, mentre se non si cambiasse passo ora, nel 2030 morirebbero ancora 4 milioni di bambini ogni anno. Ugualmente potremmo essere la prima generazione che assicura ad ogni bambino un'educazione di qualità. Save the Children condivide alcuni dei nuovi **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile**[5] delle Nazioni Unite (*Sustainable Development Goals)*, la cui realizzazione è fissata al 2030 e al raggiungimento dei quali la nostra Organizzazione intende partecipare attivamente a livello globale, concentrando le proprie risorse, conoscenze ed energie per ispirare ovunque le **3 fondamentali sfide per il cambiamento**, che sono parte integrante del patrimonio di conoscenza dell'Organizzazione. Entro il 2030:

- Nessun bambino **morirà** per cause prevenibili prima del suo quinto compleanno (***Survive***).
- Tutti i bambini **impareranno** grazie a un'istruzione di qualità (***Learn***).
- La **violenza** contro i bambini non sarà più tollerata (***Be protected***).

Il nostro movimento globale ha scelto di focalizzarsi sui **bambini più marginalizzati e deprivati**, assicurando per quanto possibile che a nessuno sia negata una piena opportunità di sviluppo. Nonostante i progressi in corso, infatti, c'è un rischio crescente che una parte di giovani e bambini venga '**lasciata indietro**' a causa delle differenze di genere, delle differenze di 'classe' sociale, dell'estrema povertà delle famiglie o ancora perché nati nelle parti del mondo più difficilmente raggiungibili. Trasversalmente alle tre sfide per il cambiamento - *Survive, Learn, Be Protected* - lavoriamo per rafforzare la **capacità di risposta alle emergenze**, considerando gli interventi umanitari secondo un approccio di contesto, ovvero come interventi trasversali ad ogni area programmatica, e con l'attivazione di tutti i dipartimenti di Save the Children.

L'intera strategia di Save the Children è costruita per focalizzare e rafforzare l'impegno e la partecipazione di ogni singolo membro su aree di priorità condivise. Il grafico seguente mostra **il collegamento tra le priorità globali e quelle di Save the Children Italia per il triennio 2016-2018**.

Nel 2017 Save the Children Italia si è focalizzata principalmente su: la **crescita e rafforzamento delle reti e lo sviluppo di interventi territoriali "integrati"** tra i diversi progetti del Programma Italia (Movimento docenti *Fuoriclasse*; rete *Fiocchi in ospedale; SottoSopra – Movimento Giovani, Spazi Mamme, etc);* un importante lavoro dei programmi internazionali per **rafforzare *l'engagement* con i Donatori istituzionali** sui temi ad alta priorità di educazione e minori migranti; la **promozione in Italia e nei forum internazionali competenti di forti azioni di *Advocacy*** volte a garantire l'attuazione della Legge "Disposizioni in materia di misure di minori non accompagnati" (L. 7 aprile 2017 n°47) e il posizionamento dell'Organizzazione quale soggetto autorevole e competente per influenzare la politica nazionale ed estera e la cooperazione italiana; la realizzazione delle campagne ***Fino all'ultimo bambino,*** per rafforzare gli sforzi globali orientati a salvare e dare un futuro ai bambini senza un domani, e il rilancio di ***Illuminiamo il Futuro***, per garantire educazione ed opportunità a oltre 1 milione di bambini che in Italia vive in povertà assoluta; l'**investimento in attività di raccolta fondi** soprattutto sui donatori regolari e la **diversificazione dei fondi** per assicurare all'Organizzazione una significativa parte di fondi *unrestricted*[6], minimizzare i rischi ed essere più flessibile; **l'adozione di un nuovo modello di lavoro** del Dipartimento *HR* per supportare gli obiettivi dell'Organizzazione attraverso la supervisione e l'accompagnamento delle varie aree organizzative - con un referente Risorse Umane dedicato - nei processi di selezione, formazione, sviluppo e gestione dello *staff*; il **consolidamento dei processi di funzionamento organizzativo e operativo** per aumentare l'efficacia e l'efficienza dei programmi e delle funzioni di supporto di Save the Children.

[5] Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili sono pensati per il futuro dello sviluppo internazionale, promossi e creati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite. Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile hanno sostituito gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, scaduti alla fine del 2015, e sono validi per il periodo 2016-2030. Sono previsti 17 obiettivi e 169 target specifici.

[6] I fondi *unrestricted* riguardano liberalità erogate senza indicazione di destinazione espressa dal donatore.

LA STRATEGIA 2016-2018 DI SAVE THE CHILDREN

Global Pillars SCA*	Priorità globali SCA*	Priorità Save the Children Italia
RAGGIUNGERE RISULTATI SU LARGA SCALA	1 Aumentare il nostro focus tematico	• Focus su 5 temi di alta priorità (educazione, salute e nutrizione, povertà educativa, violenza, minori migranti). • Integrare e rafforzare il lavoro tra le aree tematiche. • Portare su scala le progettualità di provata efficacia.
	2 Rafforzare la nostra capacità di risposta alle crisi umanitarie	• Aumentare l'impegno verso i bambini colpiti dalle emergenze in Italia e nel mondo, sviluppando capacità strategiche e operative e una cultura diffusa della prevenzione dei rischi.
CREARE UN MOVIMENTO DI MILIONI	3 Aumentare la nostra capacità di *Advocacy* e *Campaigning*	• Investire in 3 campagne integrate per raggiungere sia gli obiettivi di *Advocacy*, sia per creare un forte movimento attorno alla nostra missione.
	4 Promuovere il *global brand*	• Implementare il nuovo posizionamento globale. • Sviluppare e diffondere contenuti forti e convincenti.
	5 Aumentare il livello e la diversificazione dei finanziamenti (focus sui fondi *unrestricted*)	• Continuare ad investire sui donatori regolari. • Incrementare la raccolta fondi da aziende e fondi istituzionali. • Investire in strategie innovative.
MASSIMIZZARE L'UTILIZZO DELLA CONOSCENZA	6 Sviluppare conoscenze, capacità, culture e sistemi globali	• Investire nella valutazione della qualità e dell'impatto dei risultati ottenuti attraverso i nostri programmi • Identificare modalità e sistemi di condivisione della conoscenza acquisita per migliorare continuamente i nostri programmi.
ESSERE DAVVERO GLOBALI (EFFICACI ED EFFICIENTI)	7 Attirare e mantenere persone capaci 8 Realizzare un'organizzazione *high performing* 9 Sviluppare una *governance*, struttura e cultura davvero globali	• Fare dello staff il motore stesso dell'efficienza. • Migliorare efficacia ed efficienza organizzativa. • Definire un modello di identità territoriale. • Attivare un Movimento di ragazzi e ragazze. • Precisare e condividere policies, procedure, linee guida (ad es. *Child Safeguarding Policy*). • Estendere e rafforzare partnership e alleanze. • Realizzare una trasformazione digitale dell'Organizzazione. • Avere un ruolo forte e strutturato nella *governance* di SCA e nell'implementazione della strategia globale, con un importante coinvolgimento anche del Consiglio Direttivo.

*Save the Children Association

06- 2017

Bilancio 2017

Principali risultati 2017

Di seguito presentiamo i principali risultati raggiunti al 2017, sulla base degli **indicatori di risultato** (KPIs) individuati per monitorare lo stato di avanzamento dei lavori relativi alle **principali aree dell'Organizzazione**.

RAGGIUNGERE RISULTATI SU LARGA SCALA	**TOTALE BENEFICIARI**	• 5,3 milioni di beneficiari raggiunti.
	RISPOSTA ALLE EMERGENZE	• 64 risposte umanitarie in Italia e nel mondo.
	POLICY CHANGE	• Promosso un documento che indica le necessarie misure di attuazione della legge 7 aprile 2017 n°47, dedicata alla protezione dei minori stranieri non accompagnati che arrivano in Italia. • Nell'anno di Presidenza Italiana coordinato il posizionamento dell'Organizzazione per il G7 sui temi prioritari (educazione, nutrizione, migrazione e sviluppo) assicurando che alcune delle raccomandazioni di Save the Children fossero incluse nell'Agenda dei lavori e nei documenti conclusivi del Vertice.
CREARE UN MOVIMENTO DI MILIONI	**SOSTENITORI**	• 1,5 milioni di sostenitori coinvolti, di cui 407 mila donatori (il 73% regolari).
	NOTORIETÀ E REPUTAZIONE	• 13% di conoscenza spontanea. • 74% di conoscenza sollecitata.
	RACCOLTA FONDI	• 111,7 milioni € di raccolta totale di cui 70% da individui. • 46% di fondi *unresticted* sul totale dei fondi raccolti.
MASSIMIZZARE L'UTILIZZO DELLA CONOSCENZA	**QUALITÀ E IMPATTO**	• Adottata una prima matrice di criteri di qualità su un campione di programmi internazionali e domestici.
ESSERE DAVVERO GLOBALI (EFFICACI ED EFFICIENTI)	**STAFF**	• 15% di *turn over* negativo del personale dipendente. • 20% di *turn over* positivo del personale dipendente. • 65% dello staff lavora in *Smart Working*.
	ORGANIZZAZIONE	• Consolidati i modelli, i processi e i sistemi di funzionamento organizzativo e operativo per aumentare l'efficacia e l'efficienza dei programmi e delle funzioni di supporto di Save the Children. • 78,6% di *cost-ratio* (rapporto tra i fondi destinati ai programmi e il totale degli oneri). • *Child Safeguarding Policy* (CSP): 100% di segnalazioni gestite. • Coinvolgimento stabile di 300 ragazzi/e protagonisti di *Sottosopra*, il movimento che li vede impegnati in prima persona per la promozione dei loro diritti, a partire dai loro territori. • Ruolo guida di Save the Children Italia nell'iniziativa *Funding Global Priority* di *Save the Children Association*.

I NOSTRI *STAKEHOLDER*

Nello svolgere la propria missione, Save the Children si confronta e si avvale di diversi interlocutori interni ed esterni - individui, gruppi, entità organizzate e istituzioni - che rappresentano **categorie portatrici dell'interesse condiviso** di promuovere miglioramenti significativi per bambini e adolescenti. Ognuno di questi portatori di interessi – o *stakeholder* - interagisce con Save the Children attraverso specifici strumenti e forme di supporto o partecipazione ad hoc.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'**Assemblea dei Soci** è l'organo sovrano dell'Organizzazione, responsabile dell'approvazione dello Statuto[7], del bilancio e delle strategie. È oggi costituito da sette membri del movimento globale Save the Children: le due entità giuridiche di Save the Children Association e Save the Children International ed altri cinque membri scelti al fine di garantire la rappresentanza del Nord e Sud del mondo, nonché delle principali caratteristiche del movimento globale in termini di livello di maturità, complessità organizzativa e competenze.

Il **Consiglio Direttivo** è responsabile di garantire che l'Organizzazione operi in coerenza con la sua missione e i suoi valori. È costituito da un massimo di quindici membri eletti dall'Assemblea. Il Consiglio elegge il **Presidente**, che ha la rappresentanza legale dell'Organizzazione, e il **Tesoriere**, che ha il compito di assistere e sovraintendere alla gestione economica e finanziaria. Il Consiglio Direttivo nomina inoltre il **Direttore e il Vice Direttore Generale** e può nominare anche **Comitati Scientifici**, i cui membri possono essere anche esterni al Consiglio, definendone composizione e compiti.

Il **Collegio Sindacale** è responsabile di garantire il rispetto della legge e dello Statuto. È composto da tre membri nominati dall'Assemblea tra persone di adeguata professionalità.

L'Organismo di Vigilanza è un organo collegiale composto da tre membri con competenze nell'applicazione dell'impianto giuridico previsto dal **D.Lgs. n. 231 del 2001** in materia di responsabilità amministrativa ed in materia di controllo interno. Le caratteristiche dell'Organismo di Vigilanza sono: autonomia ed indipendenza, professionalità e continuità d'azione a garanzia dell'effettiva ed efficace attuazione del Modello di Organizzazione e Gestione interno. L'Organismo di Vigililanza è nominato dal Consiglio Direttivo ed ha un incarico triennale.

Come prescritto dal nostro Statuto, i membri del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale non percepiscono alcun compenso.

Il **personale** di Save the Children Italia è composto da 315 persone, in prevalenza giovani e donne, con un significativo livello di specializzazione in merito agli studi compiuti.

La rete dei 1.967 **volontari** è distribuita su tutto il territorio nazionale ed è organizzata in 41 gruppi coinvolti in attività di *Campaigning* e supporto al Programma Italia.

La struttura organizzativa di Save the Children riflette il suo principale valore, quello di trasparenza. Tutti i membri di Save the Children, dal Consiglio Direttivo ai volontari, sono reclutati e valutati in base a *policy* condivise che prevedono in alcuni casi il coinvolgimento di enti esterni.

Altro aspetto determinante, strettamente correlato a quello di trasparenza, è quello di indipendenza garantito attraverso uno Statuto ispirato alle buone prassi internazionali, la presenza di un Collegio Sindacale che supervisiona l'applicazione delle sue direttive, un Organismo di Vigilanza ed un ente certificatore esterno che revisiona il bilancio annuale: il bilancio è sottoposto a revisione contabile volontaria da parte di **PricewaterhouseCoopers S.p.A.**

[7] Il nostro Statuto è pubblicato sul sito dell'Organizzazione nella sezione 'Chi Siamo'.

ORGANI STATUTARI E DI CONTROLLO

ASSEMBLEA DEI SOCI

Approva lo Statuto, la Strategia e il Bilancio; nomina il Consiglio Direttivo

- **Save the Children Association**
  ONG registrata in Svizzera
- **Save the Children international**
  ONG registrata nel Regno Unito
- **Save the Children Germany**
- **Save the Children India**
- **Save the Children Corea**
- **Save the Children Norvegia**
- **Save the Children Romania**

COLLEGIO SINDACALE

Vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

- **Presidente:**
  Giorgio Viva
  Dottore Commercialista e Revisore Legale
- **Membri:**
  Federico Capatti
  Dottore Commercialista e Revisore Legale

  Francesco Rocco
  Dottore Commercialista e Revisore Legale

CONSIGLIO DIRETTIVO

È responsabile di garantire che l'Organizzazione operi in coerenza con la sua visione, missione e valori

- **Presidente:**
  Claudio Tesauro
  Partner dello Studio Legale BonelliErede, Presidente dell' Associazione Antitrust Italiana
- **Tesoriere:**
  Vito Varvaro
  Consulente aziendale
- **Consiglieri:**
  Simonetta Cavalli
  Assistente Sociale e Consigliere dell'Ordine Nazionale degli Assistenti Sociali

  Luigi de Vecchi
  Chairman of Continental Europe for Corporate and Investment Banking, Citigroup

  Pasquale Di Molfetta
  (in arte Linus) Direttore artistico e conduttore di Radio Deejay

  Maria Bianca Farina
  Presidente ANIA, Amministratore Delegato Poste Vita e Poste Assicura

  Frida Giannini
  Designer

  Enrico Giovannini
  Ordinario di Statistica Economica all'Università di Roma "Tor Vergata", Portavoce Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS)

  Filomeno Lopes
  Docente di Filosofia e Comunicazione Sociale, artista, scrittore e giornalista presso Radio Vaticana

  Auro Palomba
  Presidente e fondatore di Community Group

  Alessandro Rimassa
  Presidente e co-fondatore di TAG Innovation School

  Paola Rossi
  Presidente del CdA di Teseo Capital (Sicav-SIF)

  Marco Sala
  Amministratore Delegato di International Game Technology PLC

  Andrea Tardiola
  Segretario Generale della Regione Lazio

  Silvio Ursini
  Vice Presidente Esecutivo di Bulgari Group

SOCIETÀ DI REVISIONE CONTABILE

Ente certificatore esterno, effettua la revisione contabile volontaria del Bilancio

- **Pricewaterhouse Coopers S.p.A.**

ORGANISMO DI VIGILANZA

Verifica l'effettiva implementazione del «Modello di organizzazione, gestione e controllo»

- **Presidente:**
  Carlo Longari
  Avvocato penalista
- **Membri:**
  Presidente del Collegio Sindacale

  Responsabile Internal Audit

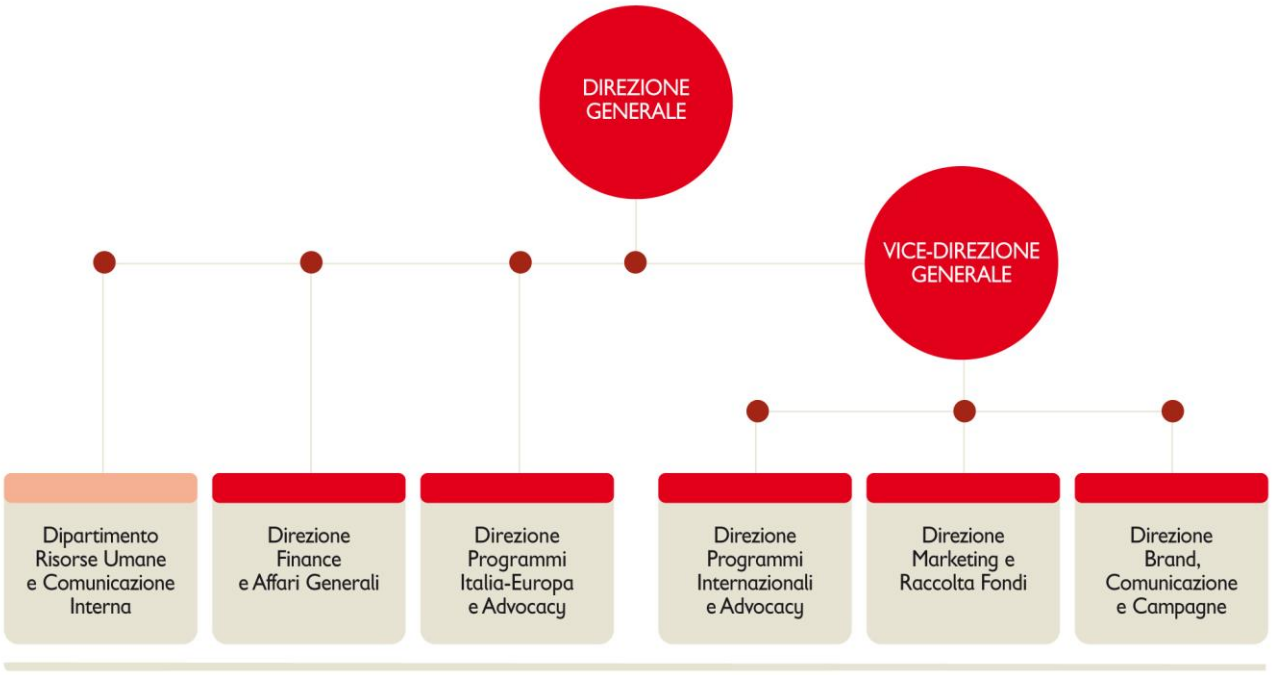
09 - 2017

RISORSE UMANE

Lavoriamo incessantemente per selezionare e sviluppare il talento, promuovere fiducia e trasparenza, valorizzare la diversità e l'impegno, sostenere il coinvolgimento e l'ambizione, per supportare al meglio la nostra missione e rendere Save the Children il posto migliore in cui lavorare.

L'Organizzazione a livello macro si compone di sei aree organizzative, tre delle quali riportano direttamente alla Direzione Generale, le restanti alla Vice-Direzione. La Vice-Direzione supporta il Direttore nei suoi ruoli di rappresentanza nazionale ed internazionale e garantisce una maggiore integrazione tra le attività di programma e quelle di raccolta fondi e comunicazione rispetto ai progetti internazionali, che rappresentano la spesa più significativa del nostro *budget* di missione.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

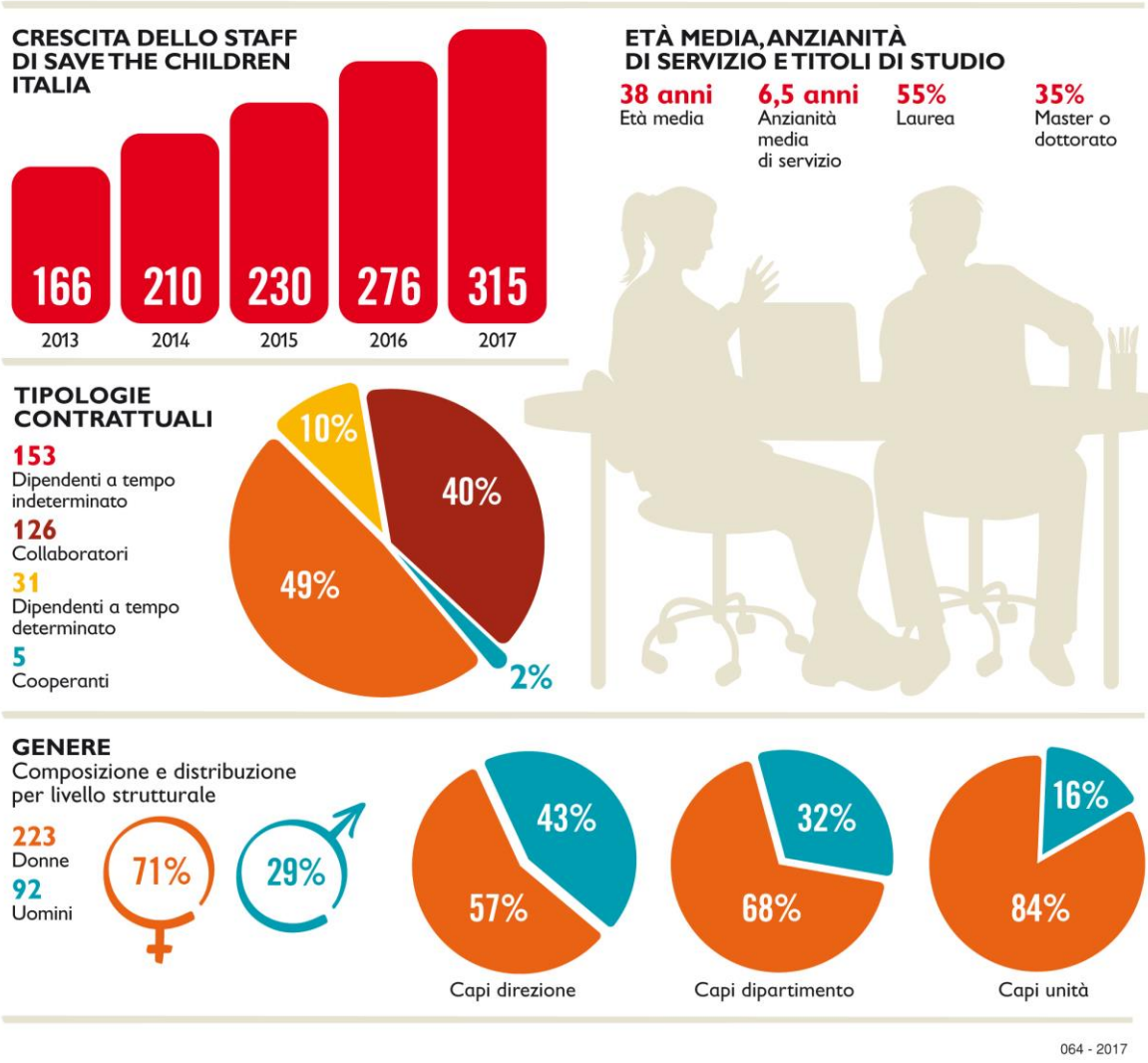


072 - 2017

Il profilo dello staff di Save the Children Italia

La crescita dello staff di Save the Children Italia prosegue anche nel corso del 2017 con un incremento del 12,4% rispetto al 2016. La composizione demografica continua a vedere una netta prevalenza di persone giovani con un elevato livello di istruzione. Si riduce lievemente il *gap* tra uomini e donne con un lieve incremento della popolazione maschile rispetto a quella femminile che si attesta al 71% del totale, con una presenza diffusa a tutti i livelli dell'Organizzazione e in tutte le Direzioni.

Bilancio 2017



I membri dello staff di Save the Children sono volontari?

Parlando di organizzazioni non profit, spesso succede che ci si riferisca genericamente allo staff come "volontari". Per Save the Children **lo staff ed i volontari sono figure distinte** e mai sovrapposte. Lo staff è composto da personale assunto per svolgere funzioni specifiche, selezionato in base al profilo professionale ricercato e retribuito nel rispetto del contratto collettivo di riferimento. **I membri dello staff sono dipendenti di Save the Children e si contraddistinguono per un elevato livello di professionalizzazione** con competenze specialistiche e conoscenze distintive.

I volontari non sono dipendenti dell'Organizzazione. Sono persone di ogni età, formazione e inquadramento professionale che decidono di dedicare parte del loro tempo libero a Save the Children. **I volontari vengono selezionati e formati per contribuire ad iniziative di sensibilizzazione, mobilitazione, creazione di partnership sul territorio, raccolta fondi o supporto alle attività di progetto.**

Il nostro successo come Organizzazione è il frutto della passione, della professionalità e della dedizione di tutte le persone dello staff e dei volontari che insieme rendono grande Save the Children.

Rafforzare l'esperienza delle Risorse Umane

Al termine del 2016, a seguito di importanti cambiamenti organizzativi all'interno del Dipartimento Risorse Umane e per effetto della rapida crescita numerica dell'Organizzazione avvenuta negli ultimi anni, sono emersi nuovi bisogni da parte dello staff insieme all'esigenza di gestire i processi esistenti in modo più strutturato ed efficiente. È stato dunque realizzato un **piano strategico Risorse Umane triennale** finalizzato a migliorare l'esperienza di manager, dipendenti e collaboratori e il modo con cui attraiamo, sviluppiamo, riconosciamo, valorizziamo e motiviamo le nostre persone. Attraverso questo programma stiamo definendo e allineando gradualmente i processi gestiti dal Dipartimento, con lo scopo di raggiungere un elevato livello funzionale ed operativo dei processi che riguardano la gestione dello staff.

Dal 2016 abbiamo adottato un **nuovo modello di lavoro** per supportare gli obiettivi dell'Organizzazione attraverso la supervisione e l'accompagnamento delle varie aree organizzative - con un referente Risorse Umane dedicato – nei processi di selezione, formazione, sviluppo e gestione.

Nel 2017 abbiamo incominciato a lavorare all'implementazione di un nuovo **applicativo informatico** per rispondere in modo semplice e tempestivo alle esigenze **di gestione dei principali processi HR**. Al contempo abbiamo iniziato a lavorare all'aggiornamento e alla revisione dei processi e delle procedure di **gestione delle assenze**, tra cui l'introduzione di una nuova modalità di esecuzione della prestazione lavorativa a distanza (***Smart Working***) che è stata lanciata nel mese di settembre 2017, con una nuova procedura ed un ciclo di incontri di formazione dedicati, e a cui aderisce il 65% staff.

LE AREE PRIORITARIE DEL MODELLO RISORSE UMANE



Coinvolgimento e partecipazione dello staff

Il coinvolgimento dello staff è strategico per il raggiungimento della nostra missione. A marzo 2017, facendo seguito alle richieste dello staff di avere un tavolo di confronto, nasce *l'**Employee Forum***, un luogo di incontro e di approfondimento tematico, che in questa prima fase è focalizzato sullo *Smart Working*, la comunicazione interna, il *welfare* e la cultura organizzativa. Per **coinvolgere da subito i nuovi colleghi nella missione** e facilitare l'ingresso delle nuove risorse, abbiamo introdotto un **percorso di inserimento** che punta, attraverso

la collaborazione con le diverse Direzioni, a rendere l'ingresso un'esperienza formativa efficace sui principali aspetti organizzativi.

La prima cosa che mi ha colpito è stato il sorriso delle persone incontrate negli uffici e nei corridoi. Ho avvertito sin da subito un profondo senso di accoglienza e di inclusione e una naturale predisposizione al dialogo da parte di tutti. Con il trascorrere delle settimane ho maturato la convinzione che questa apertura agli altri, questa carica di energia e di entusiasmo, questa naturale spinta alla collaborazione, anche se in una realtà complessa ed in continua evoluzione, siano il frutto del profondo senso di attaccamento alla missione di Save the Children unita all'alta professionalità che contraddistingue le azioni di tutti noi.

Luigi Costa, Learning, Development & People Engagement Manager di Save the Children Italia, da settembre 2017

La **comunicazione e la collaborazione con lo staff è al centro delle politiche delle Risorse Umane.** Le nostre persone sono gli ambasciatori di Save the Children in Italia e nel mondo e la comunicazione interna ha l'obiettivo di fornire strumenti, occasioni di incontro e di condivisione, informazioni aggiornate sulle attività dell'Organizzazione e sugli obiettivi futuri.

Staff meeting e *Christmas Jumper Day* 2017

Due iniziative di comunicazione hanno visto partecipe lo staff di Save the Children nel corso del 2017.

Il ***Christmas Jumper Day***, svoltosi come di consueto prima di Natale, ha visto lo staff lavorare alla realizzazione dei *jumpers* sul tema "Il Natale della mia infanzia": uno *shooting* fotografico ha ritratto lo staff di Save the Children nelle immagini del calendario 2018.

Nello stesso periodo, lo ***Staff Meeting***, ha visto la partecipazione di tutte le persone di Save the Children, ritrovatesi a Roma per un evento all'insegna dello stare insieme. Responsabili delle Direzioni, CEO, beneficiari, volontari e colleghi internazionali hanno raccontato i numerosi progetti e le campagne che vedono l'Organizzazione impegnata in prima linea.

Sviluppare le nostre persone

Lavorare in Save the Children significa avere la possibilità di confrontarsi con persone di svariate culture, in un ambiente di lavoro improntato al senso di collaborazione e ispirato dai nostri valori fondamentali. Il nostro impegno nei confronti dei bambini ci obbliga a mettere in campo persone altamente preparate, desiderose di raggiungere i più alti risultati e fortemente determinate a rappresentare la nostra missione in ogni contesto in cui si trovano ad operare. Nel 2017 è stato **ridefinito il processo di selezione** attraverso il quale l'Organizzazione porta i migliori candidati a lavorare per Save the Children; nel corso dell'anno sono state condotte **oltre 108 selezioni**. Alla fine del 2017 è stato **avviato un programma di sviluppo delle competenze manageriali** che, con la partecipazione di oltre 70 *people manager*, affronta tematiche quali gli stili di *leadership*, l'assegnazione degli obiettivi di performance e la pianificazione di azioni di sviluppo per le proprie risorse. Il programma, completamente finanziato con fondi interprofessionali, risponde alle principali esigenze di formazione identificate per lo staff, a valle di un'analisi dei bisogni di formazione condotta attraverso interviste strutturate con i responsabili delle Direzioni. Parallelamente abbiamo avviato numerosi corsi per tutto lo staff: dalla formazione linguistica, all'utilizzo **degli applicativi di Microsoft Office**, dalle **tecniche di *project management***, ai ***percorsi di coaching***, etc.

Coltiviamo, inoltre, l'obiettivo di aiutare tutti i componenti dello staff a massimizzare la propria efficacia nel raggiungimento degli obiettivi individuali attraverso un costante allineamento con gli obiettivi strategici

dell'Organizzazione. Il **processo di gestione della Performance**, che ha la finalità di supportare lo staff nel raggiungimento dei propri obiettivi individuali, attraverso un costante allineamento con gli obiettivi strategici dell'Organizzazione, è basato su una nuova metodologia rinnovata a fine 2017, una nuova tempistica e modulistica per la gestione del processo. A inizio 2018 è stato lanciato un **processo di mobilità interna (*job posting*)** dando l'opportunità allo staff di presentare la propria candidatura per le selezioni in corso.

Lo sviluppo delle risorse interne e la selezione dei candidati esterni si accompagna a un'**offerta retributiva** che, nel rispetto del quadro normativo attuale e del contratto collettivo di riferimento, è in linea con le principali organizzazioni non profit. A tal proposito, nel corso del 2017 è stata condotta un'**indagine retributiva esterna**, con la finalità di analizzare l'equità interna e la competitività esterna attraverso una metodologia di valutazione strutturata e terza che ci aiutasse a valutare la complessità dei nostri ruoli e la loro remunerazione rispetto alle medesime posizioni all'interno e all'esterno di Save the Children. L'esito di tale indagine ha confermato che **la prassi retributiva dell'Organizzazione** rispetto al mercato non profit **si posiziona complessivamente sulla mediana di mercato**[8]. Emerge però una crescita di competitività per i ruoli più alti e complessi dell'Organizzazione, per i quali appunto il posizionamento è più elevato e quindi più competitivo rispetto al mercato di riferimento, restando sostanzialmente inferiore rispetto alla mediana del mercato profit. Il motivo di tale crescita di competitività esterna è da ricercarsi nella crescente complessità gestita dai nostri ruoli specialistici e apicali e nella sempre più evidente necessità di ricercare personale altamente professionalizzato, che provenga anche da altri settori.

La retribuzione non è l'unica leva utilizzata dall'Organizzazione per riconoscere l'impegno delle proprie risorse e per questo abbiamo iniziato a ridefinire **politiche di welfare** mirate a creare un maggiore benessere organizzativo e che prevedono **strumenti e orari di lavoro flessibili** (quali ad esempio la flessibilità oraria in entrata e lo *Smart Working*), **nuove forme di assicurazione sanitaria e infortuni** che offrono una copertura più ampia rispetto a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di riferimento (CCNL), nuove **proposte di convenzione con esercizi commerciali** a tariffe agevolate e dedicate allo staff di Save the Children e non ultimo **percorsi formativi e piani di *coaching* personalizzati** a cui si aggiungeranno nuove e più frequenti opportunità per il nostro staff di **visitare i nostri programmi sul campo** in Italia e all'Estero, entrando maggiormente a contatto con la nostra missione. La politica di retribuzione e benefit ha la finalità di migliorare ulteriormente il benessere organizzativo. Ma la **motivazione e la condivisione** della missione per cui siamo impegnati continuano ad essere gli elementi imprescindibili per chi lavora nella nostra Organizzazione e costituiscono da sempre le **leve trainanti** del nostro lavoro di tutti i giorni.

Lavoriamo inoltre per **garantire un ambiente di lavoro sicuro e rispettoso della salute e del benessere dello staff**, attraverso numerose iniziative che comprendono tra le altre cose: controlli medici obbligatori e corsi di formazione sulla prevenzione dai rischi di incendio, stress sul lavoro, primo soccorso e sicurezza, servizi di assistenza psicologica per il personale impiegato in frontiera o in situazioni ad elevato rischio.

Promuoviamo da sempre una **cultura del rispetto** e **non tolleriamo nessun comportamento lesivo della dignità personale**. Save the Children Italia ha già in essere da diversi anni un solido Codice Etico e un'articolata *policy* di *Child Safeguarding*, così come un efficace processo di selezione e controllo del suo staff - tutto ciò finalizzato a creare un ambiente di lavoro integro e libero da qualsiasi discriminazione o intimidazione. Nel corso del 2017, non abbiamo ricevuto alcuna segnalazione di molestia, abuso o intimidazione sul luogo di lavoro che coinvolga il nostro personale.

[8] Mediana è il livello retributivo al di sotto del quale, in base alla metodologia adottata, si colloca il 50% dei valori di prassi retributiva delle aziende partecipanti all'indagine retributiva.

VOLONTARIATO

Il volontariato in Italia è la **forza del cambiamento**. Tutto il sistema delle azioni, relazioni e condivisioni della nostra missione rappresenta un'importante opportunità di sostegno e di responsabilità sociale. È per questo che Save the Children punta a creare le migliori esperienze di volontariato volte a contribuire concretamente a migliorare la vita dei bambini in Italia e nel mondo.

La nostra priorità è coinvolgere, tutelare e preparare i nostri volontari al fine di **creare una rete appassionata ed efficace** che abbia fiducia nel lavoro dell'Organizzazione. Ci impegniamo quotidianamente per condividere azioni, successi e difficoltà, in un clima di trasparenza e crescita reciproca.

La rete dei volontari in Italia nel 2017 conta su circa 2.000 persone che, a vario titolo, hanno supportato durante l'anno le attività di Save the Children.

I nostri volontari instaurano collaborazioni preziose nelle proprie città e creano gruppi di supporto informali ma strutturati; coloro che decidono di dedicarsi ad attività progettuali a contatto con minori sono sempre supportati da staff professionale a garanzia dei migliori standard. Inoltre sono molti coloro che nel 2017 ci hanno supportato - anche sporadicamente - mettendo a disposizione tempo, energie e competenze per azioni specifiche come il volontariato in ufficio, le traduzioni, la partecipazione a *flashmob* o convegni. Cerchiamo di canalizzare la "propensione al fare" di chi vuole iniziare un'esperienza di volontariato, secondo le disponibilità, capacità e volontà di ciascuno. Ci impegniamo a trovare le opportunità più adatte ad ogni volontario perché possa contribuire a creare una società civile ed impegnata per i diritti dei bambini, in un clima che faciliti lo scambio, la formazione, il riconoscimento e la motivazione.

DIAMO VALORE AGGIUNTO AL TEMPO DONATO



36

SESSIONI DI FORMAZIONE

- **1** Meeting Nazionale
- **2** Incontri dedicati ai coordinatori dei gruppi
- **3** *Webinar*
- **8** *Skypecall* tematiche
- **12** Incontri di coordinamento locale
- **11** Incontri per il supporto al programma Italia

EVENTI E VOLONTARI COINVOLTI

- **85** Eventi di raccolta fondi
- **87** Eventi di sensibilizzazione
- **110** Volontari coinvolti in eventi di *service* ai convegni e *flashmob*
- **79** Volontari di supporto in ufficio e traduttori
- **37** Volontari di progetto a supporto del programma Italia

063 - 2017

LA MIGLIORE ESPERIENZA DI VOLONTARIATO È QUELLA PENSATA SU MISURA

Nel 2017 tante persone hanno scelto Save the Children per attività - a volte anche semplici - ma sempre uniche e coinvolgenti che andassero incontro alla propria aspettativa e disponibilità di tempo. Alcune sono **attività fatte una sola volta nell'anno** per cui facciamo reclutamento ad hoc cercando di intercettare l'interesse delle persone e indirizzare il loro impegno.

Sicuramente l'evento in sé era molto interessante e di una rilevanza politica, sociale e culturale notevole. Aver potuto parteciparvi e non in qualità di semplice ospite ma come aiutante e organizzatore è stato motivo di orgoglio."

Camilla, volontaria in servizio presso il *Forum Minori Stranieri non Accompagnati* organizzato a giugno

Anche il 2017 ha visto il volontariato protagonista del ***Christmas Jumper Day*** attraverso tante iniziative di coinvolgimento che si sono tradotte in risultati concreti, divertimento e soddisfazione.

È stato esaltante vedere la gioia negli occhi dei bambini e ragazzi che erano con noi quel giorno. Le risate dei bambini più piccoli nel fare girotondi, i sorrisi delle maestre, anch'esse vestite con i loro maglioni. Capisci che qualcosa è cambiato quando gli insegnanti ti confidano che è bello vedere l'energia con cui si dialoga con gli studenti o quando un bambino, dopo un laboratorio scrive che il suo sogno è diventare come i volontari di Save the Children.

Davide, coordinatore del gruppo di Acquaviva delle Fonti, Bari

Il **volontariato in gruppo**, oltre che raggiungere importanti risultati a livello locale, permette di sviluppare numerose competenze aumentando la partecipazione e la creatività di tutti i componenti.

Molto probabilmente a volte sono stata guidata da volontari senior senza saperlo, in ogni caso hanno fatto un lavoro splendido! Mi piacerebbe poter aiutare anche i nuovi volontari così che si sentano ben accolti come tutti voi avete fatto per me. E' una grande soddisfazione e spero di poter davvero essere d'aiuto e fare ancora tante cose insieme.

Margherita, volontaria del gruppo di Milano

I volontari che prestano **servizio nell'implementazione dei nostri progetti** in Italia – in particolare presso i *Punti Luce* - scelgono un impegno strutturato e costante, che crea una relazione continuativa con i beneficiari dei programmi e lo staff Save the Children nelle proprie città.

Ho avuto l'opportunità di incontrare molti ragazzi e bambini e non solo di aiutarli con i loro compiti, ma anche di ascoltarli e conoscere le loro esperienze a scuola, a casa o con amici. Grazie a quest'esperienza mi sono resa conto quanto sia bella la sensazione di aiutare gli altri.

Anna, volontaria al Centro Educativo Fuoriclasse di Milano

Sono tante, infine, le persone che, continuativamente o occasionalmente, contribuiscono ad **attività di ufficio** presso le sedi di Save the Children di Roma e Milano. Il loro è un servizio "silenzioso" ma preziosissimo per contribuire al funzionamento efficace ed efficiente della nostra Organizzazione.

Bilancio 2017

Quando cominci a frequentare l'ufficio del Servizio Sostenitori le prime cose che ti capita di fare sono semplici: spedizione di attestati, bollettini, lettere di ringraziamento, registrazioni di versamenti, correzioni di indirizzi o fotocopie; Ho imparato però che un impegno modesto ma fatto con il cuore e ispirazione, ha un valore importante.

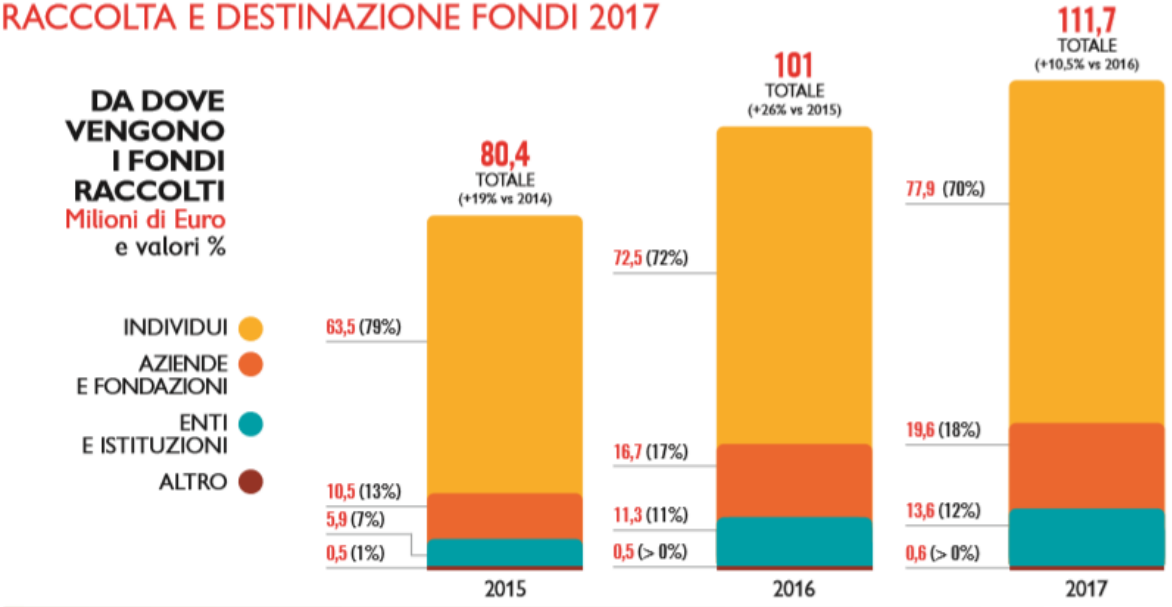
Annamaria, volontaria presso gli uffici di Roma



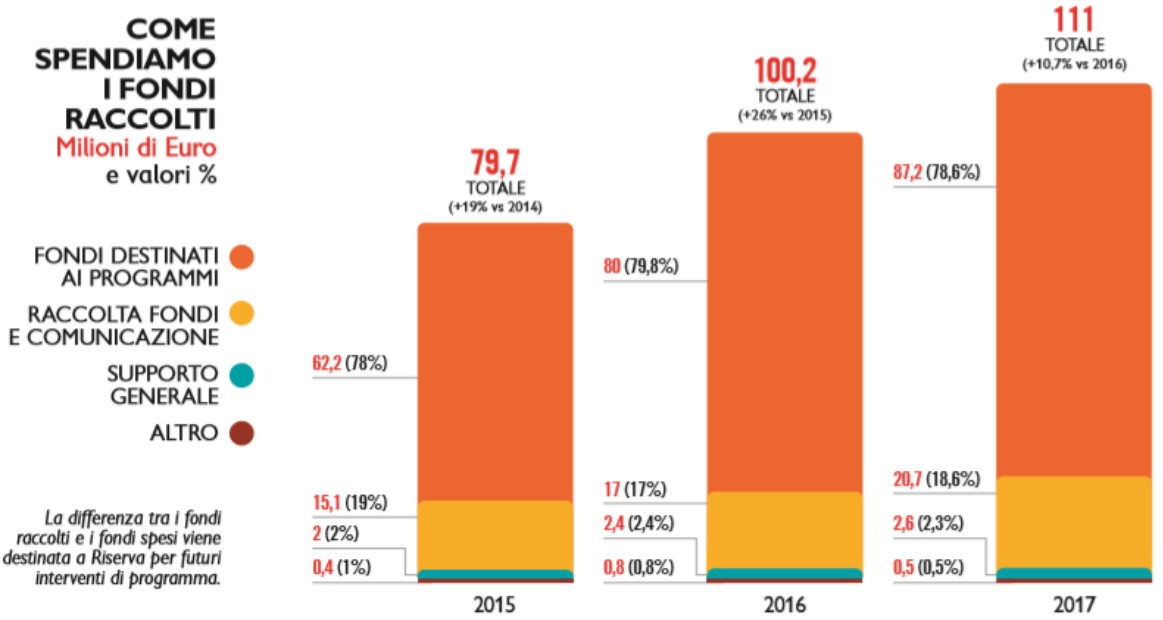
Bilancio 2017

RACCOLTA E DESTINAZIONE FONDI 2017

DA DOVE VENGONO I FONDI RACCOLTI
Milioni di Euro
e valori %

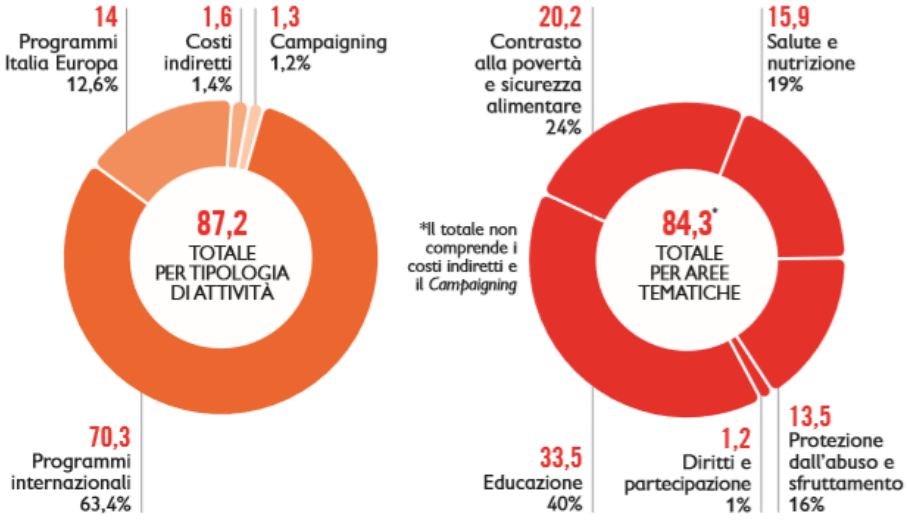


COME SPENDIAMO I FONDI RACCOLTI
Milioni di Euro
e valori %



La differenza tra i fondi raccolti e i fondi spesi viene destinata a Riserva per futuri interventi di programma.

I FONDI DESTINATI AI PROGRAMMI
Milioni di Euro
e valori %



036-2017

Bilancio 2017

RACCOLTA FONDI

Se ogni giorno Save the Children Italia può portare avanti la propria missione è grazie al supporto di chi crede nel suo operato e ne condivide i valori. Siano singole persone, aziende e istituzioni, ognuno è fondamentale per assicurarci la possibilità di offrire a tantissimi bambini l'opportunità di nascere e crescere sani, di studiare e di essere protetti.

Nel **2017**, grazie alla generosità dei nostri donatori, abbiamo raccolto **111,7 milioni di Euro**, con un incremento del 10,5% rispetto al 2016. Fondi preziosi grazie ai quali ci siamo impegnati ogni giorno per raggiungere i bambini e le famiglie più vulnerabili, in Italia e nel mondo. Il cuore della raccolta fondi continua ad essere rappresentato dai donatori privati, oltre **407 mila persone e aziende**, che quest'anno hanno contribuito con 97,5 milioni di Euro, ovvero l'88% del totale raccolto.

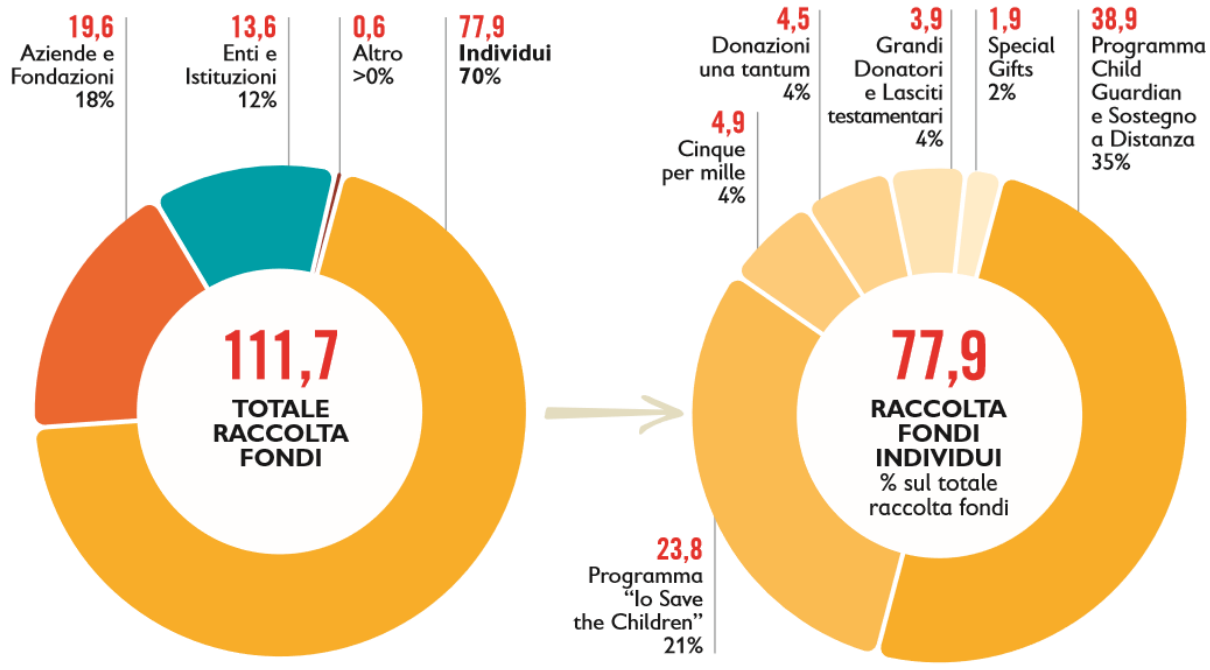
Tra questi vogliamo citare i **sostenitori regolari**, grati per la fiducia che ci hanno dimostrato anche nel 2017: **297.018 persone** che, con grande generosità, hanno donato un totale di 62,7 milioni di Euro attraverso un impegno costante al fianco di Save the Children. Hanno inoltre particolarmente contribuito alla crescita della raccolta fondi nel 2017 anche le donazioni dei **Grandi donatori** e ***Partners for Children***, di chi ha scelto di destinare il proprio **5 per mille** alla nostra Organizzazione o di realizzare **eventi** a supporto della nostra causa.

Tutti i nostri sostenitori rappresentano per noi una **base di grande valore, solida e diversificata** che ci garantisce la sostenibilità economica con cui sviluppare i nostri progetti e la piena indipendenza per poter effettuare scelte solo ed esclusivamente nell'interesse dei bambini.

Save the Children presta sempre grande **attenzione ai costi**, cercando di destinare quanti più fondi possibili agli interventi sul campo. Nel 2017 **raccogliere 1 Euro è costato 18,6 centesimi.**

PROVENIENZA RACCOLTA FONDI 2017

Milioni di Euro e valori %



037-2017

RACCOLTA FONDI DA PRIVATI

Donatori individuali

Nel 2017 Save the Children ha raccolto **77,9 milioni di Euro** con una **crescita** del 7% rispetto al 2016 grazie al prezioso contributo di tante singole persone che ci sono state accanto, supportando il nostro lavoro quotidiano.

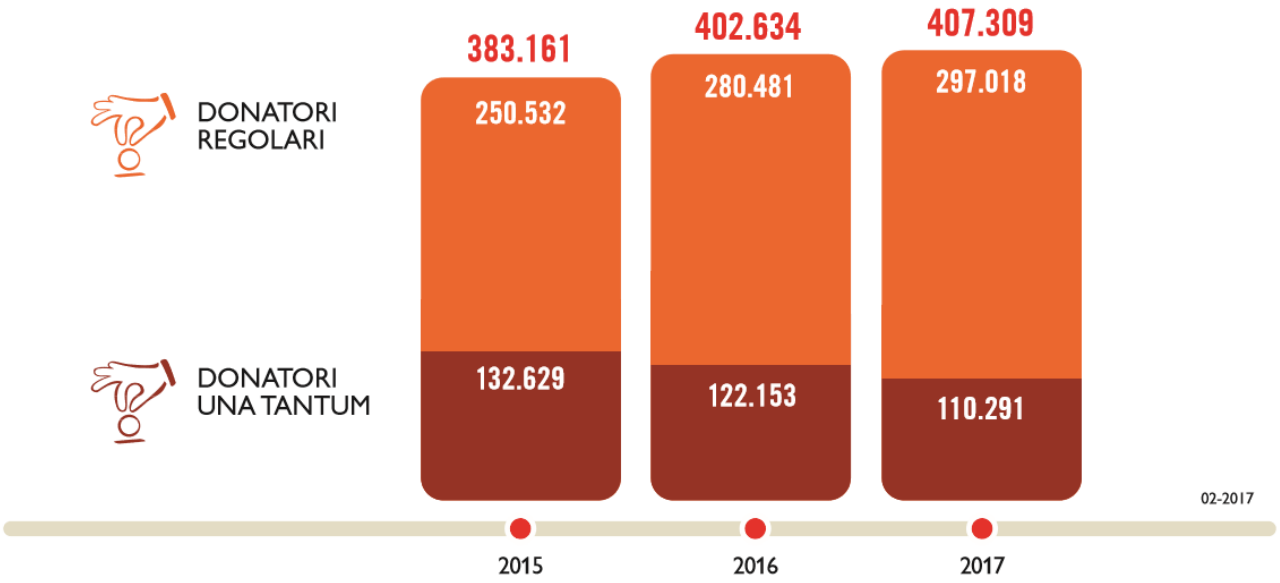
Perché è così importante per noi raccogliere fondi da privati?

Se si vuole assicurare la stabilità e la continuità dei programmi a difesa dell'infanzia e allo stesso tempo mantenersi indipendenti, è fondamentale coinvolgere nella propria missione centinaia di migliaia di persone. Contare su una raccolta fondi prevalentemente sostenuta da privati significa investire costantemente in attività e risorse che assicurino la crescita dei donatori e il loro sostegno nel tempo.

Il numero dei Donatori individuali è cresciuto rispetto al 2016, grazie all'aumento dei Donatori regolari (+6% vs 2016) e nonostante la flessione degli "una tantum"[9].

Il cuore pulsante della base Donatori individuali è costituito dai 297.018 sostenitori regolari che supportano in maniera continuativa l'Organizzazione e dai **110.291 individui** che donano sporadicamente in occasione di appelli particolari, di emergenze o che scelgono i nostri regali solidali per accompagnare ricorrenze speciali.

I DONATORI INDIVIDUALI



[9] Il numero dei donatori una tantum nel 2015 ha registrato un incremento eccezionale rispetto al 2014 (+45%) in seguito alla risposta all'emergenza Nepal e all'evento EXPO. Nel 2016, sebbene in flessione rispetto al 2015, il numero dei donatori sporadici si è mantenuto superiore alle attese per la risposta al Terremoto in Centro Italia. Il dato 2017 è in crescita del 20% se confrontato con il 2014 (91.671 donatori una tantum), anno in cui non si erano registrate emergenze o eventi particolari.

Bilancio 2017

I Donatori regolari

I **Donatori regolari** sono coloro che scelgono di sostenerci in modo continuativo, selezionando uno tra i **tre programmi di sostegno regolare** di Save the Children. Possono quindi optare per il supporto a specifici progetti con quote di adesioni diverse. Nel sostegno regolare, la donazione è costante nel tempo – su base mensile o annuale – e viene effettuata attraverso modalità automatiche, quali la domiciliazione bancaria, postale o con carta di credito.

Le adesioni di chi sceglie di diventare un nostro Donatore regolare sono raccolte attraverso i **dialogatori**, tramite **appelli televisivi** e **on line**.

I **dialogatori**, con le loro pettorine rosse, sono il volto e la voce di Save the Children in strada. Lavorano per il programma di raccolta fondi chiamato a livello internazionale *face to face*, conosciuto in Italia anche come "dialogo diretto". Save the Children, per il proprio programma di *face to face*, lavora sia con agenzie esterne che con gruppi di dialogatori gestiti direttamente, ovvero *in-house*. Questa attività si svolge sia in luoghi pubblici (strade, piazze, eventi) che privati (centri commerciali, catene della grande distribuzione, fiere ed eventi tematici) o attraverso attività porta a porta. L'obiettivo è di informare e sensibilizzare i potenziali sostenitori sulle condizioni dei diritti dei bambini nel mondo e promuovere una modalità di sostegno regolare.

I bambini hanno speranza, i bambini sono il futuro, dev'esserci un modo perché possano conoscere un mondo migliore! Ecco perché ho deciso di scendere in strada con Save the Children.

Giulia, Dialogatrice in-house di Milano per Save the Children Italia

Faccio questo lavoro con il cuore per fare la differenza, ogni giorno, nelle giornate di qualcun altro.

Elisa, Dialogatrice in-house di Roma per Save the Children Italia

Gli **appelli televisivi** mostrano in pochi secondi la condizione in cui vivono migliaia di bambini nel mondo e invitano il pubblico a chiamare un numero verde indicato per sostenere con una donazione regolare i progetti che Save the Children implementa. L'obiettivo di queste campagne è, quindi, informare sullo stato in cui vivono migliaia di bambini e aiutarli a uscire da questa situazione attraverso l'acquisizione di nuovi sostenitori.

Ogni programma di sostegno regolare prevede un **piano di aggiornamento costante** per raccontare ai sostenitori lo stato di avanzamento dei progetti sul campo, i progressi realizzati, l'impatto sui bambini e le loro comunità, oltre alla rendicontazione puntuale dei fondi ricevuti.

Perché i Donatori regolari sono preziosi per l'Organizzazione?

I Donatori regolari rappresentato "il cuore" dell'Organizzazione. Il loro sostegno continuativo alle progettualità di Save the Children è il più significativo, sia in termini di donazione media che di continuità negli anni. Grazie al loro supporto costante è possibile pianificare i progetti sul lungo periodo, garantire stabilità ai nostri programmi e quindi ottenere un cambiamento significativo nella vita di tanti bambini.

Bilancio 2017

I NOSTRI PROGRAMMI DI SOSTEGNO REGOLARE

Sostegno a Distanza

Significa creare nuove **opportunità e speranze per il futuro di un bambino e la comunità** in cui vive grazie a programmi di salute materno-infantile, nutrizione e istruzione. Permette al donatore di stabilire un legame unico con il bambino, seguendone la crescita attraverso lo scambio di lettere, foto, disegni o un viaggio nel suo Paese per conoscerlo di persona.
Questa esperienza senza eguali arricchisce non soltanto la vita del bambino ma anche quella del sostenitore.

73.721
DONATORI

PAESI E CONTESTI DI INTERVENTO
Realizziamo interventi di **sviluppo** di medio-lungo periodo in Bolivia, Egitto, El Salvador, Filippine, Malawi, Mali, Myanmar, Mozambico, Nepal, Uganda e Vietnam.

- EDUCAZIONE
- SALUTE E NUTRIZIONE
- SALUTE MATERNO INFANTILE
- SVILUPPO DEGLI ADOLESCENTI

Child Guardian

Consente di migliorare la vita di migliaia di bambini in una delle 4 regioni del mondo a scelta del sostenitore, tra **Africa, Asia, America Latina o l'area del Mediterraneo**, ciascuna rappresentata da un bambino *testimonial*. Attraverso gli aggiornamenti su di lui e altre storie di bambini che beneficiano dei nostri programmi, i **sostenitori possono toccare con mano l'impatto** che il loro contributo ha su tantissime piccole vite.

58.545
DONATORI

PAESI E CONTESTI DI INTERVENTO
Realizziamo interventi di **sviluppo** di medio-lungo periodo in Africa, Asia, America Latina, area del Mediterraneo.

- EDUCAZIONE
- SALUTE E NUTRIZIONE
- PROTEZIONE
- CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Io Save the Children

Racchiude i nostri **interventi a 360 gradi, sia in Italia che nel mondo**. Lavoriamo per contrastare la mortalità infantile, tutelando la salute delle mamme e dei loro piccoli sin dalla gravidanza. Operiamo nella risposta alle emergenze, distribuiamo acqua, cibo, kit igienici, assicurando protezione e supporto affinché i bambini superino i traumi vissuti. Ci impegniamo inoltre per i minori che in Italia vivono in povertà economica ed educativa. Ai sostenitori raccontiamo le storie a lieto fine dei bambini che siamo riusciti ad aiutare grazie al loro importante contributo.

164.752
DONATORI

PAESI E CONTESTI DI INTERVENTO
Realizziamo interventi di **sviluppo** di medio-lungo periodo e rispondiamo alle **emergenze** dove c'è più bisogno, in Italia e nel Mondo.

- EDUCAZIONE
- SALUTE MATERNO INFANTILE
- PROTEZIONE
- POVERTÀ IN ITALIA
- MINORI MIGRANTI

066 - 2017

Di seguito descriviamo i nostri programmi di sostegno regolare attraverso le testimonianze di chi è direttamente coinvolto: i sostenitori, i bambini, gli operatori sul campo.

Bilancio 2017

Il Sostegno a Distanza cambia per sempre la vita di un bambino. E quella del sostenitore.

Grazie al Sostegno a Distanza sono riuscita a creare un legame profondo con Mauricio, imparando a conoscerlo giorno dopo giorno attraverso le sue lettere e foto. Questa esperienza mi ha fatto sentire vicina a lui pur vivendo in una realtà tanto lontana e diversa. È bello sapere di essere lì, anche se con poco.

Alessandra Iaquinta, Sostenitrice a Distanza di Mauricio in Bolivia

Prima non andavo a scuola ma portavo a pascolare le pecore per aiutare i miei genitori. Grazie al lavoro di Save the Children nella mia comunità, i miei genitori hanno capito l'importanza dell'istruzione e ora posso frequentare le lezioni. Il mio sogno è quello di diventare un medico e so che devo continuare a studiare e impegnarmi tanto se voglio realizzarlo.

Amadou, 13 anni, partecipa al programma di Sostegno a Distanza in Mali

Il *Child Guardian* significa sostenere un bambino e il suo continente.

Il nome di Emanuel e quello di tanti altri bambini in ogni angolo del mondo è diventato sinonimo di futuro grazie all'ostinato e coraggioso impegno di Save the Children. Sono felice di poter contribuire, anche se in piccolissima parte, a fare la differenza nella vita di tanti bambini.

Anna Maria Coccia, Sostenitrice Child Guardian in America Latina

Grazie ai contenitori che ci ha fornito Save the Children, finalmente abbiamo acqua potabile a scuola! Io e i miei compagni abbiamo imparato che, per non ammalarci, dobbiamo bere solo acqua pulita. Per questo ci impegniamo a mantenere i contenitori in buono stato.

Deo, bambino di 9 anni dell'Uganda rappresentante del programma Child Guardian per l'Africa

Con *Io Save the Children* al fianco di migliaia di bambini 365 giorni l'anno, ovunque ce ne sia più bisogno.

Ho scelto di aderire ad Io Save the Children perché vorrei che tutti i bambini avessero diritto alla salute, alla sicurezza e a un'infanzia serena, a prescindere dal luogo in cui nascono. È il mio modo, da donna e da mamma, di offrire questa opportunità a chi non ha questo "privilegio".

Chiara Rosati, donatrice Io Save the Children

Bilancio 2017

A 14 mesi mio figlio Mohammed era debole e piangeva sempre. Non sapevo cosa avesse finché un operatore di Save the Children lo ha visitato e gli ha diagnosticato la malnutrizione. Mohammed ha ricevuto subito le cure necessarie e oggi sta bene. Nella nostra comunità sono tanti i bambini affetti da malnutrizione. Ecco perché ho deciso di condividere quanto ho imparato, spiegando alle altre mamme come allattare e preparare cibo nutriente per i loro bambini.

Fatima, una mamma dell'Etiopia

Al Centro di Stabilizzazione curiamo i bambini che oltre ad essere gravemente malnutriti hanno contratto altre malattie. Questo accade perché il loro sistema immunitario è indebolito dalla mancanza di cibo. Stiamo facendo un buon lavoro qui, salvando tante vite. Purtroppo però non tutti i piccoli ce la fanno e questo è davvero duro da accettare.

Dottor Bot del nostro Centro di Stabilizzazione Nutrizionale a Maiduguri, nel nord est della Nigeria

I Donatori "una tantum"

I **Donatori "una tantum"** non aderiscono a un programma di sostegno regolare ma effettuano donazioni *one-off* spontanee o in risposta agli appelli che ricevono tramite posta e/o *e-mail* e alla *newsletter* quadrimestrale. Nel 2017 il loro contributo ha rappresentato il 4% dei fondi raccolti, andando a supportare i nostri interventi in Italia, nel mondo e nelle aree colpite da emergenze umanitarie.

I Grandi donatori

La maggior parte delle persone crede che la filantropia inizi con la constatazione che nel mondo ci sono significative mancanze sociali e ambientali. Si sbagliano. La filantropia inizia nel cuore e nella testa delle persone. Infatti lo sforzo di donare generosamente viene dopo che il donatore ha identificato i suoi valori e le sue motivazioni per cui vale la pena di farlo.

La chiarezza di obiettivi per un filantropo gioca un ruolo duplice: la donazione è più efficace e più facile da raccontare.

Per questo Save the Children ha al suo interno una squadra che ogni giorno cerca di avvicinare i sostenitori all'impatto dei nostri progetti. Passo dopo passo, attraverso telefonate, lettere, incontri, visite ai nostri interventi, cerchiamo di far capire per esempio che lo scorso anno grazie ad un *Punto Luce* di Roma, Save the Children ha aiutato 1.510 bambini che vivono in contesti di disagio a realizzare i loro sogni. Li abbiamo sostenuti nel loro corso di danza, così che un giorno potranno diventare ballerini, nel corso di inglese, così che domani potranno lavorare in contesti internazionali, nel loro laboratorio di teatro così saranno gli attori del domani.

Dal momento in cui i nostri sostenitori capiscono e credono in quello che facciamo, le cose per loro cambiano e anche per noi. Perché non è un percorso che seguiamo da soli, ma è un cammino che facciamo insieme, migliorando la vita dei più piccoli e crescendo come individui. Ognuno di noi è una persona migliore quando scopre che insieme abbiamo costruito due scuole nel villaggio di Bamba e Mykado in Etiopia, e che insieme abbiamo assistito 4.937 bambini in Mozambico, nella regione di Gaza, uno dei distretti più poveri al mondo. Perché alla fine il risultato conta, ma come si vuole raggiungerlo, conta più di ogni altra cosa.

Grazie dunque ad ognuno dei nostri Grandi donatori per aver scelto di percorrere questa bellissima strada insieme a noi **nel corso del 2017, permettendoci di raccogliere oltre 1 milione e 600 mila Euro** destinati ai bambini che partecipano ai nostri interventi.

Bilancio 2017

Partners for Children

*Sono onorato di essere al vostro fianco e combattere con voi per aiutare chi soffre e vive in condizione di difficile precarietà, soprattutto i **bambini.** Un grazie a voi e a tutti gli **operatori** che, spesso in difficoltà, devono raggiungere luoghi lontani per incontrare famiglie povere e disagiate. Avanti così! Siatene certi, io continuerò ad essere al vostro fianco.*

Marcello R., uno dei nostri Partner for Children

Il nostro ringraziamento va a tutti quei ***Partners for Children***, come Marcello, che ci dimostrano la loro vicinanza anche con messaggi come questo.

Anche grazie al loro supporto siamo, ad esempio, intervenuti in Etiopia per aiutare le comunità della regione del Tigray a rafforzare il proprio sistema scolastico o in Mozambico per aiutare la comunità di Gaza a contrastare il problema della malnutrizione infantile o ancora, in Somalia per distribuire kit sanitari a sostegno delle famiglie rimaste senza acqua. **Donatori**, il cui sostegno ci ha anche permesso di intervenire contro la povertà educativa in Italia.

Nel corso del **2017** abbiamo raccolto, grazie al sostegno dei soli ***Partners for Children*, circa 1 milione di Euro** e questo importante risultato ci ha permesso di intervenire oltre che in programmi a lungo termine, in molte emergenze. **Decidere di sostenere chi lavora e si impegna per aiutare il prossimo, è il modo più immediato e concreto di cambiare le cose.** Grazie ad ognuno di voi per gli straordinari risultati raggiunti insieme.

I Donatori che scelgono i nostri Regali Solidali per le occasioni speciali

Nel 2017 sono state 11.083 le persone che hanno scelto per i propri regali la nostra **Lista dei Desideri** e per la celebrazione di un evento speciale o una ricorrenza le nostre **Bomboniere.** Tutti i prodotti presenti sul nostro sito sono esemplificativi degli interventi salvavita dell'Organizzazione e contribuiscono a sostenere progetti di salute, nutrizione, protezione, emergenza ed educazione, in Italia e nel mondo.

In tanti, 1.469 sostenitori, hanno scelto di ricevere dei regali alternativi per le proprie nozze o il proprio compleanno, creando una **Lista personalizzata** sul sito Save the Children. Dopo aver aperto la propria lista, hanno invitato amici e parenti a scegliere tra i doni proposti, per sostenere i progetti di Save the Children laddove è maggiore il bisogno.



Bilancio 2017

Per la Prima Comunione di mia figlia Chiara abbiamo scelto le bomboniere dal sito Save the Children, scrivendo insieme la frase giusta per rendere unici i nostri biglietti. Chiara le ha assemblate tutte da sola, felice e commossa di aiutare i suoi "amici" lontani, e con orgoglio le ha consegnate agli ospiti, spiegando loro che con quel gesto aiutava i bambini poveri e ammalati. È stato un modo per dare ancora più valore a questa giornata.

Daniela e Chiara Graziosi, hanno scelto le nostre Bomboniere Solidali

I Donatori in occasione di eventi

I bambini sono il futuro, sono le persone più importanti su cui investire, costruiranno il mondo di domani. Guardando i miei figli, è naturale per me desiderare per loro il futuro migliore. Ma tutti i bambini dovrebbero avere le stesse possibilità per scoprire le loro passioni, coltivare il loro potenziale. Per questo sono onorata e felice di essere al fianco di Save the Children, nella piena condivisione del lavoro che viene svolto dall'Organizzazione a supporto dei bambini che vivono la povertà educativa in Italia.

Elisa, cantante e sostenitrice

Ringraziamo di cuore tutti coloro che, come Elisa, hanno contribuito nel 2017 alla realizzazione del nostro primo ***Charity Party*** nell'elegante cornice di Palazzo Crespi a Milano. Tanti gli ospiti e gli amici che hanno voluto essere presenti al nostro "*Red Party*", una serata di musica e parole che attraverso un'asta di oggetti, per lo più rossi – il nostro colore – concessi da artisti e aziende, ha permesso di supportare i bambini che in Italia ogni giorno vivono in condizioni di povertà educativa.

Un grazie speciale ai tantissimi che si sono attivati nel corso dell'anno per organizzare concerti, feste di gala, spettacoli teatrali, tornei sportivi, attività ludiche, compleanni, cene aziendali, corsi e congressi, mostre d'arte, aste per Save the Children.

Gli eventi sono uno strumento prezioso per raccogliere fondi coinvolgendo attivamente centinaia di persone sul territorio, che diventano la voce di Save the Children anche nei luoghi dove l'Organizzazione non è presente.

Quest'anno, grazie all'attivazione di tanti sostenitori, abbiamo ricevuto **890 donazioni** per un totale di **472 mila Euro** raccolti, un risultato che vede la mobilitazione di piccoli e grandi da tutta Italia con lo scopo di stare insieme e divertirsi condividendo i nostri valori.

CHRISTMAS JUMPER DAY

Il ***Christmas Jumper Day*** è un'iniziativa che Save the Children propone per mobilitare e sensibilizzare il grande pubblico sul proprio lavoro a favore dell'infanzia, attraverso un gesto divertente e simbolico: **indossare un vistoso maglione natalizio come scusa per non prendersi sul serio e organizzare una festa.** L'obiettivo è aumentare la conoscenza delle attività di Save the Children sui diritti dei minori, possibilmente attivare piccole raccolte fondi e contribuire ad un futuro migliore per i bambini attraverso una spensierata attività in clima natalizio.

Il **15 dicembre 2017** abbiamo festeggiato la seconda edizione del Save the Children *Christmas Jumper Day*.



I NUMERI DEL *CHRISTMAS JUMPER DAY* 2017

186.758 PERSONE

Hanno risposto oltre **2 mila insegnanti** provenienti da scuole di ogni grado. Attraverso laboratori didattici e creativi, hanno coinvolto oltre **130 mila tra colleghi, alunni e loro famiglie** in attività a tema *Jumper*.
Più di **53 mila tra amici, familiari e volontari** hanno voluto festeggiare e raccogliere fondi per Save the Children nei modi più disparati: ideando e indossando i maglioni più buffi in contesti più o meno insoliti e condividendo le loro foto sulla pagina *Facebook Christmas Jumper Day* Italia.

142 EVENTI

I nostri volontari hanno organizzato recite, feste, tombolate, eventi in piazza, cene aziendali, contribuendo a diffondere lo spirito *Jumper* **in tutta Italia.**
I piccoli beneficiari dei nostri progetti in Italia come i *Punti Luce*, *Fiocchi in Ospedale* e *Spazi Mamme* hanno accolto con grande entusiasmo le attività ludico-didattiche del Jumper. Hanno partecipato anche **le ragazze e i ragazzi più grandi dei nostri programmi** Movimento giovani per Save the Children - *Sottosopra*, *Underadio* e *CivicoZero*.

8 AZIENDE

OVS, Flying Tiger Copenaghen, Peppa Pig, Kia Motors Italia, Coverstore, Poste Italiane, Fattore Garofalo, IKEA ci hanno supportato calorosamente in questa avventura aderendo in vario modo e coinvolgendo anche i loro dipendenti.

302 USCITE MEDIA

Abbiamo promosso attività di ufficio stampa per dare risalto all'iniziativa, sensibilizzare e mobilitare su **tv, stampa, radio e internet** quante più persone possibili a metterci cuore, testa, fantasia e passione.

315 PERSONE DI STAFF

Abbiamo festeggiato il *Christmas Jumper Day* negli **uffici di Roma e Milano**, ma il *Jumper* non ha confini ed è arrivato anche in Spagna, Hong Kong, Gran Bretagna, Filippine, Corea del Sud e Olanda.

OLTRE 50 TESTIMONIAL E 29 DIGITAL INFLUENCER

Hanno accolto la sfida del non prendersi sul serio indossando maglioni stravaganti *influencer*, *instagrammer*, *testimonial* e *celebrity* perché si sa che nel mondo *Jumper*, **più persone partecipano più ci si diverte.**

0305 - 2017

Bilancio 2017

Chi ci sostiene con Lasciti testamentari

Sono qui a riportarvi l'esperienza di mia zia Maria Teresa che ha voluto lasciare parte dei suoi beni alla vostra Organizzazione. La sua decisione, condivisa con la sottoscritta, è derivata dal fatto che lei è stata orfana di madre a soli 3 anni e mezzo. Il padre non lo conobbe mai… Save the Children e le altre due associazioni a cui la zia ha voluto fare lascito della propria casa rappresentavano per lei un modo per poter sostenere ed aiutare i bambini bisognosi di cure e affetto, riscattando così la sua tristissima infanzia. Spero che il suo desiderio possa essere esaudito e che tanti bambini potranno godere di maggiori cure, assistenza ed affetto.

Con infiniti ringraziamenti, *Antonietta*

Nel corso di questi ultimi anni, si sta gradualmente assistendo ad una presa di coscienza dell'importanza di fare un gesto tanto speciale quanto strettamente personale come quello di scegliere di ricordare nelle proprie volontà un'Organizzazione non profit.

Per Save the Children questo gesto rappresenta uno strumento unico e preziosissimo che ci permette di poter contare su donazioni pianificate, garantendo così lo sviluppo di progettualità che durino nel tempo e che assicurino un impatto fondamentale nella vita di milioni di bambini.

Data la natura così speciale di questo gesto, diventa dunque molto importante che ogni nostro sostenitore ci renda partecipi della propria scelta nella consapevolezza che si tratti di un atto non vincolante, che non lede i diritti dei propri cari ma che, anzi, garantisce ad ognuno di noi di esprimerci sul futuro che vorremmo lasciare.

Al fine di garantire la massima riservatezza delle informazioni che ci vengono fornite e di affiancare in questa scelta così speciale ogni nostro sostenitore, da alcuni **anni abbiamo scelto di avere una persona all'interno dello staff dedicata** a rispondere ad ogni esigenza o necessità di supporto, **convinti dell'importanza di dover dare il massimo supporto a chi, con tanta generosità, sceglie di affiancarci in questo modo.**

Solo nel corso del 2017 grazie ad eredità, legati e polizze vita **abbiamo potuto raccogliere 1.133.926 euro** destinati ai nostri interventi in Italia e nel mondo.

Si ringraziano a questo proposito tutti coloro che hanno scelto di ricordare Save the Children nel proprio testamento e in particolare menzioniamo con affetto Gisella G., Franca M., Ottilie K., Felice B., Eugenia M., Luigi Gaspare B., Patrizia D., Maria Grazia T., Giovanna P., Emma B..

Cosa fa Save the Children delle somme di denaro e degli immobili donati in lascito?

I fondi raccolti grazie ai lasciti sono particolarmente preziosi perché vanno in aiuto dei bambini di tutto il mondo, ovunque il bisogno sia più impellente. Quanto agli immobili, qualora siano idonei allo svolgimento delle nostre attività istituzionali, li potremo utilizzare direttamente o, in alternativa, vendere per finanziare i nostri progetti per i bambini.

Chi sceglie le Donazioni in memoria

Scegliere di ricordare una persona scomparsa decidendo di fare una donazione significa scegliere di far rivivere il ricordo di questa persona attraverso il sorriso e la speranza di milioni di bambini.

È possibile farlo in diversi momenti, sia singolarmente sia in gruppo: in occasione della scomparsa, o per celebrarne l'anniversario, oppure per dedicare un pensiero a coloro cui volevamo bene in una ricorrenza speciale.

Nel 2017 abbiamo ricevuto **758 donazioni in memoria** per un totale di **142.511 Euro.**

Chi dona il proprio 5 per mille a Save the Children

Il **5 per mille** è uno strumento di raccolta fondi che consente di destinare una quota parte delle imposte sul reddito ogni anno alla nostra Organizzazione, attraverso la propria firma ed il nostro codice fiscale.

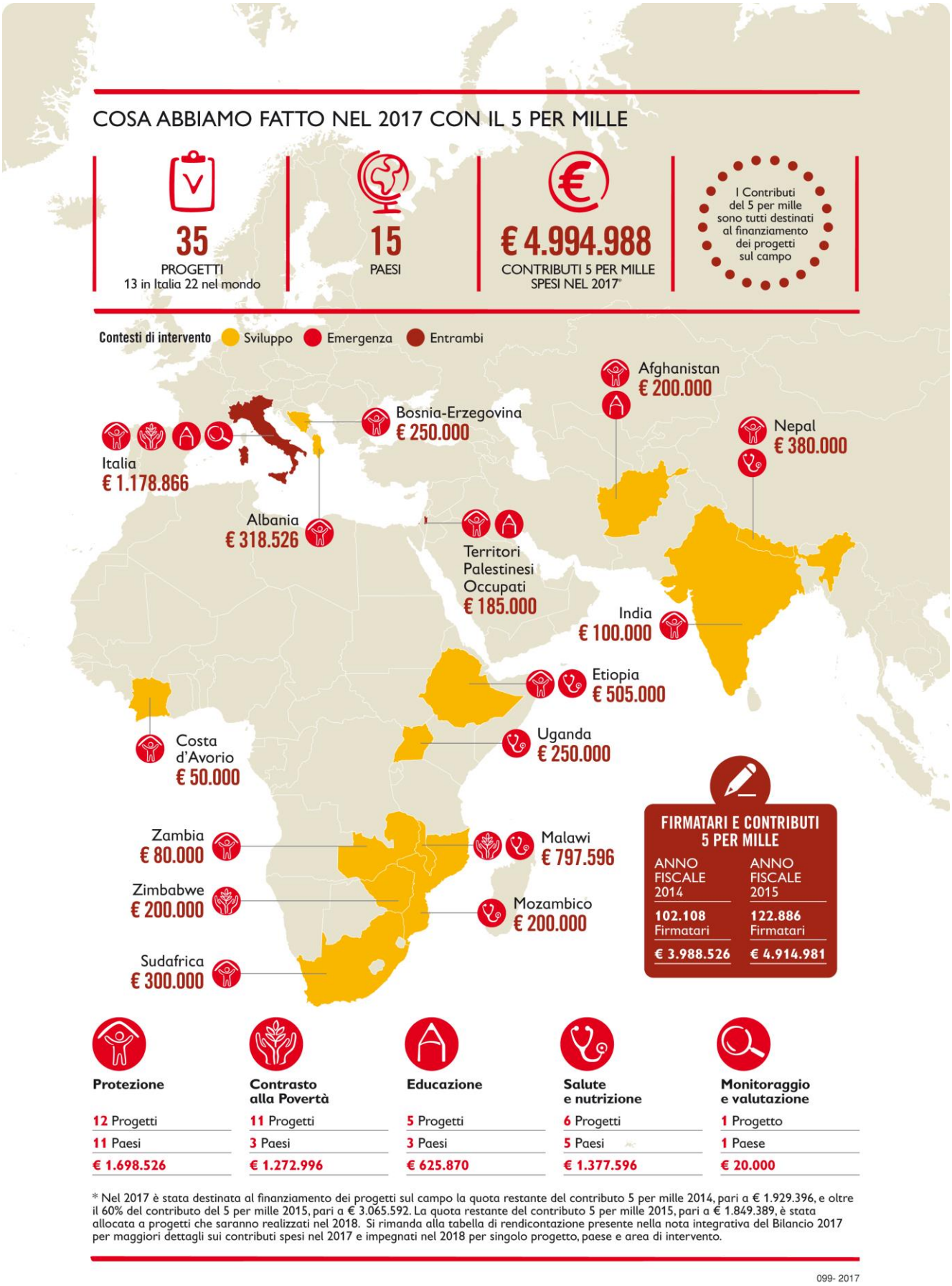
L'ultimo 5 per mille erogato dall'Agenzia delle Entrate si riferiva alla dichiarazione dei redditi 2016 su anno fiscale 2015. In quell'anno **oltre 122.000 persone hanno firmato a favore di Save the Children** donando quindi un importo pari a **4,9 milioni**.

Nell'ultimo anno dunque Save the Children è cresciuta sia in termini di firme (+20% vs anno fiscale 2014) sia in termini di importi (+23% vs anno fiscale 2014).

Grazie anche all'allocazione dei proventi del 5 per mille del 2014 spesi nel 2017, lo scorso anno **abbiamo potuto sostenere ben 35 progetti in 15 paesi, Italia compresa** (22 progetti internazionali e 13 in Italia).

Questa crescita ci ha permesso di aumentare sia il numero di progetti sia il numero di paesi in cui essere presenti (vedi tabella sottostante), di rispondere a varie emergenze, ma soprattutto di assicurare sostegno economico ai progetti pluriennali in ambiti quali: contrasto alla povertà, protezione, educazione e salute e nutrizione.

Bilancio 2017



Bilancio 2017

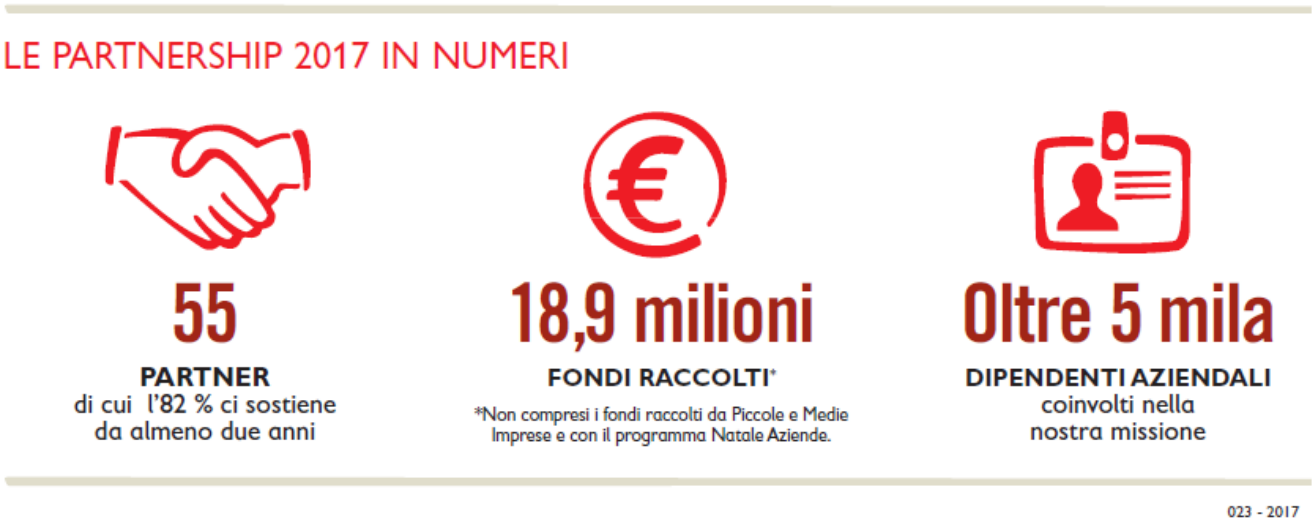
Raccolta fondi da Aziende e Fondazioni

Nel 2017 le Aziende e le Fondazioni che hanno scelto di sostenere i nostri progetti hanno generato oltre **19,6 milioni di Euro**, un risultato in crescita (+17%) rispetto all'anno precedente. Hanno scelto di supportarci attraverso importanti erogazioni in denaro o con la cessione di beni e servizi o ancora partecipando alle nostre iniziative legate alla Campagna di Natale e al programma *Impresa per i Bambini.*

Le nostre partnership con Aziende e Fondazioni

Responsabilità ed efficacia sono le caratteristiche che accomunano le partnership che oggi Save the Children ha costruito con gli attori privati. Una crescente attenzione ai partner e alla loro volontà di impegnarsi nel sociale ci permette di realizzare progetti di valore anche nel lungo periodo e con un impatto sempre maggiore sulla vita dei bambini.

Anche nel 2017, sono state fondamentali le attività rivolte alla **fidelizzazione dei nostri partner** cercando nuove modalità di coinvolgimento. Allo stesso modo abbiamo rafforzato il nostro approccio verso nuove aziende anche attraverso la campagna del ***Christmas Jumper Day*** che, per il secondo anno consecutivo, ha coinvolto diverse imprese e migliaia di dipendenti che hanno fatto del bene divertendosi.



A seguire un approfondimento su alcune partnership e progetti sostenuti.

Bvlgari: una partnership globale che trasforma la vita dei più vulnerabili

La partnership globale tra **Bvlgari e Save the Children** rappresenta l'unione tra il prestigio carismatico di un *brand* del lusso e l'esperienza pragmatica di un'Organizzazione No Profit per migliorare la vita di oltre **un milione e 200 mila bambini in 33 paesi al mondo.**

Da sempre in Bvlgari è forte la ricerca dell'eccellenza in ogni singolo progetto, dalla creazione dei gioielli alla dedizione per la filantropia. Con la stessa passione affrontiamo la nostra partnership con Save the Children, partecipando al cambiamento di vita delle generazioni future, la nostra risorsa più importante. È per questo che con orgoglio possiamo dire di aver contribuito a dare un futuro più sicuro e più prospero ad oltre un milione e duecentomila bambini nel mondo.

Jean-Christophe Babin, Amministratore Delegato, Bvlgari

L'importanza per il Gruppo doBank di far conoscere i progetti sostenuti in Italia

Nel 2017, il Gruppo doBank ha deciso di far conoscere la *partnership* con Save the Children coinvolgendo direttamente i propri dipendenti in attività di *employees engagement* visitando direttamente i progetti che Save the Children sviluppa in Italia.

Pensare che la mia società contribuisce a sostenere una realtà come quella dello Spazio Mamme mi rende molto orgogliosa di appartenere a doBank. Il momento più bello di questa visita è stato quello della merenda con tutti i bambini e le mamme riuniti insieme. Non vedo l'ora di raccontare ai miei figli questa bellissima esperienza!

Dipendente doBank, in visita allo *Spazio Mamme* di Roma

La volontà di Ferrero di creare una partnership di valore

Anche nel 2017, Ferrero ha deciso di sostenere il progetto in Costa d'Avorio per contrastare i casi di lavoro minorile nelle piantagioni di cacao. L'azienda ha deciso di rinnovare il proprio impegno e renderlo strutturato nel tempo.

Nel 2016 abbiamo iniziato un progetto pilota in Costa d'Avorio con un focus sulla protezione del bambino. Dati i buoni risultati ottenuti abbiamo deciso di strutturale la collaborazione per ulteriori tre anni e in futuro Save the Children diventerà uno dei partner con cui svilupperemo la strategia del Cacao 2030. Il valore aggiunto di questa collaborazione è proprio nell'approccio olistico, quello che noi di Ferrero chiamiamo "Joyful Growth" cioè prendersi cura della sfera dell'infanzia: dall'educazione alla protezione, dalla salute alla buona nutrizione.

Stefano Severi, Product Sustainability Manager, Ferrero

Grazie al *Christmas Jumper Day*, Kia Motors Italia ha fatto del bene divertendosi!

Nel 2017 l'azienda ha deciso di aderire al *Christmas Jumper Day*, ideando un "super maglione" indossato da una propria macchina in esposizione presso lo *shopping center* "Il Centro" di Arese. L'iniziativa di Kia Italia rientra nello spirito delle attività di responsabilità sociale che fanno parte della cultura e della strategia dell'azienda a livello globale.

Le attività di responsabilità sociale sono da sempre un pilastro delle nostre policy, sia a livello globale, sia a livello locale. Quest'anno abbiamo mantenuto i più piccoli al centro delle nostre attenzioni grazie alla partnership con Save the Children, e proprio con loro abbiamo cercato di innovare il più possibile il meccanismo della raccolta fondi, puntando sul potere coinvolgente dei social network. Insomma, un progetto benefico a 360 gradi, con una forte componente digital e con la capacità di veicolare al meglio i valori e l'approccio comunicativo di Kia Italia".

Giuseppe Mazzara, Marketing Communication & PR Director di Kia Motors Italia

Campagna di Natale e Impresa per i Bambini: piccole e grandi aziende dalla parte dei bambini

Ricordiamo infine l'importante contributo garantito ai progetti di Save the Children anche dalle tante aziende che ci sostengono attraverso la **Campagna di Natale** e il programma ***Impresa per i Bambini***. Un contributo importante che arriva da **piccole e grandi aziende** che sostengono annualmente i progetti di sviluppo e di risposta alle emergenze, in Italia e nel mondo.

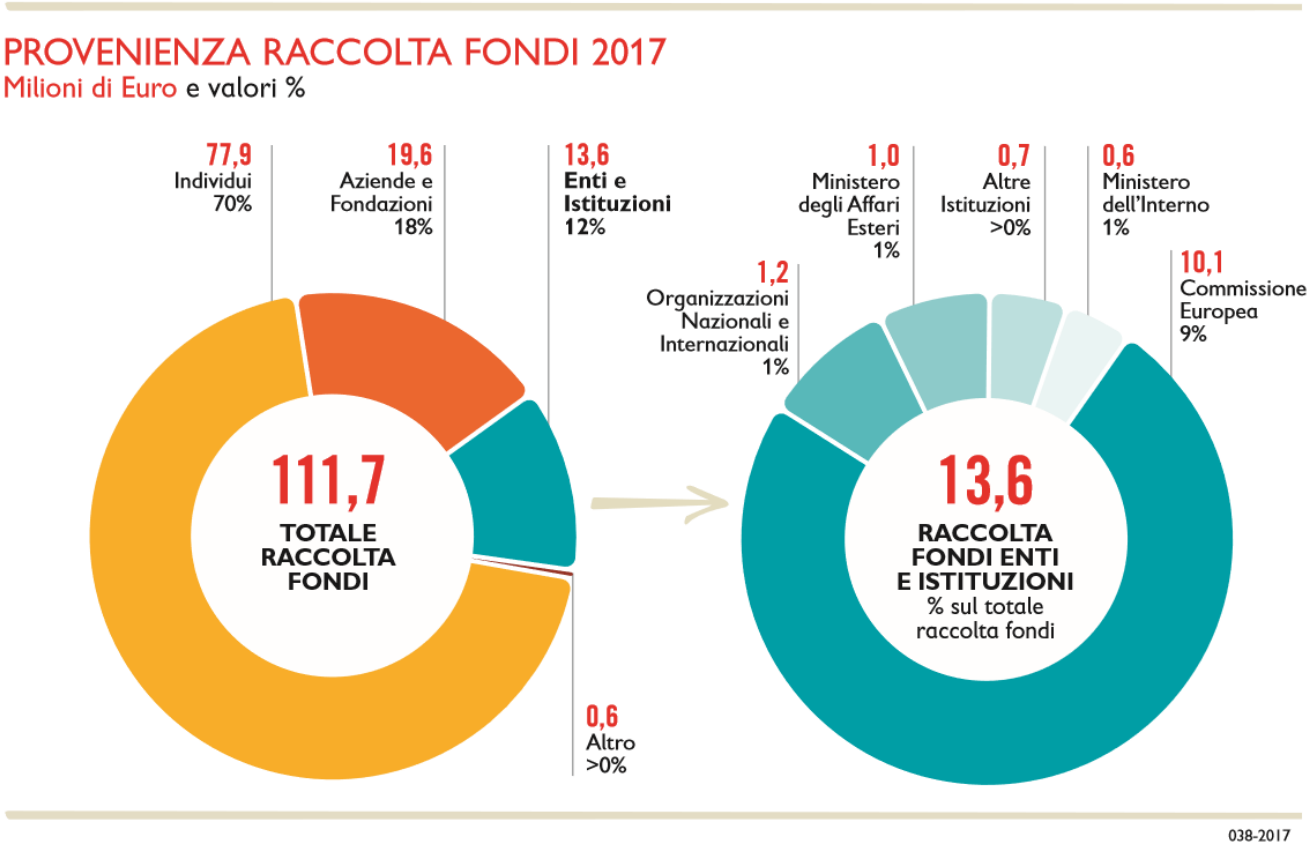
Natale con Save the Children: American Express al nostro fianco

Siamo da anni al fianco di Save the Children perché crediamo fortemente nell'impegno delle aziende per il futuro dei bambini. Aver quindi deciso di testimoniare, nuovamente, la nostra vicinanza all'Organizzazione anche in occasione dello scorso Natale è stata una scelta naturale, della quale siamo molto orgogliosi. Ci ha dato la possibilità di condividere con i nostri clienti il valore di un Natale solidale e raccontare qualcosa di più di American Express.

Melissa Peretti, Country Manager Italy, American Express

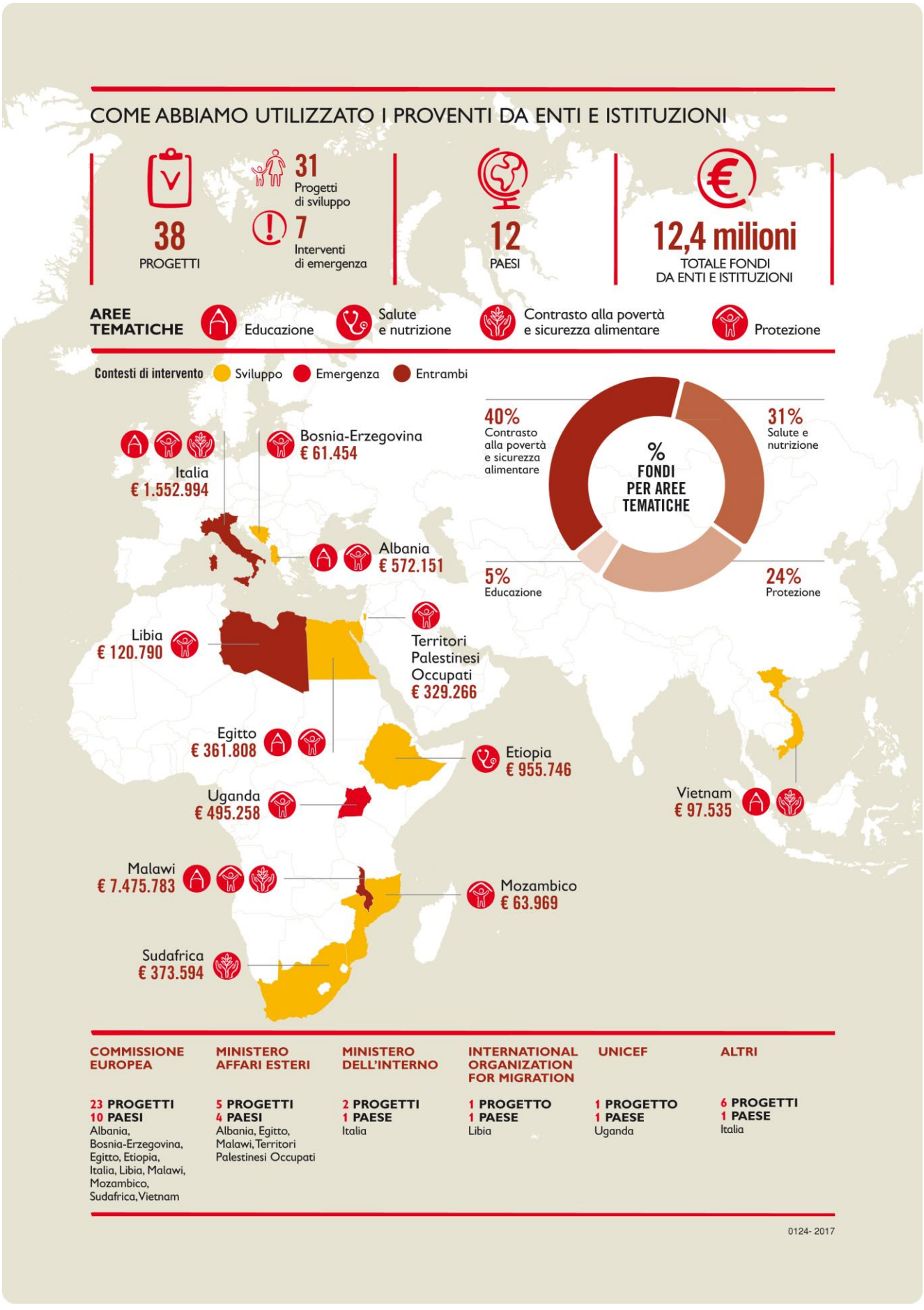
RACCOLTA FONDI DA ENTI E ISTITUZIONI

Nel 2017, Save the Children Italia ha ricevuto da Enti e Istituzioni **13,6 milioni di euro**, pari all'12% dei proventi complessivi.



Nel 2017 si è registrato un notevole incremento dei proventi da Enti e Istituzioni con una crescita complessiva del 20% rispetto al 2016, coerentemente alle indicazioni contenute nel Piano Strategico 2016-18 di diversificare le fonti di finanziamento dell'Organizzazione per garantirne una maggiore solidità. In particolare, i **fondi raccolti da Istituzioni sono stati 12,4 milioni di euro**, quelli raccolti da altre Organizzazioni Nazionali e Internazionali 1,2 milioni di Euro.

Bilancio 2017



Bilancio 2017

In continuità con i progressi realizzati nel corso del 2015 e 2016, Save the Children Italia ha rafforzato il lavoro di raccolta fondi con Enti ed Istituzioni, consolidando le partnership con donatori chiave e strategici quali Commissione Europea, Ministero degli Esteri, European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations (ECHO), International Organization for Migration (IOM) e UNICEF.

Principali novità 2017

- Nel 2017 sono state sviluppate diverse progettualità relative al tema della migrazione in Italia, in Corno d'Africa e in Nord Africa. È stata confermata la partnership con il **Ministero degli Interni** per interventi alla Frontiera Sud e Nord per il rafforzamento del sistema di protezione e accoglienza dei minori migranti che giungono in Italia, ed avviata una collaborazione con il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione al fine di finanziare attività di protezione ed educazione per i bambini migranti in Egitto.
- Sempre a favore dei minori migranti, è stato avviato un progetto europeo finanziato dalla **DG JUST** (*Directorate-General for Justice and Consumers* - Commissione Europea) sul ruolo del "tutore", la figura adulta che ha il compito di accompagnare i minori che sono senza genitori nel loro percorso di crescita. E' proseguito, inoltre, l'impegno di Save the Children Italia nell'ambito del *Safer Internet Centre* in coordinamento con il MIUR, per promuovere l'uso consapevole delle tecnologie digitali, nell'ambito di un progetto europeo finanziato dalla *DG Innovation and Networks Executive Agency* (Commissione Europea).
- È stata rafforzata la partnership con l'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS)** grazie all'approvazione di due progetti "promossi" nell'ambito dell'Avviso Pubblico 2017, uno nei Balcani e uno in Mozambico per l'educazione inclusiva dei bambini, e attraverso l'approvazione e l'implementazione di un progetto di emergenza in Malawi in risposta ad *El Niño*. Quest'ultimo ha costituito una nuova esperienza per Save the Children Italia che fino ad ora aveva partecipato solo ai Bandi Annuali Promossi in tema di cooperazione allo sviluppo.
- In continuità con il 2016, è proseguita la collaborazione con **UNICEF** in Uganda con l'estensione di quasi un anno del progetto di Protezione di Minori Rifugiati Sud Sudanesi e Sudanesi. Inoltre, in Bosnia ed Erzegovina, Save the Children Italia e UNICEF hanno partecipato in consorzio al bando finanziato dal fondo globale ***End Violence Against Children*** (**EVAC**) con il progetto *Preventing and Tackling On line Child Sexual Exploitation and Abuse* che consentirà l'attuazione di interventi per la protezione dei minori dalle forme di sfruttamento ed abuso sessuale legate all'utilizzo della rete.
- Con **IOM** sono state gettate le basi per estendere la collaborazione in atto nell' Africa Australe anche nel Corno d'Africa e nell'Africa Occidentale con l'obiettivo di rafforzare sistemi di protezione nazionali e cross nazionali e fornire una risposta congiunta al problema delle scarse opportunità educative e formative in quei paesi che hanno visto un coinvolgimento drammaticamente sempre maggiore dei minori nei flussi migratori irregolari verso l'Europa.
- Nel contesto dell'emergenza è continuata anche nel 2017 la partnership attivata a fine 2014 con **ECHO** - in Malawi in risposta all'emergenza *El Niño*; In aggiunta, in consorzio con FAO, è stato vinto un progetto in Vietnam per rafforzare i meccanismi esistenti di *early warning* in caso di disastri naturali.

Come identifichiamo le fonti di finanziamento istituzionale?

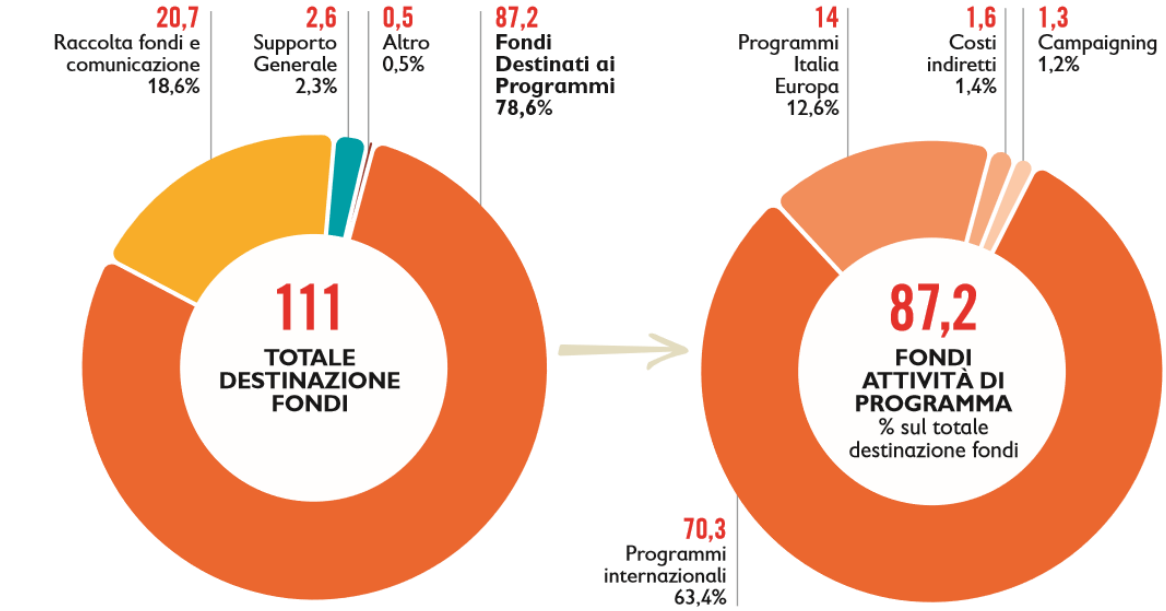
Save the Children si focalizza solo su quei bandi che sono in linea con le proprie priorità tematiche e geografiche e coerenti quindi con la strategia di intervento programmatico definita ogni tre anni e rivista annualmente. Dopo aver definito le linee strategiche e programmatiche, l'Organizzazione si concentra nell'identificare fonti di finanziamento che siano funzionali a coprire i costi dei propri interventi volti a rispondere ai bisogni dei bambini più marginalizzati e che soffrono gravi privazioni. Questo processo assicura una coerenza nell'implementazione dei progetti in contesto di sviluppo, fatta salva l'esigenza di intervenire adeguatamente e rapidamente nel contesto di emergenze umanitarie.

Bilancio 2017

DESTINAZIONE FONDI

I fondi raccolti in Italia sono destinati ai Programmi e al sostegno delle attività di sviluppo dell'Organizzazione (costi di supporto generale, raccolta fondi e comunicazione).

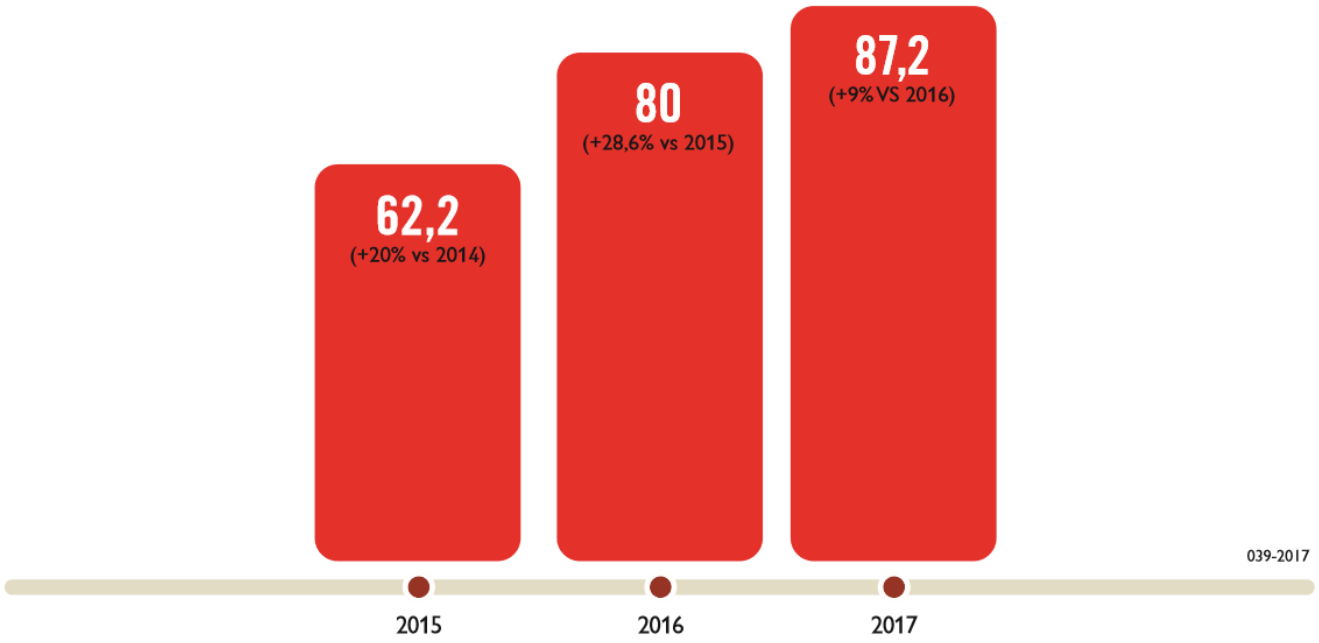
Milioni di Euro e valori %



Nel 2017 Save the Children Italia ha destinato alle attività di programma **87,2 milioni di Euro**, con un **aumento del 9%** rispetto al 2016, di cui **14** ai **programmi in Italia** (+8,5% rispetto al 2016) e **70,3** ai **programmi nel mondo** (+8% vs 2016).

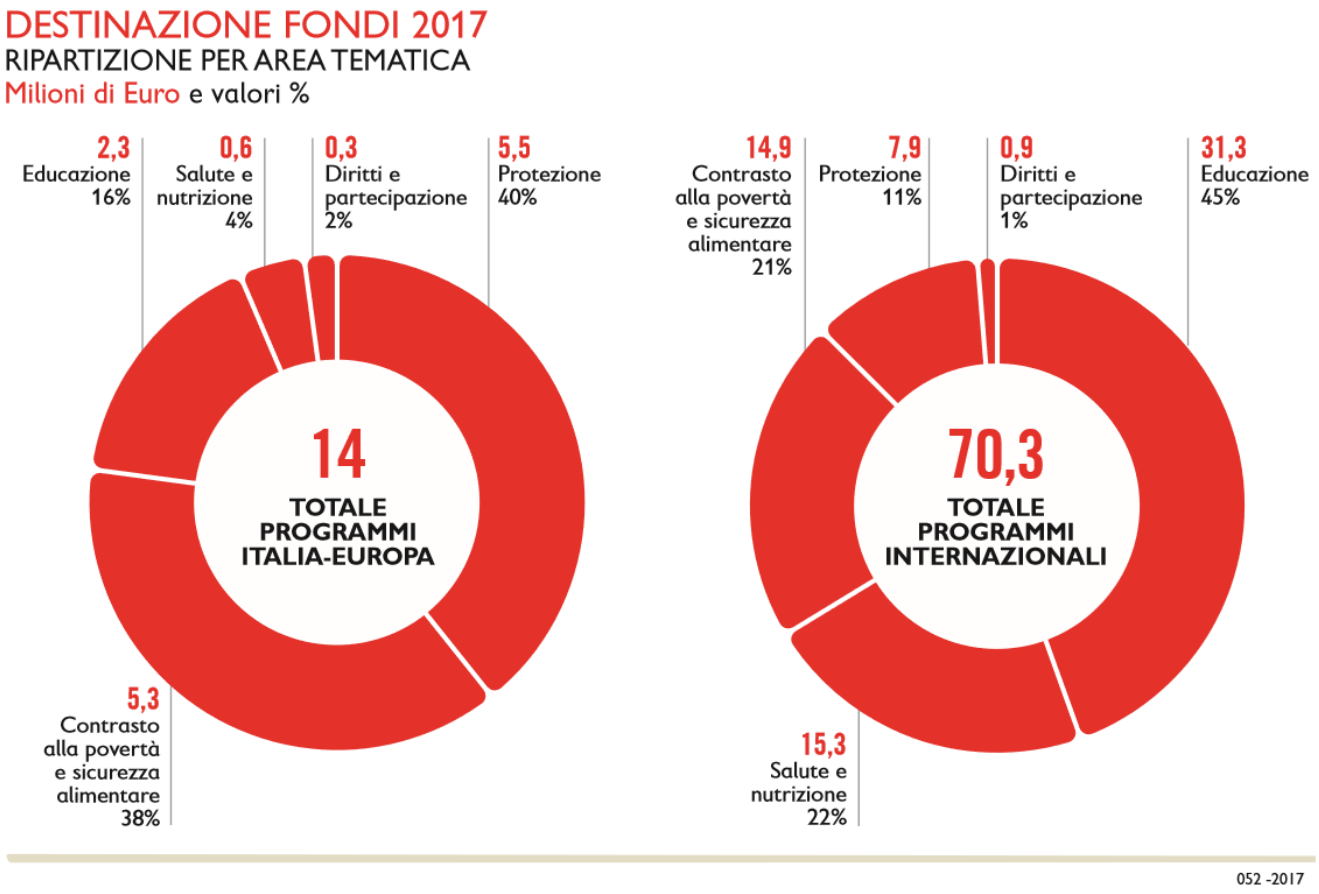
CRESCITA DEI FONDI DESTINATI AI PROGRAMMI

Milioni di Euro



Bilancio 2017

I diagrammi che seguono descrivono la ripartizione per **area tematica** e per **area geografica** dei fondi destinati nel 2017 ai programmi nazionali e internazionali.

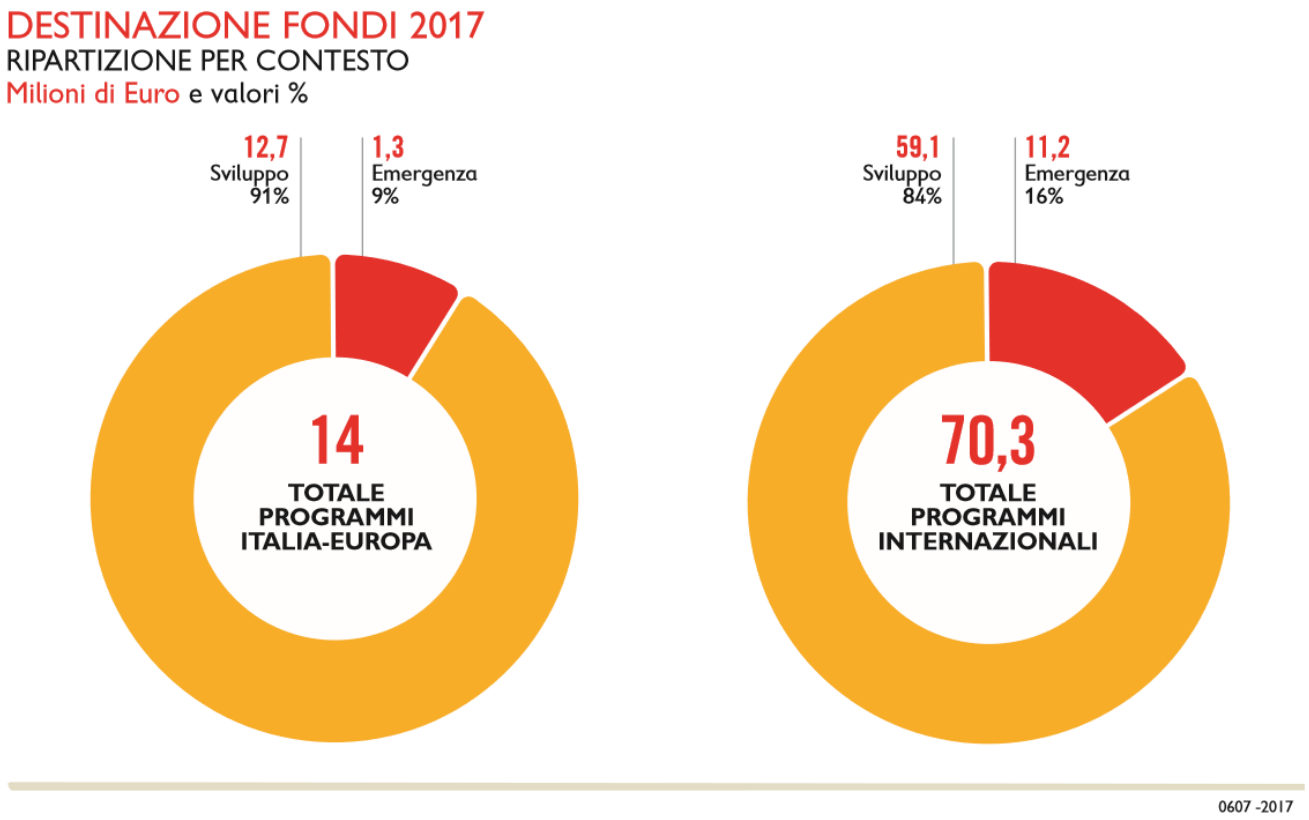


Nell'ambito dei **programmi Italia-Europa**, lo sviluppo del programma di **contrasto alla povertà educativa** - con i *Punti Luce*, gli *Spazi Mamme* e *Fiocchi in Ospedale* - ha un ruolo di primaria importanza con il **38%** delle risorse dedicate. L'area della **protezione** ha assorbito il **40%** delle risorse, destinate agli interventi a favore dei minori migranti e al programma sulla violenza "assistita", mentre il **16%** è andato agli interventi di **educazione** contro la dispersione scolastica e per l'uso sicuro delle tecnologie digitali.

Nell'ambito dei **programmi internazionali**, le aree di riferimento per Save the Children Italia sono educazione, salute e nutrizione e contrasto alla povertà e sicurezza alimentare. Con il **45%** delle risorse complessive, destinate ai progetti di **educazione**, abbiamo realizzato programmi per la prima infanzia (0-2 anni), bambini in età prescolare (3-6), istruzione primaria e per la promozione dell'educazione inclusiva, con un focus sull'inclusione dei bambini con disabilità e appartenenti a minoranze etniche. Con il **22%** dei fondi destinati nel 2017, abbiamo garantito il **diritto alla salute** e **alla nutrizione** alle mamme, ai bambini più vulnerabili, ai neonati esposti al rischio di mortalità. Con il **21%** dei fondi abbiamo coperto un altro settore di intervento fondamentale, quello del **contrasto alla povertà**, mirando a creare opportunità economiche per i giovani e ad aumentare la capacità di resilienza delle popolazioni colpite da crisi alimentari.

Bilancio 2017

Il grafico seguente mostra la ripartizione dei fondi destinati ai programmi Italia-Europa e ai programmi internazionali riferiti sia ai contesti di emergenza che a quelli di sviluppo. La maggior parte dei fondi ai programmi (85% del totale) è destinata agli interventi in contesti di sviluppo; il 15%, pari a 12,5 milioni di Euro, è stato destinato agli interventi in contesto di emergenza. Tra le crisi più gravi alle quali abbiamo risposto la **crisi alimentare nel Corno d'Africa**, la **guerra in Yemen**, il **supporto ai profughi Rohingya in Bangladesh** e **l'operazione di Ricerca e Soccorso nel Mediterraneo centrale**. Per una vista unitaria e di contesto sulle emergenze si rimanda alla sezione dedicata "Risposta alle emergenze" (pag. 87 e seguenti).



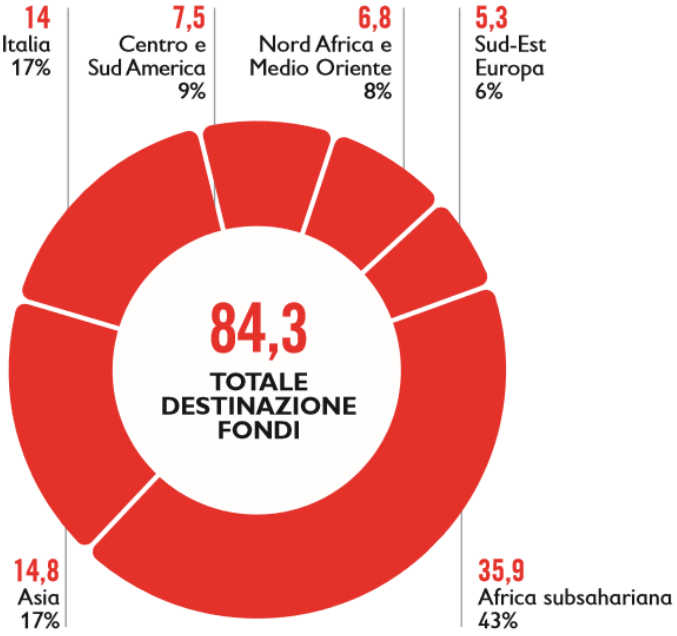
In termini di aree geografiche:

- oltre il **40% dei fondi** è stato destinato all'**Africa subsahariana**, con una quota importante sia per l'Africa australe, in particolare il **Malawi** (14,6milioni di Euro) e il **Mozambico** (4,6 milioni di Euro), sia per l'**Africa orientale**, in particolare l'**Etiopia** (5,1 milioni di Euro) e **Uganda** (3 milioni di Euro);
- i fondi destinati all' **Asia** rappresentano il **17%**, e sono stati utilizzati principalmente in **Nepal** (5,6 milioni di Euro) e **Vietnam** (2,6 milioni di Euro);
- il **17%** dei fondi è stato destinato ai progetti in **Italia**, mentre il **6%** al **Sud-Est Europa,** in particolare per progetti in **Albania** (2,5 milioni di Euro);
- il **9%** è andato a progetti in **Centro e Sud America**, in particolare **Bolivia** (4,2 milioni di Euro);
- l'**8%** dei fondi è stato destinato ai progetti in **Nord Africa e Medio Oriente**, in particolare all'**Egitto** (3,5 milioni di Euro).

Bilancio 2017

DESTINAZIONE FONDI 2017

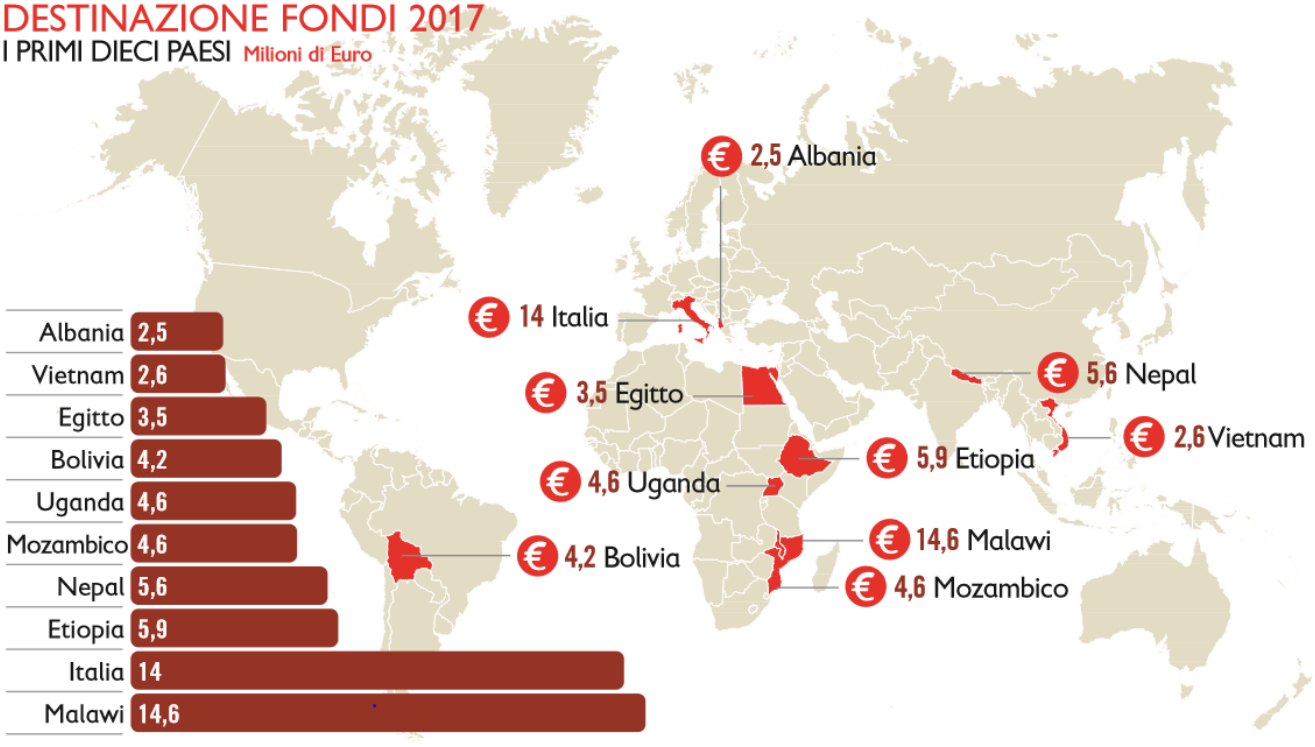
RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA
Milioni di Euro e valori %



053-2017

DESTINAZIONE FONDI 2017

I PRIMI DIECI PAESI Milioni di Euro



055-2017

RAPPORTO PROGRAMMI

I problemi e i rischi che affrontano i minori sono sempre più senza confini e così devono esserlo le strategie per affrontarli. Il lavoro di Save the Children prevede un **approccio trasversale alle varie tematiche e una forte integrazione tra programmi domestici e internazionali** al fine di produrre cambiamenti significativi e durevoli nelle condizioni dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia e nel mondo.

Lavorando a **stretto contatto con le comunità locali**, Save the Children porta aiuti immediati, assistenza e sostegno alle famiglie e ai bambini in difficoltà e crea cambiamenti positivi e duraturi per i bambini e le comunità in cui opera. Le principali aree di intervento riguardano l'educazione, la risposta alle emergenze, la riduzione della povertà, la lotta alla malnutrizione, la salute e il contrasto allo sfruttamento e all'abuso.

Save the Children utilizza principalmente risorse locali e lavora in partnership con ONG specializzate nelle relative aree di intervento, al fine di capitalizzare le esperienze più consolidate e moltiplicare l'impatto su larga scala. L'Organizzazione crede nella possibilità di trovare nuove soluzioni efficaci, anche nelle situazioni più avverse, e si adopera per uno sviluppo sostenibile.

Si riporta nelle pagine seguenti la descrizione delle principali attività realizzate nel 2017 nel mondo e in Italia. **Per ogni area geografica vengono riassunti i principali programmi, realizzati con il contributo di Save the Children Italia, che sono rappresentativi della metodologia di intervento utilizzata anche per gli altri progetti sviluppati.**

Viene inoltre fornita una sintesi delle attività di risposta umanitaria alle **emergenze** e delle principali attività di ***Advocacy*** **e** ***Campaigning*** realizzate da Save the Children Italia nel 2017.

Come fa Save the Children a garantire che i bambini siano sempre al centro della propria azione programmatica, quali soggetti di diritto?

Al fine di ottenere cambiamenti positivi per i bambini e una maggiore tutela e attuazione dei loro diritti, Save the Children si impegna affinché norme, politiche e prassi a livello locale, nazionale e internazionale siano conformi ai principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC) e affinché i bambini siano sempre al centro della programmazione, quali soggetti di diritto (*Child Right Programming*).

Ogni intervento programmatico di Save the Children viene definito a partire dall'analisi di pubblicazioni, report, documenti di ricerca e consultazioni che permettono di individuare le fasce infantili e giovanili più vulnerabili, le aree geografiche dove vivono e le cause alla base delle loro privazioni.

A livello operativo l'approccio che adottiamo identifica in ogni progetto i bisogni specifici a cui rispondere, i beni e servizi essenziali da fornire, i diritti da tutelare e le violazioni da prevenire. La consultazione e la partecipazione dei ragazzi, dei loro genitori e della società civile sono parte integrante delle attività programmatica.

Bilancio 2017

I PROGRAMMI 2017 IN ITALIA E NEL MONDO

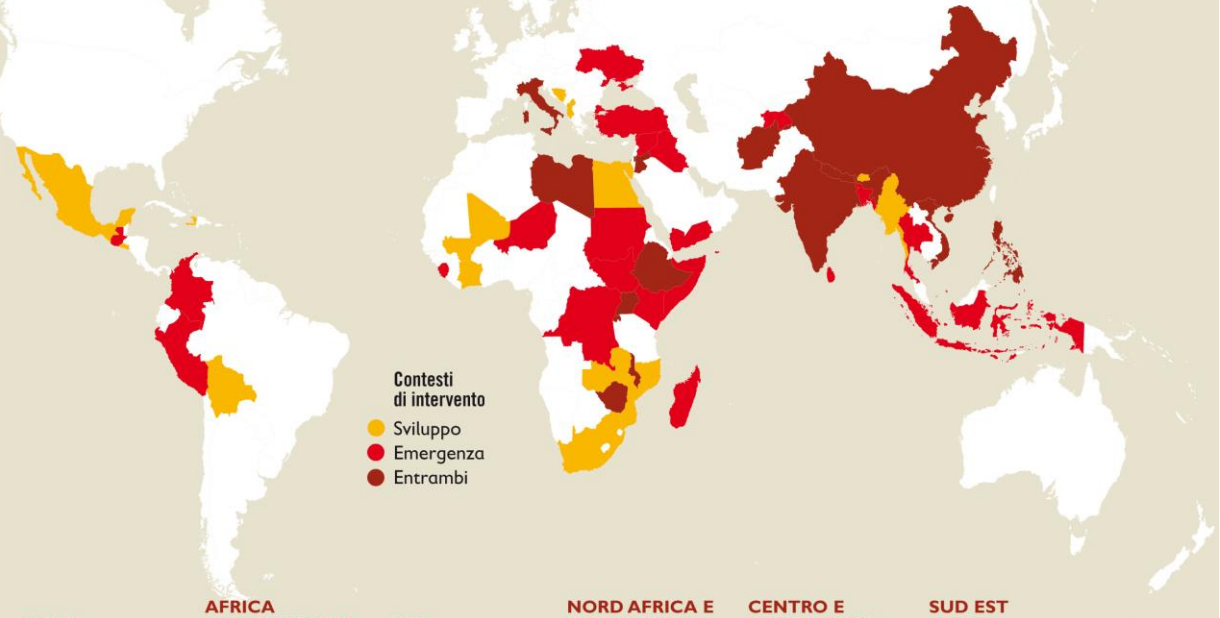
51 PAESI

252 PROGETTI TOTALI

188 Progetti di sviluppo

64 Interventi di emergenza

5.274.857 BENEFICIARI DIRETTI



ITALIA

20 REGIONI
Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto

84 PROGETTI
80 progetti di sviluppo e 4 di risposta alle emergenze

BENEFICIARI:

40.612
Educazione

-
Salute e nutrizione

36.778
Povertà e sicurezza alimentare

23.923
Protezione

TOTALE
101.313

AFRICA SUBSAHARIANA

18 PAESI
Costa d'Avorio, Etiopia, Kenya, Madagascar, Malawi, Mali, Mozambico, Niger, Repubblica Democratica del Congo, Ruanda, Sierra Leone, Somalia, Sud Sudan, Sudafrica, Sudan, Uganda Zambia, Zimbabwe

62 PROGETTI
42 progetti di sviluppo e 20 di risposta alle emergenze

BENEFICIARI:

374.084
Educazione

1.601.307
Salute e nutrizione

840.191
Povertà e sicurezza alimentare

269.349
Protezione

TOTALE
3.084.931

ASIA

13 PAESI
Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Cina, Filippine, India, Indonesia, Myanmar, Nepal, Sri Lanka, Tajikistan, Thailandia, Vietnam

48 PROGETTI
26 progetti di sviluppo e 22 di risposta alle emergenze

BENEFICIARI:

565.100
Educazione

323.735
Salute e nutrizione

88.194
Povertà e sicurezza alimentare

44.947
Protezione

TOTALE
1.021.977

NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

8 PAESI
Egitto, Giordania, Iraq, Libia, Siria, Territori Palestinesi Occupati, Turchia, Yemen

24 PROGETTI
10 progetti di sviluppo e 14 di risposta alle emergenze

BENEFICIARI:

75.496
Educazione

340.456
Salute e nutrizione

19.985
Povertà e sicurezza alimentare

24.060
Protezione

TOTALE
459.997

CENTRO E SUD AMERICA

7 PAESI
Bolivia, Colombia, El Salvador, Guatemala, Haiti, Messico, Perù

14 PROGETTI
11 progetti di sviluppo e 3 di risposta alle emergenze

BENEFICIARI:

212.159
Educazione

59.606
Salute e nutrizione

22.232
Povertà e sicurezza alimentare

12.663
Protezione

TOTALE
306.660

SUD EST EUROPA

4 PAESI
Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo, Ucraina

20 PROGETTI
19 progetti di sviluppo e 1 di risposta alle emergenze

BENEFICIARI:

248.338
Educazione

2.733
Salute e nutrizione

4.117
Povertà e sicurezza alimentare

44.792
Protezione

TOTALE
299.980

033- 2017

PROGRAMMI INTERNAZIONALI

Ancora oggi nel mondo milioni di bambini muoiono per cause prevenibili, non hanno accesso all'istruzione a causa della povertà o del genere, sono vittime di violenza, sfruttamento, abbandono, e sono tra i più vulnerabili in contesti di crisi. In ogni angolo del mondo, i bambini hanno bisogno di una voce forte che li difenda, che operi per loro e che migliori la loro vita e quella delle loro famiglie. Sviluppiamo i nostri programmi internazionali in un quadro di interventi globali volti a raggiungere entro il 2030 tre cambiamenti sostenibili nella vita dei bambini. Questi cambiamenti, chiamati dalla famiglia Save the Children, *breakthroughs,* guidano e ispirano il nostro lavoro e sono nello specifico: *survive* (sopravvivere), *learn (*imparare) e *be protected* (essere protetti). In questo quadro, abbiamo identificato alcune specifiche aree di intervento nella strategia 2016-2018 su cui abbiamo concentrato gli sforzi al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi globali e sui quali si sono concentrati i nostri interventi del 2017.

Il nostro lavoro sulla *migrazione*, è finalizzato a garantire la **protezione dei minori in movimento nei paesi di origine, di transito e di destinazione** e, nel 2017, abbiamo sviluppato dei progetti in Egitto per la protezione, l'educazione e l'opportunità di sostentamento ai minori delle comunità migranti nel Paese. Abbiamo continuato a sostenere un programma regionale per migliorare i sistemi di protezione dei minori migranti e l'armonizzazione di procedure e politiche tra paesi d'origine e di destinazione nella regione sudafricana (Mozambico, Zambia, Zimbabwe, con destinazione Sudafrica) e rinnovato il nostro impegno programmatico in Costa d'Avorio in quanto Paese di destinazione dei minori. Infine siamo intervenuti in Etiopia sia sui flussi migratori interni, sia sulle popolazioni di rifugiati che arrivano nel Paese che sulle comunità di origine.

Altro settore importante è quello dell'*educazione*, con particolare focus sull'**istruzione primaria e prescolare** con una forte attenzione all'**inclusione delle categorie più vulnerabili**, tra cui i bambini con disabilità. I nostri interventi mirano ad aumentare l'accesso alla scuola primaria e migliorare la qualità dell'insegnamento, a sviluppare i centri per la prima infanzia e sostenere programmi di educazione informale per i bambini che hanno perso anni di scuola o che sono impossibilitati a frequentarla. Buona parte dei programmi realizzati tramite il *Sostegno a distanza* si concentra su questo settore di intervento.

Di grande rilievo nel 2017 sono stati i programmi di *salute e nutrizione*, con particolare attenzione alla fascia di bambini da 0 a 5 anni e alle madri, concentrandoci in particolare sulla **salute materno-infantile**, principalmente in Africa subsahariana e Asia e su interventi di salute sessuale e riproduttiva in Africa subsahariana.

Un altro settore di intervento fondamentale è quello del **contrasto alla povertà**, con un focus particolare sui progetti di **sicurezza alimentare**. I nostri interventi sono mirati a creare opportunità economiche per i giovani e ad aumentare la capacità di **resilienza delle popolazioni colpite da crisi alimentari**. Nello specifico quest'anno abbiamo sostenuto interventi legati alla sicurezza alimentare in Malawi, Etiopia, Mozambico e Nepal, e una parte importante dei nostri sforzi si è concentrata su programmi di *rafforzamento delle capacità dei giovani* con l'obiettivo di offrire opportunità di sviluppo personale, educativo e d'inserimento lavorativo ai giovani più vulnerabili in quattro continenti (Europa, Africa, Asia e America Latina).

In ultimo, ma non in ordine di importanza, abbiamo sostenuto dei progetti volti alla protezione dei minori che vedono, tra gli altri, un sostanziale impegno nei Balcani per **rafforzare i sistemi di protezione** per i bambini più a rischio, ma anche un rilevante lavoro in America Latina di **contrasto alla violenza giovanile**. Importante menzionare il programma in Costa d'Avorio, attraverso il quale operiamo per proteggere i minori a rischio di abuso e sfruttamento da forme degradanti di **lavoro minorile**, nelle aree di produzione di cacao.

Per i programmi internazionali le emergenze rappresentano un contesto fortemente strategico in cui ci siamo adoperati per garantire una risposta immediata alle crisi umanitarie più devastanti del 2017. Basti citarne alcune, tra le più importanti, come la **crisi alimentare in Corno d'Africa**, che solo nel 2017 ha colpito più di 20 milioni di persone; il **conflitto in Siria**, dove garantiamo protezione, educazione e servizi di base ai bambini sia all'interno del Paese che nella regione (Libano, Giordania, Iraq e Turchia); **l'emergenza dei profughi** Sud Sudanesi e Congolesi in **Uganda** e lo **Yemen**. Allo stesso tempo, crediamo fortemente nell'importanza di azioni di prevenzione e mitigazione dei rischi per affrontare le crisi, programmi che abbiamo implementato in diversi paesi come il **Vietnam, l'Uganda o i Territori Palestinesi Occupati**. Nei contesti cosiddetti "fragili", o in contesti colpiti da disastri naturali, conflitti o altre forme di crisi acuta, nell'impegnarci per attuare una risposta di emergenza rapida ed efficace, poniamo particolare attenzione a garantire un continuum tra interventi umanitari e di sviluppo, riconoscendo la necessità che questi due tipi di assistenza debbano essere spesso

realizzati in concomitanza e complementarietà. Nel fare questo è molto importante garantire una flessibilità di finanziamenti e di programmazioni ed è fondamentale lavorare da subito per porre le basi di interventi sostenibili, con la partecipazione attiva delle comunità locali e, ove possibile, delle autorità e istituzioni locali.

In tutti i contesti nei quali operiamo vogliamo raggiungere i bambini più vulnerabili, con l'ambizione di sviluppare programmi che pongano il bambino al centro dell'intervento, integrando sempre di più i nostri settori di intervento, al fine di soddisfare i bisogni del minore in un determinato contesto.

Ho iniziato a lavorare per Save the Children nel 2016, nell'Humanitarian Surge Team dei Programmi Internazionali. In questi anni ho lavorato per portare aiuti umanitari in diversi contesti di emergenza, come l'Iraq, il Sud Sudan, la Grecia, lo Yemen e attualmente sono nella Repubblica Democratica del Congo. Nel 2017 sono stato in Yemen per la risposta ad una delle crisi più gravi e complesse dei nostri giorni, dove ogni 10 minuti un bambino muore per cause prevenibili e curabili. Seppure il contesto fosse estremamente difficile, i nostri interventi riportavano il sorriso sui volti dei bambini che a loro volta riuscivano a farci ritrovare lo slancio e l'energia necessarie per andare avanti. Tutto risultava complicato e imprevedibile, ma ogni visita sul campo, ogni incontro con i nostri colleghi e i nostri partner locali ci dava la voglia di superare tutte le difficoltà. Ho imparato tanto laggiù e non lo dimenticherò mai.

Alessandro Romio, Humanitarian Surge Team - Save the Children Italia

Vivo con la mia famiglia nel campo di Za'atari da 5 anni. Siamo scappati dalla guerra in Siria e dato che ho 6 fratellini io, come tanti bambini del campo, devo lavorare per aiutare i miei genitori. Fortunatamente la mattina non lavoro, e passo il mio tempo a giocare ed imparare in un centro di Save the Children per la protezione dei bambini come me. Qui, oltre ad imparare a leggere, scrivere e fare i calcoli, ci insegnano che anche noi piccoli abbiamo dei diritti. Non posso andare a scuola perché devo lavorare, ma il centro per la protezione dei bambini è la cosa più importante nella vita dei bambini del campo che lavorano, perché ci assicura protezione.

Tamer, 13 anni, campo profughi di Za'atari, Giordania

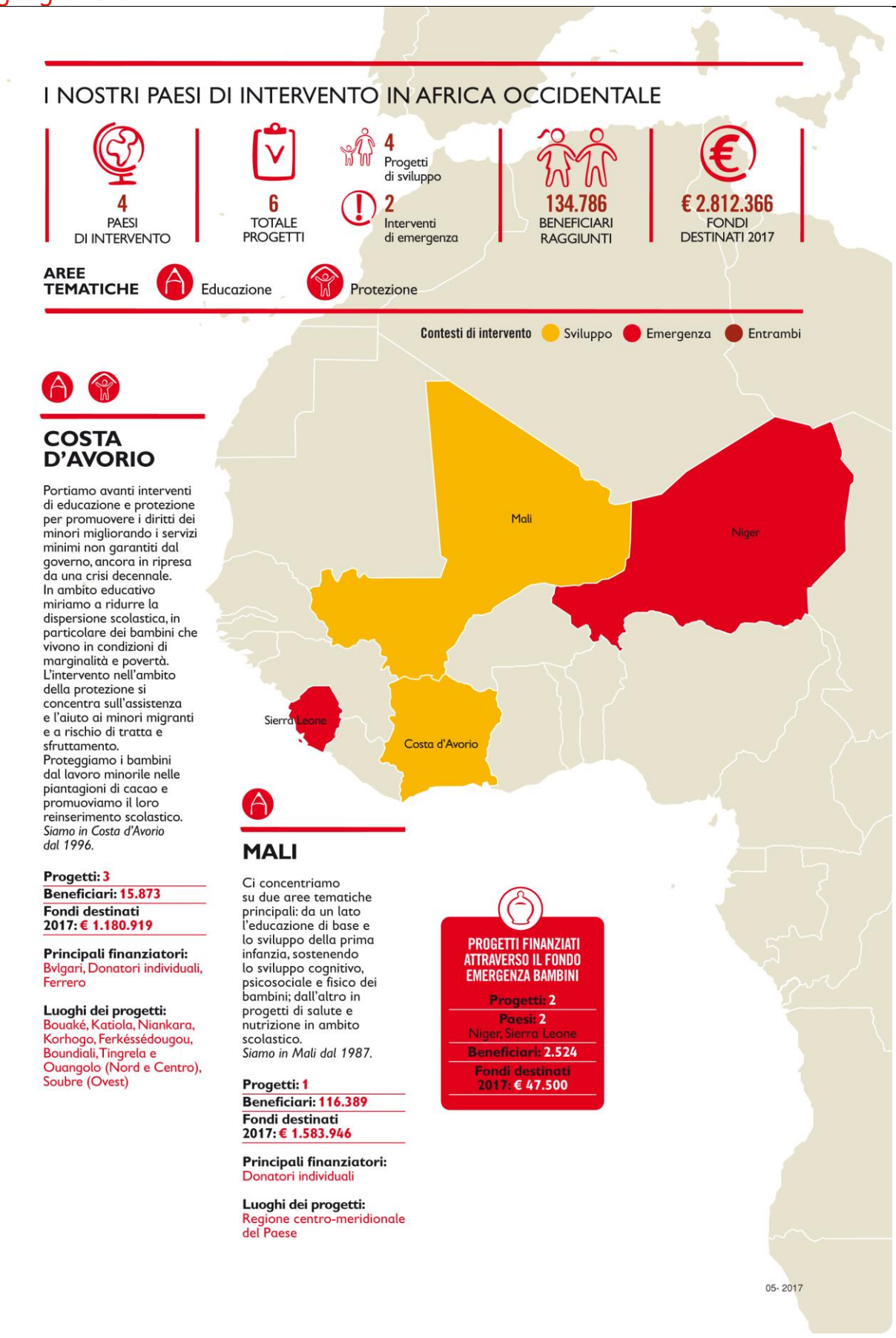
Le infografiche seguenti mettono in evidenza le informazioni più significative dei nostri progetti in contesti **di sviluppo e di emergenza** realizzati nel 2017 nelle diverse **aree geografiche e tematiche** di intervento.

Nelle schede geografiche il box *Progetti finanziati attraverso il Fondo Emergenza Bambini* riporta i numeri relativi ai paesi e ai progetti finanziati esclusivamente attraverso il Fondo stesso.

Per una vista unitaria e di contesto sulle emergenze e le crisi umanitarie più importanti a cui abbiamo risposto nel corso del 2017 si rimanda alla sezione dedicata "Risposta alle emergenze" (pag. 87 e seguenti).

Bilancio 2017

Aree geografiche



I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN AFRICA CENTRO-ORIENTALE

8 PAESI DI INTERVENTO

27 TOTALE PROGETTI

15 Progetti di sviluppo

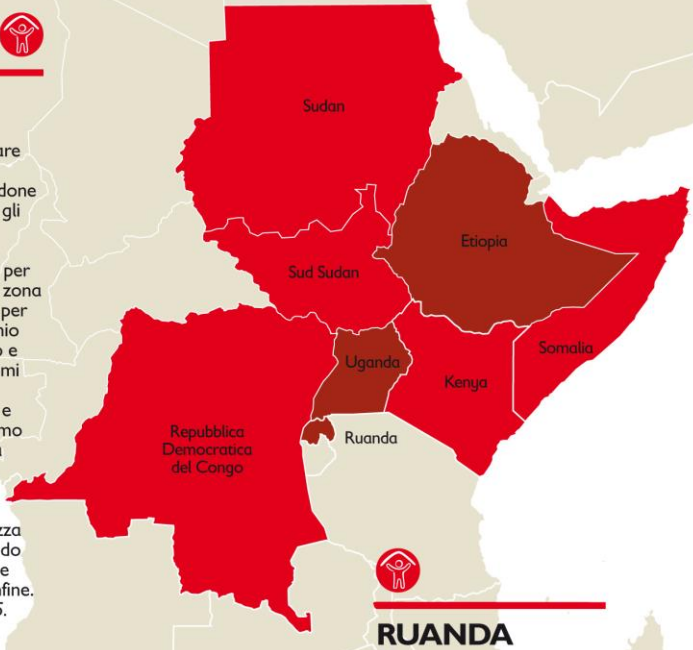
12 Interventi di emergenza

1.395.070 BENEFICIARI RAGGIUNTI

€ 11.022.190 FONDI DESTINATI 2017

AREE TEMATICHE: Educazione; Salute e nutrizione; Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare; Protezione

Contesti di intervento: Sviluppo; Emergenza; Entrambi



UGANDA

Forniamo l'accesso ad un'educazione prescolastica e primaria di qualità, costruendo aule, formando insegnanti, distribuendo materiale didattico e coinvolgendo le famiglie. Realizziamo progetti per promuovere il percorso di crescita personale e professionale dei giovani e promuoviamo interventi per ridurre la mortalità materno-infantile. Infine, a seguito dell'arrivo di profughi dal Sud Sudan, siamo intervenuti per proteggere i minori nelle zone di accoglienza.
Siamo in Uganda dal 1959.

Progetti: 8
Beneficiari: 306.667
Fondi destinati 2017: € 4.611.132

Principali finanziatori:
Bvlgari, 5 per mille, Donatori individuali, Unicef

Luoghi dei progetti:
Regione Occidentale: distretto di Kasese e campi rifugiati nei distretti di Kisoro, Kamwerge, Hoima; Regione Settentrionale: distretti di Gulu, Nwoya, Amuru e campi rifugiati nei distretti di Kiryandongo, Adjumani e Arua; Sotto-regione del Karamoja: distretti di Kaabong, Moroto, Nakapiripirit, Kotido and Napak, Regione Centrale: distretti di Nakasongola, Nakaseke e Wakiso

ETIOPIA

Operiamo per aumentare l'accesso dei bambini all'istruzione, migliorandone la qualità e per elevare gli standard di salute e nutrizione. Sosteniamo interventi di protezione per le persone in fuga nella zona centro settentrionale e per i minori migranti a rischio di tratta e sfruttamento e promuoviamo programmi di salute sessuale e riproduttiva con donne e adolescenti. Contribuiamo a rispondere alla siccità che ha colpito il Paese, aumentando l'accesso all'acqua nelle scuole, promuovendo la sicurezza alimentare e supportando i profughi sud-sudanesi e somali nelle aree di confine.
Siamo in Etiopia dal 1965.

Progetti: 9
Beneficiari: 926.784
Fondi destinati 2017: € 5.855.089

Principali finanziatori:
ACF Fiorentina, Bvlgari, 5 per mille, Commissione Europea, Donatori individuali, Gruppo Bolton, Natale Aziende, Safe Bag

Luoghi dei progetti:
Regione del Tigray, Provincia del South East e Eastern. Regione di Southern Nation, Nationalities and People (SNNP), Provincia di Segen e South Omo. Regione di Amhara, Provincia di South Gondar, North Wollo, South Wollo, Wag Hemra. Regione di Afar, Provincia 1 e 4, campi profughi nell'ovest (Gabella, Assosa) e nel sud (Dollo Ado)

PROGETTI FINANZIATI ATTRAVERSO IL FONDO EMERGENZA BAMBINI

Progetti: 8
Paesi: 5
Kenya, Repubblica Democratica del Congo, Somalia, Sudan, Sud Sudan
Beneficiari: 139.277
Fondi destinati 2017: € 454.791

RUANDA

Abbiamo avviato un progetto per la protezione dei minori in situazione - o a rischio - di sfruttamento, di abusi e di lavoro minorile. L'intervento promuove alternative educative e professionali più adeguate per i bambini vulnerabili e, laddove è possibile mira al ricongiungimento con le loro famiglie.
Abbiamo inoltre supportato i campi rifugiati al confine con il Burundi, con attività di protezione.
Siamo in Ruanda dal 1994.

Progetti: 2
Beneficiari: 22.342
Fondi destinati 2017: € 101.179

Principali finanziatori:
Donatori individuali

Luoghi dei progetti:
Le zone colpite, Città di Kigali

07- 2017

Bilancio 2017

I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN AFRICA MERIDIONALE

6 PAESI DI INTERVENTO

29 TOTALE PROGETTI

23 Progetti di sviluppo

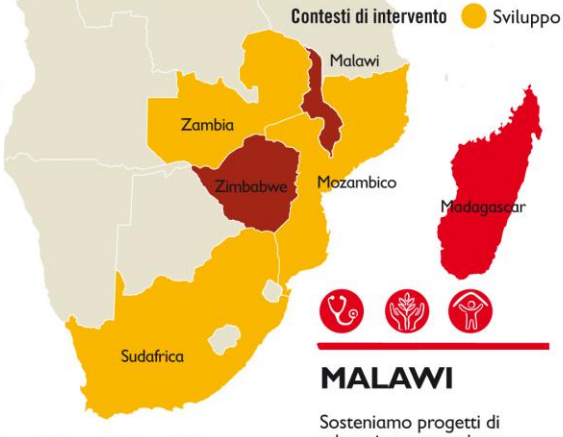
6 Interventi di emergenza

1.555.075 BENEFICIARI RAGGIUNTI

€ 22.095.900 FONDI DESTINATI 2017

AREE TEMATICHE

- Educazione
- Salute e nutrizione
- Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare
- Protezione



ZAMBIA

Sosteniamo e rafforziamo i centri educativi prescolastici favorendone l'accesso e migliorandone la qualità. Lavoriamo per rafforzare i sistemi di protezione a favore dei minori migranti nella regione.
Siamo in Zambia dal 1989.

Progetti: 2
Beneficiari: 30.160
Fondi destinati 2017: € 889.943

I principali finanziatori:
Bvlgari, 5 per mille, Donatori individuali

I luoghi dei progetti:
Provincia Occidentale e zone di confine con Mozambico e Zimbabwe

ZIMBABWE

Abbiamo sostenuto le scuole colpite da forti alluvioni, rafforzando i sistemi di prevenzione e mitigazione del loro impatto. Operiamo per l'integrazione dei bambini con disabilità nei centri prescolari e supportiamo le autorità a rafforzare i sistemi di protezione in particolare dei minori migranti.
Siamo in Zimbabwe dal 1983.

Progetti: 5
Beneficiari: 54.187
Fondi destinati 2017: € 456.978

Principali finanziatori:
5 per mille, Donatori individuali

Luoghi dei progetti:
Distretti di Binga e Kariba e zone di confine con Zambia, Sudafrica e Mozambico

SUDAFRICA

Il Sudafrica è una meta temporanea per migliaia di minori non accompagnati provenienti dai paesi vicini. Identifichiamo e ricongiungiamo i bambini con le proprie famiglie e supportiamo i governi affinché rispondano alle esigenze dei minori migranti. Sosteniamo le famiglie e le attività scolastiche di una scuola nella Township di Johannesburg, zona colpita da forti inondazioni. Infine operiamo con un progetto di educazione prescolare ed inclusiva, per garantire l'integrazione e l'accettazione di bambini con disabilità. *Siamo in Sudafrica da più di 20 anni.*

Progetti: 4
Beneficiari: 7.952
Fondi destinati 2017: € 1.503.126

Principali finanziatori:
Bvlgari, 5 per mille, Commissione Europea, Donatori individuali

Luoghi dei progetti:
Provincia di Limpopo e Johannesburg

MALAWI

Sosteniamo progetti di educazione prescolare inclusiva, di protezione e di sensibilizzazione sulla salute sessuale e riproduttiva. Abbiamo rafforzato il lavoro sulla sicurezza alimentare e sulla salute e nutrizione. Supportiamo le popolazioni colpite dalla crisi alimentare attraverso interventi per ridurre la mortalità materno-infantile, migliorare l'alimentazione dei bambini e per garantire alla popolazione gli strumenti per reagire ai cambiamenti climatici. Anche nel 2017 ci siamo concentrati soprattutto a sud e al nord del Paese, zone maggiormente colpite da disastri naturali e con alti tassi di povertà.
Siamo in Malawi dal 1983.

Progetti: 11
Beneficiari: 1.295.807
Fondi destinati 2017: € 14.638.793

Principali finanziatori:
Bvlgari, 5 per mille, Commissione Europea, Donatori individuali, Ministero degli Affari Esteri

Luoghi dei progetti:
Distretti di Balaka, Blantyre, Lilongwe, Thyolo, Mchinji, Neno e Mwanza, Mpama, Ntchisi, Likoswe, Chiradzulu, Machingae, Zomba, Mzinga, Rumphi, Mzuzu e Nkhata Bay

MOZAMBICO

Operiamo da anni nel settore della salute materno-infantile per garantire l'accesso ai servizi sanitari. Nel 2017 abbiamo portato avanti progetti integrati di salute, di sicurezza alimentare e di educazione inclusiva per i bambini con disabilità. Dal 2016 supportiamo un programma di protezione per i minori migranti che si muovono verso il Sudafrica. Nel 2017 abbiamo posto maggiore attenzione ai cambiamenti climatici e ai modelli agricoli resilienti per combattere l'insicurezza alimentare.
Siamo in Mozambico dal 1984.

Progetti: 6
Beneficiari: 165.809
Fondi destinati 2017: € 4.598.242

Principali finanziatori:
Bvlgari, 5 per mille, Commissione Europea, Donatori individuali, Natale Aziende

Luoghi dei progetti:
Province di Gaza, Zambezia, Manica e Nanpula

PROGETTI FINANZIATI ATTRAVERSO IL FONDO EMERGENZA BAMBINI

Progetti: 1
Paesi: 1
Madagascar
Beneficiari: 1.160
Fondi destinati 2017: € 8.818

04- 2017

Bilancio 2017

I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN NORD AFRICA E MEDIO ORIENTE

9 PAESI DI INTERVENTO

24 TOTALE PROGETTI

10 Progetti di sviluppo

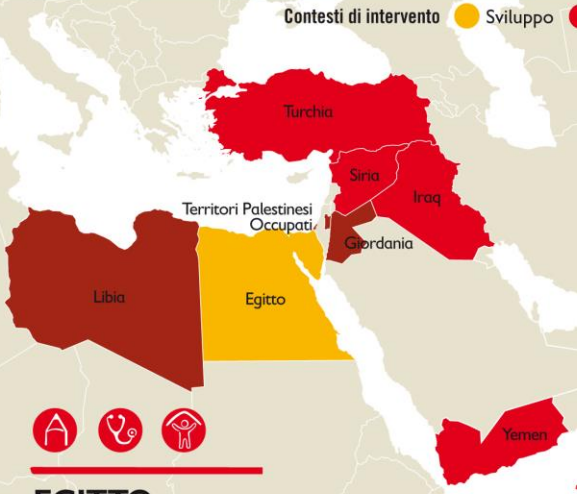
14 Interventi di emergenza

459.997 BENEFICIARI RAGGIUNTI

€ 6.846.852 FONDI DESTINATI 2017

AREE TEMATICHE

- Educazione
- Salute e nutrizione
- Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare
- Protezione



SIRIA

Contribuiamo ad operare in risposta all'emergenza con interventi nel Paese e nella regione. Nel 2017 abbiamo supportato migliaia di persone costrette alla fuga nella zona a Sud-est del Paese. Forniamo materiali di prima necessità agli sfollati e abbiamo installato *Spazi a Misura di Bambino* mobili dove i minori vittime della guerra possono giocare e svolgere attività didattiche.
Siamo in Siria e nei paesi limitrofi dal 2012

Progetti: 3
Beneficiari: 71.309
Fondi destinati 2017: € 308.044

Principali finanziatori: Donatori individuali, Satispay

Luoghi dei progetti: Sud-est della Siria

LIBIA

Nel marzo 2017 si è concluso un intervento finanziato da IOM di protezione e assistenza per i rifugiati e migranti grazie al quale, nonostante la difficoltà del contesto, siamo riusciti ad aprire un centro di transito per fornire servizi medici di base ai migranti e alle comunità locali.
Le difficili condizioni di sicurezza nel Paese, ci hanno costretto a interrompere il programma.
*Siamo il Libia dal 2011**

Progetti: 4
Beneficiari: 907
Fondi destinati 2017: € 369.893

Principali finanziatori: Commissione Europea, Donatori individuali, IOM

Luoghi dei progetti: Ghat

EGITTO

Continuano gli interventi di salute e nutrizione, di educazione e protezione minorile. Operiamo con il Governo sul pilotaggio di un sistema di protezione per bambini a rischio di separazione familiare, basato su famiglie affidatarie e centri d'accoglienza. Avviato un progetto di rafforzamento della società civile col quale verranno finanziate circa 100 organizzazioni attive in ambito educativo, ambientale, di protezione e cura dell'infanzia. Infine garantiamo educazione, formazione e protezione ai minori di famiglie migranti o a rischio di migrazione.
Siamo in Egitto dal 1982.

Progetti: 5
Beneficiari: 330.683
Fondi destinati 2017: € 3.516.700

Principali finanziatori: Commissione Europea, Donatori individuali, Ministero degli Affari Esteri, Natale Aziende

Luoghi dei progetti: Il Cairo, Alessandria, Assiut, Sohag e Fayoum

GIORDANIA

Supportiamo i bambini siriani in età pre-scolare con asili nei campi di Za'atari e Azraq, mentre nelle comunità abbiamo una rete di *Centri Mobili* per i minori esclusi dal sistema scolastico. Nella stagione invernale abbiamo supportato le famiglie siriane con contributi in denaro per le spese mediche di base e per affrontare l'inverno.
Siamo in Giordania dal 1985.

Progetti: 4
Beneficiari: 6.958
Fondi destinati 2017: € 886.189

Principali finanziatori: Bvlgari, Donatori individuali

Luoghi dei progetti: Campo Rifugiati siriani di Za'atari, Campo Rifugiati siriani di Azraq e Intero territorio Nazionale

TERRITORI PALESTINESI OCCUPATI

Operiamo da anni per raggiungere i più vulnerabili. In risposta al blocco decennale della striscia di Gaza, finanziamo un progetto di educazione per bambini a rischio di abbandono scolastico in 15 scuole ed un fondo di emergenza per facilitare il recupero psico-emotivo delle famiglie. Forniamo assistenza legale e psicosociale ai minori ex detenuti con reinserimento nella comunità. Garantiamo lo sviluppo della prima infanzia fornendo servizi negli asili, sensibilizzando le comunità e formando le autorità competenti.
Siamo nei Territori Palestinesi Occupati dal 1963.

Progetti: 5
Beneficiari: 31.090
Fondi destinati 2017: € 1.531.981

Principali finanziatori: 5 per mille, Donatori individuali, Ministero degli Affari Esteri

Luoghi dei progetti: Cisgiordania, Gerusalemme est e Striscia di Gaza

PROGETTI FINANZIATI ATTRAVERSO IL FONDO EMERGENZA BAMBINI

Progetti: 3
Paesi: 3
Iraq, Turchia, Yemen
Beneficiari: 19.050
Fondi destinati 2017: €234.046

*Abbiamo operato in Libia tra il 2011 e il 2012 quando, come la maggior parte delle altre ONG, abbiamo dovuto lasciare il Paese per motivi di sicurezza. Nel 2015, all'aggravarsi del contesto, abbiamo deciso di riavviare la programmazione in Libia e nei paesi limitrofi.

03- 2017

I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN ASIA CENTRO-MERIDIONALE

7 PAESI DI INTERVENTO

31 TOTALE PROGETTI

17 Progetti di sviluppo

14 Interventi di emergenza

726.459 BENEFICIARI RAGGIUNTI

€ 9.188.654 FONDI DESTINATI 2017

AREE TEMATICHE: Educazione; Salute e nutrizione; Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare; Protezione



INDIA

Realizziamo programmi di contrasto alla malnutrizione e alla mortalità materno-infantile. Operiamo per garantire l'accesso all'educazione inclusiva e di qualità attraverso i centri educativi mobili. Favoriamo l'inserimento lavorativo dei giovani attraverso corsi di formazione tecnica e collaborando con le imprese. Sviluppiamo inoltre interventi di protezione dei diritti di bambini che vivono nelle piantagioni di tè nello stato di Assam, dove siamo intervenuti anche per alleviare gli effetti delle inondazioni sulle popolazioni colpite.
Siamo in India dal 1920.

Progetti: 7
Beneficiari: 148.085
Fondi destinati 2017: € 1.357.184

Principali finanziatori: Bvlgari, 5 per mille, Donatori individuali, Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza

Luoghi dei progetti: Stati di Bihar, Telangana, Odisha, Maharashtra, Delhi e West Benga

AFGHANISTAN

Portiamo avanti progetti di educazione per garantire l'accesso a servizi educativi di qualità ai bambini più vulnerabili o esclusi dal sistema scolastico. Operiamo per contrastare la povertà e il lavoro minorile per i bambini che vivono o lavorano in strada, per assicurare loro l'accesso ai servizi di base. Nella provincia di Nangarhar abbiamo un progetto umanitario a supporto delle famiglie afghane rifugiate e rimpatriate dal Pakistan.
Siamo in Afghanistan dal 1976.

Progetti: 5
Beneficiari: 91.660
Fondi destinati 2017: € 1.634.856

Principali finanziatori: 5 per mille, Donatori individuali

Luoghi dei progetti: Province di Kabul, Balkh Nangarhar, Dehsabz, Faryab e Saripul

BANGLADESH

Forniamo assistenza umanitaria distribuendo cibo e kit igienici, creando rifugi temporanei e sviluppando interventi di educazione, salute e nutrizione e protezione in un contesto d'emergenza, a supporto dei bambini e delle famiglie Rohingya rifugiate nel Paese.
Siamo in Bangladesh dal 1970.

Progetti: 4
Beneficiari: 20.537
Fondi destinati 2017: € 416.843

Principali finanziatori: Donatori individuali

Luoghi dei progetti: Cox's Bazar

PROGETTI FINANZIATI ATTRAVERSO IL FONDO EMERGENZA BAMBINI

Progetti: 4
Paesi: 2
Sri Lanka, Tajikistan
Beneficiari: 75.555
Fondi destinati 2017: € 204.788

NEPAL E BHUTAN

In Nepal contribuiamo all'aumento della produzione alimentare e al reddito familiare, riducendo il rischio di malnutrizione e mortalità materno-infantile. Ci occupiamo inoltre dello sviluppo cognitivo e psicofisico del bambino e del suo accesso all'istruzione di qualità. Formiamo i giovani e diamo loro opportunità di inserimento sul mercato collaborando con le aziende locali. Nelle zone colpite dal terremoto del 2015, sviluppiamo progetti di ricostruzione di scuole e assistenza alle comunità colpite, mentre siamo intervenuti anche con aiuti umanitari in occasione delle inondazioni dell'estate 2017. In Bhutan supportiamo le attività di protezione dei minori in conflitto con la legge promuovendone il reinserimento sociale.
Siamo in Nepal dal 1976 e in Bhutan dal 1982.

Progetti: 11
Beneficiari: 390.622
Fondi destinati 2017: € 5.574.983

Principali finanziatori: Bvlgari, 5 per mille, Donatori individuali, Gruppo Bolton

Luoghi dei progetti: Distretti di Bajura, Achham, Kalikot, Dailekh, Jajarkot, Rukum, Salyan, Banke, Pyuthan, Kapilvastu, Gorkha, Rasuwa, Dhading, Nuwakot, Sindhupalchok, Bhaktapur, Dolakha, Ramechhap, Mahottari, Saptari. Distretti di Chukha e Zhemgang in Bhutan

08- 2017

Bilancio 2017

I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN ASIA ORIENTALE

6 PAESI DI INTERVENTO

17 TOTALE PROGETTI

9 Progetti di sviluppo

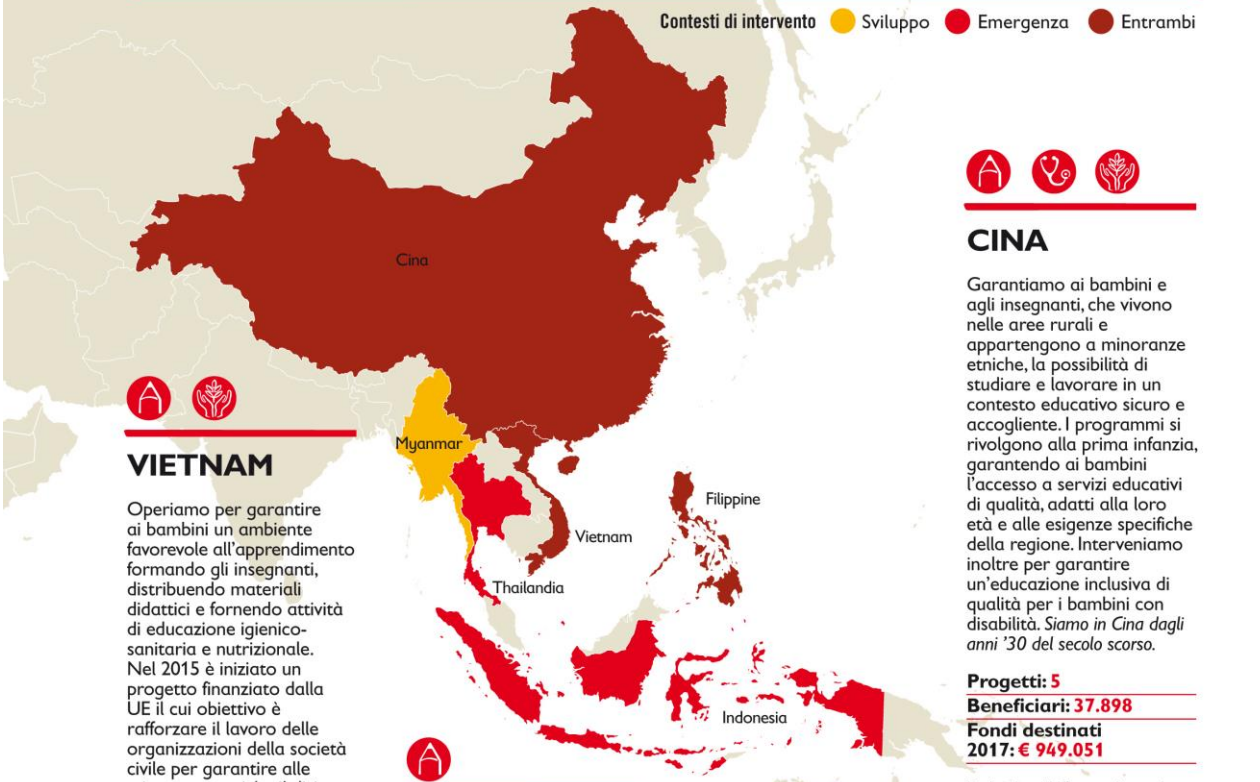
8 Interventi di emergenza

295.518 BENEFICIARI RAGGIUNTI

€ 5.565.627 FONDI DESTINATI 2017

AREE TEMATICHE

- Educazione
- Salute e nutrizione
- Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare



VIETNAM

Operiamo per garantire ai bambini un ambiente favorevole all'apprendimento formando gli insegnanti, distribuendo materiali didattici e fornendo attività di educazione igienico-sanitaria e nutrizionale. Nel 2015 è iniziato un progetto finanziato dalla UE il cui obiettivo è rafforzare il lavoro delle organizzazioni della società civile per garantire alle minoranze etniche il diritto all'istruzione e alla partecipazione politica. Nel 2017, in consorzio con FAO, abbiamo ricevuto un finanziamento ECHO per un progetto di prevenzione dei rischi legati ai disastri naturali nelle comunità ciclicamente colpite da siccità e inondazioni. *Siamo in Vietnam dal 1990.*

Progetti: 7
Beneficiari: 66.509
Fondi destinati 2017: € 2.631.103

Principali finanziatori: Bvlgari, Commissione Europea, Donatori individuali

Luoghi dei progetti: Province di Lao Cai, Yen Bai, Gia Lai e Ca Mau

FILIPPINE

Il progetto garantisce programmi educativi di qualità grazie ad insegnanti specializzati in scuole con supporti didattici adeguati; garantisce anche l'accesso ai centri e ai servizi sanitari e promuove l'adozione di corrette pratiche igieniche e alimentari. *Siamo nelle Filippine dal 1981.*

Progetti: 2
Beneficiari: 187.502
Fondi destinati 2017: € 1.777.078

Principali finanziatori: Donatori individuali

Luoghi dei progetti: Metro Manila e Mindanao

MYANMAR

Portiamo avanti un intervento integrato di sviluppo del bambino, dalla prima infanzia sino all'adolescenza, con focus sull'educazione e la salute e nutrizione. *Siamo in Myanmar dal 1995.*

Progetti: 1
Beneficiari: 1.331
Fondi destinati 2017: € 110.378

Principali finanziatori: Donatori individuali

Luoghi dei progetti: Hpa An nello Stato di Kayin

CINA

Garantiamo ai bambini e agli insegnanti, che vivono nelle aree rurali e appartengono a minoranze etniche, la possibilità di studiare e lavorare in un contesto educativo sicuro e accogliente. I programmi si rivolgono alla prima infanzia, garantendo ai bambini l'accesso a servizi educativi di qualità, adatti alla loro età e alle esigenze specifiche della regione. Interveniamo inoltre per garantire un'educazione inclusiva di qualità per i bambini con disabilità. *Siamo in Cina dagli anni '30 del secolo scorso.*

Progetti: 5
Beneficiari: 37.898
Fondi destinati 2017: € 949.051

Principali finanziatori: Bvlgari, Donatori individuali

Luoghi dei progetti: Provincia di Yunnan e Regione Autonoma di Xinjiang Uyghur

PROGETTI FINANZIATI ATTRAVERSO IL FONDO EMERGENZA BAMBINI

Progetti: 2
Paesi: 2
Indonesia, Thailandia
Beneficiari: 2.278
Fondi destinati 2017: € 98.017

02- 2017

Bilancio 2017

I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN CENTRO E SUD AMERICA

7 PAESI DI INTERVENTO

14 TOTALE PROGETTI

11 Progetti di sviluppo

3 Interventi di emergenza

306.660 BENEFICIARI RAGGIUNTI

€ 7.489.994 FONDI DESTINATI 2017

AREE TEMATICHE

- Educazione
- Salute e nutrizione
- Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare
- Protezione

Contesti di intervento Sviluppo · Emergenza · Entrambi



BOLIVIA

Operiamo per promuovere e realizzare i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Con i programmi di educazione scolastica e prescolastica formiamo gli insegnanti e garantiamo un'educazione di qualità. Con i programmi di salute e nutrizione portiamo avanti interventi per ridurre la mortalità materno-infantile formando gli operatori sanitari e sensibilizzando le comunità. Supportiamo la formazione scolastica e professionale degli adolescenti e il loro inserimento nel mondo del lavoro. Infine sensibilizziamo i giovani in tema di salute sessuale e riproduttiva, sviluppiamo un progetto di protezione dell'infanzia e dal 2015 promuoviamo un intervento per migliorare l'accesso alla giustizia e la riabilitazione sociale per i giovani in contatto con la legge.
Siamo in Bolivia dal 1985.

Progetti: 5
Beneficiari: 83.309
Fondi destinati 2017: € 4.234.883

Principali finanziatori:
Bvlgari, Donatori individuali

Luoghi dei progetti:
Oruro, El Alto, Cochabamba, Santa Cruz, Sucre, Potosì, La Paz, Chuquisaca e Beni

MESSICO

Abbiamo avviato interventi di risposta umanitaria a supporto dei bambini e delle famiglie colpite dai terremoti del settembre 2017. Portiamo avanti attività di Educazione in Emergenza (con Spazi Temporanei di Educazione), Protezione (con *Spazi a Misura di Bambino*), garantito accesso ai beni di prima necessità e ricostruzione di case e scuole danneggiate.

Progetti: 1
Beneficiari: 0
Fondi destinati 2017: € 123.482

Principali finanziatori:
Donatori individuali

Luoghi dei progetti:
Oaxaca, Morelos, Puebla e Città del Messico

HAITI

Siamo impegnati in un programma integrato il cui obiettivo è supportare lo sviluppo psicofisico dei bambini e degli adolescenti. L'intervento vuole garantire la disponibilità di programmi prescolari di qualità per preparare i bambini alla scuola elementare e assicurare un'istruzione di base adeguata. In ambito sanitario, operiamo per promuovere corrette abitudini igienico-sanitarie a livello scolastico e familiare. Infine, sensibilizziamo gli adolescenti su temi legati alla salute sessuale e riproduttiva.
Siamo ad Haiti dal 1978.

Progetti: 1
Beneficiari: 16.773
Fondi destinati 2017: € 573.041

Principali finanziatori:
Donatori individuali

I luoghi dei progetti:
Dessalines

PROGETTI FINANZIATI ATTRAVERSO IL FONDO EMERGENZA BAMBINI

Progetti: 3
Paesi: 3
Colombia, Guatemala, Perù
Beneficiari: 2.096
Fondi destinati 2017: € 106.858

EL SALVADOR

Sviluppiamo progetti di educazione, protezione e sicurezza alimentare per bambini e adolescenti. Con i programmi prescolari prepariamo i bambini alla scuola elementare e assicuriamo un'istruzione di base adeguata. Supportiamo inoltre un progetto rivolto agli adolescenti per la prevenzione delle varie forme di violenza. Dal 2016 in collaborazione con il Ministero di Protezione del Salvador, portiamo avanti un progetto di protezione rivolto ai ragazzi che dall'estero ritornano nel Paese dopo essere stati espulsi, attraverso un sistema di famiglie di accoglienza.
Siamo in El Salvador dal 1979.

Progetti: 4
Beneficiari: 204.481
Fondi destinati 2017: € 2.451.731

Principali finanziatori:
Bvlgari, Donatori individuali

Luoghi dei progetti:
San Salvador, La Libertad, Santa Ana, Izalco, Nahuizalco, San Pedro Masahuat, Jujutla e San Francisco Menendez

06- 2017

Bilancio 2017

I NOSTRI PAESI DI INTERVENTO IN SUD-EST EUROPA

6 PAESI DI INTERVENTO

20 TOTALE PROGETTI

19 Progetti di sviluppo

1 Interventi di emergenza

299.980 BENEFICIARI RAGGIUNTI

€ 5.268.487 FONDI DESTINATI 2017

AREE TEMATICHE
Educazione
Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare
Protezione



BOSNIA-ERZEGOVINA, SERBIA E MONTENEGRO

Sviluppiamo progetti di educazione e protezione rivolti a bambini di strada e vittime di violenza, spesso provenienti da comunità marginalizzate. Nel 2017 abbiamo finanziato l'apertura di 6 centri diurni per i bambini di strada che forniscono servizi di base, attività educative e sostegno psicosociale. Operiamo per garantire l'accesso all'educazione a tutti i bambini, in particolare a quelli con bisogni educativi speciali.
In Bosnia-Erzegovina e in Serbia, abbiamo fornito il materiale didattico necessario per il funzionamento di 85 classi di scuole materne.
A seguito delle inondazioni in Bosnia-Erzegovina nel 2014, abbiamo realizzato un progetto triennale di prevenzione e mitigazione di rischi e disastri all'interno di 6 scuole.
Siamo in Bosnia-Erzegovina dal 1996.

Progetti: 6
Beneficiari: 208.060
Fondi destinati 2017: € 2.085.159

Principali finanziatori:
Bvlgari, 5 per mille, Commissione Europea, Donatori individuali, Fondazione Alta Mane Ginevra

Luoghi dei progetti:
Bosnia-Erzegovina, Distretto di Brcko, Repubblica Serba, Montenegro e Serbia

ALBANIA

Realizziamo progetti di educazione, protezione e contrasto alla povertà sostenendo dai bambini in età prescolare fino agli adolescenti. Per garantire l'accesso ad un'educazione inclusiva e di qualità, abbiamo finanziato la ristrutturazione di 15 scuole, e con il governo abbiamo formato e inserito nelle scuole i primi 310 insegnanti di sostegno nella storia dell'Albania. Continuiamo inoltre a supportare progetti delle associazioni locali albanesi sul rafforzamento del sistema giudiziario e dei diritti dei bambini, rivolgendoci ai minori provenienti dalle comunità rurali, più povere e marginalizzate, che reinseriamo nel sistema scolastico. Infine operiamo per aiutare i bambini di strada e le vittime di abusi attraverso assistenza legale, istruzione e cure mediche di base.
Siamo in Albania dal 1999.

Progetti: 9
Beneficiari: 57.075
Fondi destinati 2017: € 2.507.081

Principali finanziatori:
Bvlgari, 5 per mille, Commissione Europea, Donatori individuali, Ministero degli Affari Esteri

Luoghi dei progetti:
Tirana, Durazzo, Agirocastro, Bushat, Burrel, Kucova, Peshkopi, Cerrik, Elbasan, Shkodra, Korça, Fieri, Vlora, Kavaja e Mat

PROGETTI FINANZIATI ATTRAVERSO IL FONDO EMERGENZA BAMBINI

Progetti: 1
Paesi: 1
Ucraina
Beneficiari: 2.733
Fondi destinati 2017: € 43.655

KOSOVO

Operiamo per garantire un'educazione inclusiva e di qualità per tutti i bambini, in particolare per quelli con disabilità e provenienti da comunità marginalizzate. Per garantire a tutti i bambini l'accesso al sistema scolastico, l'approccio poggia su tre pilastri: gli interventi strutturali nelle scuole, la formazione degli insegnanti, la sensibilizzazione delle autorità. Collaborando con le organizzazioni locali, riusciamo a realizzare campagne di sensibilizzazione sul diritto all'istruzione. Continua il nostro intervento in 4 scuole elementari per lo sviluppo di piani di emergenza e evacuazione in caso di disastri naturali, fruibili anche da bambini con disabilità.
Siamo in Kosovo dal 1997.

Progetti: 4
Beneficiari: 32.112
Fondi destinati 2017: € 632.591

Principali finanziatori:
Bvlgari, Donatori individuali

Luoghi dei progetti:
Pristina, Peja, Gjilan, Ferizaj, Prizren, Gjiakova, Mitrovica Nord e Sud

01- 2017

Aree tematiche

EDUCAZIONE

61 MILIONI DI BAMBINI NEL MONDO NON HANNO ACCESSO ALLA SCUOLA PRIMARIA

Tutti i bambini, nessuno escluso, hanno il diritto di imparare in un ambiente sicuro. Operiamo con le famiglie, le comunità e gli insegnanti per consentire ai bambini di sviluppare le loro capacità di apprendimento e per garantire l'accesso ad un'educazione di qualità.
Anche in contesti di crisi lavoriamo per assicurare ai bambini una continuità negli studi.

29
PAESI DI INTERVENTO

64
PROGETTI REALIZZATI

52
Progetti di sviluppo

12
Interventi di emergenza

1.475.177
BENEFICIARI RAGGIUNTI

€ 31.275.913
FONDI DESTINATI 2017

PRINCIPALI FINANZIATORI

Bvlgari, 5 per mille, Commissione Europea, Donatori individuali, Fondazione Alta Mane, Gruppo Bolton, Ministero degli Affari Esteri, Natale Aziende, Safe Bag

01 - 2017



FOCUS TEMATICO

READY TO LEARN

Ready to Learn è un approccio di Save the Children per migliorare le capacità di alfabetizzazione e calcolo dei bambini di 3-6 anni. *Ready to Learn* riduce le disuguaglianze nell'apprendimento dei più piccoli e viene applicato sia nei centri per la prima infanzia già esistenti, che a casa, per sostenere i bambini non iscritti alla scuola materna.
I bambini imparano attraverso il gioco, grazie all'uso di oggetti comuni per il calcolo e un kit per attività orientate all'apprendimento ludico.

UN PROGETTO SIGNIFICATIVO



ACCESSO ALL'ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER I BAMBINI MIGRANTI E LE MINORANZE ETNICHE

Il Vietnam ospita 53 diversi gruppi etnici, che rappresentano il 47% della popolazione povera nel Paese. Uno dei fattori che contribuisce a questo ciclo di povertà è la sfida che i minori appartenenti alle minoranze etniche devono affrontare nell'accedere e completare un'istruzione di qualità.
Il progetto mira ad aumentare l'accesso all'educazione scolare e prescolare di qualità di bambini appartenenti a minoranze etniche e migranti.

Beneficiari raggiunti
4.107

Costi sostenuti 2017
€ 67.108

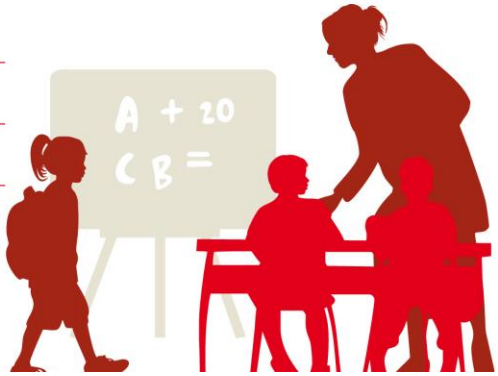
Principali finanziatori
Bvlgari

ATTIVITÀ

- Formazione degli insegnanti e dei genitori sull'approccio *Ready to Learn* per migliorare l'apprendimento dei bambini a scuola e a casa.
- Costruzione e riabilitazione di 15 latrine per le scuole e sensibilizzazione sull'igiene.
- Partecipazione degli insegnanti a corsi di lingua delle minoranze etniche da cui provengono i bambini.
- Insegnamento bilingue agli studenti (lingua locale e vietnamita) per rompere le barriere linguistiche e garantire così l'apprendimento da parte dei bambini.
- Creazione di angoli di lettura nelle classi per migliorare le capacità alfabetiche dei bambini.

RISULTATI

- **11.174** bambini, **50** insegnanti e **205** genitori sono stati sensibilizzati sulle corrette pratiche igieniche, come l'utilizzo delle latrine e il lavaggio delle mani.
- **43** insegnanti e **250** genitori hanno ricevuto una formazione sull'approccio *Ready to Learn*.
- **3** latrine separate per bambini e bambine sono state costruite nelle scuole in cui interveniamo.
- **9** classi sono state costruite in **3** scuole per consentire ai bambini di apprendere in un ambiente sicuro e sereno.
- Sono state fornite **8** librerie con libri per migliorare l'accesso alla lettura.



SALUTE E NUTRIZIONE

20
PAESI DI INTERVENTO

28
PROGETTI REALIZZATI

13
Progetti di sviluppo

15
Interventi di emergenza

2.327.837
BENEFICIARI RAGGIUNTI

€ 15.282.761
FONDI DESTINATI 2017

PRINCIPALI FINANZIATORI

ACF Fiorentina, Bvlgari, 5 per mille, Commissione Europea, Donatori individuali, IOM, Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza, Natale Aziende

5,6 MILIONI DI BAMBINI SOTTO I 5 ANNI MUOIONO OGNI ANNO PER CAUSE PREVENIBILI E CURABILI

Promuoviamo programmi di salute e nutrizione per consentire ai bambini di crescere e vivere sani. In particolare assistiamo madri e bambini nei momenti più delicati, dal concepimento ai primi mesi di vita.

FOCUS TEMATICO

SALUTE SESSUALE E RIPRODUTTIVA



L'adolescenza è una delle fasi più complesse della vita. Spesso i tabù e l'imbarazzo impediscono ai genitori di aiutare i propri figli a superare le complessità della loro sessualità emergente. Il nostro intervento è progettato per soddisfare le norme sociali e culturali locali, coprendo il ciclo di vita della salute riproduttiva, con particolare attenzione alle esigenze degli adolescenti, garantendo l'educazione sessuale, la gestione dell'igiene mestruale, il rimando del matrimonio precoce, l'accesso ai servizi sanitari, la comunicazione con i genitori e la formazione su norme di genere positive. In questo modo gli adolescenti sapranno affrontare al meglio le sfide durante la crescita.

UN PROGETTO SIGNIFICATIVO



MIGLIORARE LA SALUTE MATERNO-INFANTILE

Nel distretto di Kasese, in Uganda, il tasso di povertà tocca il 48%. La capacità dei sistemi sanitari è insufficiente e l'incidenza dei matrimoni e gravidanze precoci, associati all'abbandono scolastico, è alta. L'obiettivo del progetto è di ridurre le gravidanze in età adolescenziale e migliorare la salute materna neonatale e infantile attraverso un migliore accesso ai servizi di informazione sulla salute sessuale e riproduttiva e la prevenzione dei matrimoni precoci.

Beneficiari raggiunti
84.858

Costi sostenuti 2017
€ 390.946

Principali finanziatori
5 per mille,
Donatori individuali

ATTIVITÀ

- Rafforzamento del sistema sanitario attraverso formazione per il personale sanitario su salute materna, neonatale e infantile; incontri per migliorare i processi di identificazione e deferimento ai centri sanitari dei casi più gravi.
- Equipaggiamento del reparto maternità di un centro sanitario.
- Fornitura di attrezzature mediche per la cura di madri e neonati in 13 presidi sanitari.
- Sensibilizzazione degli adolescenti, attraverso educazione alla pari, trasmissioni radio ed attività scolastiche, su salute sessuale e riproduttiva, per dar loro la possibilità di fare scelte consapevoli.

RISULTATI

- **8.213** donne hanno potuto partorire assistite da un operatore sanitario.
- Grazie ai corsi di formazione, gli operatori sanitari hanno potuto prevenire oltre **6.400** casi di emoraggia post-partum.
- Più di **2.800** coppie hanno beneficiato di servizi di pianificazione familiare.
- **2.602** neonati hanno ricevuto le cure post-natali dagli operatori sanitari di comunità.
- **400** adolescenti di **20** scuole sono stati sensibilizzati sulla salute sessuale e riproduttiva.
- **120** ragazzi e ragazze che fanno formazione *peer to peer* hanno partecipato ad una sessione educativa sulla salute sessuale e riproduttiva, così da poter sensibilizzare i loro compagni.



02 - 2017

Bilancio 2017

CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

21
PAESI DI INTERVENTO

36
PROGETTI REALIZZATI

17
Progetti di sviluppo

19
Interventi di emergenza

974.719
BENEFICIARI RAGGIUNTI

€ 14.892.843
FONDI DESTINATI 2017

PRINCIPALI FINANZIATORI

Bvlgari, 5 per mille, Commissione Europea, Donatori individuali, Gruppo Bolton, Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza, Ministero degli Affari Esteri, Natale Aziende, Safe Bag, Satispay

NEL MONDO SONO 387 MILIONI I BAMBINI CHE VIVONO IN ESTREMA POVERTÀ

Lavoriamo per interrompere la trasmissione della povertà alle generazioni future supportando ragazzi e ragazze attraverso adeguati percorsi educativi e formativi che favoriscano il miglioramento del reddito e la sicurezza alimentare, anche in seguito a shock climatici o crisi umanitarie.

FOCUS TEMATICO

LIFE SKILLS FOR SUCCESS

Il termine "*life skills*" si riferisce ad un insieme di abilità, competenze e comportamenti che consentono ai ragazzi di lavorare bene con gli altri, sentirsi a proprio agio nel proprio ambiente e raggiungere i propri obiettivi di vita.

I 5 punti fondamentali sui quali si basa questo approccio sono:

1 Abilità sociali;
2 Pensiero critico e problem solving;
3 Autocontrollo;
4 Concezione positiva del proprio io;
5 Abilità di comunicazione.

Questo approccio aiuta gli adolescenti e i giovani, che vivono in povertà, a sviluppare le competenze di cui hanno bisogno per realizzare i propri sogni.



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO



RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITÀ DEI RAGAZZI

La realtà di molti adolescenti e giovani in Bolivia è complessa. Su una popolazione di 10 milioni, 3,1 milioni hanno meno di 24 anni, e gli alti tassi di disoccupazione li rendono vulnerabili. Il progetto mira a fornire ai ragazzi, di età compresa tra i 14 ei 24 anni, abilità sociali ed economiche, nonché capacità, per realizzare il proprio potenziale e i propri sogni prendendo decisioni informate e, allo stesso tempo, ricevendo supporto dalle loro comunità.

Beneficiari raggiunti
3.906

Costi sostenuti 2017
€ 656.658

Principali finanziatori
Bvlgari

ATTIVITÀ

Il progetto si basa su un modello che prevede tre fasi principali, che comprendono:

1 Rafforzamento delle *life skills*.

2 Sviluppo delle capacità di lettura, scrittura e calcolo e formazione sulla salute sessuale e riproduttiva.

3 Formazione su competenze economiche, con un periodo di apprendistato per acquisire esperienza nel mondo delle micro-imprese e accedere al mercato.

Inoltre, questo modello promuove la mobilitazione e il sostegno delle comunità per dar voce ai giovani ed influenzare le politiche pubbliche per favorire un cambiamento.

RISULTATI

- **5.691** giovani hanno completato il primo modulo sul rafforzamento di *life skills* e sulla salute sessuale e riproduttiva.
- **3.879** ragazzi e ragazze hanno completato la formazione sulle capacità di lettura, scrittura e calcolo e sulla salute sessuale e riproduttiva.
- **762** giovani hanno intrapreso l'apprendistato e **364** ragazzi hanno trovato un'occupazione.
- **22** micro imprese sono in fase di sviluppo e **10** sono state create e avviate.



06 - 2017

PROTEZIONE

OGNI 5 MINUTI 1 BAMBINO MUORE PER CAUSE LEGATE ALLA VIOLENZA

Ogni anno, sono 1,5 miliardi i bambini nel mondo subiscono abusi e violenze. Operiamo per prevenire la violenza e rispondiamo in modo efficiente rafforzando famiglie e assistenti sociali, implementando leggi e politiche, collaborando con governi e partner per sviluppare sistemi di protezione dei minori per cercare di cambiare atteggiamenti e norme sociali ascoltando e coinvolgendo i bambini.

27
PAESI DI INTERVENTO

40
PROGETTI REALIZZATI

26
Progetti di sviluppo

14
Interventi di emergenza

395.811
BENEFICIARI RAGGIUNTI

€ 7.964.991
FONDI DESTINATI 2017

PRINCIPALI FINANZIATORI

Bvlgari, 5 per mille, Commissione Europea, Donatori individuali, Ferrero, IOM, Ministero degli Affari Esteri, Unicef

05 - 2017

FOCUS TEMATICO

ALTERNATIVE CARE

Ogni minore privato del suo ambiente familiare, o da cui non riceve cure adeguate a causa di povertà, violenza, conflitti, disabilità, disastro naturale ecc., ha diritto ad una protezione sostitutiva: l'*alternative care*. Questo può concretizzarsi per mezzo dell'affidamento familiare o comunitario, dell'adozione o, in caso di necessità, del collocamento in adeguati istituti per l'infanzia. L'*alternative care* è riconosciuto ad ogni fanciullo dalla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. Il modello proposto in questo progetto, è stato accettato dal sistema sociale albanese e accreditato come curriculum post-universitario dall'Università di Tirana.



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO



SUPPORTO AI SISTEMI DI PROTEZIONE

L'Albania si colloca tra i Paesi più poveri della regione. Nel Paese si stima che il numero di bambini che lavorano in strada si attesti tra i 2.000 e i 2.500. Oltre ciò la violenza sui bambini in Albania è nascosta ma molto diffusa. Il progetto intende innalzare i livelli di sicurezza per i minori in Albania attraverso la realizzazione di un più forte sistema di protezione minorile, mediante il miglioramento della legislazione e della sua attuazione.

Beneficiari raggiunti
3.887

Costi sostenuti 2017
€ 561.098

Principali finanziatori
5 per mille,
Donatori individuali

ATTIVITÀ

- Rafforzamento del sistema di protezione dei minori attraverso azioni di *Advocacy* e l'ampliamento delle capacità istituzionali.
- Fornitura di servizi efficienti e di qualità con un'attenzione ai bambini di strada, vittime di violenza e abusi domestici, a rischio povertà.
- Creazione di un sistema di tutela alternativa per i minori soli o che sono stati allontanati dal nucleo familiare.
- Creazione di 28 unità mobili per portare assistenza a bambini di strada o che vivono in condizioni di precarietà ed emarginazione nelle periferie.

RISULTATI

- **984** bambini a rischio di esclusione hanno ricevuto servizi di prevenzione, assistenza sociale e supporto psicologico.
- **28** casi di bambini maltrattati sono stati reintegrati nel nucleo familiare di origine dopo un percorso di assistenza e supporto personalizzato alle famiglie.
- A Tirana **230** bambini a rischio di devianza sociale hanno partecipato a laboratori socio-culturali e informativi.
- **29** adolescenti vittime di bullismo hanno partecipato a gruppi di mutuo aiuto e sensibilizzazione sui temi della violenza e solidarietà tra pari.



PROGRAMMA ITALIA-EUROPA

Sono 1 milione e 292 mila i bambini e gli adolescenti in Italia che crescono in condizioni di povertà assoluta e 2 milioni e 300 mila in condizione di povertà relativa. Vivono in contesti e situazioni di oggettivo svantaggio: povertà economiche, educative, abitative, di salute. E' *l'infanzia a rischio* protagonista dell'annuale *Atlante* di Save the Children; bambini e ragazzi che crescono in luoghi privi di servizi e di opportunità, che in qualche caso raggiungono o transitano nel nostro Paese dopo viaggi drammatici affrontati senza genitori, o ancora che sono testimoni di atti di violenza fisica o psicologica anche nel luogo che per ognuno di loro dovrebbe essere il più sicuro, la propria casa.

Nel 2017, attraverso le attività in Italia, Save the Children ha raggiunto oltre 70 mila minori, dando vita ad interventi trasversali rispetto alle età e capaci di considerare più aspetti della vita dei singoli bambini e adolescenti.

Per far fronte alle tante privazioni e rischi che colpiscono l'infanzia, Save the Children ritiene fondamentale una strategia fondata sul lavorare in rete e in modo precoce. Per questo nel 2017 sono stati aperti 3 nuovi presidi ***Fiocchi in Ospedale***, sportelli di ascolto, orientamento, sostegno e presa in carico per futuri e neo genitori all'interno dei punti nascita delle strutture ospedaliere, e si è costituita la ***Rete Fiocchi in Ospedale***, una comunità di pratiche riguardanti il percorso nascita, la prevenzione di ogni forma di maltrattamento e il sostegno alla genitorialità, con l'intento di condividere informazioni, prassi, progetti e azioni di *Advocacy* per migliorare la qualità dello sviluppo dei bambini e delle bambine nei primi anni della loro vita.

Con l'apertura dello Spazio Mamme di San Luca, nella Locride, in un contesto territoriale in un cui è forte il rischio di emarginazione e isolamento sociale, è proseguita l'azione degli ***Spazi Mamme***, centri in cui accogliere, orientare e accompagnare i genitori durante i primi sei anni di vita dei loro figli e prevenire la povertà educativa mediante attività specifiche per la fascia d'età 0-6 anni.

Per contrastare la povertà educativa, ad Ancona, a San Luca (RC) e a Casal di Principe sono sorti tre nuovi ***Punti Luce***, che si sono aggiunti ai venti centri socio-educativi progressivamente attivati a partire dal 2014.

Nel 2017, nell'ambito degli interventi educativi è nata la rete ***Fuoriclasse in movimento***, con l'obiettivo di promuovere la partecipazione attiva degli insegnanti e degli studenti nel contrastare la dispersione scolastica. Il movimento è presente in tutte le regioni italiane e coinvolge oltre 150 scuole, 2 mila docenti e circa 20 mila studenti.

Quest'anno l'educazione è stato inoltre il tema centrale de "L'Atlante dell'infanzia a rischio", che con ***"Lettera alla scuola"***, edito da Treccani, ha proposto un viaggio nel mondo del sistema scolastico, a partire dalla prospettiva di chi vive la scuola ogni giorno, con l'obiettivo di individuare quelle aree critiche che ancora oggi incidono sulle diseguaglianze dei bambini e, allo stesso tempo, di segnalare le buone pratiche che invece allargano lo spettro delle loro opportunità.

Save the Children promuove da sempre la partecipazione e l'ascolto dei ragazzi e proprio i ragazzi sono i protagonisti di ***SottoSopra,*** il movimento che li vede impegnati in prima persona per la promozione dei loro diritti, a partire dai loro territori. Attualmente coinvolge circa 300 ragazzi e ragazze tra i 14 e 22 anni in diverse città, beneficiari dei programmi di Save the Children e si avvale di una web radio – ***UndeRadio*** - quale strumento di sensibilizzazione e di incontro con altri giovani di diverse scuole italiane.

Per rispondere alle esigenze di tutela e protezione dei minori stranieri non accompagnati, a dicembre del 2017 è stato inaugurato il nuovo centro diurno ***Civico Zero di Catania***, che si aggiunge a quelli già attivi a **Roma, Milano e Torino.**

Sempre in tema di minori non accompagnati, il 2017 è stato l'anno del varo di una nuova legge a loro dedicata, ispirata da Save the Children. Le nostre attività di *Advocacy*, da sempre in sinergia con le attività programmatiche, si sono concentrate per gran parte dell'anno in azioni di promozione della proposta divenuta Legge 7 aprile 2017 n° 47, che definisce per la prima volta un sistema organico di tutela e protezione dei minori stranieri non accompagnati.

Queste e altre azioni sviluppate nel corso dell'anno si inseriscono in un quadro strategico varato nel 2015, che ha previsto alcuni assi prioritari di intervento: il contrasto alla povertà educativa, la protezione dei minori migranti, il contrasto alla violenza, l'intervento precoce tra zero e sei anni, l'accompagnamento all'uso delle nuove tecnologie, il contrasto alla dispersione scolastica. Save the Children vuole raggiungere sempre più

bambini e adolescenti attraverso programmi che producono un impatto positivo nelle loro vite. Per ampliare gli effetti di questi cambiamenti, Save the Children lavora in partenariato con molte realtà che operano con passione nelle aree più deprivate nel nostro Paese, sostiene la creazione di reti e movimenti e promuove attività di *Advocacy* perché la voce dei bambini e degli adolescenti sia ascoltata dalle istituzioni ad ogni livello.

Tutti i programmi prevedono procedure e regole di comportamento finalizzate a tutelare i minori da ogni rischio di abuso o comportamento inappropriato da parte degli adulti, a partire dagli stessi operatori, attivando canali di ascolto e intervenendo in caso di necessità.

Atlante dell'Infanzia (a rischio): un viaggio in Italia "ad altezza di bambino"

Un dialogo costante con i principali esperti impegnati sul fronte della cura, dell'educazione, dell'ascolto dell'infanzia e dell'adolescenza nel nostro Paese. Un'inchiesta che si rinnova ogni anno sullo stato di salute dell'Isola dei tesori (2010), il nostro capitale più prezioso, con l'aiuto di mappe, grafici, interviste, immagini d'autore, e approfondimenti tematici sempre diversi.

Tutto questo è *L'Atlante dell'infanzia (a rischio)* di Save the Children, che di anno in anno si rinnova e si arricchisce di nuovi dati e di nuove prospettive.

Curato da Giulio Cederna e corredato dalle fotografie di Riccardo Venturi, dal 2010 l'Atlante ha preso di volta in volta in esame il Passato (*Alla ricerca della Giovane Italia*, 2011), il Futuro (*Mappe per riconnettersi al futuro,* 2012), il presente della Crisi (*L'Italia SottoSopra,* 2013), la domanda di Spazi (*Gli orizzonti del possibile*, 2014), gli effetti sull'infanzia della Mafia e della Corruzione (*Bambini senza*, 2015), la Resilienza (*Bambini e supereroi*, 2016) e infine le ragioni della Scuola inclusiva a cinquant'anni dalla scomparsa di Don Milani (*Lettera alla scuola*, 2017).

Nel corso degli anni l'attività di georeferenziazione svolta per l'Atlante ha portato alla **realizzazione di quasi 500 mappe a partire da oltre 200 indicatori, 180 dei quali specifici sul mondo dell'infanzia.** "*Sarà banale, ma resta sempre vera l'affermazione che possiamo misurare la qualità del futuro di un Paese da come tratta i suoi bambini*, ha scritto Michael Braun, corrispondente del quotidiano berlinese Die Tageszeitung. *Per l'Italia ne fornisce una fotografia dettagliatissima l'Atlante di Save the Children. Un'opera indispensabile*". "*Andrebbe adottato e discusso nelle scuole*" ha aggiunto lo scrittore Paolo Giordano.

L'Atlante di Save the Children è un manuale, un romanzo drammatico, un insieme organico e coerente di informazioni imprescindibili per comprendere il Paese in cui viviamo, che lascia ai bambini sempre e solo le briciole.

Roberto Saviano, giornalista, scrittore e saggista italiano

SottoSopra: il Movimento giovani per Save the Children

SottoSopra è il Movimento giovani per Save the Children, una rete nazionale di ragazzi e ragazze tra i 14 e i 22 anni che si sono costituiti in gruppi cittadini per realizzare azioni di sensibilizzazione e cittadinanza attiva e migliorare le loro condizioni di vita e quelle dei coetanei nei diversi contesti di riferimento. Attualmente il Movimento **coinvolge circa 300 ragazzi e ragazze** nelle città di: **Ancona, Bari, Crotone, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Scalea, Torino, Venezia.**

Mediante l'osservazione, l'ascolto, il confronto e la condivisione dei punti di vista, il Movimento mira a conseguire i propri obiettivi, volti alla difesa dei diritti a partire dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, dialogando con i pari e con le istituzioni. Fa sentire la sua voce anche attraverso *UndeRadio*, la *web radio under* 18 contro le discriminazioni.

Come Save the Children promuove il cambiamento: dalla nascita all'adolescenza

Amal, mamma di Daniel (15 anni) e Sara (7 anni), entra per la prima volta nel locale accogliente di Fiocchi in Ospedale quando è incinta del suo terzogenito Adam. Suo marito, Said, svolge un lavoro saltuario con il quale fatica a garantire ai bambini il necessario.

Per la giovane famiglia del Marocco non è facile vivere lontani dai parenti, senza una comunità a cui fare riferimento e in una città dove non conoscono nessuno di fidato a cui rivolgersi. Amal, in vista del parto, frequenta gli incontri di orientamento con l'ostetrica e l'educatrice proposti dal progetto *Fiocchi in Ospedale* per aiutarla a vivere la maternità in modo positivo e prevenire situazioni di disagio. Ricevono un sostegno materiale per far fronte alle esigenze dei bambini. Una volta nato Adam, la famiglia viene accompagnata allo *Spazio Mamme* e al *Punto Luce* della città. Allo *Spazio Mamme* Amal prende parte ad un corso di formazione attivato in collaborazione con un'agenzia interinale ottenendo un attestato. Daniel e Sara, invece, frequentano quotidianamente le attività del *Punto Luce*, ricevendo non solo un utile accompagnamento allo studio ma anche la possibilità di partecipare ad attività extrascolastiche. Grazie ad una dote educativa Sara ha potuto fare un corso di nuoto mentre Daniel va in palestra due volte a settimana. I problemi non sono certamente risolti, ma almeno Amal ha superato il senso di solitudine che la opprimeva e guarda con speranza al futuro della sua famiglia.

Gli esempi di attività presentati nelle schede a seguire intendono mostrare un quadro degli interventi del Programma Italia.

DOVE LAVORIAMO IN ITALIA E LE AREE DI INTERVENTO

CONTRASTO ALLA POVERTÀ

Povertà educativa

Povertà 0 - 6 anni

Prevenzione e riduzione rischi in emergenza

PROTEZIONE

Minori migranti

Violenza e tratta

EDUCAZIONE

Qualità della scuola e dispersione scolastica

Educazione all'uso sicuro di internet tecnologie digitali

Movimento dei ragazzi e delle ragazze



Tutti i nostri progetti sono realizzati in partnership. Nel 2017 abbiamo lavorato con 60 partner implementatori

Sede Save the Children Italia

CONTRASTO ALLA POVERTÀ
57 progetti
di cui 23 Punti Luce

PROTEZIONE
18 progetti

EDUCAZIONE
9 progetti

* Interventi diffusi sul territorio regionale in ambito di protezione dei minori migranti (attraverso team mobili) e/o in ambito di educazione.

034- 2017

PROTEZIONE

18
LUOGHI DI INTERVENTO

18
PROGETTI REALIZZATI

17
Progetti di sviluppo

1
Interventi di emergenza

23.923
BENEFICIARI RAGGIUNTI

€ 5.531.872
FONDI DESTINATI 2017

PRINCIPALI FINANZIATORI

Bvlgari, Commissione Europea, Daniele Agostino, Derossi Foundation, GSK, Ferrovie dello Stato, Fondazione Alberto e Franca Riva, Fondazione Altamane Italia, Fondazione Raimondo Biscaretti di Ruffia Onlus, Fondazione Cariplo, Swiss Solidarity, Unilever

OLTRE 17 MILA MINORI GIUNTI IN ITALIA NEL 2017 DI CUI OLTRE IL 90% NON ACCOMPAGNATI

Dal 2009 Save the Children sostiene i minori migranti. Team di legali, mediatori culturali, educatori ed altri operatori specializzati sono presenti nelle grandi città, come Roma, Milano, Torino e Catania.

BUONE PRATICHE



LA *RELOCATION*, UN MODELLO PER I MINORI IN TRANSITO

I canali regolari per lasciare l'Italia e raggiungere altri Paesi non sono di semplice accesso e nella maggioranza dei casi i minori migranti non li conoscono. A partire dallo scorso anno la cooperativa CivicoZero ha fornito supporto ai minori beneficiari della procedura di *relocation* mediante orientamento e consulenza. La *relocation* consente ai richiedenti protezione internazionale, appartenenti a una delle nazionalità per le quali il tasso di riconoscimento è pari o superiore al 75%, di raggiungere un altro Stato membro in base alle quote messe a disposizione. Tramite questa procedura sono stati oltre 100 i minori eritrei che, aiutati da CivicoZero, hanno beneficiato della procedura, attraversando in modo sicuro, i confini europei, sfuggendo al rischio di diventare vittime di abuso e sfruttamento da parte dei trafficanti.

UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

TOGETHER, COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO

Il progetto garantisce sostegno ai minori e ai neo-maggiorenni (17-19 anni) accolti nei territori di Catania, Roma e Torino. Save the Children li accompagna in percorsi di formazione e avviamento all'autonomia sociale, lavorativa e abitativa, tramite un approccio multidimensionale di presa in carico integrato nei sistemi di accoglienza già attivi nei tre territori.

Beneficiari raggiunti
291

Costi sostenuti 2017
€104.335

Principali finanziatori
Fondazione Cariplo

ATTIVITÀ

- Corsi di lingua italiana e di educazione civica mediante strumenti quali la radio, il web e i social media networks.
- Colloqui di orientamento finalizzati ad individuare le competenze del minore per aiutarlo nell'inserimento nel mercato del lavoro.
- Offerte formative di tirocinio che intercettino le loro capacità e aspirazioni.
- Attività artistiche e ludico ricreative, sportive e sociali.
- Supporto abitativo tramite esperienze di housing sociale, come l'appartamento di sgancio o il condominio solidale.



RISULTATI

- **39** percorsi personalizzati di integrazione avviati.
- La quasi totalità degli utenti è stata inserita in percorsi di formazione linguistica.
- Primi **6** tirocini attivati grazie al coinvolgimento di aziende partner per sperimentare l'autonomia lavorativa ed imparare a gestire i tempi di vita e di lavoro.



012 - 2017

NEL 2016 LE VITTIME DI TRATTA CENSITE E INSERITE IN PROGRAMMI DI PROTEZIONE NEL NOSTRO PAESE SONO STATE 1.172, DI CUI 954 DONNE E 111 BAMBINI E ADOLESCENTI

Save the Children, in rete con i partner, si impegna a contrastare il fenomeno della tratta, supportando le vittime nella fuoriuscita dal circuito dello sfruttamento e accompagnandole nel percorso di autonomia sociale ed economica.



BUONE PRATICHE

I PERCORSI DI *EMPOWERMENT*

Nel modello di intervento promosso dal progetto *Vie d'Uscita* l'accompagnamento verso l'autonomia delle donne vittime di tratta passa attraverso l'*empowerment* delle attitudini individuali e il potenziamento delle abilità socio-lavorative: i percorsi personalizzati prevedono la redazione del bilancio individuale delle competenze, un supporto psicologico continuativo, il tutoraggio aziendale permanente e l'attivazione di borse di lavoro, tirocini formativi e corsi professionalizzanti. L'aspetto importante è il supporto a livello territoriale di diverse partnership *multi-agency* e/o pubbliche e private volte a indirizzare al meglio la domanda e l'offerta di lavoro per le vittime prese in carico dal sistema anti-tratta.

UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

VIE D'USCITA

Dal 2012 *Vie d'Uscita* mira a rafforzare la protezione di minori e neo-maggiorenni a rischio o vittime di tratta e sfruttamento, mediante l'attivazione di percorsi di fuoriuscita dai circuiti della tratta a scopo di sfruttamento sessuale e di accompagnamento all'autonomia economica e sociale. Grazie alla rete di partner nazionale il progetto nel 2017 si è realizzato in Veneto, nelle Marche e in Abruzzo, in Sardegna e nel Lazio.

Le attività hanno due focus principali:

- l'attivazione dei percorsi di emersione e fuoriuscita, volti a favorire la presa di coscienza da parte della ragazza della propria condizione di vittima e la fuoriuscita dal circuito dello sfruttamento.
- l'attivazione e il rafforzamento dei percorsi di accompagnamento all'autonomia che interviene nella fase successiva all'emersione e alla fuoriuscita, quando l'ex vittima di tratta entra nel sistema nazionale di protezione e viene gradualmente accompagnata all'autonomia economica e sociale.

Beneficiari raggiunti
1.415

Costi sostenuti 2017
€ 223.205

Principali finanziatori
Donatori individuali

ATTIVITÀ

Attivazione dei percorsi di emersione e fuoriuscita:

- mediazione culturale
- consulenza sanitaria
- consulenza legale
- consulenza psicologica.

Attivazione rafforzamento dei percorsi di accompagnamento all'autonomia:

- consulenza psicologica
- orientamento e supporto all'istruzione/formazione
- orientamento e supporto al lavoro
- supporto abitativo.

RISULTATI

- **15 ragazze** fuoriuscite dai circuiti di sfruttamento.
- **29 ragazze** che hanno frequentato corsi di avviamento professionale, sono state avviate all'autonomia sociale ed economica.



013 - 2017

Bilancio 2017

EDUCAZIONE

12
LUOGHI DI INTERVENTO*

9
PROGETTI REALIZZATI

8
Progetti di sviluppo

1
Interventi di emergenza

40.612
BENEFICIARI RAGGIUNTI

€ 2.263.468
FONDI DESTINATI 2017

PRINCIPALI FINANZIATORI

Bvlgari, Commissione Europea, Gruppo Bolton, MIUR, 5 per mille

* non presenti i luoghi di intervento della rete Fuoriclasse in Movimento

010 - 2017

IL TASSO MEDIO DI DISPERSIONE SCOLASTICA È DEL 13,8% MA ARRIVA AL 23% IN ALCUNE REGIONI DEL SUD E DELLE ISOLE

Save the Children sostiene attività mirate a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, attraverso un approccio educativo fondato sul protagonismo di bambini e ragazzi. Le attività si svolgono in ottica preventiva, coinvolgendo studenti, docenti e famiglie sia a scuola che in contesti extrascolastici.



BUONE PRATICHE

L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Attraverso gli interventi di inclusione promuoviamo il diritto all'istruzione di qualità per tutti. Sosteniamo gli studenti neo-arrivati con corsi di alfabetizzazione di base e lavoriamo con gruppi misti per il rafforzamento dell'italiano come lingua per lo studio. Sperimentiamo con gli insegnanti nuove metodologie inclusive per l'apprendimento e sosteniamo i genitori nel rafforzamento del dialogo scuola-famiglia.

UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

FUORICLASSE IN MOVIMENTO

Fuoriclasse in Movimento rappresenta lo sviluppo a livello nazionale di buone pratiche emerse dal **programma Fuoriclasse**, avviato da Save the Children nel 2011 è attivo a Bari, Milano e Torino.
Fuoriclasse in Movimento nasce come rete contro la dispersione scolastica promossa da Save the Children in collaborazione con 150 scuole presenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è favorire il benessere scolastico e sperimentare azioni di cambiamento ispirate al protagonismo degli studenti, alla didattica inclusiva e alla valorizzazione della comunità educante.
Il Movimento si fonda su un manifesto e su criteri di adesione che tutte le scuole partecipanti si impegnano a perseguire.

Beneficiari raggiunti
22.000

Costi sostenuti 2017
€ 371.939

Principali finanziatori
Bvlgari

ATTIVITÀ

- Consigli Fuoriclasse: tavoli permanenti di consultazione gestiti da docenti e studenti per individuare soluzioni condivise ai problemi della scuola.
- Laboratori con il gruppo classe, di approfondimento della tematica "dispersione scolastica" e del concetto di partecipazione e rappresentanza degli studenti.
- Percorsi per docenti e genitori per approfondire gli aspetti fondanti del Movimento, in un'ottica di valorizzazione della relazione scuola-famiglia.
- Docenti e dirigenti *supporter*, che agiscono in prima persona come agenti di cambiamento sui propri contesti di riferimento.



RISULTATI

150 scuole coinvolte in tutte le regioni italiane.

20.000 minori e **2.000** docenti raggiunti.



IL 74,3% DEI 6-17ENNI ACCEDE ABITUALMENTE A INTERNET. GIÀ DAI 6 AI 10 ANNI IL 53% È CONNESSO.

Internet e le tecnologie digitali rappresentano una grande opportunità nella vita dei ragazzi e delle ragazze ma li espongono a rischi che possono non essere in grado di gestire, con effetti anche seri nella loro vita. Save the Children è impegnata a promuovere e tutelare i diritti di bambini e adolescenti attraverso **l'accesso alle nuove tecnologie**, lo **sviluppo delle competenze digitali**, la **realizzazione di un ambiente on line sicuro** e **l'attivazione di reti formali e informali** di sostegno e presa in carico dei minori vittime di violenza on line.



BUONE PRATICHE

E-POLICY

Coinvolgiamo le scuole nella creazione di *E-Policy*, un documento che include sia misure di prevenzione e di gestione di situazioni problematiche relative all'uso di Internet e delle tecnologie digitali, sia misure atte a facilitare e promuoverne l'utilizzo e la diffusione nella didattica.
Il modello proposto per la realizzazione delle *E-Policy* consente di:

- supportare le scuole nel processo di responsabilizzazione, rispettando la loro autonomia;
- partire dai bisogni reali di ogni singolo contesto scolastico per strutturare l'intervento più adatto;
- garantire sostenibilità, attraverso un processo che coinvolge tutta la comunità scolastica nella redazione e condivisione del documento.

UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

GENERAZIONI CONNESSE

Il Progetto "Generazioni Connesse" (*Safer Internet Centre Italy*) è co-finanziato dalla Commissione Europea ed è coordinato dal MIUR-Direzione Generale per lo studente. Save the Children supporta le scuole nello sviluppo di una *E-Policy* interna, attraverso interventi di formazione in presenza e on line. Il percorso è rivolto alle classi quarta e quinta della scuola primaria di primo grado e a tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Save the Children contribuisce, inoltre, alle iniziative di comunicazione e sensibilizzazione del progetto attraverso l'organizzazione di seminari rivolti a professionisti dell'infanzia. L'obiettivo è quello di offrire loro conoscenze e strumenti utili ad operare in modo efficace nella rilevazione precoce del rischio e nella presa in carico.

Beneficiari raggiunti*
7.101 adulti e minori

Costi sostenuti 2017
€ 186.487

Principali finanziatori
Commissione Europea, Donatori individuali

**I risultati si riferiscono alle attività implementate da Save the Children e dalla cooperativa EDI*

Interventi in tutta Italia.

Il progetto è svolto in partenariato con: Polizia Postale e delle Comunicazioni, Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, SOS Il Telefono Azzurro, EDI Onlus, Movimento Difesa del Cittadino, Università degli studi di Firenze, Università degli studi di Roma "La Sapienza", Skuola.net, Com.e.

ATTIVITÀ

- Iniziative di comunicazione, sensibilizzazione e formazione a livello nazionale, rivolte agli adulti (docenti, genitori, educatori e professionisti dell'infanzia) e a bambini/e e adolescenti.
- Due servizi di *Hotline* (*www.azzurro.it* e *www.stop-it.it*) a disposizione degli utenti per segnalare la presenza di materiale illegale, soprattutto pedopornografico, on line.
- Un servizio di *Helpline* (1.96.96) a supporto di adulti, bambini/e e adolescenti, nel caso di esperienze negative e/o problematiche, associate all'utilizzo di Internet e delle tecnologie digitali.
- Il coinvolgimento di aziende ICT, istituzioni, organizzazioni del terzo settore, ecc. a supporto delle attività e della visibilità del progetto.

RISULTATI

1.502 Istituti* iscritti nell'anno 2017.

5.459 minori raggiunti attraverso la formazione in presenza.

803 docenti raggiunti attraverso la formazione in presenza.

839 genitori raggiunti attraverso la formazione in presenza.

89 professionisti dell'infanzia raggiunti attraverso il I seminario in presenza.

**Istituti comprensivi, scuole primarie e scuole secondarie di primo grado.*



011 - 2017

Bilancio 2017

CONTRASTO ALLA POVERTÀ

22
LUOGHI DI INTERVENTO

57
PROGETTI REALIZZATI

55
Progetti di sviluppo

2
Interventi di emergenza

36.778
BENEFICIARI RAGGIUNTI

€ 5.348.904
FONDI DESTINATI 2017

PRINCIPALI FINANZIATORI

Atlantia SpA, Bvlgari, Commissione Europea, Compagnia di San Paolo, Comune di Milano, Donatori Individuali, Enegan Srl, Fondazione De Agostini, Fondazione Toffee for Charity Onlus, Gruppo Credem, Gruppo doBank, L'Oréal, MIBACT, Natale Aziende, Otto per Mille della Chiesa Valdese, Poste Insieme, Reckitt benckiser, S.C. Johnson, Tod's, Unilever, 5 per mille

4,5 MILIONI DI BAMBINI E RAGAZZI TRA I 6 E I 16 ANNI SOGGETTI ALL'OBBLIGO SCOLASTICO SI TROVANO IN PROVINCE A RISCHIO SISMICO

La Convenzione ONU per i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza riconosce il diritto dei minori a partecipare attivamente a tutti gli aspetti che riguardano la loro vita. Applichiamo questo principio nell'ambito della pianificazione in emergenza: **informiamo i bambini e i ragazzi e li coinvolgiamo nelle diverse fasi dell'emergenza, dalla preparazione fino alla ricostruzione**, con l'intento di stimolare l'*empowerment* dei bambini e degli adolescenti e della loro comunità.

BUONE PRATICHE

DIFFUSIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROTEZIONE DEI MINORI IN EMERGENZA

Nel nostro Paese esistono ancora alcune criticità nel riconoscere le specifiche esigenze di bambini e adolescenti nei contesti di emergenza. Per questo, in collaborazione con il Dipartimento di Protezione Civile è stato elaborato il documento **"Dalla parte dei bambini. Linee di indirizzo per la pianificazione di emergenza"**, che intende offrire delle indicazioni per la realizzazione di un Piano di Protezione Civile che includa misure idonee alla protezione dei bambini e degli adolescenti in situazioni di emergenza.
L'obiettivo è quello di condividere queste linee di indirizzo con tutti quegli attori Istituzionali che a diverso titolo sono coinvolti nella pianificazione e nella gestione degli interventi.

UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

CUIDAR - LA CULTURA DELLA RESILIENZA AI DISASTRI

Il progetto *CUIDAR* finanziato nell'ambito del Programma *Horizon* 2020 della Commissione Europea, nel triennio 2015-2018, intende incoraggiare l'introduzione di un approccio partecipativo nella preparazione e gestione delle emergenze, in grado di includere l'esperienza e il significato che gli eventi hanno nella vita dei bambini e degli adolescenti, per costruire una risposta migliore e più efficace.

CUIDAR coinvolge 5 paesi europei: Grecia, Italia, Portogallo, Regno Unito e Spagna.

Beneficiari raggiunti
552 bambini e ragazzi coinvolti

Costi sostenuti 2017
€104.729

Principali finanziatori
Commissione Europea

ATTIVITÀ

- In Italia sono stati realizzati circa 10/12 laboratori per città che hanno coinvolto ragazzi e ragazze tra gli 11 e i 18 anni.
- I ragazzi hanno lavorato sul rischio inondazioni a Crotone e Genova, sul rischio terremoti ad Ancona e Concordia sulla Secchia, entrambe colpite da questo fenomeno e il rischio frane a Genova. Successivamente hanno creato il proprio prodotto di comunicazione e sensibilizzazione che raccoglie le loro proposte e le soluzioni trovate.



RISULTATI

- **43** laboratori.
- **4** eventi di comunicazione e sensibilizzazione.



07 - 2017

IN ITALIA PIÙ DELLA METÀ DEI MINORI TRA I 6 E I 17 ANNI NON HA ACCESSO AD ATTIVITÀ CULTURALI E RICREATIVE*

Save the Children intende contribuire a far si che tutti i bambini e le bambine possano sviluppare le proprie potenzialità indipendentemente dal contesto in cui sono nati e/o vivono, grazie all'accesso ad opportunità educative.

*Dati Istat 2016

IL PROGRAMMA DI CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA



ILLUMINIAMO IL FUTURO

I PUNTI LUCE E LE DOTI EDUCATIVE

Dal 2014 Save the Children ha attivato 23 Punti Luce, centri aperti a bambini, adolescenti e ai loro genitori, coordinati da figure educative e animati da volontari.
Ciascun centro si propone di mettere in rete le diverse risorse educative - formali e informali - presenti sul territorio, per contribuire alla costruzione di una comunità educante che accompagni i bambini e gli adolescenti nella loro crescita.
Il Punto Luce garantisce spazi sicuri a loro misura dove trovare una ricca e adeguata offerta educativa.
Il centro è anche il luogo di riferimento per l'attivazione delle doti educative, piani personalizzati di supporto dedicati alla fornitura di beni e/o servizi per singoli bambini e adolescenti che vivono in condizioni certificate di disagio socio economico.



RISULTATI

3 Nuovi Punti Luce aperti (in totale 23 attivi dal 2014).

1 area ad alta densità educativa attivata (San Luca - Platì - Brancaleone).

480 doti educative assegnate (1201 dal 2014).

3 nuovi partner coinvolti a livello territoriale (23 dal 2014).

195 plessi scolastici coinvolti.

480 operatori dedicati, di cui **332** volontari.

11.152 minori raggiunti (15.656 dal 2014).

4.168 adulti raggiunti (genitori o figure adulte di riferimento).

INSIEME PER ILLUMINARE IL FUTURO DEI BAMBINI

*"A fianco di Save the Children, sin dall'inizio di questa preziosa partnership, abbiamo affermato e promosso con forza che la responsabilità del benessere dei bambini è di tutti, soprattutto dei bambini che non sono di nessuno o di cui nessuno si occupa; quelli delle periferie fragili delle nostre città dove sorgono i Punti Luce e gli Spazi Mamme.
Al vostro fianco abbiamo imparato che mettersi al servizio dei più piccoli, offrendo loro attività sportive, educative e culturali di qualità, può fare la differenza, ma anche che questa differenza può essere più incisiva e determinante solo se non si pone come delega ma al contrario, come impegno per le politiche locali e per l'intera società civile".*

Agnese Gagliano
Presidente Regionale Centro Sportivo Italiano Sicilia



UN PROGETTO SIGNIFICATIVO

IL PUNTO LUCE A CASAL DI PRINCIPE

Il 20 dicembre 2017 è stato inaugurato il Punto Luce di Casal di Principe, il quarto attivo in Campania, la regione insieme alla Sicilia con il più alto tasso di povertà educativa in Italia.
Il Punto Luce ha sede in un bene confiscato alla criminalità organizzata all'interno di una struttura di circa 200 metri quadri dove ora i bambini e i ragazzi del quartiere hanno la possibilità di sperimentare le proprie capacità, i propri talenti e aspirazioni e di avere accesso ad attività educative di qualità.
All'interno della struttura è attivo anche uno Spazio Mamme per le attività dedicate ai genitori e ai bambini e bambine di età compresa tra 0 e 6 anni.

ATTIVITÀ

- Accompagnamento allo studio.
- Laboratorio di *videomaking*.
- *Hip hop*.
- Karate.
- Giocoleria.
- Laboratori di riciclo.
- Invito alla lettura.



Costi sostenuti 2017
€ 15.576

Principali finanziatori
Donatori individuali

08 - 2017

RISPOSTA ALLE EMERGENZE

L'aiuto umanitario deve essere guidato dai principi di: *umanità* – dando priorità a salvare vite umane in qualsiasi luogo si trovino; *imparzialità* – non favorendo alcuna discriminazione tra o all'interno delle popolazioni colpite; *neutralità* – non favorendo alcuna parte coinvolta in un conflitto; *indipendenza* – non coltivando alcun obiettivo politico, economico, militare o di altra natura.

Nel 2017 abbiamo assistito ad un **sistematico aggravarsi del contesto umanitario globale**. Le emergenze sono diventate sempre più complesse, manifestandosi in paesi in cui instabilità politica e povertà diffusa si intrecciano con fenomeni climatici catastrofici o cronici e conflitti. Le crisi umanitarie sono state inoltre all'origine di fenomeni migratori di massa che hanno caratterizzato lo scenario geopolitico in maniera determinante.

Quest'anno circa 65,6 milioni di persone sono state costrette a fuggire dal proprio paese, di queste 22,5 milioni sono rifugiati, più della metà dei quali di età inferiore ai 18 anni.

Questo quadro ha complicato la capacità di accesso da parte delle organizzazioni umanitarie ai contesti di crisi, rendendo necessario **un lavoro sempre più coraggioso e professionale.**

Nel 2017 abbiamo raggiunto 1,3 milioni di persone nel mondo, di cui circa la metà bambini, salvando loro la vita o alleviando le loro sofferenze con sempre maggior professionalità ed efficienza.

Abbiamo rafforzato la nostra capacità di intervento in termini qualitativi e quantitativi, per essere al fianco delle popolazioni colpite sin dall'insorgere delle crisi, con operatori sempre più esperti e motivati e partner locali affidabili e capaci, per garantire un'adeguata assistenza sanitaria, servizi educativi, rifugi temporanei, cibo e acqua nel modo più rapido possibile. È inoltre aumentato il nostro focus sulla protezione dei bambini, che durante le emergenze, sono i più vulnerabili, a rischio di sfruttamento, abuso e violenza, per aiutarli a ricongiungersi con le loro famiglie in caso di separazione e per dare loro supporto psicosociale e allestire luoghi sicuri dove possano socializzare, imparare e giocare.

Diamo valore ad ogni euro raccolto raggiungendo, con la rapida mobilitazione dei nostri fondi, **le emergenze dimenticate**, per portare aiuto ai bambini più lontani e alle loro famiglie. Inoltre, vogliamo essere sempre di più la voce dei bambini che vivono in contesti di emergenza, denunciando in Italia e in Europa le situazioni in cui i diritti dell'infanzia vengono violati, come negli scenari di guerra, dove abbiamo denunciato l'attuarsi di una vera è propria "**guerra all'infanzia**" con milioni di bambini che vivono in zone di conflitto, dove l'accesso all'educazione e ai servizi sanitari di base è impossibile e il bisogno di protezione è più drammatico che mai.

Nel corso del 2017 abbiamo risposto a 60 emergenze in 36 paesi nel mondo e, strategicamente, **abbiamo concentrato la nostra attenzione su quelle emergenze considerate prioritarie per il drammatico impatto causato sulle popolazioni locali e soprattutto sui bambini**, come la crisi alimentare causata dalla siccità nel **Corno d'Africa** che continua a colpire l'Etiopia, la Somalia e il Kenya. Continuiamo ad operare in **Medio Oriente** per la crisi siriana, arrivata al sesto anno di conflitto e caratterizzata da dinamiche prive di ogni rispetto per la vita dei civili; siamo intervenuti in **Yemen**, uno degli scenari più drammatici del 2017, con oltre 11 milioni di bambini che hanno urgente bisogno di assistenza umanitaria a causa della guerra civile. E ancora, operiamo a supporto dei profughi **Rohingya**, in Bangladesh, dove sono scappati oltre 655 mila uomini, donne e bambini per fuggire dalle violenze e uccisioni nello Stato del Rakhine in Myanmar.

Inoltre, promuoviamo attivamente una **cultura della prevenzione** e l'Uganda, ad esempio, è stato uno dei 9 paesi in cui abbiamo applicato il nostro approccio alla prevenzione del rischio e alla formazione dello staff locale nell'anticipare le situazioni di emergenza per mettersi in condizioni di intervento immediato. Tramite l'analisi approfondita del contesto, in collaborazione con le amministrazioni locali e con i nostri partner, si sono identificate le principali situazioni di crisi potenziale sviluppando piani operativi per i distretti più a rischio e formando i team di risposta pronti ad entrare in azione. È in questo modo che si sono anticipate le conseguenze dell'aggravarsi della crisi nella vicina Repubblica Democratica del Congo, che ha portato ad un significativo influsso di rifugiati in Uganda (oltre 240 mila a fine 2017). L'intervento tempestivo ha permesso di portare aiuti ad oltre 140 mila persone con interventi di nutrizione, prevenzione sanitaria e supporto psicologico e protezione per i bambini.

Siamo inoltre intervenuti in paesi in situazione di instabilità politica come Afghanistan, Repubblica Democratica del Congo, Iraq, Libia, Territori Palestinesi Occupati, Myanmar, Sud Sudan e Mali. Siamo stati al fianco delle

famiglie di rifugiati in Uganda, Etiopia, Niger, e Ruanda. Abbiamo portato aiuti umanitari dove l'ormai ciclico alternarsi di stagioni siccitose ed emergenze alluvionali metteva in crisi le comunità locali in Vietnam, in Mozambico, Malawi, Sud Sudan, Zambia e Zimbabwe.

In Italia è proseguito l'intervento della nave *Vos Hestia*, realizzato in coordinamento con la Guardia Costiera Italiana. A bordo hanno lavorato team specializzati nella complessa logistica dei soccorsi, dal salvataggio in mare all'assistenza medica, dalla distribuzione di cibo, acqua e indumenti al primo supporto psicologico. Oltre 7.000 persone sono state salvate di cui 1.000 bambini (di questi il 77% non accompagnati).

Dando seguito alle attività in fase post-emergenza, è stato inaugurato il prefabbricato uso scuola per il Comune di Corridonia (MC), e l'aula all'interno della Scuola dell'Infanzia nel Comune di Loro Piceno (MC) che l'anno scorso abbiamo contribuito a ristrutturare. Nel 2017 è proseguito il **progetto CUiDAR** – La Cultura della resilienza ai disastri tra i bambini e gli adolescenti – finanziato nel triennio 2015-2018 attraverso il programma *Horizon 2020* della Commissione Europea. In quattro città italiane si sono costituiti altrettanti gruppi di adolescenti che sono stati coinvolti in workshop finalizzati a comprendere la percezione dei rischi e le loro capacità di resilienza. Nell'ambito delle attività di prevenzione e riduzione dei rischi in Italia e di *Advocacy*, portiamo avanti iniziative congiunte con il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, le organizzazioni di Protezione Civile regionale e alcuni comuni campione, partecipando ad esercitazioni, sviluppando buone pratiche e sperimentando le nostre linee di indirizzo per la stesura di piani comunali di emergenza a tutela dei bambini.

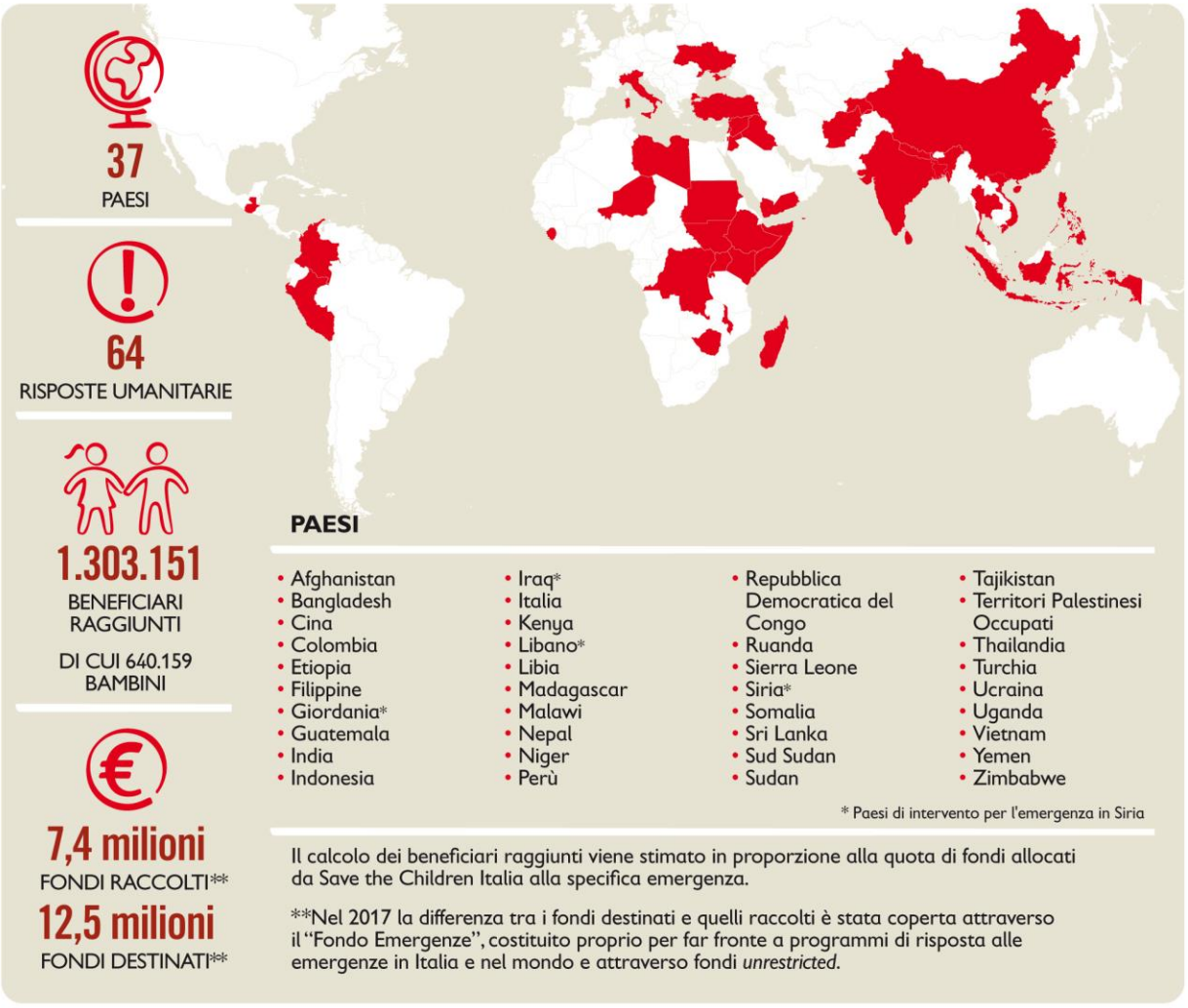


Come si fa a portare aiuti in paesi colpiti da guerre e conflitti?

Per lavorare in contesti di emergenza umanitaria servono esperienza, competenze, professionalità e capacità organizzativa. È indispensabile un rigoroso sistema di procedure di sicurezza, anche se è impossibile eliminare completamente i rischi. Quando si interviene in zone di guerra è necessario un continuo lavoro di collaborazione con gli attori locali e con le parti in conflitto ed è decisivo lavorare attraverso una rete di operatori locali in quanto sono gli unici ad avere la comprensione del contesto e della cultura locale per poter individuare interventi che rispondano ai bisogni reali e prioritari della popolazione interessata sia per garantire che detti interventi siano duraturi e rispettosi della cultura locale.

Bilancio 2017

RISPOSTE UMANITARIE IN ITALIA E NEL MONDO



Perché Save the Children ha un *Fondo Emergenza Bambini*?

Nelle risposte umanitarie è fondamentale pianificare in anticipo, formare il personale e avere pronti i fondi per i beni e il materiale da distribuire prima che scoppi l'emergenza. Grazie al nostro Fondo Emergenza abbiamo risorse immediatamente disponibili per portare i primi soccorsi, assicurando una risposta veloce ed efficace in base alle esigenze e al tipo di crisi. Prima interveniamo, più vite possiamo salvare. Il Fondo Emergenza ci consente quindi di garantire cibo, acqua, kit igienici, cure mediche, rifugi temporanei, supporto psicosociale e spazi sicuri dove i bambini possono socializzare, giocare e affrontare il trauma subìto.

Al Fondo Emergenza partecipano privati cittadini ma anche Aziende, Piccole e Medie Imprese, Enti, Istituzioni e Grandi Donatori. Tutti, grazie al loro importantissimo contributo, ci aiutano a correre più veloce, ad arrivare in tempo.

Bilancio 2017

SIRIA: SESTO ANNO DI CONFLITTO

IL CONTESTO REGIONALE

Dal 15 marzo 2011, data dell'inizio del conflitto a gennaio 2017, le persone fuggite dalla Siria sono quasi **5,4 milioni**.

623.374 è il numero di siriani che nel 2017 hanno lasciato il Paese: una media di **1.731** al giorno.

2,6 milioni sono i minori rifugiati: rappresentano più della metà dell'intera popolazione rifugiata.



Dati aggiornati al 31 dicembre 2017, riferiti all'intervento di Save the Children International

SIRIA

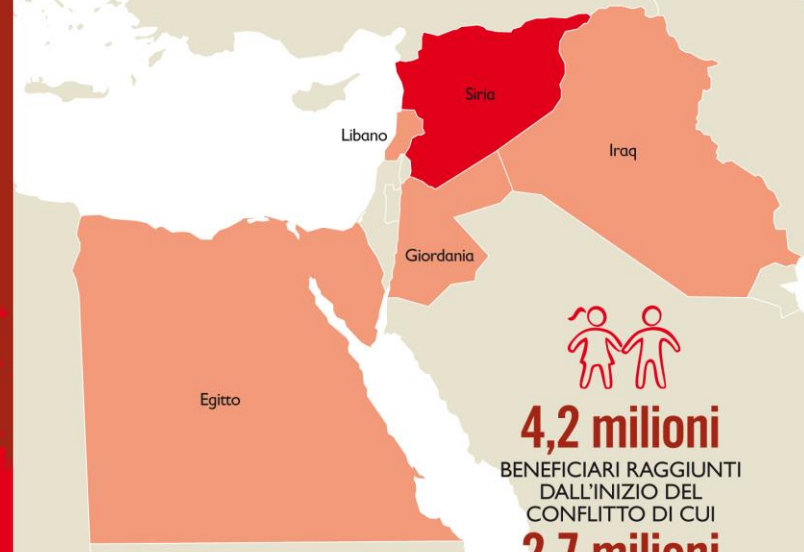
DATI DI CONTESTO

2,98 milioni è il numero delle persone che vivono in zone assediate o difficili da raggiungere.

6,1 milioni sono gli sfollati interni a causa delle continue violenze.

Oltre **1,7 milioni di bambini** non frequentano la scuola a causa del conflitto.

I bambini più vulnerabili sono quelli che rimangono all'interno della Siria e che, ogni giorno, rischiano morte, malattie, abusi e sfruttamenti. I continui scontri all'interno del Paese rendono lo sforzo umanitario estremamente difficile ma Save the Children continua a lavorare per dare assistenza ai bambini e alle loro famiglie.



4,2 milioni
BENEFICIARI RAGGIUNTI DALL'INIZIO DEL CONFLITTO DI CUI
2,7 milioni
BAMBINI

I nostri principali interventi nella regione

EGITTO

Abbiamo creato 6 centri per bambini e famiglie a Il Cairo dove forniamo supporto psicosociale. Inoltre, abbiamo sostenuto 4 scuole della comunità siriana attraverso la fornitura di mobilio scolastico, kit didattici, libri, divise per studenti, trasporto e formazione degli insegnanti. In ambito sanitario abbiamo supportato campagne di vaccinazione per contrastare la poliomielite.

GIORDANIA

La Giordania ospita uno dei più grandi campi profughi della regione, il campo di Za'atari, dove vivono circa 80 mila rifugiati siriani. Siamo presenti nel campo per aiutare le famiglie e i bambini rifugiati attraverso centri dedicati, fornendo supporto psicosociale e portando avanti attività educative.

LIBANO

Operiamo per proteggere i bambini siriani che vivono nei campi informali del Paese attraverso il rafforzamento dei sistemi di protezione esistenti. Portiamo avanti attività di sensibilizzazione sulle buone pratiche igieniche all'interno delle comunità e abbiamo avviato una campagna sull'importanza dell'educazione indirizzando i bambini che non vanno a scuola alle strutture scolastiche pubbliche.

IRAQ

Offriamo supporto psicosociale ai bambini e operiamo per prevenire la violenza sui minori. Portiamo avanti attività educative non formali per la prima infanzia attraverso la costruzione di centri dedicati e il rafforzamento dei sistemi esistenti. Supportiamo le famiglie rifugiate mediante trasferimenti di denaro per l'acquisto di cibo.

AMBITI DI INTERVENTO

Educazione | Salute e nutrizione | Protezione | NFI Non Food Items (Beni di prima necessità) | Rifugi temporanei | Acqua e Igiene

013- 2017

Bilancio 2017

CORNO D'AFRICA: SENZA ACQUA È CRISI ALIMENTARE

IL CONTESTO REGIONALE

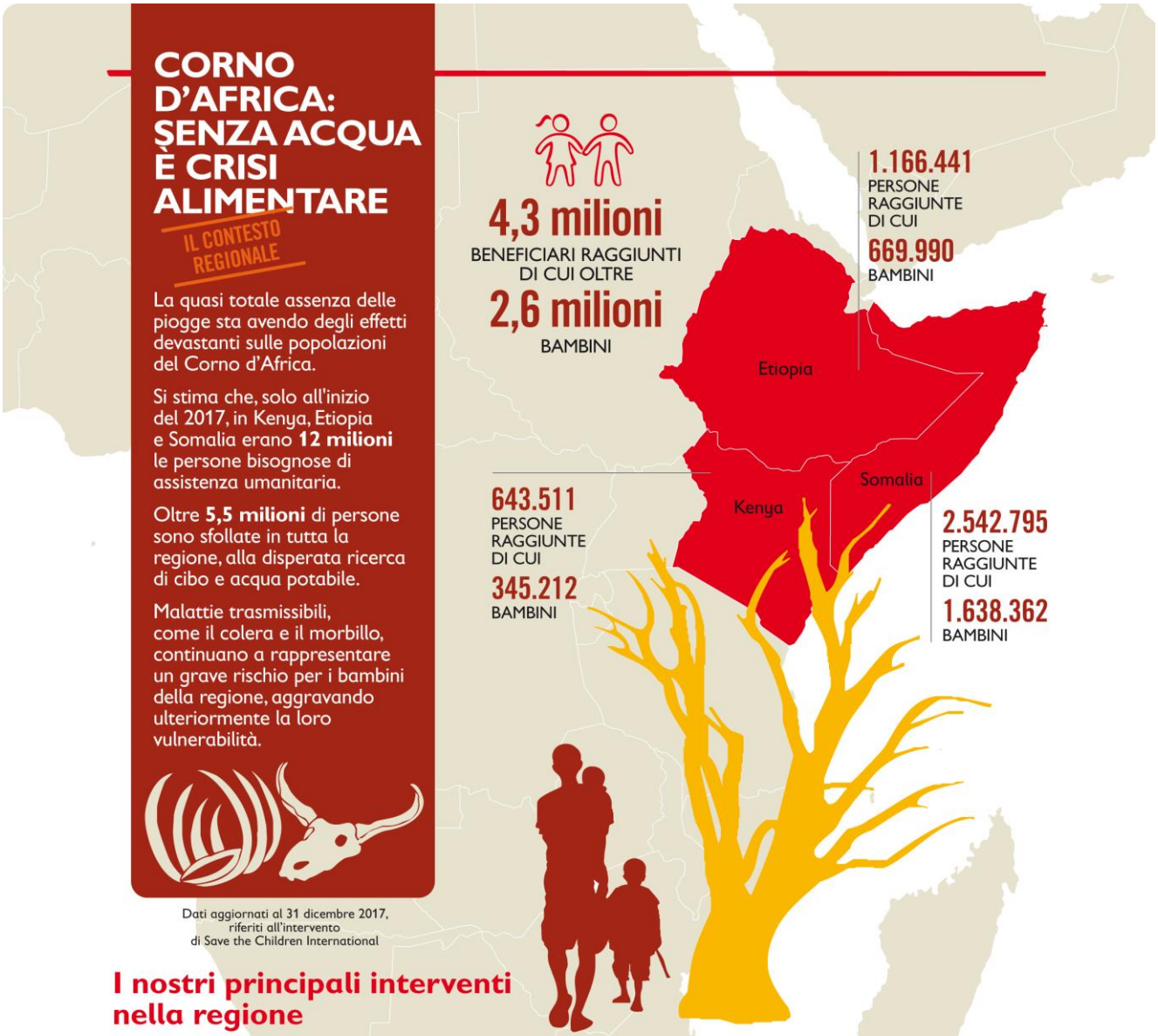
La quasi totale assenza delle piogge sta avendo degli effetti devastanti sulle popolazioni del Corno d'Africa.

Si stima che, solo all'inizio del 2017, in Kenya, Etiopia e Somalia erano **12 milioni** le persone bisognose di assistenza umanitaria.

Oltre **5,5 milioni** di persone sono sfollate in tutta la regione, alla disperata ricerca di cibo e acqua potabile.

Malattie trasmissibili, come il colera e il morbillo, continuano a rappresentare un grave rischio per i bambini della regione, aggravando ulteriormente la loro vulnerabilità.

Dati aggiornati al 31 dicembre 2017, riferiti all'intervento di Save the Children International



I nostri principali interventi nella regione

ACQUA E IGIENE

Abbiamo fornito acqua, accesso a servizi igienico-sanitari a **oltre 1,6 milioni di persone**.
Abbiamo costruito e riabilitato **485 punti di fonti di approvvigionamento dell'acqua** nelle comunità più colpite dalla siccità attraverso tutto il Corno d'Africa. Attraverso i nostri programmi di acquae igiene abbiamo raggiunto oltre **600 mila bambini**.

SALUTE E NUTRIZIONE

Abbiamo raggiunto **oltre 3,4 milioni di persone** trattando la malnutrizione e curando malattie come il colera, la malaria e la diarrea. **297.785 bambini affetti da malnutrizione** sono stati ricoverati nei nostri Centri di Stabilizzazione per la Malnutrizione e **300 mila bambini sotto i 5 anni**, donne incinte e in allattamento hanno partecipato ad un programma di nutrizione mirato a migliorare le loro condizioni di salute. Abbiamo curato oltre **156 mila casi di polmonite e diarrea** in bambini sotto i 5 anni e formato **496 operatori sanitari** in Somalia e Kenya.

CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

Oltre **80 mila famiglie** che hanno subito gli effetti devastanti della siccità hanno ricevuto trasferimento di denaro per far fronte all'insicurezza alimentare. Abbiamo supportato **840.931 persone** con i nostri programmi di contrasto alla povertà a seguito della consecutiva mancanza di piogge che ha debilitato il bestiame, causato un innalzamento dei prezzi sul mercato e lasciato le popolazioni senza acqua.
150 mila famiglie pastorali in Etiopia hanno ricevuto cibo per il proprio bestiame.

EDUCAZIONE

Abbiamo assicurato l'accesso all'educazione per oltre **103 mila bambini** in Somalia e in Etiopia e portato avanti interventi di acqua e igiene nelle scuole in Kenya.

PROTEZIONE

100.912 bambini hanno preso parte alle nostre attività ludico-ricreative e ricevuto supporto psicosociale all'interno dei nostri Spazi a Misura di Bambino.

014- 2017

Bilancio 2017

DATI DI CONTESTO

- **16 milioni di persone, di cui 396 mila bambini**, non hanno accesso all'acqua potabile e ai servizi igienici. Tra aprile e dicembre 2017 si sono registrati **983.486 casi di colera** con **2.225 morti**. Il 57,3% dei casi erano minori.
- Più della metà delle strutture sanitarie sono chiuse o parzialmente funzionanti a causa del conflitto, lasciando senza assistenza sanitaria oltre **16,4 milioni di persone, inclusi 8,4 milioni di bambini.**
- **17,8 milioni di persone, e 400 mila bambini** sotto i 5 anni soffrono di malnutrizione.
- **4,1 milioni di bambini** in età scolare necessitano di assistenza per continuare gli studi.

3 milioni
BENEFICIARI RAGGIUNTI DALL'INIZIO DEL CONFLITTO DI CUI
1,5 milioni
BAMBINI

LA GUERRA IN YEMEN

Nello Yemen è in corso una guerra civile, che coinvolge l'esercito governativo, inziata nel marzo 2015, i ribelli sciiti houthi, i miliziani di Al Qaeda e una coalizione di paesi arabi.

Oltre 15 mila gli attacchi aerei registrati dall'avvio delle ostilità, mentre più di **22 milioni di persone**, tra cui oltre 11 milioni di minori, hanno bisogno di assistenza umanitaria.

Più di **5 mila bambini** hanno perso la vita o sono rimasti feriti; in media ben **5** al giorno.

Da ottobre 2016, inoltre, sono stati più di **600 i casi di minori** reclutati da tutte le parti in conflitto.



I nostri principali interventi

Dati aggiornati da maggio 2015 al 31 dicembre 2017, riferiti all'intervento di Save the Children International

ACQUA E IGIENE

908.790 persone, di cui 450.056 bambini, hanno ricevuto trattamenti per il colera.

Abbiamo garantito a circa **778.800 persone** taniche **d'acqua potabile e kit igienici**

SALUTE E NUTRIZIONE

Oltre **68.500 bambini** sotto i 5 anni hanno ricevuto i **trattamenti contro la malnutrizione**.

Abbiamo supportato **97 presidi medici** e **10 cliniche mobili**, garantendo supporto sanitario a oltre **670.200 persone**.

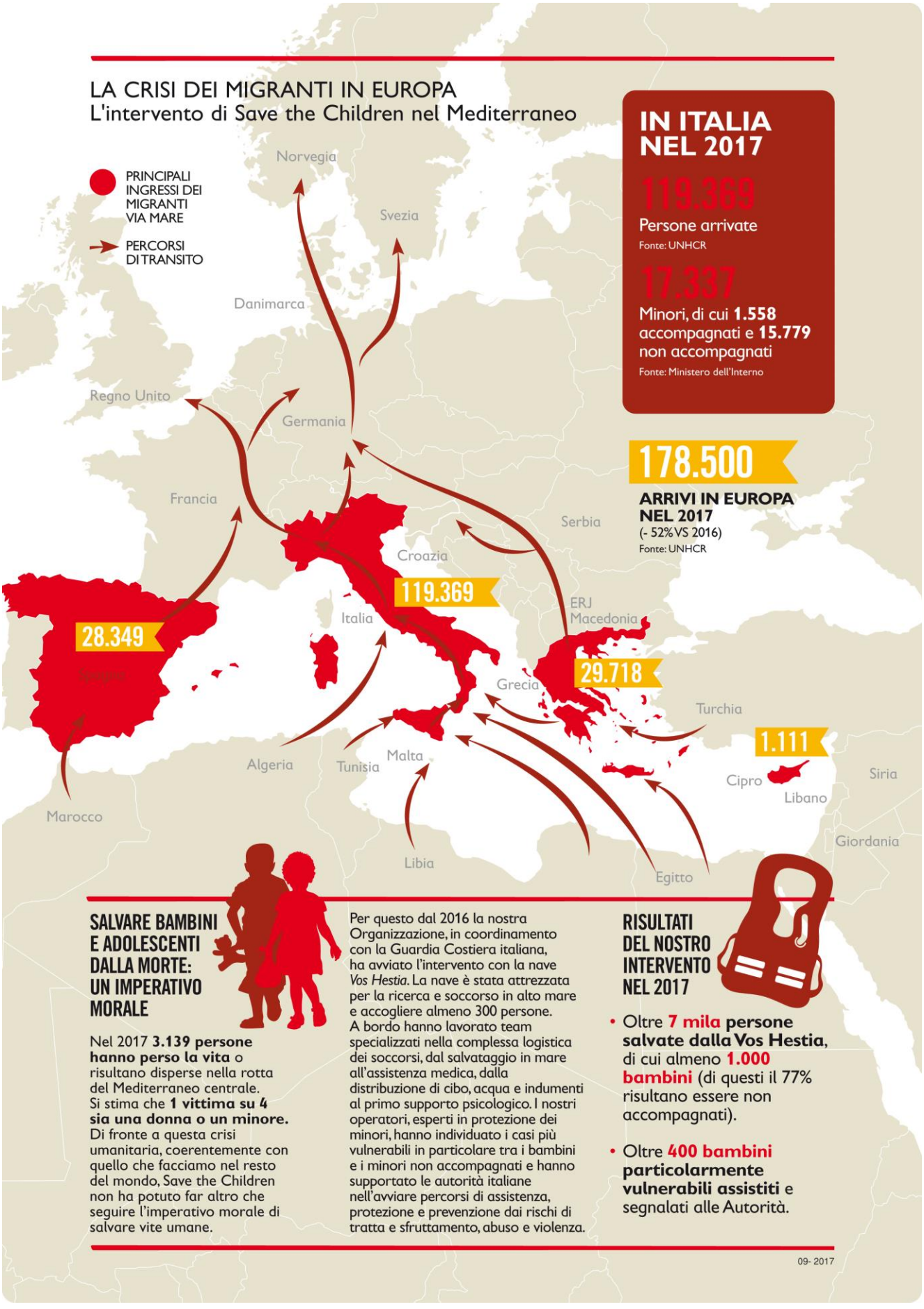
CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

Abbiamo distribuito cibo a più di **825.200 persone** di cui **429 mila bambini**.

PROTEZIONE

Circa **67 mila bambini** hanno partecipato alle attività ricreative organizzate nei nostri ***Spazi a Misura di Bambino***.

015- 2017


LA CRISI DEI MIGRANTI IN EUROPA
L'intervento di Save the Children nel Mediterraneo
PRINCIPALI INGRESSI DEI MIGRANTI VIA MARE
PERCORSI DI TRANSITO
Norvegia
Svezia
Danimarca
Regno Unito
Germania
Francia
Serbia
Croazia
Italia
ERJ Macedonia
Grecia
Turchia
Algeria
Tunisia
Malta
Libia
Egitto
Cipro
Libano
Siria
Giordania
Marocco
28.349
119.369
29.718
1.111
IN ITALIA NEL 2017
119.369
Persone arrivate
Fonte: UNHCR
17.337
Minori, di cui 1.558 accompagnati e 15.779 non accompagnati
Fonte: Ministero dell'Interno
178.500
ARRIVI IN EUROPA NEL 2017
(- 52% VS 2016)
Fonte: UNHCR
SALVARE BAMBINI E ADOLESCENTI DALLA MORTE: UN IMPERATIVO MORALE
Nel 2017 3.139 persone hanno perso la vita o risultano disperse nella rotta del Mediterraneo centrale. Si stima che 1 vittima su 4 sia una donna o un minore. Di fronte a questa crisi umanitaria, coerentemente con quello che facciamo nel resto del mondo, Save the Children non ha potuto far altro che seguire l'imperativo morale di salvare vite umane.
Per questo dal 2016 la nostra Organizzazione, in coordinamento con la Guardia Costiera italiana, ha avviato l'intervento con la nave Vos Hestia. La nave è stata attrezzata per la ricerca e soccorso in alto mare e accogliere almeno 300 persone. A bordo hanno lavorato team specializzati nella complessa logistica dei soccorsi, dal salvataggio in mare all'assistenza medica, dalla distribuzione di cibo, acqua e indumenti al primo supporto psicologico. I nostri operatori, esperti in protezione dei minori, hanno individuato i casi più vulnerabili in particolare tra i bambini e i minori non accompagnati e hanno supportato le autorità italiane nell'avviare percorsi di assistenza, protezione e prevenzione dai rischi di tratta e sfruttamento, abuso e violenza.
RISULTATI DEL NOSTRO INTERVENTO NEL 2017
• Oltre 7 mila persone salvate dalla Vos Hestia, di cui almeno 1.000 bambini (di questi il 77% risultano essere non accompagnati).
• Oltre 400 bambini particolarmente vulnerabili assistiti e segnalati alle Autorità.
09- 2017

Blessing, 14 mesi, salvata in mare

Era un giorno di giugno quando la nave di Save the Children, in coordinamento con la Guardia Costiera Italiana, soccorre un gommone in difficoltà nelle acque del Mediterraneo. Dal gommone stipato di passeggeri allo stremo delle forze viene tratta in salvo Blessing, bimba di 14 mesi di nazionalità nigeriana. La giovane madre tragicamente decede prima dell'arrivo dei soccorsi.

Il team di Save the Children segnala subito alle autorità competenti il ritrovamento di una bambina piccola rimasta sola, garantendo - appena arrivati a terra - il suo collocamento immediato in luogo sicuro e idoneo ai suoi bisogni. A seguito della terribile esperienza vissuta, la piccola Blessing è inconsolabile e manifesta segni di fortissimo stress. Grazie all'accoglienza nella comunità alla quale è stata affidata, poco a poco, Blessing comincia a recuperare un senso di normalità attraverso il gioco con altri bambini e l'interazione con operatori e psicologi.

Nel frattempo, grazie alle attività svolte a bordo della nave, il team di Save the Children, riesce a raccogliere informazioni sul padre della bambina. Attraverso questi utili contatti, le autorità italiane riescono a rintracciarlo e ricongiungerlo a sua figlia. Blessing e il suo papà oggi vivono di nuovo insieme in una città del Centro Italia, seguiti dagli assistenti sociali.

Ricerca e Soccorso in assenza di politiche adeguate

Ci addolora che, in mancanza di politiche in grado di assicurare vie legali e sicure a chi fugge da violenza, guerra e povertà, per il solo assolvere la nostra missione - salvare vite umane - Save the Children sia stata oggetto di strumentali illazioni. In merito alle notizie di un possibile coinvolgimento della nostra Organizzazione nell'ambito dell'indagine sul favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, Save the Children ha piena fiducia nella magistratura e ribadisce di aver sempre lavorato solo ed unicamente per salvare vite umane nel rispetto delle leggi vigenti. Nel mese di novembre 2017 l'attività della *Vos Hestia* è stata sospesa dopo aver valutato la riduzione dei flussi e le mutate condizioni di sicurezza ed efficacia delle operazioni. Il Programma di ricerca e salvataggio nel Mediterraneo nel 2017, il cui costo per Save the Children Italia è stato di 1,2 milioni di Euro, è stato finanziato da donatori privati in Italia e in diversi paesi europei e del mondo (Norvegia, Svizzera, USA, Korea e Hong Kong), che come noi hanno ritenuto una priorità umanitaria il salvataggio delle vite in mare, e non un solo centesimo è costituito da fondi pubblici italiani.

Interventi integrati a protezione dei minori

I salvataggi di Save the Children nel Mediterraneo si inseriscono in un più vasto intervento di supporto dei minori migranti che inizia con campagne di informazione nei paesi di origine e prosegue con assistenza sanitaria e legale, mediazione culturale, distribuzione di cibo, abiti e kit igienici nei paesi di transito e destinazione. In Italia abbiamo iniziato a lavorare a Lampedusa dal 2008, in seguito nelle regioni Sicilia, Puglia e Calabria e nelle città di Roma, Milano, Torino, Catania, Como e Ventimiglia affinché i minori in fuga ricevano un'adeguata accoglienza e la protezione cui hanno diritto.

Sono fiero di essere stato a bordo della Vos Hestia. Partecipare alla missione è stata l'attività più impegnativa e coinvolgente della mia professione, e l'incontro con i migranti soccorsi in mare mi ha portato a sperimentare insieme con loro anche i miei limiti, fisici e spirituali. Restano con me, come segno visibile di speranza, i colori delle vesti delle donne e la vivacità dei bambini nelle sofferenze e nei pericoli di quei momenti così difficili.

Giuseppe Giangiuliani, medico a bordo della *Vos Hestia*

Bilancio 2017

DATI DI CONTESTO

- **62.811** bambini sotto i 5 anni sono gravemente malnutriti.
- **453 mila** bambini non hanno accesso all'educazione e ad aree sicure di gioco.
- **36.373** bambini non accompagnati hanno bisogno di assistenza e protezione.
- **200 mila** persone hanno bisogno urgente di riparo.
- **433.924** persone non hanno accesso ai servizi igienici e il rischio epidemico è altissimo.





429 mila
BENEFICIARI RAGGIUNTI
DI CUI
250 mila
BAMBINI

CRISI UMANITARIA ROHINGYA

Dal 25 agosto 2017, **655.500** uomini, donne e bambini Rohingya hanno attraversato il confine con il Bangladesh, in fuga dalle violenze e dalle uccisioni nello Stato di Rakhine in Myanmar.

La popolazione rifugiata ha bisogno di cibo, riparo, acqua potabile cure mediche, supporto psicosociale.

Dati aggiornati al 31 dicembre 2017, riferiti all'intervento di Save the Children International

I nostri principali interventi

EDUCAZIONE

Nei nostri Centri temporanei per l'Educazione i minori possono imparare in maniera appropriata e inclusiva. Per i bambini più piccoli portiamo avanti programmi prescolari.

Beneficiari raggiunti:
11.116 bambini

SALUTE E NUTRIZIONE

Forniamo cure mediche a famiglie e bambini attraverso 9 centri sanitari e una rete di operatori sanitari di comunità che promuovono attività di prevenzione, supporto alla nutrizione e segnalano i casi gravi alle strutture locali.

Beneficiari raggiunti:
42.152 persone di cui
27.137 bambini

PROTEZIONE

Assicuriamo ai bambini non accompagnati, o a rischio, supporto per la riunificazione familiare. Istituiamo *Spazi a Misura di Bambino*, luoghi sicuri dove giocare, ricevere supporto psicologico e recuperare un senso di normalità.

Beneficiari raggiunti:
50.655 persone di cui
47.462 bambini

CONTRASTO ALLA POVERTÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

Supportiamo le famiglie rifugiate distribuendo cibo. Formiamo le madri su pratiche nutrizionali sane e appropriate con un'attenzione particolare alle famiglie maggiormente vulnerabili.

Beneficiari raggiunti:
366.055 persone di cui
204.991 bambini

RIFUGI TEMPORANEI

Forniamo materiale per la costruzione e il miglioramento dei rifugi temporanei. Realizziamo infrastrutture e aree comuni con attenzione per le madri in allattamento e in previsione della stagione delle piogge.

Beneficiari raggiunti:
8.755 persone di cui
4.847 bambini

ACQUA E IGIENE

Abbiamo costruito punti di accesso all'acqua e ai servizi igienici, formando le famiglie alle corrette pratiche igieniche per prevenire lo svilupparsi di epidemie tra la popolazione rifugiata.

Beneficiari raggiunti:
9.190 persone di cui
5.146 bambini

016- 2017

ADVOCACY

Al fine di ottenere dei **cambiamenti positivi e una maggiore tutela e attuazione dei diritti dei minori**, Save the Children si impegna affinché le politiche, le norme e le prassi, internazionali, nazionali e locali siano conformi ai principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC). Save the Children è da sempre impegnata a tutelare i diritti di ogni bambino a prescindere dal luogo in cui si trova, dall'etnia a cui appartiene, dal suo genere, dal suo credo religioso o dall'orientamento politico e sessuale della sua famiglia.

Le attività di *Advocacy* sono volte a **sensibilizzare e influenzare le istituzioni** che, a livello internazionale e nazionale, con le loro azioni e decisioni, sono in grado di incidere sulla condizione dei bambini e degli adolescenti. In questo modo Save the Children ottiene dei cambiamenti strutturali positivi che riguardano milioni di bambini e contemporaneamente rafforza l'efficacia e la sostenibilità, nel lungo periodo, dei suoi interventi in Italia e nel mondo.

Il 2017 ha visto la presidenza italiana del G7 e la partecipazione dell'Italia nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Si è inoltre assistito ad un cambio dell'Esecutivo e in questo quadro Save the Children ha svolto le attività di *Advocacy* focalizzandosi sulle aree tematiche educazione, migrazione, povertà, salute e nutrizione ed emergenze e aprendo il dialogo sul ruolo delle partnership pubblico-privato nella cooperazione internazionale.

Educazione

Ci impegniamo affinché ogni bambino abbia accesso ad un'educazione inclusiva e di qualità in Italia e nel mondo, sia in contesti di sviluppo che in emergenza. L'educazione è, infatti, premessa fondamentale per lo sviluppo dei bambini e per la costruzione del loro futuro. Nel 2017 abbiamo lavorato:

- Per influenzare i contenuti dell'Accountability Report del **G7 italiano** sull'educazione.
- Per incrementare il **finanziamento** all'educazione.
- Ad una nuova **legge contro il Cyberbullismo** che parte dalla prevenzione a scuola.

Migrazione

Save the Childen è impegnata a tutelare i diritti dei bambini in viaggio verso l'Europa, o che già si trovano in Italia, attraverso azioni volte alla sensibilizzazione delle istituzioni italiane, europee ed internazionali affinché garantiscano adeguata protezione, accoglienza, assistenza e canali sicuri e legali per i flussi migratori, in particolare verso l'Italia e l'Europa. Nel 2017 abbiamo portato avanti numerose azioni di *Advocacy*, in particolare, per:

- L'approvazione della **Legge "Disposizioni in materia di misure di minori non accompagnati"** (L. 7 aprile 2017 n°47), a prima firma dell'On. Zampa, che definisce in maniera organica le misure di tutela e di protezione di questi minori.
- La promozione del Rapporto "**Atlante minori migranti**", nel quale vengono illustrate le principali criticità dei minori lungo tutta la rotta migratoria e promosse le principali raccomandazioni rivolte verso le istituzioni italiane ed europee per la tutela dei minori migranti e richiedenti asilo.
- Supportare, insieme al CINI, Concord Europa e Italia, la redazione di un rapporto sulle politiche italiane ed europee e l'utilizzo del Trust Fund for Africa in paesi chiave per la Migrazione quali Niger, Etiopia e Libia.
- Il coordinamento di un lavoro di posizionamento dell'Organizzazione in vista del **G7 italiano** sul tema Migrazione e Sviluppo affinché considerasse il diritto di migrare, la protezione e l'educazione dei minori tra i temi centrali del Vertice.
- La presentazione al Parlamento Europeo, in un evento ospitato dal Child Rights Intergroup del documento "**Keeping children at the centre: Time for EU solidarity in protecting migrant and refugee children's rights**".

Bilancio 2017

E' anche grazie al contributo di Save the Children, che ha messo a disposizione la preparazione e la lunga esperienza maturata sul campo nel settore delle migrazioni e delle persone di minore età, se gli aspiranti tutori volontari di minori stranieri non accompagnati hanno potuto acquisire validi strumenti e competenze per svolgere il ruolo a cui sono chiamati.

Filomena Albano, Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza

Povertà

In Italia la povertà minorile ha raggiunto livelli di allarme con 1,292 milioni di minori in povertà assoluta. Questa non riguarda solo la carenza di risorse economiche e di servizi di base: spesso si associa anche alle opportunità culturali o di socializzazione che il contesto di riferimento non è in grado di offrire. Per tale motivo Save the Children concentra molte delle sua attività nel contrasto alla povertà minorile, con un'attenzione particolare alla sua dimensione educativa.

Gran parte delle attività di *Advocacy* in Italia, nel 2017, si sono concentrate sul contrasto alla povertà minorile e dopo l'Istituzione del **Reddito di Inclusione (REI)**, promosso dall'Alleanza della povertà di cui siamo parte, è seguito il decreto attuativo nel quale Save the Children aveva chiesto - ed è stato poi previsto - il coinvolgimento diretto dei ragazzi nella definizione del progetto personalizzato che li riguarda. **(Art. art. 6 comma 8. Decreto legislativo 147 del 15 settembre 2017).**

Salute e Nutrizione

Per noi è importante che ogni bambino in qualsiasi contesto si trovi, in Italia e nel mondo, abbia accesso alle cure ed ad una nutrizione sana e adeguata, per questo lavoriamo con le istituzioni italiane, europee ed internazionali affinché nessun bambino muoia per cause prevenibili e curabili. Nel 2017 abbiamo portato avanti numerose azioni di *Advocacy* e lobby con diversi stakeholder istituzionali, in particolare abbiamo:

- Contribuito ad assicurare che la nutrizione venisse adeguatamente resa prioritaria nell'agenda del **G7 a presidenza italiana** e in seno alle politiche di sicurezza alimentare.
- Presentato il nostro lavoro in tema di sicurezza alimentare, salute e nutrizione durante l'Audizione presso il **Tavolo Italia per la Decade d'Azione sulla nutrizione.**
- Partecipato all'incontro con l'**Alleanza Parlamentare FAO per la Sicurezza Alimentare** come gruppo Food Security e Nutrition del Coalizione Italiana contro la Povertà (GCAP) presentando e distribuendo un documento di posizionamento su nutrizione e sicurezza alimentare.
- Contribuito alla discussione internazionale del **Global Nutrition Summit** grazie all'intervento della nostra CEO internazionale Helle Thorning-Schmidt sulla nutrizione per le adolescenti.
- Attraverso i nostri programmi, seguito i provvedimenti che tutelano il diritto alla **salute materno infantile in Italia.**

Emergenze

Lavoriamo costantemente affinché, in contesto di emergenza, le istituzioni italiane, europee e internazionali intervengano tempestivamente per garantire il diritto alla sopravvivenza, allo sviluppo e al ritorno alla normalità per ogni bambino. Le emergenze prioritarie sulle quali ci siamo concentrati quest'anno con attività di *Advocacy* sono:

- **Siria**: Save the Children ha ripetutamente evidenziato la situazione dei minori siriani a 6 anni dall'inizio del conflitto. Abbiamo collaborato al rapporto ISPI, *"Looking ahead: charting new paths for the Mediterranean"*, lanciato in occasione dei MED-Dialogues 2017, organizzato dal Ministero Affari Esteri e dall'ISPI.

- **Yemen**: abbiamo incontrato l'Inviato speciale italiano per lo Yemen e il Ministro Direttore Centrale per le Nazioni Unite e i Diritti Umani per sottolineare la situazione dei minori in Yemen, affinché si condannasse l'embargo portato avanti dalla coalizione saudita e si tutelassero i diritti di minori.
- **Uganda**: abbiamo garantito il coordinamento con la delegazione italiana in occasione del *Kampala Solidarity Summit* sostenendo l'importanza di supportare il governo ugandese nel fornire assistenza e servizi di base ai milioni di minori rifugiati presenti nel paese.

Save the Children ha inoltre sensibilizzato il Governo italiano sul tema delle violazioni dei diritti dei minori **Rohingya** in Myanmar e sulle condizioni di grave malnutrizione nelle crisi umanitarie legate a conflitti e cambiamenti climatici, con focus sui paesi del **Corno d'Africa**.

Partnership pubblico-privato e *Children's Rights and Business Principles*

La nostra Organizzazione ha promosso la **centralità delle partnership multi-stakeholder** in ambito di cooperazione allo sviluppo, per un modello di business inclusivo che contribuisca al raggiungimento degli obiettivi di sradicamento della povertà e dello sviluppo sostenibile.

Abbiamo poi posto al centro dei nostri approfondimenti con Lavazza e Ferrero i ***Children's Rights and Business Principles*** (CRBPs), che esplicano azioni concrete che le aziende possono intraprendere per dare attuazione alla propria responsabilità d'impresa nel proteggere e supportare i diritti dei bambini. In particolare in eventi e in documenti di policy, come quello sviluppato con il *think thank The European Centre for Development Policy Management* (ECDPM).

Gli interessi di pubblico e privato si incrociano sul tema dei diritti dei bambini. Le partnership pubblico-privato, in particolare, possono svolgere un ruolo significativo nel porre fine alla fame e alla malnutrizione dei bambini entro il 2030, soprattutto se trattate come una modalità innovativa di collaborazione, coordinamento e monitoraggio, e non come una mera modalità di finanziamento. E' stato molto interessante per noi supportare Save the Children nell'analisi dei ruoli dei vari attori coinvolti in questi partenariati e nella definizione di un percorso per rafforzarli.

Francesco Rampa, Head of Programme - Sustainable Food Systems, European Centre for Development Policy Management

IL CICLO DI ADVOCACY: CAMBIARE POLITICHE, NORME E PRASSI PER PROMUOVERE I DIRITTI DEI BAMBINI



RAPPORTI PRINCIPALI

- (Non) tutti a mensa
- All'asilo nido si cresce sicuri!
- Ancora a Rischio - Proteggere i bambini dalle emergenze
- Atlante dell'infanzia (a rischio). Lettera alla scuola
- Atlante Minori Stranieri non Accompagnati in Italia
- Dalla parte dei bambini. Linee di indirizzo per i piani di emergenza comunali
- *Ending Hunger and malnutrition: the role of public-private partnership*
- Futuro in partenza?
- Interventi in Italia
- L'estate dei bambini
- Le Equilibriste: Maternità tra ostacoli e visioni di futuro L'impatto delle povertà educative sull'infanzia in Italia
- Minori Stranieri non Accompagnati: la nuova legge per proteggerli e accoglierli
- Terremoto in Italia centrale: l'intervento di Save the Children
- Una fame da morire

OSSERVATORI E TAVOLI ISTITUZIONALI

- Alleanza Parlamentare FAO per la Sicurezza Alimentare
- Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS)
- Osservatorio MIUR alunni stranieri
- Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza (Ministero Politiche sociali/Presidenza Consiglio dei Ministri)
- Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografica minorile (Presidenza Consiglio dei Ministri)
- Tavolo Italia per la Decade d'Azione sulla Nutrizione
- Tavolo tecnico CNCS Agenda 2030-SDGs
- Tavolo tecnico CNCS Linee Strategiche per la Cooperazione
- Tavolo tecnico CNCS Migrazione e Sviluppo
- Tavolo tecnico CNCS Partnership Pubblico-Privato

DOCUMENTI DI POSIZIONAMENTO

- *Child Rights in the Global Compacts*
- Dossier "l'estate dei bambini"
- *Keeping Children at the Centre*
- Osservazioni e raccomandazioni delle Associazioni sui minori stranieri non accompagnati sull'attuazione della L. 47/2017
- Posizionamenti sul *Search and Rescue*
- Posizionamento G7 su Migrazione, Sicurezza Alimentare e Nutrizione e su Educazione
- Scuola di qualità, educazione in comunità: inclusione, protagonismo e lotta alla dispersione

NETWORK DI ADVOCACY

- Alleanza contro la povertà
- Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASVIS)
- Campagna Globale per l'Educazione (GCE-IT)
- Coalizione italiana contro la povertà (GCAP)
- Coordinamento Italiano Network Internazionali (CINI)
- *European NGO Alliance for Child Safety Online* (eNacso)
- Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC)
- Network Crescere al Sud
- Rete informale di lavoro sui minori stranieri non accompagnati, Legge 7 aprile 2017 n°47 [1]
- Rete informale di lavoro Unicef e Rete G2_Seconde Generazioni per la modifica della L.5 Febbraio 1992 n°91
- Tavolo Asilo (coord. ASGI)

[1] Network informale che ha riunito le Organizzazioni che hanno svolto attività di advocacy per l'approvazione della Legge "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati"

ALCUNI EVENTI SIGNIFICATIVI

- Forum Minori Stranieri Non Accompagnati: Proteggere, Accogliere, Crescere Insieme
- Presentazione 3°Rapporto supplementare CRC
- Presentazione Atlante infanzia "Bambini e Supereroi" (2016): in numerose e diverse località Italiane - Festival Diritti a Todi; Bbook Libreria Icaro, Festival, Cosenza; Festival LEI (Lettura, Emozioni, Intelligenza) Cagliari; Fiera del libro per ragazzi, Bologna; Festival "Torino che legge", Torino; Festival di Internazionale, Ferrara
- Presentazione Atlante infanzia a rischio. "Lettera alla scuola", Roma
- Presentazione del *Keeping children at the centre* in un evento ospitato dal Child Rights Intergroup, presso il Parlamento Europeo
- Seminario: Porre fine alla malnutrizione dei bambini entro il 2030: il ruolo delle partnership pubblico-privato

CAMPAGNE

- Fino all'ultimo bambino
- Illuminiamo il futuro

068-2017

Bilancio 2017

CAMPAIGNING

Il *Campaigning* è per Save the Children un **processo di sensibilizzazione** del pubblico di riferimento su una **determinata tematica legata all'infanzia**, allo scopo di promuovere cambiamenti concreti e dove possibile misurabili. Questo processo può prevedere una serie di azioni integrate di *Advocacy,* mobilitazione, creazione di partnership, comunicazione e raccolta fondi a sostegno dei nostri progetti, per apportare cambiamenti reali nella vita di milioni di bambini nel mondo.

Nel 2017, Save the Children ha lanciato diverse campagne per sensibilizzare l'opinione pubblica, di cui 3 principali: ***Fino all'ultimo bambino***, ***Illuminiamo il Futuro*** e ***Siria.***

In ognuna di queste, Save the Children ha sviluppato azioni mirate e innovative con l'obiettivo di coinvolgere quante più persone possibili attraverso campagne di comunicazione e mediatiche, attraverso il prezioso coinvolgimento dei volontari per le tantissime iniziative sul territorio e attraverso partnership con gli *stakeholder* di riferimento per ciascuna campagna, come le numerose aziende al nostro fianco. Gli specifici obiettivi programmatici di ogni campagna sono sempre orientati a proteggere i bambini e i loro diritti sia in Italia che nel mondo.

Fino all'ultimo bambino

La nostra sfida

Attraverso la campagna ***Fino all'ultimo bambino***, abbiamo rafforzato gli sforzi globali per salvare e dare un futuro ai bambini senza un domani. Circa 6 milioni di bambini sotto i 5 anni muoiono ogni anno per malattie facilmente curabili e prevenibili. Uno ogni 5 secondi. La malnutrizione è la principale concausa nella metà dei casi. Al mondo c'è abbastanza cibo per tutti ma povertà, guerre, disastri naturali e cambiamenti climatici fanno sì che troppe famiglie non riescano a nutrire i propri bambini. La campagna *Fino all'ultimo bambino* nasce per sensibilizzare il pubblico e le istituzioni sul tema della malnutrizione e raccogliere fondi per i nostri progetti.

Cosa facciamo sul campo

Save the Children si concentra fortemente sulla formazione degli operatori sanitari che intervengono sul campo identificando i casi di malnutrizione, somministrando alimenti terapeutici, vitamine e integratori, monitorando le condizioni dei bambini e sostenendo le famiglie affinché possano incrementare il loro reddito, aiutando così le comunità a uscire dal drammatico ciclo di povertà.

Sensibilizzazione, mobilitazione e raccolta fondi

Nel 2017 ci siamo impegnati al fine di mobilitare e sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della malnutrizione con un'innovativa installazione. Con l'obiettivo di accorciare le distanze e mostrare in modo tangibile situazioni spesso dimenticate, abbiamo realizzato un percorso esperienziale fatto di sensazioni tattili, uditive e olfattive a cui abbiamo aggiunto la tecnologia innovativa Microsoft.

Questo esclusivo format è stato ospitato nella Microsoft House di Milano dal 12 al 17 ottobre e ha permesso, ad un pubblico selezionato composto da istituzioni e aziende partner, testimonial ma anche scuole e famiglie, di vivere una **esperienza immersiva,** toccante ma al tempo stesso educativa.

All'interno del percorso i visitatori, accompagnati dal personale di Save the Children hanno così sperimentato, grazie all'interazione tra realtà e tecnologia permessa dall'utilizzo degli innovativi **visori hololens,** cosa significa vivere in un contesto dove la malnutrizione è una presenza costante, che non permette ai bambini di nutrirsi in maniera appropriata. Alla fine del percorso, inoltre, attraverso un video di **realtà virtuale** il visitatore poteva immedesimarsi con la realtà quotidiana del personale Save the Children in Somalia, paese fortemente colpito dal problema della malnutrizione.

Inoltre, sempre nell'ambito della campagna, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, il 16 ottobre **abbiamo realizzato in Piazza di Spagna a Roma una grande istallazione** fatta di 155 sagome, per raccontare la storia dei 155 milioni di bambini con problemi nella crescita dovuti alla malnutrizione.

Bilancio 2017

ALCUNI INTERVENTI CHE PORTIAMO AVANTI PER COMBATTERE LA MALNUTRIZIONE NEI DIFFERENTI SCENARI IN CUI OPERIAMO

POVERTÀ

- Formiamo gli operatori sanitari di comunità, infermieri e ostetriche.
- Insegniamo a cucinare prodotti locali altamente nutrienti
- Nelle scuole educhiamo a una corretta alimentazione e somministriamo trattamenti a base di micronutrienti.
- Informiamo le madri sull'importanza dell'allattamento esclusivo al seno

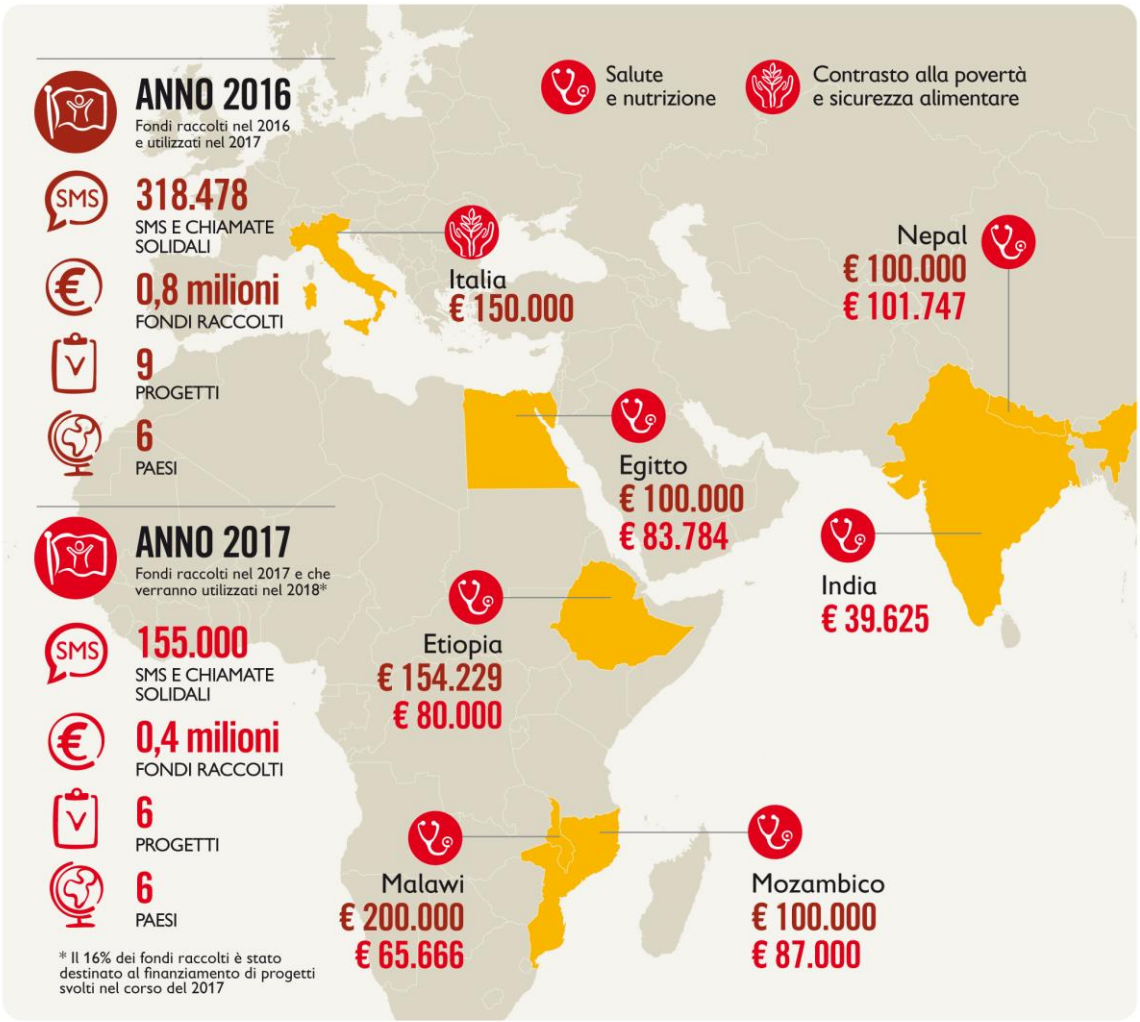
CONFLITTI

- Riabilitiamo le strutture sanitarie e operiamo attraverso le cliniche mobili per portare cure nelle comunità più remote.
- Ripariamo i sistemi idrici e distribuiamo kit igienici.
- Forniamo buoni per l'acquisto di cibo ai rifugiati.
- Sviluppiamo programmi di micro credito per i rifugiati, rivolti in particolare a donne e giovani.

DISASTRI NATURALI

- Visitiamo madri e bambini affetti da malnutrizione e li indirizziamo nelle strutture adeguate.
- Distribuiamo cibo e buoni per l'acquisto di cibo, kit per i neonati e beni di prima necessità.
- Forniamo acqua pulita e sensibilizziamo sulla gestione dei punti di approvvigionamento e sull'importanza dell'igiene per evitare epidemie.

CAMPAGNA GLOBALE "FINO ALL'ULTIMO BAMBINO" 2016 E 2017 UTILIZZO FONDI RACCOLTI CON LA NUMERAZIONE SOLIDALE



0123- 2017

Risultati di comunicazione

- **10 testimonial** hanno supportato la campagna;
- **Più di 620 uscite media** su tv, stampa, radio e internet.

In Somalia ci sono bambini a un livello di malnutrizione che non ho mai visto, con braccia e gambe talmente sottili da farti uscire le lacrime. I bisogni sono tantissimi: mancano cibo, acqua e ospedali. A causa della siccità le famiglie hanno perso tutto e non hanno i mezzi per far curare i propri figli che stanno morendo.

Filippo Ungaro, direttore Comunicazione Save the Children Italia

Domani si ricomincerà. Mi sveglierò con la stessa paura. Vedrò di nuovo persone lottare per sopravvivere. E come sempre, la mia speranza sarà di arrivare in tempo.

Ayan, operatrice Save the Children Somalia/Somaliland

Illuminiamo il Futuro

La nostra sfida

Nel 2017 abbiamo rilanciato una campagna per i bambini in Italia, volta a garantire educazione ed opportunità a **oltre 1 milione di bambini che vive in povertà assoluta**, ovvero senza beni e servizi indispensabili per condurre una vita accettabile. La povertà materiale si traduce spesso in povertà educativa, nella privazione delle competenze necessarie ai bambini e agli adolescenti per crescere e vivere. Queste capacità si acquisiscono soprattutto a scuola e possono essere misurate con indicatori quali i test di competenze scolastiche e il tasso di abbandono scolastico. Un ruolo importante però lo ricopre anche il contesto educativo extra-scolastico in cui cresce il bambino, come la possibilità di partecipare ad attività culturali, ricreative e sportive.

Cosa facciamo sul campo

La povertà educativa, più nascosta di quella economica, non è inevitabile. **Spezzare le catene della disuguaglianza** è possibile, potenziando l'offerta di servizi educativi di qualità sia nella scuola che attraverso la 'comunità educante'.

I Punti Luce sono il fulcro dell'innovativo modello educativo di Save the Children per contrastare la povertà educativa. Nel 2017 sono sorti tre nuovi Punti Luce, a San Luca, Casal di Principe e Ancona, che si sono aggiunti ai 20 centri socio-educativi già aperti dal 2014.

Sensibilizzazione, mobilitazione e raccolta fondi

Con la campagna ***Illuminiamo il Futuro***, ad aprile 2017 abbiamo rilanciato una settimana di mobilitazione a cui hanno partecipato più di 550 realtà su tutto il territorio nazionale organizzando oltre 700 eventi. Abbiamo inoltre promosso la campagna attraverso tv e stampa e sul *digital* con una sfida virale, raccolta in primis dai nostri testimonial. Il simbolo della campagna è stato il lancio di un aeroplanino verso le Istituzioni e il Governo, per sottolineare il ritardo che ha il decollo dell'infanzia nel nostro Paese.

È stata inoltre lanciata una petizione per chiedere al Governo di intervenire affinché siano garantiti mense ed asili a tutti i bambini. La petizione ha avuto oltre 53 mila firme in un solo mese ed è stata consegnata al Ministro Gentiloni.

Risultati di comunicazione

- **708 iniziative** con una stima di **oltre 48 mila minorenni coinvolti;**
- **700 uscite media** su tv, stampa, radio e internet;
- **oltre 25 *celebrities*** hanno aderito. Tiziano Ferro ha realizzato un video a sostegno della campagna e la cantante Syria e l'attrice Tosca D'Aquino hanno svolto laboratori artistici e creativi per i ragazzi dei Punti Luce.
- **53.167 firme** di adesione alla petizione

Siamo orgogliosi di essere stata la prima azienda a sostenere Illuminiamo il Futuro, la campagna che dal 2014 Save the Children porta avanti per contribuire a garantire educazione, opportunità e speranze ai bambini che vivono in povertà in Italia. In questi anni non abbiamo mai smesso di supportare l'Organizzazione attraverso anche il coinvolgimento dei nostri dipendenti. Siamo contenti perché insieme a Save the Children abbiamo fatto la differenza, il nostro contribuito ha infatti permesso di arrivare ad oltre 55 mila bambini.

Giorgio Ferrari, Presidente Credem

Siria

La nostra sfida

Era il 15 marzo 2011 quando in Siria iniziava il conflitto, diventato vera e propria guerra civile un anno dopo. Sono passati 6 anni e un tempo così lungo fa perdere senso alla parola "emergenza", invece proprio di emergenza si tratta. Ancora dopo 6 anni sono 5,8 milioni i bambini che continuano a subire quotidianamente gli orrori della guerra. Un bambino su quattro rischia conseguenze devastanti per la sua salute mentale e almeno 3 milioni di piccoli non hanno mai conosciuto altro che la guerra.

Cosa facciamo sul campo

Da oltre 6 anni, Save the Children sta garantendo ai bambini siriani cure e assistenza sanitaria all'interno della Siria e nei paesi vicini: Giordania, Libano, Egitto e Iraq. Distribuiamo cibo, kit igienici e beni di prima necessità, fornendo riparo alle famiglie, e proteggendo i più piccoli all'interno di luoghi sicuri dove possono giocare, imparare e superare il trauma subìto: gli Spazi a Misura di Bambino.

Sensibilizzazione, mobilitazione e raccolta fondi

Nel 2017 Save the Children si è impegnata per dare visibilità alla condizione dei bambini siriani, coinvolgendo i testimonial e cercando di mantenere alta l'attenzione del pubblico e dei media. Non possiamo smettere di chiedere che questo dramma abbia fine, che a questi bambini venga restituita la possibilità di essere solo bambini e che la comunità internazionale si impegni per riportare la pace e dare immediatamente aiuto alla popolazione e in particolare proprio alla generazione che sarà chiamata a ricostruire il futuro della Siria nei prossimi anni.

A marzo, in occasione del sesto anniversario dell'inizio della guerra in Siria, abbiamo realizzato l'evento **"Ferite di Guerra"** che si è svolto con il Patrocinio del **Comune di Milano, presso la Galleria Vittorio Emanuele**. Le note del **Maestro Giovanni Allevi** e le voci degli attori **Cesare Bocci e Isabella Ferrari** hanno raccontato la drammatica quotidianità e l'infanzia negata di milioni di bambini siriani, intrappolati nelle città assediate o nel limbo dei campi profughi nei paesi vicini.

A ottobre a Venezia, nella cornice del Festival del Cinema, abbiamo istallato una misteriosa porta rossa, che si reggeva in piedi apparentemente da sola, come sospesa nel nulla a incuriosire il pubblico. Sul fronte della porta, la scritta "open" invitava ad aprirla. Una volta aperta, passanti e *celebrities* venivano improvvisamente

catapultati in Siria: davanti ai loro occhi le immagini dure, di devastazione e rovina, immortalate da un drone su una città siriana bombardata, che raccontano il dramma vissuto dai bambini siriani.

Contestualmente abbiamo lanciato il **video appello del regista Gabriele Salvadores**, voce narrante al video del drone, in cui vengono raccontate le storie drammatiche di bambini che non conoscono la pace, che hanno perso la casa, i propri familiari, che si vedono negati i più elementari diritti.

Risultati

I momenti di rilancio della campagna Siria hanno avuto l'obiettivo di sensibilizzare e puntare i riflettori sulle infanzie perdute dei bambini siriani, perché la Siria non sia un dramma dimenticato.

- L'evento *Ferite di Guerra* ha avuto una buona copertura, con **oltre 60 uscite media**. La sola diretta su Facebook dell'evento ha raggiunto **oltre 140.000 persone**;
- Il video appello di Gabriele Salvadores ha avuto **più di 300.000 visualizzazioni**.

Questo non è un film. Sta accadendo adesso. In questo momento.

Slogan dell'iniziativa per la Siria presentata alla *74a Mostra del Cinema di Venezia*, ripreso anche nel video appello di Gabriele Salvadores

COMUNICAZIONE

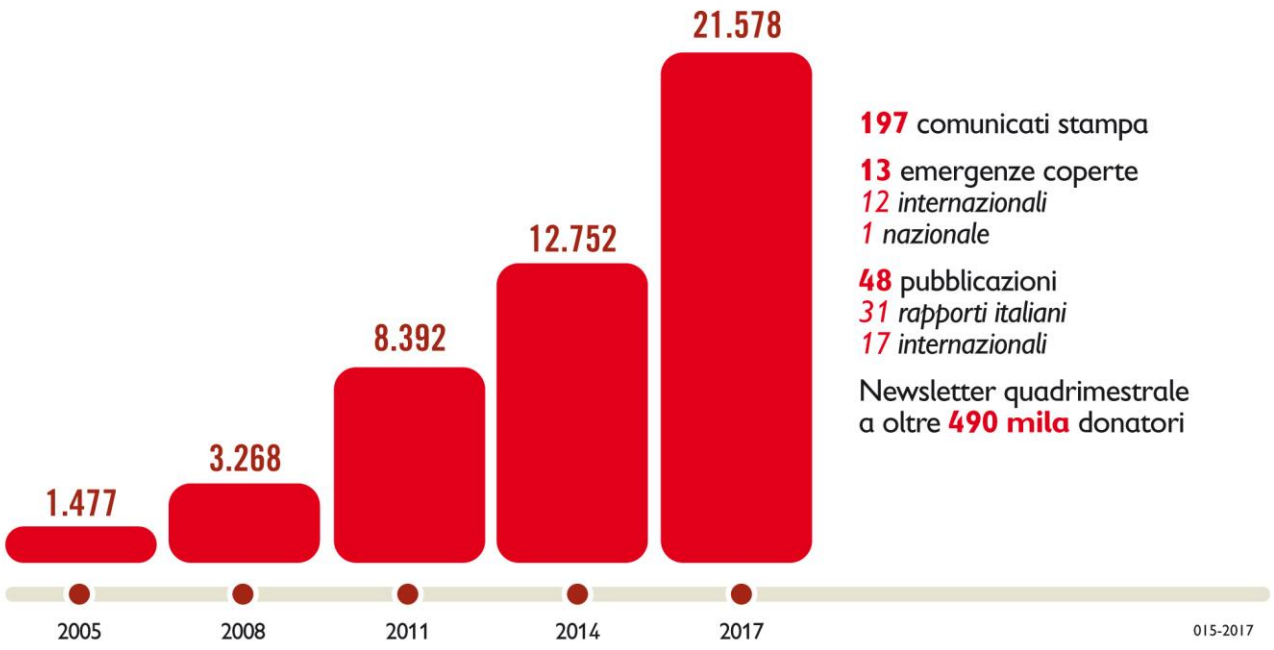
L'obiettivo principale della comunicazione è sensibilizzare il pubblico di riferimento sulle tematiche e le iniziative di cui si occupa Save the Children in Italia e nel mondo. La comunicazione svolge dunque un **ruolo strategico** strettamente funzionale all'attività programmatica e a quella di *Advocacy*, e alla raccolta fondi, creando un ambiente favorevole al raggiungimento dei rispettivi obiettivi. Negli anni proprio la comunicazione ha consentito al pubblico e agli *stakeholder* di riferimento di conoscere sempre meglio Save the Children e di posizionarci come organizzazione autorevole e credibile per gli interventi a favore dei bambini e degli adolescenti in Italia e nel mondo.

Continua la crescita delle azioni sinergiche dell'Organizzazione attraverso il *Campaigning* che anche nel 2016 ha generato forme di sensibilizzazione efficace, accompagnate da grande partecipazione e riscontro mediatico.

Negli anni la comunicazione di Save the Children è aumentata esponenzialmente e l'Organizzazione ha sviluppato un'**ampia rete di strumenti e materiali** per tenere i diversi interlocutori informati sulle proprie azioni e su un diversificato spettro di tematiche legate all'infanzia.

Continua l'aumento dell'interesse dei media nei confronti dell'Organizzazione e si conferma sia l'incremento della notorietà di Save the Children in materia di infanzia. L'Organizzazione registra una **presenza significativa su tutte le tipologie di media** e la rassegna stampa annuale conta un totale di oltre 21.500 uscite nel 2017, in continuità con l'anno precedente e segnando un aumento del 63% rispetto a tre anni prima.

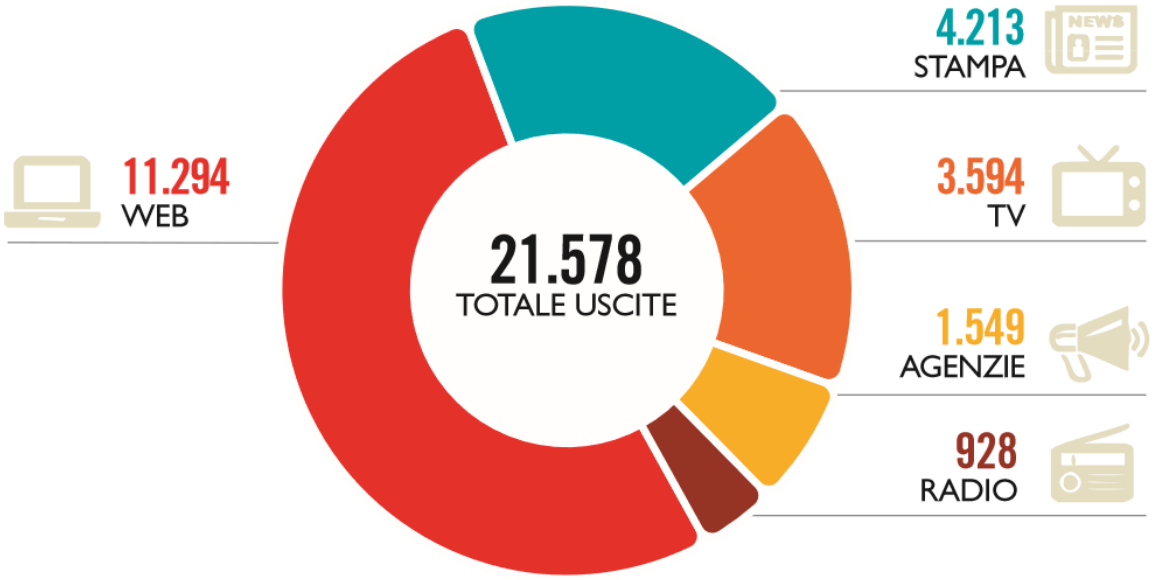
CRESCITA DELLE USCITE MEDIA 2005-2018



Continua la crescita della presenza televisiva di Save the Children sia nelle *news* che nei programmi di *infotainment*, mentre resta stabile la presenza negli altri media. Aumenta però la qualità della copertura mediatica con importanti servizi dedicati e una visibilità estremamente significativa delle posizioni dell'Organizzazione nelle maggiori notizie di attualità relative all'infanzia, dove si conferma attore autorevole.

Bilancio 2017

COPERTURA 2017 PER TIPOLOGIA DI MEDIA



016 -2017

Anche nel 2017, è continuata l'attenzione che i media sia italiani che internazionali hanno riservato alla tematica dei minori migranti e al lavoro della nostra Organizzazione in Italia. Importante inoltre l'attenzione dedicata dai media alle grandi emergenze internazionali, dalla crisi siriana, a quella yemenita, dalla situazione del popolo Rohingya in Bangladesh alla crisi alimentare nel Corno d'Africa.

Un fiume di umanità dolente che si accalca nel fango e nella polvere, tra lunghe file per un sacco di riso e pozzi d'acqua che distano pochi metri dalle latrine. 650mila persone spinte oltre confine, in Bangladesh, dagli orrori della pulizia etnica. Il 60% di loro, dei rifugiati Rohingya, sono bambini.

In un mare di baracche che incorona l'orizzonte, le tende bianche di Save the Children sono per quei piccoli un po' ludoteca, un po' asilo, un po' rifugio; luoghi dove riprendersi, per qualche ora, almeno un frammento della propria infanzia, cancellata via da stupri, roghi, massacri, esecuzioni a cui hanno dovuto assistere quando sui loro villaggi sono calate le tenebre dell'odio.

Nico Piro, inviato speciale della Rai

In riferimento ai programmi nel nostro Paese, da segnalare la copertura mediatica del lavoro dell'Organizzazione per il contrasto della povertà educativa in Italia, soprattutto in occasione della campagna Illuminiamo il Futuro di aprile, nonché per la copertura delle attività nei vari Punti Luce nel corso dell'anno.

Si consolida quindi ulteriormente il profilo di Save the Children nei media, quale fonte autorevole, competente e al contempo proattiva, presente sulla cronaca e attenta all'attualità. Al contempo la comunicazione continua a svolgere anche un ruolo direttamente strumentale alla promozione di alcune attività di raccolta fondi attraverso lo sviluppo e il coordinamento di campagne pubblicitarie, annunci stampa, spot radiofonici, affissioni e risorse video per l'utilizzo on line.

Da rilevare inoltre il costante allineamento dei vari canali attraverso cui l'Organizzazione comunica, come ad esempio i profili social dell'Organizzazione, sempre coordinati con prodotti e contenuti creati ad hoc per la tipologia di pubblico di riferimento.

Continua, infine, l'impegno di Save the Children nello sviluppo e nella coltivazione di relazioni significative e importanti con innumerevoli personalità italiane del mondo dello spettacolo, della cultura, della musica e dello sport che con entusiasmo e passione donano il loro tempo alle cause promosse dalla nostra Organizzazione. In particolare segnaliamo l'*engagement* di numerose *celebrities* che hanno supportato le nostre azioni, anche di *Advocacy*, veicolando sui social contenuti afferenti ad esempio alla firma di petizioni o ad interventi dell'organizzazione in contesti di emergenza. Nel 2017 sono stati 31 i testimonial che hanno dato volto e voce a Save the Children, mentre altri 42 hanno sostenuto a vario titolo l'Organizzazione. Ad essi si aggiunge la squadra della Fiorentina che anche nel 2017 ha ospitato sulla propria maglia il logo di Save the Children, nonché i vari conduttori televisivi e radiofonici che hanno voluto dare voce alle campagne dell'Organizzazione.

Finché non saremo in grado di raggiungere, aiutare, proteggere fino all'ultimo di questi bambini, l'umanità rimarrà priva della sua vera essenza. Bambini violati dalla guerra, dalla miseria, dall'indifferenza. Abbiamo un dovere cui non possiamo abdicare: salvare i bambini. E con loro, noi stessi. Per questo sto con Save the Children.

Tiziano Ferro, cantautore

Quando ho partecipato a Masterchef Celebrities non avrei mai pensato di poter vincere. Ma quando è successo, ho pensato di dedicare la vittoria a mio figlio Leonardo e a tutti i bambini come lui affinché potessero costruirsi il loro futuro e si potessero avverare i loro sogni. Mi è venuto quindi spontaneo pensare a Save the Children, Organizzazione che supporto da anni.

Roberta Capua, conduttrice televisiva

Un ringraziamento speciale agli **ambasciatori di Save the Children: Giovanni Allevi e Tiziano Ferro**

Inoltre, la nostra più sincera gratitudine a tutte le personalità dello spettacolo, dello sport, della musica e della cultura che hanno prestato la loro voce e il loro volto alle nostre campagne:

Massimiliano Allegri, Francesco Apolloni Giulia Bevilacqua, Cesare Bocci, Rossella Brescia, Roberta Capua, Gianrico Carofiglio, Tosca D'Aquino, Eusebio Di Francesco, Isabella Ferrari, Irene Ferri, Anna Foglietta, Simone Inzaghi, Valentina Lodovini, Giorgio Marchesi, Vinicio Marchioni, Siniša Mihajlović, Francesco Montanari, Vincenzo Montella, Stefano Pioli Gabriele Salvatores, Andrea Sartoretti, Roberto Saviano, Luciano Spalletti Syria, Francesca Valla, Anna Valle e i calciatori dell' ACF Fiorentina.

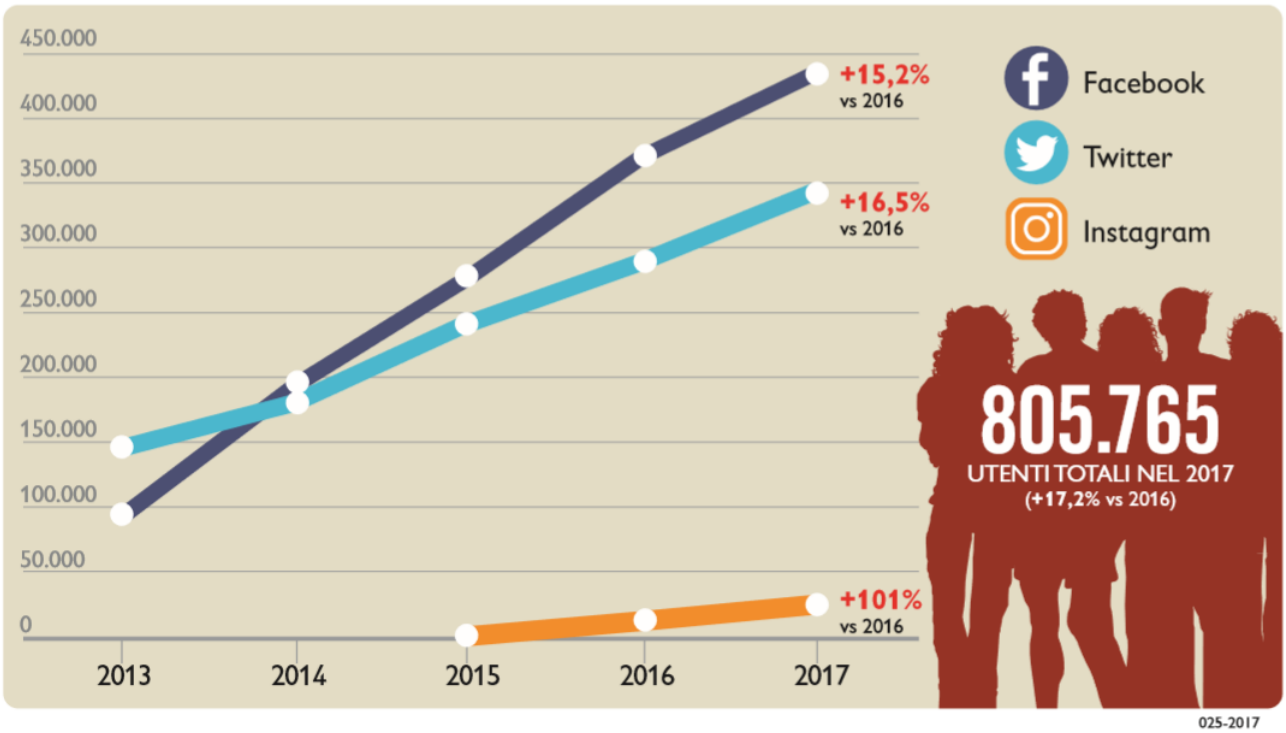
Un grazie infine a tutte le ***celebrities*** che, insieme ai nostri ***testimonial*** e ambasciatori, hanno aderito al Christmas Jumper Day, capitanati da Manuel Agnelli:

Ale&Franz, Caterina Balivo, Regina Baresi, George Biagi, Maria Bolignano, Alex Braga, Massimiliano Bruno, Paolo Calabresi, Sara Cardin, Saturnino Celati, Cliomakeup, Andrea Delogu, Alessandro De Rose, Elisa, Elisa Di Francisca, Cristina Donadio, Antonello Dose, Massimiliano Gallo, Giulia Elettra Gorietti, Carla Gozzi, Caterina Guzzanti, Mario Lavezzi, Lorenzo Lavia, Lillo & Greg, Emma Marrone, Francesca Michielin, Enzo Miccio, Max Pezzali, Nek e Francesco Renga, Marco Presta, Gianfranco Monti, Giorgio Rocca, Stefania Rocca, Ilaria Spada, Claudio Tommasi, Giovanbattista Venditti, Fabio Volo.

Comunicazione digitale e social media

L'evoluzione continua dei social media e, in generale, i crescenti tassi di penetrazione e di utilizzo di Internet nella popolazione italiana, hanno visto nel 2017 un nostro ulteriore sforzo e investimento nei canali digitali, per raggiungere e interagire con fasce di pubblico sempre più ampie. Le dinamiche di fruizione dei social network, Facebook in primis, rispetto alla comunicazione in mobilità e alla possibilità di entrare in contatto in tempo reale con l'Organizzazione ci hanno permesso di raggiungere milioni di persone, comunicando le nostre principali attività ed entrando in una relazione di scambio che ci permette di valutare gli specifici interessi dei supporter, di chiarire i loro dubbi e ovviamente di accettare anche le loro critiche. **I supporter sono per noi sostenitori che decidono di compiere un'azione a sostegno della nostra causa: una donazione o il sostegno alle nostre campagne di sensibilizzazione, attraverso la partecipazione diretta o la sottoscrizione di una delle nostre petizioni.** In particolare quest'anno i nostri social media sono stati un canale strategico per promuovere due importanti petizioni, che ci hanno permesso di raggiungere e coinvolgere più di 80.000 mila supporter. Sono stati inoltre uno strumento fondamentale per spiegare le decisioni di Save the Children rispetto alle attività di soccorso nel Mediterraneo, abbiamo infatti potuto comunicare in maniera trasparente e diretta la nostra posizione cercando di far prevalere la completezza dell'informazione e rispondendo in maniera pacata e costruttiva alle possibili critiche attraverso numeri e fatti oggettivi in tempo reale con l'onestà che ci contraddistingue. Le attività sui social media realizzate nel 2017 hanno inoltre permesso di reclutare nuovi supporter attraverso il *Christmas Jumper Day* o fra chi ha aderito alle nostre attività di raccolta fondi. In particolare, le ultime funzionalità rilasciate da Facebook anche in Italia, ci hanno permesso di apprezzare le numerose iniziative di raccolta fondi nate spontaneamente dai supporter in favore della nostra Organizzazione. Questa evidenza costituisce infatti un stimolo per proseguire ad investire su questo canale, sia in termini di sensibilizzazione che di mobilitazione e donazione. Infine, sempre nel 2017 è stato possibile capitalizzare sul nuovo sito web istituzionale, rilasciato a ottobre del 2016, integrando ulteriormente i contenuti relativi ai nostri progetti nel mondo e in Italia. Il nuovo sito consente di raccontare in maniera dettagliata le nostre attività, sia in termini qualitativi che quantitativi, e comunicare l'impatto generato al livello di beneficiari raggiunti. I nostri supporter oggi visitano il sito in maniera molto più approfondita, navigando su più pagine rispetto al passato e dedicando più tempo alla lettura dei contenuti. La possibilità di aggiornare i dati sui nostri progetti e rendicontare in maniera chiara e semplice come investiamo i fondi raccolti, sono elementi del nostro nuovo sito particolarmente apprezzati dal nostro pubblico e dai nostri supporter.

CRESCITA NEI SOCIAL NETWORK



LE PUBBLICAZIONI SAVE THE CHILDREN

Nel 2017 Save the Children ha incrementato la produzione delle pubblicazioni nazionali, in gran parte di carattere divulgativo, e contribuito alla diffusione di un numero crescente di rapporti internazionali. Di seguito le tematiche trattate e alcuni titoli rappresentativi. Per un elenco completo:
www.savethechildren.it/cosa-facciamo/pubblicazioni

31 RAPPORTI ITALIANI

17 RAPPORTI INTERNAZIONALI

SALUTE MATERNO-INFANTILE E MALNUTRIZIONE

Totale: 2

Il contrasto alla mortalità infantile e alla malnutrizione è una delle sfide più importanti che Save the Children sta affrontando ormai da molti anni, con programmi di sviluppo della salute materno-infantile, grazie ai quali, solo nel 2016 sono stati 21 milioni i bambini raggiunti in tutto il mondo dai nostri interventi.





POVERTÀ IN ITALIA

Totale: 7

Analizziamo la povertà in Italia nel suo aspetto multidimensionale per proporre soluzioni ed aiutare i minori più a rischio di esclusione sociale: dall'indagine sull'offerta del servizio mensa fino ad approfondimenti sulla condizione sociale delle mamme e su come questa influisca sul benessere socio-economico dei bambini.





ATLANTE DELL'INFANZIA A RISCHIO "LETTERA ALLA SCUOLA"

L'ottavo *Atlante dell'infanzia a rischio - "Lettera alla scuola"* propone un viaggio nella scuola italiana, con l'obiettivo di osservare e ascoltare il nostro sistema scolastico dal punto di vista degli studenti e, in particolare, dalla prospettiva di coloro che vivono ai margini e che rischiano costantemente, oggi come cinquant'anni fa, di venire esclusi (anche) dalla scuola.

Edito da Treccani, è in vendita in tutte le librerie.



PROTEZIONE E MINORI MIGRANTI

Totale: 9

Nessun bambino dovrebbe essere costretto a lasciare la sua famiglia e il suo paese per fuggire da guerre, dittature, povertà estrema, ma purtroppo questo accade sempre più spesso. La nostra organizzazione sente il dovere morale di accogliere e lavorare per l'integrazione affinché questi minori abbiano modo di essere seguiti e accompagnati nel loro processo di crescita.





ISTITUZIONALE

Totale: 1

Il rapporto attività racconta i risultati dell'anno e illustra chi sia e come lavori Save the Children Italia, dalla raccolta fondi all'implementazione dei programmi.



0101 - 2017

Bilancio 2017

RISPOSTA ALLE EMERGENZE
Totale: 4

Nelle situazioni di emergenza i bambini sono sempre i più vulnerabili, per questo subito dopo il primo terremoto che ha stravolto il Centro Italia il 24 agosto 2017, ci siamo attivati per rispondere immediatamente, fornendo assistenza e gli aiuti necessari. Nei mesi successivi, siamo rimasti presenti analizzando l'impatto negativo del sisma sulla vita dei minori e impegnandoci per mitigarlo.





VIOLENZA E SISTEMI PROTEZIONE
Totale: 2

La violenza ai danni dei bambini e delle bambine nelle sue diverse forme e manifestazioni incide pesantemente sulla qualità della crescita specialmente nei primissimi anni di vita. Tutelare e garantire la sicurezza dei minori e il loro diritto a vivere una vita serena, potenziando gli strumenti di sostegno mirato e personalizzato alle famiglie in difficoltà è divenuto centrale nella strategia di Save the Children.





EDUCAZIONE
Totale: 4

Nel campo dell'educazione, dal 2011 siamo impegnati nel contrasto alla dispersione scolastica. Il progetto Fuoriclasse, punta sull'inclusione e sulla partecipazione dei ragazzi nei processi che li coinvolgono direttamente, promuove la collaborazione tra operatori, docenti e genitori e da vita a laboratori, campi scuola, consigli consultivi, percorsi di accompagnamento allo studio e di formazione per adulti e ragazzi.





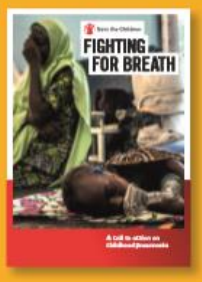
DIRITTI E PARTECIPAZIONE
Totale: 2

Esaminiamo i progressi e le criticità riscontrate in ordine all'attuazione dei diritti garantiti dalla CRC in Italia, grazie al coinvolgimento delle numerose associazioni attive nel network. Sosteniamo azioni di protagonismo spontaneo e diamo possibilità a giovani e adolescenti di impegnarsi per migliorare le loro condizioni di vita e quelle dei loro coetanei nei diversi contesti di riferimento.









PUBBLICAZIONI INTERNAZIONALI DIFFUSE DA SAVE CHILDREN ITALIA
Totale: 17

Grazie alla collaborazione del Dipartimento di *Advocacy* con gruppi di lavoro esteri, abbiamo pubblicato studi e monitoraggi che affrontano diversi temi come: l'educazione, le emergenze, la salute e l'impatto psicologico dei conflitti sui minori coinvolti.

0101 - 2017

NOSTRI SOSTENITORI E AMICI: AZIENDE, FONDAZIONI, DONATORI E PARTNER DELLA COMUNICAZIONE

IL SOSTEGNO DEI NOSTRI PARTNER: IMPRESE E FONDAZIONI

Un ringraziamento speciale a tutti i nostri principali Donatori, Aziende, Fondazioni Bancarie e d'Impresa (di seguito qui sotto in ordine alfabetico) che nel corso del 2017 hanno sostenuto le attività di Save the Children con importanti erogazioni in denaro e/o cessione di beni e servizi.

MAIN PARTNER

Gruppo Bolton
Dal 2013 Save the Children è il partner che il Gruppo Bolton ha scelto di avere al proprio fianco nel progetto *We Care for Child Education*, che mira a garantire il diritto all'educazione scolastica per ciascun bambino, in qualunque paese si trovi. L'impegno pluriennale dell'azienda ci ha permesso di raggiungere, dall'inizio del progetto, oltre 12.500 bambini e ragazzi in Italia e nel mondo.
All'interno dei programmi domestici, il Gruppo Bolton lo scorso anno ha erogato borse studio per sostenere alcuni ragazzi di Torino nel conseguimento dell'obbligo scolastico. L'attività si inquadra nel più ampio sostegno al progetto *Fuoriclasse*, un intervento integrato che agisce sulle cause della dispersione scolastica, promuovendo attività di sensibilizzazione nelle scuole, corsi di formazione dedicati agli insegnanti e il coinvolgimento diretto delle famiglie.

Bvlgari
Negli ultimi nove anni Bvlgari è stata al nostro fianco con quella che ad oggi rappresenta la principale partnership globale nella famiglia Save the Children. Questa collaborazione, che si sviluppa attraverso la vendita di una speciale collezione di gioielli in argento, ha portato cambiamenti positivi nel futuro di oltre 1.200.000 bambini e una straordinaria raccolta fondi che ad oggi ha superato i $70 milioni. La partnership con Bvlgari sostiene progetti in quattro principali aree di intervento: Educazione, *Youth Empowerment*, contrasto alla Povertà e risposta alle Emergenze ed ha toccato ad oggi 33 Paesi nel mondo.
Nel 2017, inoltre, Bvlgari ha realizzato per noi *#Seemywish*, prima esperienza di campagna globale sui *social media* raggiungendo in poche settimane lo straordinario risultato di $500.000.

Ferrero
Nel 2017, l'azienda ha scelto di continuare a sostenere Save the Children per la realizzazione di un importante progetto in Costa d'Avorio, il cui obiettivo è quello di garantire protezione ed educazione ai bambini vittime di sfruttamento e lavoro minorile nelle piantagioni di cacao. Al contempo, la partnership si è sviluppata anche secondo una collaborazione sui *Children Rights and Business Principles*, le linee guida di supporto alle aziende per il rispetto e la promozione dei diritti dell'infanzia.

Flying Tiger Copenaghen
L'azienda, anche nel 2017, ha deciso di sostenere Save the Children in occasione dell'iniziativa del *Christmas Jumper Day*, attraverso un coinvolgimento diretto dei dipendenti e una raccolta fondi durante il periodo natalizio presso i punti vendita di tutta Italia. I dipendenti dell'azienda, inoltre, hanno partecipato con il consueto entusiasmo e grande partecipazione ad attività di sensibilizzazione e *teambuilding* realizzate con la collaborazione di E.D.I. Onlus.

Fondazione Giuseppe e Pericle Lavazza
Il 2017 è stato un anno importante per la storica partnership tra Lavazza e Save the Children. Oltre a rinnovare il suo impegno contro la mortalità infantile in India, Lavazza ha voluto rafforzare l'efficacia del secondo progetto che sostiene a favore dei giovani ragazzi di Calcutta. Grazie al *Training Center Lavazza* abbiamo realizzato una sessione di formazione per 15 ragazzi coinvolti nel progetto, preparandoli alla professione di barista. Questa esperienza ha rappresentato un modo diverso di collaborare: l'azienda infatti non solo ha fornito tutta la strumentazione professionale, ma ha messo in campo le competenze dei propri *trainer*, che hanno tenuto direttamente il corso nel nostro progetto. Questo nuovo approccio si muove in armonia con i *Children Rights and Business Principles* che l'azienda ha iniziato ad implementare nel 2016 insieme a noi.

IKEA
Partner storico di Save the Children, IKEA sostiene da anni i nostri progetti nazionali e internazionali promuovendo campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi. IKEA è la nostra partnership *Glocal* per eccellenza: grazie alla campagna globale *Let's Play for Change*, l'azienda promuove e contribuisce concretamente al diritto al gioco per milioni di bambini nei paesi più poveri del mondo. Inoltre, dal 2014 IKEA supporta anche la nostra campagna nazionale *Illuminiamo il Futuro* ed è, infine, in prima linea anche a livello territoriale con la progettazione e la donazione degli arredi nei nostri progetti domestici. Oltre a questo, l'azienda risponde anche ai nostri appelli di emergenza e ospita i nostri dialogatori nei propri punti vendita.

PARTNER AZIENDALI

ALTRI PARTNER

American Express Service Europe Limited, BMW Italia Spa, Carta Si Spa, Edison Spa, Enegan Srl, Fondazione De Agostini, Fondazione S. Paolo, Gruppo doBank, Gruppo Porcarelli - Logistica Ambientale Srl, GSK Italia CH, Metlife, Nef - Nord Est Asset Management, Poste Italiane Spa, Safe Bag, S.C. Johnson, Swiss Solidarity, Unicredit Spa.

OPERATORI TELEFONICI, PARTNER NELLE CAMPAGNE DI RACCOLTA FONDI VIA NUMERAZIONE UNICA SOLIDALE

Operatori da rete mobile:

Operatori da rete fissa:

NATALE AZIENDE E IMPRESA PER I BAMBINI

Un **grazie di cuore** a tutte le aziende che ci sostengono attraverso la campagna ***Natale Aziende***, giunta alla sua 12° edizione, e al programma ***Impresa per i Bambini***. I fondi raccolti attraverso queste due iniziative ci permettono di sostenere i progetti in cui Save the Children è attiva, sia in contesti di emergenza che di sviluppo, e di raggiungere e salvare tantissimi bambini ogni anno.

Fra le più generose citiamo:

Grazie inoltre a tutte le **aziende** che hanno sostenuto, attraverso il programma ***Impresa per i Bambini***, i nostri progetti di emergenza e di sviluppo. Fra le più generose: Cocif Società Cooperativa, Dermosfera Srl, Efuture Srl, Fenix Srl, GEU Energia, GVS Spa, Ipafood Srl, Logimi Srl, Pengu's Enghlish Italy Srl, Pimco Foundation, PR. ES. Srl, S.E.I.C.A. Spa, SOS Automotive Srl, Ventura Global.

Grazie di cuore a tutte le **imprese** che hanno aderito alle nostre **iniziative natalizie**. Citiamo, fra le più generose: American Express, A. Manzoni & C. Spa, ALLBUS SRL, AXA Investment Managers Italia SIM Spa, BonelliErede Studio Legale, Bortolin Kemo Spa, Brembana & Rolle Srl, Brondolin Srl, Bussola & Ralph International Srl, Cemat Spa, Clea SC, Elemedia Spa, Finegil Editoriale Spa, Fixbus Italia, Fluid-O-Tech Srl, FremantleMedia Italia Spa, GEDI Gruppo Editoriale Spa, IHI Charging Systems International Spa, Infrastrutture Wireless Italiane Spa, O.E.G. Officina Elettromeccanica Gottifredi Srl, PCA Spa, Profilmec Spa, R.M.C.I. di Lanzeni Geom Renato, SKF Industrie Spa, Tescoma Spa, Value Transformation Services.

0126 - 2017

Bilancio 2017

SOSTENITORI INDIVIDUALI

Un grazie di cuore ad ognuno dei **407.309 sostenitori** che hanno contribuito alla realizzazione dei nostri progetti in Italia e nel mondo. Un grazie speciale a chi ci sostiene regolarmente: le **73.721** persone che hanno scelto un ***Sostegno a Distanza***, le **58.545** che ci supportano con il programma ***Child Guardian***, le **164.752** che sostengono il programma ***Io Save the Children***. Un ringraziamento particolare anche alle **110.291** persone che hanno fatto **donazioni una tantum** e a tutti coloro che hanno pensato a Save the Children e ai bambini per ricorrenze importanti o anniversari speciali scegliendo **i regali della *Lista dei Desideri*, le nostre bomboniere, le liste nozze o regalo e le donazioni in memoria**.

Desideriamo ringraziare per il loro speciale sostegno:

Alessandro (Vigevano), Alfredo e Fabrizia (Monza), Alicia Mabel (Torino), Barbara (Milano), Carmelita (Roma), Corrado (Bardolino), Domenico (Firenze), Fondazione Alberto e Franca Riva (Milano), Fondazione Alta Mane (Roma), Fondazione Alta Mane International (Ginevra), Fondazione Daniele Agostino Derossi (Torino), Fondazione Stiftelsen Infinity (Stoccolma), Fondazione Toffee For Charity (Roma), Franco e Liliana (Rivoli), Gherardo (Milano), Giancarlo (Roma), Giancarlo (Roma), Girolamo (Roma), Giuseppina (Milano), Grazia (Bologna), Grazia (Milano), Lorenzo (Berceto), Luciano e Gianni (Monaco), Marco (Milano), Marco (Milano), Marco e Fiorella (Pistoia), Marisa (Borgo Valsugana), Matteo (Milano), Mattia Angela (Sansepolcro), Michele (Milano), Midre e i suoi colleghi (Camporgiano), Umberto (Roma), Walter (Roma).

Approfittiamo di quest'occasione per ringraziare tutti i nostri Grandi Donatori e *Partner For Children*:

Alberto (Roma), Alberto (Suno), Alessandro (Milano), Alexander (Bolzano), Alfio Davide (Milano), Alfonso (Milano), Alfredo (Milano), Alice e Giovanni (Bologna), Allegra (Roma), Ambrogio (Inzago), Ana Maria (Fossano), Andrea (Firenze), Andrea (Milano), Andrea (Modena), Andrea (Pistoia), Andrea (Robecco Sul Naviglio), Andrea e Arianna (Lecce), Angelo (Parma), Anna Licia (Crema), Antonella (Trecate), Antonino (Roma), Antonio (Bollate), Antonio (Milano), Antonio Giuseppe (Teggiano), Bianca Maria (Milano), Bruno (Carenno), Carla (Livorno), Carlo (Monza), Carlo (Oderzo), Carlo (Roma), Carlo (Roma), Carlo Maria (Milano), Carlo (Roma), Carmine E Alessandro (Vasto), Cesare (Roma), Christian (Milano), Cinzia (Torino), Concetta (San Giorgio A Cremano), Daniela Veronica (Milano), Danilo (Livorno), Dario (Feltre), Dario (Paese), Egidio (Cologno Monzese), Elena (Principato Di Monaco), Eliantonio (Lauria), Elisabetta (Milano), Elisabetta (Milano), Eloisa (Venezia), Enrico (Roma), Enzo Giuseppe (Milano), Ernesto (Livraga), Ettore (Bari), Eugenio Salvatore (Roma), Eva (Piacenza), Fabio e Milena (Cornegliano Laudense), Fabrissi (Santa Giustina), Fabrizio (Parma), Fausto (Desio), Federico (Milano), Flaminia (Roma), Fondazione Comunità Bresciana Onlus (Brescia), Francesca (Genova), Francesco (Altopascio), Francesco (Paderno), Francesco (Roma), Francisca (Milano), Gabriella e Lucio (Pradalunga), Gaetano (Latina), Gaudenzio (Pieranica), Gianni (Codigoro), Gilberto E Maria Luisa (Porto Torres), Gino (Roma), Giorgio (Carnate), Giorgio (Dogliani), Giorgio e Laura (Milano), Giovanni (Albisola Superiore), Giovanni (Gioia Del Colle), Giovanni (Modena), Giovanni (Pomezia), Giovanni (Roma), Giovanni (Roma), Giovanni (Torino), Giovanni (Udine), Giovanni Carlo (Busca), Giovanni e Maria Giovanna (Avellino), Giuseppe (Treviso), Guido (Torino), Laura e Maria (Finale Ligure), Leonardo (Corsico), Leonardo (Guidonia Montecelio), Leonello (Grottammare), Lorenza (Roma), Luciana (Pesaro), Lucio (Palermo), Luigi (Cisternino), Luigi (Milano), Luigi (Piacenza), Manlio (Roma), Marcello (Roma), Marcello (Villa Guardia), Marcello e Luisa (Roma), Maria (Limbiate), Maria Antonietta e Caterina (Alghero), Maria Gabriella (Padova), Maria Lorena (Firenze), Maria Luisa (Roma), Mariano (Sondalo), Marina e Salvatore (Perugia), Mario (Bologna), Mario (Lomagna), Massimo (Acquanegra Sul Chiese), Massimo (Caneva), Massimo (San Felice a Cancello), Matilde e Adolfo (Venezia), Matteo (Milano), Matteo e Valentina (Trento), Maurizio (Bergamo), Maurizio (Roma), Mauro (Casale Monferrato), Michele (Vico Del Gargano), Michele (Villasanta), Michele e Laura (Milano), Michele e Silvia Maria (Vanzago), Milena (Roma), Mirko (Casale sul Sile), Mirta (Pergine Valsugana), Nicola (Firenze), Nicola (Rogliano), Orlando (Monza), Paolo (Bagnolo Cremasco), Paolo (Bologna), Paolo (Perugia), Paolo (Villa Estense), Paolo (Vipiteno), Paolo (Bergamo), Patrizia (Roma), Pierluigi (Padova), Piero (Marnate), Piero (None), Pietro (Piacenza), Renata (Milano), Renata (Udine), Renato (Milano), Roberto (Bormio), Roberto (Cecina), Roberto (Opicina), Roberto (Torino), Roberto (Roma), Roberto (Roma), Rocco (Rivoli), Rodolfo e Laura (Roma), Rosalia (Treviso), Rosario (Milano), Salvatore e Concetta (Roma), Sandro (Roma), Sarah (Treviso), Sergio (Busto Arsizio), Silvano (Milano), Simone Emanuele Mario (Arese), Stefania (Zola Predosa), Stefano (Milano), Stefano (Verona), Tommaso (Sesto Fiorentino), Umberto (Milano), Valentina (Cervia), Valentina (Nettuno), Valerio Vittorio Antonio (Segrate), Vincenzo (San Giovanni La Punta), Vito (Taranto), Vito Salvatore (Nova Milanese), Vittorio (Genova).

Infine, un grazie speciale ai donatori che hanno scelto di ricordare Save the Children nelle loro ultime volontà e alle famiglie che hanno accolto la loro scelta con altruismo e generosità.

0126 - 2017

Bilancio 2017

PARTNER DI COMUNICAZIONE

È importante per noi menzionare i partner della comunicazione che nel 2017 hanno supportato il nostro lavoro contribuendo al successo delle nostre attività:

MEDIA

Un ringraziamento va a tutti i giornalisti e a tutte le testate che hanno contribuito a dare forza e voce alle storie dei tanti bambini che abbiamo raccontato nel corso del 2017. Un riconoscimento particolare va inoltre ai media partner che ci hanno sostenuto nelle nostre campagne, a partire dalla Rai – Responsabilità sociale, ai suoi conduttori televisivi e radiofonici, a Sky per il Sociale, La7, La7D e Mediafriends e inoltre a Radio Deejay e Radio Capital.

EVENTI

CREATIVITÀ

DIGITAL

VOLONTARI

Un enorme grazie a chi dona il suo tempo: i nostri volontari, i gruppi e le scuole che ogni giorno con grandissima passione e fiducia ci aiutano a sensibilizzare l'opinione pubblica, a promuovere i nostri valori, a realizzare eventi di raccolta fondi.

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2017

ATTIVO	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
1. IMMOBILIZZAZIONI	13.377.520	12.771.694
1.1 Immateriali	11.773.988	11.218.068
1.1.1 Concessioni licenze e marchi	292.354	285.542
1.1.2 Altre	11.481.634	10.932.526
1.2 Materiali	218.611	250.092
1.2.1 Altri beni	218.611	250.092
1.3 Finanziarie	1.384.921	1.303.534
2. ATTIVO CIRCOLANTE	18.968.450	21.318.960
2.1 Crediti	9.413.672	7.752.965
2.1.1 Crediti verso clienti	95.465	81.501
Entro 12 mesi	95.465	81.501
Oltre 12 mesi	-	-
2.1.2 Crediti verso altri	9.318.207	7.671.464
Entro 12 mesi	9.318.207	7.671.464
Oltre 12 mesi	-	-
2.2 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.887.217	5.820.754
2.2.1 Altri titoli	5.887.217	5.820.754
2.3 Disponibilità liquide	3.667.561	7.745.241
2.3.1 Depositi bancari e postali	3.665.314	7.742.757
2.3.2 Assegni	-	202
2.3.3 Danaro e valori in cassa	2.247	2.282
3. RATEI E RISCONTI	79.962	74.697
TOTALE ATTIVO	32.425.932	34.165.351

Bilancio 2017

PASSIVO		
	31 DICEMBRE 2017	31 DICEMBRE 2016
1. PATRIMONIO NETTO	**5.830.565**	**5.520.651**
1.1 Fondo di Dotazione dell'Ente	**50.000**	**50.000**
1.2 Patrimonio vincolato	**5.070.651**	**4.674.028**
1.2.1 Riserva Volontaria	3.220.651	2.979.028
1.2.2 Riserva per Programmi	1.500.000	945.000
1.2.3 Riserva per Emergenze	350.000	750.000
1.3 Patrimonio Libero	**709.914**	**796.623**
1.3.1 Risultato gestionale dell'esercizio in corso	709.914	796.623
1.3.2 Risultato gestionale da esercizi precedenti	-	-
2. FONDO PATRIMONIALE IMPEGNI ISTITUZIONALI	**10.606.004**	**15.348.853**
2.1 Programmi internazionali	**9.229.789**	**13.532.025**
2.2 Programmi Italia - Europa	**1.376.215**	**1.816.828**
3. FONDI PER RISCHI ED ONERI	**42.250**	**71.701**
3.1 Fondo rischi	**42.250**	**71.701**
3.2 Fondo oneri	-	-
4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO PER LAVORO SUB.	**1.544.546**	**1.279.421**
5. DEBITI	**14.397.318**	**11.943.851**
5.1 Debiti verso fornitori	**5.614.872**	**4.701.750**
Entro 12 mesi	5.614.872	4.701.750
Oltre 12 mesi	-	-
5.2 Debiti tributari	**418.508**	**456.989**
Entro 12 mesi	418.508	456.989
Oltre 12 mesi	-	-
5.3 Debiti verso istituti previdenziali	**558.261**	**487.377**
Entro 12 mesi	558.261	487.377
Oltre 12 mesi	-	-
5.4 Altri debiti	**7.805.677**	**6.297.735**
Entro 12 mesi	7.805.677	6.297.735
Oltre 12 mesi	-	-
6. RATEI E RISCONTI	**5.249**	**874**
TOTALE PASSIVO	**32.425.932**	**34.165.351**

RENDICONTO GESTIONALE AL 31/12/2017

PROVENTI	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
1. PROVENTI DA PRIVATI	**97.520.821**	**89.261.469**
1.1 Sostenitori Individuali	**77.932.641**	**72.522.541**
1.1.1 Donazioni una tantum	4.496.694	5.275.670
1.1.2 Programma Child Guardian e Sostegno a distanza	38.855.242	36.462.215
1.1.3 Programma "Io Save the Children"	23.853.455	21.412.513
1.1.4 Special Gifts	1.896.866	2.382.033
1.1.5 Grandi Donatori e Lasciti testamentari	3.915.403	3.001.584
1.1.6 Cinque per mille	4.914.981	3.988.526
1.2 Aziende e Fondazioni	**19.588.180**	**16.738.928**
1.2.1 Aziende partner e Fondazioni	18.865.788	15.897.872
1.2.2 Piccole e Medie Imprese e Programma "Natale Aziende"	722.392	841.056
2. PROVENTI DA ENTI ED ISTITUZIONI	**13.551.853**	**11.303.437**
2.1 Commissione Europea	**10.136.142**	**7.425.201**
2.2 Istituzioni Nazionali/Internazionali	**2.224.500**	**2.272.613**
2.3 Organizzazioni Nazionali/Internazionali	**1.191.211**	**1.605.623**
TOTALE PROVENTI DA PRIVATI, ENTI ED ISTITUZIONI	**111.072.674**	**100.564.906**
3. PROVENTI ATTIVITA' CONNESSE	**107.147**	**96.838**
4. UTILIZZO RISERVE	**400.000**	**-**
5. PROVENTI FINANZIARI	**80.369**	**377.692**
6. PROVENTI DIVERSI	**671**	**1.572**
TOTALE PROVENTI	**111.660.861**	**101.041.008**

Bilancio 2017

ONERI	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
1. ATTIVITA' DI PROGRAMMA	87.195.524	79.988.327
1.1 Programmi Internazionali	70.290.070	64.977.900
1.1.1 Educazione	31.275.913	25.022.397
1.1.2 Protezione dall'abuso e sfruttamento	7.964.991	10.097.677
1.1.3 Salute e nutrizione	15.282.761	13.292.585
1.1.4 Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	14.892.843	16.098.123
1.1.5 Diritti e partecipazione di bambini/e e adolescenti	873.562	467.118
1.2 Programmi Italia-Europa	14.021.773	12.859.639
1.1.1 Educazione	2.263.468	1.766.834
1.1.2 Protezione dall'abuso e sfruttamento	5.531.872	3.564.157
1.1.3 Salute e nutrizione	601.849	-
1.1.4 Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	5.348.904	6.406.223
1.1.5 Diritti e partecipazione di bambini/e e adolescenti	275.680	1.122.425
1.3 Campaigning	1.312.341	1.123.678
1.4 Costi indiretti di programma	1.571.340	1.027.110
1.5 Costi da attività connesse	-	-
2. ATTIVITA' DI SVILUPPO	23.252.492	19.484.361
2.1 Comunicazione	1.003.244	940.721
2.2 Raccolta Fondi	19.677.154	16.089.946
2.3 Supporto Generale	2.572.094	2.453.694
TOTALE ONERI ATTIVITA' DI PROGRAMMA E SVILUPPO	110.448.016	99.472.688
3. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	43.711	393.596
4. ONERI DIVERSI	20.220	7.101
5. ONERI TRIBUTARI	439.000	371.000
TOTALE ONERI	110.950.947	100.244.385
RISULTATO DI ESERCIZIO (AVANZO)	709.914	796.623
ONERI ATTIVITA' di PROGRAMMA/TOTALE ONERI	78,6%	79,8%

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2017

		2017	2016
A	**Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale**		
	Avanzo (disavanzo) d'esercizio	709.914	796.623
	Imposte sul reddito	439.000	371.000
	Oneri finanziari/(proventi finanziari)	- 36.658	15.904
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
	Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte, interessi e plusvalenze/minusvalenze da cessione	**1.112.256**	**1.183.527**
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
	Accantonamenti al fondo patrimoniale per impegni istituzionali	9.281.805	13.944.919
	Accantonamenti al fondo rischi	- 29.451	29.451
	Accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto	476.069	411.400
	Ammortamento delle immobilizzazioni	11.035.183	7.484.303
	Svalutazione titoli in attivo circolante	28.539	11.676
	Flusso finanziario prima della variazione del CCN	**20.792.145**	**21.881.749**
	Variazioni del capitale circolante netto		
	Decremento/(incremento) dei crediti	- 1.660.707	- 4.821.221
	Incremento/(decremento) dei debiti	2.385.839	1.841.832
	Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	- 5.265	13.746
	Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	4.375	- 5.119
	Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	**724.242**	**- 2.970.761**
	Altre rettifiche		
	Interessi incassati/(pagati)	36.658	- 15.904
	(Imposte sul reddito pagate)	- 371.372	- 345.926
	(Utilizzo fondi)	-14.024.654	- 7.904.516
	(Utilizzo fondo trattamento di fine rapporto)	- 210.944	- 216.345
	Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	**-14.570.312**	**- 8.482.691**
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**8.058.331**	**11.611.823**

	2017	2016
B Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	- *71.913*	- *134.662*
(Investimenti)	-71.913	-137.094
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	2.432
Immobilizzazioni immateriali	- *11.487.709*	- *10.817.302*
(Investimenti)	- 11.487.709	- 10.817.302
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	- *81.387*	- *617.001*
(Investimenti)	- 193.035	- 621.344
Prezzo di realizzo disinvestimenti	111.648	4.343
Attività finanziarie non immobilizzate	- 95.002	17.623
(Investimenti)	- 3.295.602	- 2.588.919
Prezzo di realizzo disinvestimenti	3.200.600	2.606.542
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	**- 11.736.011**	**- 11.551.342**
C Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri	- 400.000	-
Utilizzo di riserve del Patrimonio Vincolato	- 400.000	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**- 400.000**	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	- 4.077.680	60.481
Disponibilità liquide iniziali	**7.745.241**	**7.684.760**
Disponibilità liquide finali	**3.667.561**	**7.745.241**

SAVE THE CHILDREN ITALIA ONLUS

Sede legale in Via Volturno 58 - 00185 Roma (RM)

Codice fiscale: 97227450158

Partita IVA: 07354071008

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il Bilancio di Save the Children Italia ONLUS (di seguito anche "Save the Children" o "Organizzazione") corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto tenendo conto delle "Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" approvate dal Consiglio della ex "Agenzia del Terzo Settore" l'11 febbraio 2009, integrato dalle norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34 ed opportunamente adattate alla specificità ed alle *policy* di Save the Children.

Lo schema di Stato Patrimoniale è stato predisposto tenendo anche conto di quanto richiesto dagli articoli 2424 e 2424 bis del Codice civile.

Lo schema di Rendiconto Gestionale è stato predisposto a sezioni divise e contrapposte, opportunamente adattate alle specificità di Save the Children, al fine di dare una chiara rappresentazione delle attività svolte dall'Organizzazione e dei risultati raggiunti.

La presente Nota Integrativa è stata predisposta sulla base dell'art. 2427 del Codice civile.

Lo Stato patrimoniale, il Rendiconto Gestionale, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono espressi in Euro come previsto dall'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

È riportato tra gli schemi di bilancio il rendiconto finanziario indiretto in termini di liquidità che riassume le fonti che hanno incrementato i fondi liquidi disponibili per l'Organizzazione e gli impieghi che, al contrario, hanno comportato un decremento delle stesse liquidità.

Il Bilancio è stato sottoposto a revisione contabile volontaria da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A..

I risultati di sintesi dell'esercizio 2017 sono pertanto rappresentati dai seguenti documenti, che costituiscono nel loro complesso il Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2017:

- Stato Patrimoniale;
- Rendiconto Gestionale;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa.

La Relazione di Missione accompagna il Bilancio d'esercizio.

Le strutture formali dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale, così come previsto dai documenti sopra richiamati, sono state rispettate con riferimento all'ordine espositivo sia delle macro-classi che delle singole voci. Nella predisposizione del Bilancio sono stati osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, nonché i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del Codice Civile, e più precisamente:

1) la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;

1-bis) la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;

2) si possono indicare esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

3) si deve tener conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

4) si deve tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

5) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci devono essere valutati separatamente;

6) i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro.

Nella redazione del bilancio:

- non si è proceduto al compenso di partite né al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Rendiconto Gestionale;
- non vi sono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI DI REDAZIONE

Fino al 2016, gli interventi umanitari svolti dalla nostra Organizzazione sono stati considerati come area tematica di intervento (risposta alle emergenze) e riportati tra gli oneri del Rendiconto Gestionale secondo questa classificazione. A partire dal 2017, coerentemente con la nuova strategia globale di Save the Children Association che considera la risposta alle emergenze come contesto, ovvero un'attività trasversale ad ogni area tematica programmatica, abbiamo proceduto a classificare i costi per interventi umanitari all'interno delle altre aree tematiche.

Lo schema degli "Oneri" del Rendiconto Gestionale relativo all'esercizio 2016, presentato negli schemi di bilancio a fini comparativi, differisce quindi dal bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 28 giugno 2017, per tener conto degli effetti di questa riclassifica interna.

Il paragrafo "Effetti della riclassifica degli interventi di risposta alle emergenze" illustra per ciascuna riga del Rendiconto Gestionale gli impatti di questa riclassifica.

I criteri fondamentali di valutazione utilizzati nella predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la predisposizione del bilancio del precedente esercizio.

Come noto è in atto la riforma del Terzo Settore, ex D.Lgs 117/17, mirante alla armonizzazione della disciplina applicabile agli enti non profit. La Riforma sarà integralmente efficace a seguito della emanazione dei necessari decreti ministeriali tra i quali quello riguardante l'essenziale istituzione del Registro Unico del Terzo Settore, attesa verosimilmente nel 2019. Con l'iscrizione, facoltativa, in tale Registro, l'ente acquisirà lo status di ETS (Ente del Terzo Settore) e dovrà attenersi alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento che introdurrà novità anche in materia di bilancio e fiscalità. Dato lo status giuridico di ONG (già ex L. 49/87) di Save the Children Italia Onlus e alla luce della scarsa chiarezza delle disposizioni del D.Lgs. n. 117/2017 in tema di adeguamento statutario dei soggetti con qualifica di ONG già ex L. 49/87 (in tal senso si veda l'art. 89, comma 9 del citato Decreto) si ritiene opportuno attendere ancora chiarimenti ufficiali prima di procedere a qualsivoglia adeguamento statutario e operativo

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e divieto di compensazione di partite, nella prospettiva della continuazione sostenibile e di lungo termine dell'attività istituzionale.

I proventi e gli oneri sono stati registrati secondo quanto previsto dal dispositivo normativo in vigore e quanto previsto dalle *policy* di Save the Children (per maggiori dettagli si vedano le voci "proventi" e "oneri").

Esponiamo nel seguito i criteri che sono stati adottati per le poste più significative in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione, inclusi gli oneri accessori e l'IVA indetraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Le "Altre campagne reclutamento donatori" sono ammortizzate in 12 mesi.

L'aliquota di ammortamento di tutte le altre Immobilizzazioni Immateriali è calcolata su base mensile ed è pari al 33,3%.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori e l'IVA indetraibile, rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate nel Rendiconto Gestionale, sono state calcolate tenuto conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico - tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Si riportano di seguito le aliquote d'ammortamento, calcolate su base mensile, relative alle Immobilizzazioni Materiali:

Tipologia dei cespiti	Aliquota ammort.
Mobili ufficio e arredamento	20%
Autovetture	20%
Hardware	33,3%

Riguardo le donazioni di immobili ricevuti da lasciti o eredità, queste sono considerate immobilizzazioni materiali solo se funzionali all'attività istituzionale. In tal caso, al momento dell'acquisto del titolo di proprietà, vengono valutate e contabilizzate al valore di perizia. Per le altre tipologie di donazioni si rimanda a quanto detto più avanti alla voce Proventi.

Finanziarie

Le attività finanziarie imputate tra le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisizione o sottoscrizione, rettificate in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore. Per quel che concerne i crediti, invece, si veda quanto formalizzato all'interno del paragrafo "Crediti" cui si rinvia.

Attivo circolante

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali

commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

I crediti per i quali è irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono iscritti al valore nominale e sono successivamente adeguati al valore di presumibile realizzo.

E' costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente ed, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tali attività sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato secondo quanto previsto dall'articolo 2426 e dalle disposizioni del nuovo OIC 20.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore di presumibile realizzo.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono relativi a quote di oneri e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza economico-temporale.

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto è stato rilevato al valore nominale originale, al netto degli eventuali utilizzi. Esso è costituito in parte dal fondo di dotazione e dal Patrimonio libero, in parte dal Patrimonio vincolato, destinato alla tutela dell'Organizzazione, a programmi ed emergenze, come da apposite delibere dell'Assemblea dei Soci. L'utilizzo del Patrimonio viene effettuato su delibera del Consiglio Direttivo.

Fondo Patrimoniale per impegni istituzionali

Il fondo in oggetto accoglie oneri non ancora sostenuti alla data di bilancio relativi a specifici progetti sia internazionali sia italiani - europei ai quali l'organizzazione Save the Children Italia ha destinato donazioni liberali, ricevute nell'esercizio in corso o in quelli precedenti.

Fondo per rischi ed oneri

Il fondo per rischi ed oneri è stanziato per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità delle normative vigenti in materia.

Il fondo è adeguato a fine anno secondo gli indici previsti dalla legge ed è esposto al netto delle anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore

nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. I debiti per i quali è irrilevante l'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono iscritti al valore nominale.

Imposte

L'Organizzazione è iscritta all'Anagrafe delle Onlus ai sensi dell'articolo 32, comma 7 della L. 125/2014, settore di attività ONG. Essendo ONLUS di diritto beneficia, ai fini fiscali, delle normative previste dal D. Lgs. 460/97. In particolare, svolgendo attività istituzionali, non è soggetto passivo di imposte.

È soggetto all'IRAP calcolata con il metodo retributivo ed all'IRES per i redditi immobiliari e fondiari di proprietà dell'Organizzazione.

Proventi

In base alla loro natura si distinguono in:

- *Donazioni liberali*

Riguardano le liberalità erogate, con o senza indicazione di destinazione espressa dal donatore.

La loro competenza, stante la natura dell'Organizzazione, è riconosciuta al momento dall'incasso, in quanto in tale momento si concretizza la titolarità del provento. Nel caso di proventi incassati oltre l'esercizio a fronte di campagne di raccolta fondi promosse precedentemente, questi vengono imputati nell'esercizio solo se sono stati allocati a progetti.

- *Grant*

Riguardano i contributi ricevuti da privati ed Enti Istituzionali che sono soggetti a vincolo di destinazione e/o a condizioni imposte dal donatore sulla base di un accordo formale.

Sono contabilizzati secondo lo stato di avanzamento del progetto finanziato, coerentemente con i requisiti formalizzati con il donatore.

- *Lasciti e donazioni in natura*

I proventi derivanti da lasciti, donazioni in natura o eredità sono contabilizzati secondo i seguenti criteri:

  - per i beni non destinati a progetti, la loro contabilizzazione avviene nel momento in cui vengono monetizzati;
  - per i beni che vengono destinati a progetti, la contabilizzazione avviene nel momento della loro assegnazione ad un valore prossimo a quello di mercato considerando anche le condizioni del bene.

Per i beni ricevuti ma non ancora monetizzati o assegnati (ad eccezione dei beni di modico valore o utilità), viene riportata informativa in nota integrativa, senza iscrizione di alcun provento.

Utilizzo Riserve

L'utilizzo del Patrimonio Vincolato viene registrato nel "Rendiconto gestionale – Proventi". Tale voce è costituita da avanzi di gestione degli anni precedenti che l'Assemblea Soci ha destinato in sede di approvazione del bilancio a Patrimonio Vincolato e che nel corso dell'esercizio sono stati utilizzati su autorizzazione del Consiglio Direttivo.

Oneri

Gli oneri comprendono i costi sostenuti dall'Organizzazione, nel periodo di riferimento, per lo svolgimento delle proprie attività. Tali oneri sono registrati in base alla competenza economica.

Gli oneri comprendono anche gli importi destinati a progetti la cui erogazione finanziaria avverrà oltre l'esercizio. La voce è collegata al fondo patrimoniale per impegni istituzionali a cui si rimanda.

Conversione delle poste espresse in valuta

Le attività e le passività in valuta sono iscritte al tasso di cambio del 31 dicembre se si riferiscono a elementi di natura monetaria (crediti e debiti da incassare e liquidare); sono rilevati al tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione se si riferiscono a poste non monetarie, principalmente sulla base delle rilevazioni effettuate dalla BCE ad eccezione della valute non disponibili che vengono iscritte in base ai dati della Banca d'Italia; i relativi utili o perdite su cambi realizzati sono imputati al conto economico tra gli oneri e i proventi finanziari e patrimoniali.

Per i trasferimenti fondi a titolo di anticipo per programmi effettuati ai membri del network "Save the Children", il cambio applicato è quello vigente alla data di effettivo trasferimento fondi.

I costi per programmi di Emergenza implementati da Save the Children International e rendicontati tramite un report unico annuale, sono contabilizzati al tasso di cambio dei trasferimenti effettuati, e solamente sulla quota non coperta da anticipi vengono rilevati con il tasso di cambio del 31 dicembre.

I proventi e gli oneri relativi alle operazioni originariamente denominate in valuta estera di natura sono contabilizzati applicando il cambio dell'anticipo per la parte già pagata o incassata e al cambio di fine mese per la sola quota ancora da pagare e incassare.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

L'organico puntuale dell'Organizzazione al 31 dicembre 2017, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	6	5	1
Impiegati	178	164	14
Collaboratori	131	107	24
	315	**276**	**39**

La tabella riportata di seguito mostra l'organico impiegato mediamente dall'Organizzazione nel corso del 2017 ed il confronto con il 2016:

Organico	2017	2016	Variazioni
Dirigenti	5	5	0
Impiegati	174	155	19
Collaboratori	130	96	34
	309	**256**	**53**

La crescita dell'organico è stata determinata da scelte precise dell'Organizzazione volte principalmente ad incrementare le attività progettuali sul territorio nazionale.

I costi del personale sono riportati di seguito all'interno della tabella riepilogativa degli oneri per attività e tipologia riportata all'inizio della sezione "Oneri".

DETTAGLI RELATIVI ALLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Valore netto al 31/12/2016	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore netto al 31/12/2017
Concessioni, licenze, marchi, diritti e simili	285.542	141.133	-	134.321	292.354
Spese di ammodernamento e ristrutturazione	-	-	-	-	-
Campagne dialogo diretto	8.646.420	6.478.295	-	5.937.052	9.187.663
Altre campagne reclutamento donatori	2.286.105,00	4.868.282	-	4.860.416	2.293.971
Totale immobilizzazioni immateriali	**11.218.067**	**11.487.710**	**-**	**10.931.789**	**11.773.988**

La voce "Campagne dialogo diretto" contiene gli oneri sostenuti per il reclutamento di sostenitori regolari. Questi oneri sono stati considerati oneri pluriennali in quanto, in base ai nostri dati storici, la vita media dei donatori regolari acquisiti fino al 2014[10] risulta essere di 5,9 anni. Prudenzialmente la quota di ammortamento, come riportato nella sezione "Criteri di valutazione e principi di redazione", continua ad essere pari al 33,3%.

La voce "Altre campagne reclutamento donatori" contiene gli oneri sostenuti per il reclutamento di sostenitori regolari attraverso altri tipi di raccolte fondi. Questi oneri sono stati considerati oneri pluriennali in quanto, in base ai nostri dati storici, la vita media dei donatori regolari acquisiti tramite questo canale fino al 2015[11] risulta essere di 3,7 anni. Prudenzialmente per il 2017 tali oneri sono stati ammortizzati per un periodo di 12 mesi, come riportato nella sezione "Criteri di valutazione e principi di redazione".

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni riguardano le seguenti tipologie e sono tutte presenti presso le sedi di Roma e Milano:

Tipologia dei cespiti	Costo storico	Fondo amm. 31/12/2016	Valore netto 31/12/2016	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore netto 31/12/2017
Mobili ufficio e arredamento	408.353	323.641	84.712	-	-	26.172	58.540
Autovetture	27.898	9.878	18.020	-	-	4.858	13.162
Hardware	510.716	363.356	147.360	71.913	-	72.364	146.909
Totale immobilizzazioni materiali	**946.967**	**696.875**	**250.092**	**71.913**	**-**	**103.394**	**218.611**

[10] La vita media dei donatori viene calcolata considerando tutti i donatori acquisiti fino ai 3 anni precedenti alla chiusura dell'esercizio; non risulterebbe infatti significativo il dato relativo alla vita media dei donatori acquisiti negli ultimi 3 anni.
[11] *ibidem.*

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Incremento	Decremento	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Investimento immobilizzato	100.000	-	- 100.000	-	- 100.000
Crediti immobilizzati	1.136.082	172.213	-	1.308.295	172.213
Depositi cauzionali	61.875	20.822	- 11.648	71.049	9.174
Quote sociali e azioni	5.577	-	-	5.577	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	**1.303.534**	**193.035**	**- 111.648**	**1.384.921**	**81.387**

La voce "Crediti immobilizzati" è composta interamente da crediti verso Save the Children International derivanti dal contratto stipulato tra le parti per la realizzazione dei progetti internazionali da parte di Save the Children International. A seguito di scelte strategiche effettuate da Save the Children International questa voce è aumentata nel 2017 di Euro 172.213.

Le immobilizzazioni finanziarie sono inoltre composte da:

- depositi cauzionali, per Euro 71.049, per l'affitto e le utenze degli uffici di Roma, Milano, Napoli e per il centro diurno Civico Zero;
- quote sociali della Banca Popolare Etica, per Euro 5.577, con la quale Save the Children Italia ONLUS ha in corso accordi di cooperazione.

ATTIVO CIRCOLANTE

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Crediti	9.413.672	7.752.965	1.660.707
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.887.217	5.820.754	66.463
Disponibilità liquide	3.667.561	7.745.241	- 4.077.680
Totale attivo circolante	**18.968.450**	**21.318.960**	**- 2.350.510**

Crediti

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	95.465	-	-	95.465
Crediti verso altri	9.318.207	-	-	9.318.207
Totale	**9.413.672**	**-**	**-**	**9.413.672**

Per "Crediti verso clienti" si intendono i crediti relativi alle attività connesse svolte da Save the Children Italia, come stabilite dallo Statuto. Tali crediti al 31 dicembre 2017 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Crediti da attività connesse	-	-	-
Fatture da emettere	95.465	81.501	13.964
Totale	**95.465**	**81.501**	**13.964**

I crediti verso altri al 31 dicembre 2017 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Anticipi verso partner di progetto	3.576.734	5.169.132	- 1.592.398
Crediti da Grant	4.614.926	2.253.046	2.361.880
Crediti diversi	1.103.331	233.906	869.425
Anticipi a fornitori	42.907	33.825	9.082
Anticipi al personale	9.181	10.427	- 1.246
Fondo svalutazione crediti verso altri	- 28.872	- 28.872	-
Totale	**9.318.207**	**7.671.464**	**1.646.743**

La voce "Anticipi verso partner di progetto" è costituita principalmente da fondi anticipati a Save the Children International per la realizzazione di progetti.

Nella voce "Crediti da Grant" sono registrati i crediti maturati al 31 dicembre 2017 relativi ad attività svolte in relazione a progetti finanziati da terzi e non ancora regolati alla chiusura dell'esercizio.

Le poste creditorie maturate più rilevanti sono relative ai seguenti progetti:

- "Food Security" in Malawi finanziato dalla Commissione Europea (Euro 1.230.311);
- "Sexual Reproductive Health" in Malawi finanziato dalla Commissione Europea (Euro 721.438);
- "Children come first" finanziato dal Ministero dell'Interno (Euro 443.611);
- "Ex Detainees" finanziato dal MAE (Euro 301.823).

Il fondo svalutazione crediti verso altri è a presidio di alcune poste creditorie di difficile recuperabilità.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	Importo 31/12/2017	Importo 31/12/2016	Variazioni
Titoli di Stato	3.498.564	2.077.287	1.421.277
Obbligazioni	1.025.280	612.202	413.078
E.T.F.	1.363.373	3.131.265	- 1.767.892
Totale	**5.887.217**	**5.820.754**	**66.463**

Nel corso dell'anno sono stati venduti E.T.F., ed acquistati Titoli di Stato e Obbligazioni di elevato rating nel rispetto dei principi di prudenza dettati dalla policy interna approvata dal Collegio Sindacale e dal Consiglio Direttivo.

Tale policy prevede l'acquisto di soli titoli a basso rischio e non per operazioni c.d. "speculative". Questi titoli sono stati acquistati tenendo conto delle esigenze di liquidità dell'Organizzazione.

Disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Depositi bancari e postali	3.665.314	7.742.757	- 4.077.443
Assegni	-	202	- 202
Denaro e valori in cassa	2.247	2.282	- 35
Totale	**3.667.561**	**7.745.241**	**- 4.077.680**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Tali ammontari sono costituiti da donazioni raccolte negli ultimi mesi dell'anno 2017 e destinate sia a progetti (si veda anche "Fondo patrimoniale per impegni istituzionali") che alla copertura delle passività correnti. Tale ammontare include oltre 3 milioni di Euro per anticipi ricevuti dalla Commissione Europea e da altri Donatori Istituzionali per progettualità in corso o che iniziano nel 2018 (vedi "Anticipi da Grant" all'interno della voce di bilancio Altri debiti).

RATEI E RISCONTI

Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono inclusi oneri vari di gestione di competenza dell'esercizio 2017 (Euro 55.743) ed i ratei sulle attività finanziarie (Euro 24.219).

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Ratei e risconti attivi	79.962	74.697	5.265

DETTAGLI RELATIVI ALLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Patrimonio netto	5.830.565	5.520.651	309.914

Per una migliore rappresentazione del bilancio ed in ottemperanza alla raccomandazione n. 4 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti – Commissione Aziende Non Profit, di seguito si riporta il prospetto di rappresentazione della movimentazione delle componenti del Patrimonio Netto.

Descrizione	Saldo al 31/12/2016	Destinazione avanzi	Utilizzo riserve	Risultato gestionale d'esercizio	Saldo al 31/12/2017
FONDO DI DOTAZIONE	**50.000**	-	-	-	**50.000**
PATRIMONIO VINCOLATO					
Riserva Volontaria	2.979.028	241.623	-	-	3.220.651
Riserva per Programmi	945.000	555.000	-	-	1.500.000
Riserva per Emergenze	750.000	-	400.000	-	350.000
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	**4.674.028**	**796.623**	**400.000**	-	**5.070.651**
PATRIMONIO LIBERO					
Avanzi di gestione da esercizi precedenti	796.623	- 796.623	-	-	-
Avanzo di gestione da esercizio in corso			-	709.914	709.914
TOTALE PATRIMONIO LIBERO	**796.623**	- **796.623**	-	**709.914**	**709.914**
PATRIMONIO NETTO	**5.520.651**	-	**400.000**	**709.914**	**5.830.565**

Il Patrimonio Libero è composto dall'avanzo di esercizio della gestione corrente.

La "Riserva Volontaria" pari ad Euro 3.220.651, costituita in sede di approvazione di precedenti bilanci, è stata classificata nel Patrimonio Vincolato al fine di costituire una riserva fruibile nel caso in cui le donazioni raccolte fossero insufficienti a coprire i fabbisogni generati dalla gestione corrente. La "Riserva per Programmi" e la "Riserva per Emergenze" sono state costituite al fine di disporre di fondi da utilizzare per programmi non previsti e/o prevedibili e per far fronte a programmi di risposta alle emergenze in Italia e nel mondo.

Si allega di seguito un prospetto riepilogativo che mostra la formazione delle varie componenti del Patrimonio Netto nel corso degli anni:

	Utile a nuovo esercizio	Fondo di dotazione	Riserva Volontaria	Riserva per Programmi	Riserva per Emergenze	Totale Patrimonio Netto
anni da 1999 a 2011	-	50.000	1.693.699	1.350.000	300.000	3.393.699
anno 2012	-	-	451.572	- 653.581	400.000	3.591.690
anno 2013	-	-	153.650	-	-	3.745.340
anno 2014	-	-	481.332	-	-	4.226.672
anno 2015	-	-	198.775	248.581	50.000	4.724.028
anno 2016	796.623	-	-	-	-	5.520.651
anno 2017	709.914	-	-	-	- 400.000	5.830.565
Totale	**1.506.537**	**50.000**	**2.979.028**	**945.000**	**350.000**	**5.830.565**

FONDO PATRIMONIALE PER IMPEGNI ISTITUZIONALI

Il "Fondo patrimoniale per impegni istituzionali" comprende le donazioni raccolte e destinate dall'Organizzazione a specifici progetti in corso di realizzazione o da realizzare in ambito internazionale ed italiano-europeo.

Si riporta di seguito il prospetto di movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio:

Fondi patrimoniale per impegni istituzionali	Importo al 31/12/2016	Utilizzo	Accantonamento	Importo al 31/12/2017
Programmi internazionali	13.532.025	12.400.943	8.098.707	9.229.789
Programmi Italia - Europa	1.816.828	1.623.711	1.183.098	1.376.215
Totale	**15.348.853**	**14.024.654**	**9.281.805**	**10.606.004**

Il dettaglio, al 31 dicembre 2017, per area tematica del "Fondo patrimoniale per impegni istituzionali", viene riportato nella tabella che segue:

Area tematica	Programmi internazionali	Programmi Italia - Europa	Totale
Educazione	2.285.442	196.911	2.482.353
Protezione dall'abuso e sfruttamento	1.339.336	486.733	1.826.069
Risposta alle emergenze	-	-	-
Salute e nutrizione	2.386.836	-	2.386.836
Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	3.133.924	692.571	3.826.495
Diritti e partecipazione di bambini/e e adolescenti	84.251	-	84.251
Fondo patrimoniale per impegni istituzionali	**9.229.789**	**1.376.215**	**10.606.004**

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Con riferimento al "Fondo rischi", si riporta di seguito il prospetto di movimentazione nell'esercizio:

Descrizione	Importo al 31/12/2016	Accant.	Utilizzo	Riclass.	Rilascio	Importo al 31/12/2017
Fondo rischi	71.701	-	29.451	-	-	42.250

Il fondo alla fine dell'esercizio riflette la migliore stima possibile delle passività potenziali alla luce delle migliori informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio ed approvazione dello stesso.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Organizzazione al 31 dicembre 2017 verso i dipendenti in forza a tale data, così come previsto dal CCNL per i "dipendenti del terziario, commercio, distribuzione e servizi".

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.544.546	1.279.421	265.125

Riportiamo di seguito la movimentazione del fondo avvenuta nel periodo:

Descrizione		Importo
Saldo al 31/12/2016		1.279.421
Accantonamento esercizio 2017		476.069
Utilizzo	-	149.348
Imposta su TFR	-	4.290
Importo inviato a Fondo di categoria	-	57.306
Saldo T.F.R. al 31/12/2017		**1.544.546**

DEBITI

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Totale Debiti	14.397.318	11.943.851	2.453.467

I debiti sono valutati al loro valore nominale la cui scadenza è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	5.614.872	-	-	5.614.872
Debiti tributari	418.508	-	-	418.508
Debiti verso istituti di previdenza	558.261	-	-	558.261
Altri debiti	7.805.677	-	-	7.805.677
Totale debiti	**14.397.318**	-	-	**14.397.318**

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2017 risultano così costituiti:

Debiti verso fornitori	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016	Variazioni
Fornitori	4.129.161	3.444.559	684.602
Fornitori fatture da ricevere	2.033.437	1.865.570	167.867
Note credito da ricevere	- 547.726	- 608.379	60.653
Totale	**5.614.872**	**4.701.750**	**913.122**

Il debito verso fornitori al 31 dicembre 2017, è dovuto per la quasi totalità alle attività di raccolta fondi volte all'acquisizione di nuovi donatori attraverso campagne di Natale, campagne di "dialogo diretto" ed altre iniziative lanciate nell'ultimo trimestre del 2017.

Debiti tributari	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016	Variazioni
Erario c/ritenute	353.846	396.659	- 42.813
Acconti su imposte	-	- 310.670	310.670
IRAP	64.662	371.000	- 306.338
Totale	**418.508**	**456.989**	- **38.481**

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Debiti verso istituti di previdenza	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016	Variazioni
INPS	368.324	327.209	41.115
INAIL	12.256	3.249	9.007
Contributi su accantonamenti	177.681	156.919	20.762
Totale	**558.261**	**487.377**	**70.884**

La voce "Debiti verso istituti di previdenza" accoglie i debiti verso l'INPS pagati attraverso modello F24 il 16 gennaio 2018, i debiti verso l'INAIL ed i contributi maturati sugli accantonamenti di fine anno.

Altri debiti	Importo al 31/12/2017	Importo al 31/12/2016	Variazioni
Anticipi da Grant	3.440.688	5.291.939	- 1.851.251
Debiti verso partner di progetto	3.786.059	470.468	3.315.591
Debiti verso personale	511.018	483.800	27.218
Debiti diversi	67.912	51.528	16.384
Totale	**7.805.677**	**6.297.735**	**1.507.942**

La voce "Anticipi da Grant" è composta da anticipi della Commissione Europea e di altri Donatori Istituzionali per progettualità in corso o che iniziano nel 2018.

La voce "Debiti verso partner di progetto" è costituita da debiti maturati nei confronti di Save the Children Federation per il "Sostegno a distanza" e da debiti maturati nei confronti di partner di progetto per l'implementazione di programmi Italia - Europa.

La voce "Debiti verso personale" compresa in "Altri debiti" è costituita principalmente dall'accantonamento di ferie, permessi, ex festività maturati e non goduti, ratei della quattordicesima mensilità maturati al 31 dicembre 2017.

RATEI E RISCONTI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Ratei e risconti passivi	5.249	874	4.375

Come evidenziato nella Relazione di Missione (si veda paragrafo Raccolta Fondi), l'Organizzazione può contare sulla fedeltà dei suoi donatori ed in particolare sulle erogazioni liberali di oltre 295.000 donatori regolari. Il loro costante supporto ha consentito di dare continuità negli anni alle progettualità prioritarie per il raggiungimento degli obiettivi di missione. A questo scopo, ed alla luce del fatto che l'implementazione dei progetti viene realizzata sempre più con partner strategici, anche sul territorio nazionale, si è deciso di formalizzare accordi con partner nazionali ed internazionali per destinare parte della futura raccolta a programmi ritenuti strategici che richiedono la realizzazione di attività di medio - lungo periodo e garantirne la sostenibilità.

La tabella che segue riporta il dettaglio degli impegni più significativi suddivisi per partner, paese ed anno.

L'incidenza complessiva degli impegni, che ammontano ad un totale di Euro 52.858.551, costituisce meno del 15% della previsione di raccolta relativa al prossimo triennio.

L'Organizzazione rileva due fidejussioni bancarie per un totale di Euro 207.980, a garanzia degli anticipi pagati per i progetti "Civico Zero" e "Gioventù e Servizio Civile" finanziati rispettivamente dalla Regione Lazio e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Bilancio 2017

Partner	Paese	Importo al 31/12/2018	Importo al 31/12/2019	Importo al 31/12/2020	TOTALE
Save the Children International	Etiopia	3.802.840	1.782.655	737.025	6.322.520
Save the Children International	Malawi	4.429.559	1.001.830	312.605	5.743.994
Save the Children International	Egitto	4.349.315	863.438	361.662	5.574.414
Save the Children International	Albania	3.413.009	528.693	606.124	4.547.826
Save the Children International	Uganda	1.908.290	1.691.057	353.158	3.952.505
Save the Children International	Nepal	1.432.218	852.311	474.583	2.759.111
Save the Children International	Bosnia Erzegovina	2.077.593	244.112	77.539	2.399.244
Save the Children International	Costa d'Avorio	1.086.877	846.965	175.485	2.109.327
Save the Children International	Bolivia	712.961	795.170	393.797	1.901.928
Save the Children International	Mozambico	1.568.768	-	-	1.568.768
Save the Children International	Cina	304.922	600.000	410.069	1.314.991
Save the Children International	Rwanda	874.360	326.639	-	1.200.999
Save the Children International	Kosovo	500.790	403.618	168.650	1.073.058
Save the Children International	Libia	-	1.020.778	-	1.020.778
Save the Children International	Kenia	500.000	500.000	-	1.000.000
Save the Children International	Vietnam	613.995	172.000	138.587	924.582
Save the Children International	Zimbabwe	656.150	125.009	-	781.159
Save the Children International	El Salvador	398.827	231.049	-	629.876
Save the Children International	Zambia	444.540	60.703	-	505.243
Save the Children International	Territori Occupati Pales	471.551	-	-	471.551
Save the Children International	Siria	350.690	-	-	350.690
Save the Children International	Afghanistan	177.778	15.000	-	192.777
Save the Children International	Bangladesh	8.695	-	-	8.695
Save the Children India	India	710.724	850.000	273.020	1.833.744
Save the Children Giordania	Giordania	700.000	-	-	700.000
Save the Children Sud Africa	Sud Africa	336.350	180.000	-	516.350
Cooperativa Civico zero	Italia	380.063	5.627	-	385.690
Cooperativa EDI	Italia	352.360	-	-	352.360
CISV Solidarietà	Italia	124.736	-	-	124.736
Cooperativa Esserci	Italia	45.257	18.661	-	63.918
Altri Partner Italia-Europa	Italia	2.371.790	135.827	20.100	2.527.717
Totale impegni assunti con Partner		**35.105.006**	**13.251.142**	**4.502.403**	**52.858.551**
di cui in Africa		15.607.734	6.514.859	1.578.272	23.700.865
di cui in Medio Oriente/Balcani		11.862.948	3.060.638	1.213.975	16.137.561
di cui Asia		3.248.331	2.489.310	1.296.259	7.033.900
di cui in Italia-Europa		3.274.206	160.115	20.100	3.454.421
di cui America Latina		1.111.788	1.026.219	393.797	2.531.804

Bilancio 2017

RENDICONTO PER LA RACCOLTA PUBBLICA DI FONDI[12]

Campagna "Every last child" – numero solidale - dal 9 ottobre al 6 novembre 2017

Entrate	Euro	457.822
Spese per promozione e pubblicità (evento, manifesti, volantini, video)	Euro	97.303
Risultato netto della raccolta	**Euro**	**360.519**

Save the Children ha destinato a progetti di salute materno-infantile l'intera somma raccolta pari ad Euro 457.822.
Le spese per la promozione e la pubblicità di questa campagna sono state coperte da fondi a disposizione dell'Organizzazione.

Campagna "Jumper day" – dal 1 dicembre al 31 dicembre 2017

Entrate	Euro	315.907
Spese per promozione e pubblicità (evento, manifesti, volantini, video)	Euro	4.711
Risultato netto della raccolta	**Euro**	**311.196**

Campagna "A braccia aperte" – dal 15 aprile al 1 maggio 2017

Entrate	Euro	61.410
Spese per promozione e pubblicità (evento, manifesti, volantini, video)	Euro	551
Risultato netto della raccolta	**Euro**	**60.859**

Campagna "Punti Luce" – dal 4 maggio al 30 maggio 2017

Entrate	Euro	7.000
Spese per promozione e pubblicità (evento, manifesti, volantini, video)	Euro	573
Risultato netto della raccolta	**Euro**	**6.427**

[12] Art. 143, 3° comma del T.U.I.R. (Testo Unico delle Imposte sui Redditi)

Bilancio 2017

Effetti della riclassifica degli interventi di risposta alle emergenze

Nella presente nota vengono riportati gli impatti che la riclassificazione delle Aree Tematiche, derivante dalla nuova strategia globale di Save the Children Association, ha avuto sul prospetto di Rendiconto Gestionale.

La principale modifica riguarda la "Risposta alle emergenze" che è stata riclassificata all'interno delle altre aree tematiche in quanto considerata come contesto, ovvero trasversale a ogni area tematica programmatica.

ONERI			
	ESERCIZIO 2016 ante	Riclassifica	ESERCIZIO 2016 Post
1. ATTIVITA' DI PROGRAMMA	**79.988.327**	**-**	**79.988.327**
1.1 Programmi Internazionali	**64.977.900**	**-**	**64.977.900**
1.1.1 Educazione	25.614.600	- 592.203	25.022.397
1.1.2 Protezione dall'abuso e sfruttamento	8.458.526	1.639.151	10.097.677
1.1.3 Salute e nutrizione	10.741.762	2.550.823	13.292.585
1.1.4 Risposta alle emergenze	14.234.517	- 14.234.517	-
1.1.5 Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	5.111.659	10.986.464	16.098.123
1.1.6 Diritti e partecipazione di bambini/e e adolescenti	816.836	- 349.718	467.118
1.2 Programmi Italia-Europa	**12.859.639**	**-**	**12.859.639**
1.1.1 Educazione	1.256.238	510.596	1.766.834
1.1.2 Protezione dall'abuso e sfruttamento	3.214.725	349.432	3.564.157
1.1.3 Salute e nutrizione	-	-	-
1.1.4 Risposta alle emergenze	3.144.745	- 3.144.745	-
1.1.5 Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	4.121.506	2.284.717	6.406.223
1.1.6 Diritti e partecipazione di bambini/e e adolescenti	1.122.425	-	1.122.425
1.3 Campaigning	**1.123.678**	**-**	**1.123.678**
1.4 Costi indiretti di programma	**1.027.110**	**-**	**1.027.110**
1.5 Costi da attività connesse	-	-	-
2. ATTIVITA' DI SVILUPPO	**19.484.361**	**-**	**19.484.361**
2.1 Comunicazione	**940.721**	**-**	**940.721**
2.2 Raccolta Fondi	**16.089.946**	**-**	**16.089.946**
2.3 Supporto Generale	**2.453.694**	**-**	**2.453.694**
TOTALE ONERI ATTIVITA' DI PROGRAMMA E SVILUPPO	**99.472.688**	**-**	**99.472.688**
3. ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	**393.596**	**-**	**393.596**
4. ONERI DIVERSI	**7.101**	**-**	**7.101**
5. ONERI TRIBUTARI	**371.000**	**-**	**371.000**
TOTALE ONERI	100.244.385	-	100.244.385
RISULTATO DI ESERCIZIO (AVANZO)	796.623	-	796.623

DETTAGLI RELATIVI AL RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI

PROVENTI	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
1. PROVENTI DA PRIVATI	97.520.821	89.261.469
2. PROVENTI DA ENTI ED ISTITUZIONI	13.551.853	11.303.437
TOTALE PROVENTI DA PRIVATI, ENTI ED ISTITUZIONI	111.072.674	100.564.906
3. PROVENTI ATTIVITA' CONNESSE	107.147	96.838
4. UTILIZZO RISERVE	400.000	-
5. PROVENTI FINANZIARI	80.369	377.692
6. PROVENTI DIVERSI	671	1.572
TOTALE PROVENTI	111.660.861	101.041.008

Proventi da Privati, Enti ed Istituzioni

Si riporta di seguito la suddivisione dei "Proventi da Privati, Enti ed Istituzioni" raccolti nel 2017 per tipologia di donazione ed il raffronto con l'esercizio 2016.

PROVENTI	*Donazioni liberali*	*Grant*	ESERCIZIO 2017	ESERCIZIO 2016
1. PROVENTI DA PRIVATI	96.563.293	957.528	97.520.821	89.261.469
1.1 Sostenitori Individuali	77.378.197	554.444	77.932.641	72.522.541
1.1.1 Donazioni una tantum	4.496.694		4.496.694	5.275.670
1.1.2 Programma Child Guardian e Sostegno a distanza	38.855.242		38.855.242	36.462.215
1.1.3 Programma "Io Save the Children"	23.853.455		23.853.455	21.412.513
1.1.4 Special Gifts	1.896.866		1.896.866	2.382.033
1.1.5 Grandi Donatori e Lasciti testamentari	3.360.959	*554.444*	3.915.403	3.001.584
1.1.6 Cinque per mille	4.914.981		4.914.981	3.988.526
1.2 Aziende e Fondazioni	19.185.096	403.084	19.588.180	16.738.928
1.2.1 Aziende partner e Fondazioni	18.462.704	403.084	18.865.788	15.897.872
1.2.2 Piccole e Medie Imprese e Programma "Natale Aziende"	*722.392*	-	722.392	841.056
2. PROVENTI DA ENTI ED ISTITUZIONI	1.091.506	12.460.347	13.551.853	11.303.437
2.1 Commissione Europea	-	*10.136.142*	10.136.142	7.425.201
2.2 Istituzioni Nazionali/Internazionali	-	*2.224.500*	2.224.500	2.272.613
2.3 Organizzazioni Nazionali/Internazionali	*1.091.506*	*99.705*	1.191.211	1.605.623
TOTALE PROVENTI DA PRIVATI, ENTI ED ISTITUZIONI	97.654.799	13.417.875	111.072.674	100.564.906
3. PROVENTI ATTIVITA' CONNESSE			107.147	96.838
4. UTILIZZO RISERVE			400.000	-
5. PROVENTI FINANZIARI			80.369	377.692
6. PROVENTI DIVERSI			671	1.572
TOTALE PROVENTI			111.660.861	101.041.008

Proventi da donazioni liberali

Una descrizione delle diverse tipologie di donazioni con particolare riferimento alle donazioni liberali, è riportato nella "Relazione di Missione", paragrafo "Raccolta fondi" a cui si rimanda.
A seguire vengono riportati delle tabelle di dettaglio per alcune voci più peculiari.

Proventi da contributo 5 per mille

Il contributo del "5 per mille del 2015" è stato erogato da parte dalla Ragioneria Generale dello Stato nel mese di luglio 2017, ed è stato destinato a progetti nazionali ed internazionali in continuità con l'allocazione del "5 per mille 2014". Di seguito viene riportata una tabella che riepiloga la destinazione dei fondi raccolti attraverso il "5 per mille" del 2014 e 2015.

Bilancio 2017

			5 per mille 2014	5 per mille 2015	
Paese	Area tematica principale	Progetto	Quota del contributo spesa nel 2017	Quota del contributo spesa nel 2017	Quota del contributo impegnata nel 2018
Italia	Protezione	Helpline Minori Migranti	-	35.000	-
Italia	Educazione	SottoSopra - Movimento dei ragazzi e delle ragazze per Save the Children	-	180.000	-
Italia	Educazione	Preparazione in risposta alle emergenze nazionali	-	80.000	-
Italia	Povertà	Fiocchi in Ospedale - Network	-	88.210	-
Italia	Povertà	Spazi Mamme Italia	-	64.000	-
Italia	Povertà	Supporto Legale Roma	-	45.000	-
Italia	Monitoraggio e valutazione	Valutazione tecnica e di impatto sui risulati dei progetti su territorio Nazionale	-	20.000	-
Italia	Educazione	Underadio Nazionale	45.870	95.000	-
Italia	Povertà	Punti Luce - Centri socio-educativi per il contrasto della povertà educativa	-	266.439	-
Italia	Povertà	Povertà educative - Punto luce Locride	-	73.000	-
Italia	Povertà	Povertà educative - Punto luce Ancona	-	67.830	-
Italia	Povertà	Povertà educative - Punto luce Marghera	-	72.728	-
Italia	Povertà	Povertà educative - Punto luce Potenza	-	45.788	-
Afganistan	Educazione	Educazione comunitaria a Dehsabz	90.000	60.000	90.000
Afganistan	Protezione	Protezione per i minori di strada	-	50.000	33.900
Albania	Protezione	Protezione per i minori vulnerabili	168.526	150.000	50.020
Bosnia	Protezione	Supporto e protezione ai minori migranti	100.000	150.000	100.000
Costa d'Avorio	Protezione	Supporto e protezione ai minori migranti	50.000	-	-
Ethiopia	Salute e Nutrizione	Progetto integrato di igiene, salute e nutrizione	-	300.000	-
Ethiopia	Protezione	Intervento integrato di protezione	-	-	100.000
Ethiopia	Protezione	Supporto e protezione ai minori migranti - Sud Gondar 2018-2020	-	-	100.000
Ethiopia	Protezione	Intervento integrato di protezione	100.000	105.000	-
India	Protezione	Protezione per i bambini che vivono nelle piantagioni di tè di Assam	100.000	-	100.000
Malawi	Contrasto alla Povertà e Sicurezza Alimentare	Miglioramento dell'alimentazione e delle possibilità economiche di donne e bambini-INEW	100.000	-	-
Malawi	Contrasto alla Povertà e Sicurezza Alimentare	Rafforzamento economico dei giovani	100.000	150.000	100.000
Malawi	Salute e Nutrizione	Rafforzamento dei sistemi sanitari di comunità	200.000	247.596	100.000
Mozambico	Salute e Nutrizione	Riduzione della mortalità materno-infantile nelle zone rurali	200.000	-	100.000
Mozambico	Educazione	Educazione prescolare inclusiva	-	-	100.000
Nepal	Protezione	Protezione per i minori vulnerabili	100.000	50.000	100.000
Nepal	Protezione	Supporto e protezione ai minori in conflitto con la legge	-	50.000	60.000
Nepal	Salute e Nutrizione	Migliorare la salute materno-infantile in Nepal	-	60.000	62.087
Nepal	Salute e Nutrizione	Migliorare la sicurezza alimentare e la nutrizione di madri e bambini	-	120.000	203.382
OPT	Educazione	Creazione delle basi per lo sviluppo cognitivo, sociale, emotivo e fisico dei bambini attraverso l'educazione della prima infanzia	75.000	-	-
OPT	Protezione	Protezione per minori vulnerabili		110.000	
Sud Africa	Protezione	Supporto e protezione ai minori migranti	200.000	100.000	150.000
Uganda	Salute e Nutrizione	Migliorare la salute materno infantile in Uganda	150.000	100.000	100.000
Zambia	Protezione	Supporto e protezione ai minori migranti	50.000	30.000	100.000
Zimbabwe	Contrasto alla Povertà e Sicurezza Alimentare	Migliorare la resilienza e la nutrizione delle popolazioni nei distretti di Binga e Kariba	100.000	100.000	100.000

TOTALE CONTRIBUTO 5 per mille 2014 - A.F. 2017	1.929.396	
TOTALE CONTRIBUTO 5 per mille 2015		4.914.981

Proventi da Aziende partner e Fondazioni

Save the Children Italia riceve ogni anno donazioni liberali da aziende partner e fondazioni. Tra le voci più significative rientrano anche le società telefoniche che ricevono da Save the Children il mandato ad incassare, per suo nome e conto, donazioni liberali tramite l'invio di sms solidali.

Nel corso del 2017 l'Organizzazione ha incassato per il tramite di diverse società di telefonia, la somma di Euro 804.229 relativi alle campagne 2016. In relazione alle attività promozionali di fine anno 2017, le compagnie telefoniche hanno comunicato impegni per donazioni da erogare all'Organizzazione per Euro 457.822 di cui Euro 73.197 incassate a fine 2017 ed Euro 73.380 incassate nei primi tre mesi del 2018. Queste donazioni verranno esposte in bilancio nell'anno 2018 quando vedranno monetizzato il provento.

Proventi tramite Lasciti testamentari

Nel corso del 2017 l'Organizzazione ha registrato una raccolta pari a 1.133.926 Euro. A seguire un quadro delle pratiche ereditarie nel corso del 2017:

PRATICHE EREDITARIE	Numero Pratiche	Importo Proventi
Pratiche in corso al 31/12/2016	14	
di cui:		
Pratiche acquisite negli anni precedenti che non hanno generato incassi nel 2017	*4*	-
Pratiche parzialmente incassate durante l'esercizio 2017	*4*	43.436
Pratiche acquisite negli anni precedenti chiuse durante l'esercizio 2017	*6*	967.642
Numero Pratiche anni precedenti aperte al 31/12/2017	8	
Pratiche acquisite durante l'esercizio 2017 e non definite	6	8.486
Pratiche acquisite durante l'esercizio 2017 e chiuse	8	114.363
Totale Proventi 2017		**1.133.926**
Pratiche in corso al 31/12/2017	**14**	

Bilancio 2017

Proventi da Grant

La tabella che segue riporta il dettaglio dei Grant per categoria di donatori.

GRANT	PROGETTO	PAESE	AREA TEMATICA	2017 (valori in €)
1. PROVENTI DA PRIVATI				**957.527**
1.2 Aziende e Fondazioni				**957.527**
1.2.1 Aziende partner e Fondazioni				**403.084**
Mondelez	Pronti, partenza, via	Italia	Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	13.361
Poste Insieme ONLUS	Spazio Mamme	Italia	Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	79.295
Ferrero	Child Labour in cocoa plantations	Costa D'Avorio	Protezione	70.000
Compagnai di San Paolo	Vallette 0-6: reti e competenze pe ril benessere dei bambini	Italia	Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	25.500
Fondazione Cariplo	Together. Costruiamo insieme il futuro	Italia	Protezione	104.335
Swiss Solidarity	Saving migrant children's lives at sea and ensuring theri protection on land	Italia	Protezione	110.593
1.2.2 Fondazioni di privati				**554.444**
Daniele Agostino De Rossi Foundation Inc	Mother and child community & housing community in Ponderano	Italia	Protezione	488.532
Fondazione Alta Mane	Attività artistiche, creative e culturali con finalità sociale e terapeutica all'interno del Centro CivicoZero	Italia	Protezione	45.000
Fondazione Alta Mane	Transforming children's lives through art and education in Bosnia and Herzegovina - Phase II and Phase III	Bosnia & Herzegovina	Educazione	20.912
2. PROVENTI DA ENTI E ISTITUZIONI				**12.460.348**
2.1 Commissione Europea				**10.136.142**
	Restoring Livelihoods & Enchansing Food Security of El Nino affected households in Malawi	Malawi	Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	3.126.747
	LiFE - Enhancing Food security of El Nino affected households in Lilongwe Rural District	Malawi	Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	1.125.554
	Promoting sexual and reproductive Health and Family Planning Services for Marginalised Women and Girls in Afar and Amhara Region States of Ethiopia	Ethiopia	Salute	955.746
	Comprehensive Sexuality Education and FP for Adolescents and Women	Malawi	Salute	1.855.163
	Strenghtening Community Child Protection Systems to fight violence against children in Malawi	Malawi	Protezione	57.383
	Scale Up Nutrition in Mzimba, Rumphi, Nkhata-Bay, Karonga and Chitipa	Malawi	Salute	1.074.316
	Every child is my child (VAC): combattere la violenza sui minori	Mozambico	Protezione	63.969
	To support improved protection and resilience of refugees, migrants, IDPs, and host communities in Libya	Libia	Protezione	63.420
	BRIGHT4ALL – Basic RIGHT to Education for ALL Children in Bosnia-Herzegovina	Bosnia & Herzegovina	Educazione	61.454
	ENACSO IV- European Ngo Alliance for child safety online	Italia	Protezione	1.265
	TALE - Training Activities for Legal Experts on children rights	Italia	Protezione	224.011
	GAIN-Guardianship Advanced INstruments for child protection in Europe	Italia	Protezione	7.666
	CUIDAR - Cultures of Disaster And Resilience among children and young people	Italia	Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	122.369
	A child rights approach to combact bullyng in detention and residental care setting - CRAC	Italia	Protezione	115.806
	Civic Engagement for a functional Judiciary system and Access to Justice in Albania	Albania	Protezione	86.441
	Right to education, civic culture and ethnicity in Yen Bai	Vietnam	Educazione	87.473
	Safer Internet Centre - SIC III	Italia	Protezione	72.091
	Addressing unsafe mixed migration from Egypt	Egitto	Protezione	4.608
	Civil society in action for protection of child rights in Albania	Albania	Protezione	270.043
	Youth Engagement and Socio - Economic Empowerment	Sud Africa	Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	373.594
	Protecting children in the context of the Refugee and Migrant Crisis in Europe	Italia	Protezione	187.318
	Implementation of all FbF field activities in Gia Lai Province and provision of technical leadership in the WASH component of project	Vietnam	Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	10.062
	Strengthening local actors for socio ecomonic development	Egitto	Multi	189.642

Bilancio 2017

GRANT	PROGETTO	PAESE	AREA TEMATICA	2017 (valori in €)
2.2 Istituzioni Nazionali/Internazionali				**2.224.500**
Ministero degli Affari Esteri				**949.110**
	Educazione e Protezione per le bambine ed i bambini del Governatorato di Fayoum-Egitto	Egitto	Educazione	167.558
	Verso un educazione inclusiva per tutti i bambini in età prescolare in Albania	Albania	Educazione	52.578
	Riabilitazione e reintegrazione dei Bambini palestinesi ex detenuti nelle loro famiglie e comunità in West Bank e Gerusalemme Est	Territori Palestinesi Occupati	Protezione	329.266
	Educazione inclusiva per bambini con bisogni educativi speciali in Albania	Albania	Educazione	163.089
	Mitigazione degli effetti della siccità causati da el NINO nei paesi dell'africa australe per arfforzare la resilienza delle comunità	Malawi	Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	236.620
Unicef				**495.258**
	Protecting Children affected by Humanitarian Situations	Uganda	Protezione	495.258
International Organization for Migration (IOM)				**57.370**
	Emergency protection assistance for refugee and migrant children, youth in southern Libia	Libia	Protezione	57.370
Ministero dell'Interno				**584.272**
	Children Come First	Italia	Protezione	566.591
	Mappatura della legalità - Presidenza del Consiglio dei Ministri	Italia	Protezione	17.681
UNHCR - Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati				**22.986**
	Age assessment pre-identification Pilot	Italia	Protezione	22.986
Comune di Milano				**77.081**
	Spazio Mamme Milano	Italia	Protezione	77.081
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca				**38.422**
	UnderRadio	Italia	Educazione	38.422
2.3 Organizzazioni Nazionali/Internazionali				**99.705**
ISMA	Civico Zero Roma	Italia	Protezione	40.000
Tavola Valdese	Primi passi per Roma.Rete di sostegno e accompagnamento ai neo genitori	Italia	Contrasto alla povertà e sicurezza alimentare	20.000
Altre Organizzazioni	Altri progetti	Italia	Protezione	39.705
TOTALE GRANT				**13.417.875**

Proventi da attività connesse

Della voce "Proventi da attività connesse" la componente più rilevante è costituita dalla vendita di bigliettini natalizi per un totale di Euro 89.332.

Proventi Finanziari

La voce "Proventi Finanziari" è costituita nel seguente modo:

- Euro 73.889 di proventi da investimenti finanziari;
- Euro 3.810 di interessi attivi da conti correnti bancari;
- Euro 2.670 di utili su cambi.

Proventi Diversi

La voce "Proventi Diversi" è costituita da variazioni economiche positive ascrivibili a fatti estranei alla gestione ordinaria e operativa con carattere di marginalità, accessorietà e residualità.

Bilancio 2017

ONERI

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa di tutti gli oneri suddivisi per attività e tipologia.

	ATTIVITA' DI PROGRAMMA	ATTIVITA' DI SVILUPPO	TOT ONERI
	TOTALE	TOTALE	
COSTI PER FORNITURE ED IMPLEMENTAZIONI PROGRAMMI	73.078.070	111.498	73.189.568
COSTI DEL PERSONALE (DIPENDENTI E COLLABORATORI)	7.254.137	5.413.473	12.667.610
VIAGGI	432.057	151.808	583.865
ONERI DI GESTIONE	2.748.152	2.348.489	5.096.641
COMPENSI A TERZI PER SERVIZI	3.581.480	4.293.671	7.875.151
AMMORTAMENTI	101.628	10.933.553	11.035.181
TOTALE ONERI ATTIVITA'	87.195.524	23.252.492	110.448.016
ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI			43.711
ONERI DIVERSI			20.220
ONERI TRIBUTARI			439.000
TOTALE			110.950.947

Oneri per Attività di Programma

La voce "Oneri per Attività di Programma" si compone come segue:

ONERI ATTIVITA' DI PROGRAMMA	*ESERCIZIO 2017*	*ESERCIZIO 2016*
1. ATTIVITA' DI PROGRAMMA	87.195.524	79.988.327
1.1 Programmi Internazionali	70.290.070	64.977.900
1.2 Programmi Italia-Europa	14.021.773	12.859.639
1.3 Campaigning	1.312.341	1.123.678
1.4 Costi indiretti di programma	1.571.340	1.027.110
1.5 Costi da attività connesse	-	-

Gli oneri per "Programmi Internazionali" e per "Programmi Italia-Europa" sono comprensivi degli accantonamenti pari ad Euro 9.281.805. Per il dettaglio per area tematica, si veda il "Fondo patrimoniale per impegni istituzionali".

Nella voce "Programmi Internazionali" vengono inclusi tutti gli oneri sostenuti per finanziare i programmi internazionali, per monitorare l'effettivo avanzamento degli stessi e tutti gli oneri relativi al tempo direttamente dedicato dal personale del dipartimento programmi per portare avanti tali progetti. Una grande percentuale di tale costo è costituita dagli oneri sostenuti per finanziare programmi implementati da altre organizzazioni, tra cui Save the Children International ed altri membri di Save the Children. I costi delle attività dei programmi internazionali sono stati suddivisi per area tematica in base al principale focus dei programmi.

Nella voce "Programmi Italia-Europa" vengono inclusi tutti gli oneri relativi ai programmi nazionali quali: fondi per programmi implementati da altre organizzazioni partner, costi del personale dipendente, costi relativi alle consulenze ed alle collaborazioni necessarie per lo svolgimento dei singoli programmi, costi di viaggio e di spostamento, costi relativi alla produzione di materiale cartaceo o magnetico prodotto come risultato delle attività dei singoli programmi, costi necessari per lo svolgimento di meeting ed eventi. Tali costi sono stati suddivisi per area tematica, in base al principale focus dei programmi.

Nella voce "Campaigning" sono inclusi tutti i costi sostenuti per la realizzazione di campagne sociali, cioè attività rivolte al pubblico per promuovere una particolare causa (quale il diritto all'istruzione o alla salute materno-infantile). In particolare sono inclusi i costi relativi alle consulenze e alle collaborazioni varie, i costi relativi alla produzione del materiale cartaceo o magnetico e della divulgazione.

Nella voce "Costi Indiretti di Programma" vengono inclusi i costi indiretti a supporto dell'attività dei programmi come ad esempio i costi di training del personale di programma, i costi dei sistemi informatici a supporto dei programmi, i costi delle utenze, manutenzioni e affitti degli uffici a supporto delle attività di programma.

Nella voce "Costi da Attività Connesse" vengono inclusi tutti gli oneri sostenuti per servizi connessi alle attività di programma svolti su richiesta di Istituzioni ed Enti Pubblici. Tali oneri sono pertanto coperti dai proventi per attività connesse come riportato nello schema relativo ai proventi.

La tabella che segue riporta gli oneri relativi ad Attività di Programma per tipologia di costo.

	ATTIVITA' DI PROGRAMMA					
	PROG INTERNAZ	PROG NAZIONALI	CAMPAIGNING	COSTI INDIRETTI	ONERI DA ATTIVITA' CONNESSE	TOTALE
COSTI PER FORNITURE ED IMPLEMENTAZIONI PROGRAMMI	66.269.778	6.770.205	20.243	17.844	-	**73.078.070**
COSTI DEL PERSONALE (DIPENDENTI E COLLABORATORI)	1.937.860	4.280.356	253.306	782.615	-	**7.254.137**
VIAGGI	139.953	276.436	10.367	5.301	-	**432.057**
ONERI DI GESTIONE	125.017	1.801.249	133.721	688.165	-	**2.748.152**
COMPENSI A TERZI PER SERVIZI	1.810.309	875.385	875.864	19.922	-	**3.581.480**
AMMORTAMENTI	7.153	18.142	18.840	57.493		**101.628**
TOTALE ONERI ATTIVITA'	**70.290.070**	**14.021.773**	**1.312.341**	**1.571.340**	**-**	**87.195.524**

Oneri per Attività di Sviluppo

La voce "Oneri per Attività di Sviluppo" si compone come segue:

ONERI ATTIVITA' DI SVILUPPO		
	ESERCIZIO 2017	*ESERCIZIO 2016*
2. ATTIVITA' DI SVILUPPO	23.252.492	19.484.361
2.1 Comunicazione	1.003.244	940.721
2.2 Raccolta Fondi	19.677.154	16.089.946
2.3 Supporto Generale	2.572.094	2.453.694

Nella voce "Comunicazione" vengono inclusi i costi che riguardano le attività di comunicazione e di ufficio stampa. In particolare, ci si riferisce ai costi sostenuti per il personale dipendente, per i collaboratori e i consulenti (professionisti area comunicazione).

Nella voce "Raccolta Fondi" vengono inclusi tutti i costi relativi alle attività di primo contatto e di aggiornamento di tutti i donatori privati, sia individui che aziende e fondazioni. In particolare, ci si riferisce ai costi del personale dipendente e dei collaboratori e consulenti, ai costi di viaggio, ai costi relativi ai compensi agenzie per la creatività e produzione degli appelli da inviare ai sostenitori, ai costi postali e di spedizione, ai costi relativi alla campagna di dialogo diretto e di telemarketing comprensivi della relativa quota di ammortamento (si veda anche quanto riportato nel paragrafo "Immobilizzazioni Immateriali").

Nella voce "Supporto Generale" vengono inclusi tutti i costi generali dell'Organizzazione. In particolare, ci si riferisce ai costi sostenuti dalla Direzione Generale, dalle Direzioni Finanza & Pianificazione e Risorse e Sviluppo Organizzativo. In particolare, ci si riferisce ai costi del personale, dei collaboratori, delle consulenze (legale, fiscale, sicurezza sul lavoro, payroll), alle spese per i viaggi del personale, alle spese di meeting ed eventi, alle spese per training e ricerca del personale. Sono inclusi anche tutti i costi di gestione della sede (tra cui, utenze, affitti, manutenzione, pulizia, forniture materiali di cancelleria) e gestione dei sistemi informativi.

La tabella che segue riporta gli oneri relativi ad Attività di Sviluppo per tipologia di costo.

	ATTIVITA' DI SVILUPPO			
	COMUNICAZIONE	RACCOLTA FONDI	SUPPORTO GENERALE	**TOTALE**
COSTI PER FORNITURE ED IMPLEMENTAZIONI PROGRAMMI	3.664	91.777	16.057	**111.498**
COSTI DEL PERSONALE (DIPENDENTI E COLLABORATORI)	695.244	3.007.232	1.710.997	**5.413.473**
VIAGGI	19.726	120.755	11.327	**151.808**
ONERI DI GESTIONE	107.084	1.501.526	739.879	**2.348.489**
COMPENSI A TERZI PER SERVIZI	174.422	4.078.287	40.962	**4.293.671**
AMMORTAMENTI	3.104	10.877.577	52.872	**10.933.553**
TOTALE ONERI ATTIVITA'	**1.003.244**	**19.677.154**	**2.572.094**	**23.252.492**

Oneri Finanziari e Patrimoniali

La voce "Oneri Finanziari e Patrimoniali" è costituita da commissioni bancarie, oneri bancari e perdite su cambi.

Oneri Diversi

La voce "Oneri Diversi" è costituita da variazioni economiche negative ascrivibili a fatti estranei alla gestione ordinaria e operativa, con carattere di marginalità, accessorietà e residualità.

Oneri Tributari

La voce "Oneri Tributari" è composta essenzialmente dall'IRAP.

Compensi amministratori e sindaci

Si rileva che i membri del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale non hanno ricevuto alcun compenso nel corso dell'esercizio 2017 e l'Organizzazione non ha sostenuto spese nello svolgimento della loro attività.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 13 Codice Civile, si segnala che non sono stati registrati elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionale.

EVENTI SUCCESSIVI

Non vi sono eventi successivi di rilievo da segnalare al di fuori di quanto già indicato nel corpo della presente Nota integrativa e della Relazione di Missione.

DELIBERA RISULTATO GESTIONALE DI ESERCIZIO

Signori Soci,

il presente bilancio, composto da Relazione di Missione, Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato gestionale dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2017 così come presentato, che espone un avanzo di gestione pari ad Euro 709.914.

Vi chiediamo inoltre di poter destinare tale avanzo come segue:

- Euro 309.914 a Riserva Volontaria,
- Euro 400.000 a Riserva per Emergenze.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.



Claudio Tesauro
Presidente del Consiglio Direttivo

pwc

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio Direttivo della
Save The Children Italia Onlus

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile volontaria del bilancio d'esercizio della Save The Children Italia Onlus, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal rendiconto gestionale, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Save The Children Italia Onlus al 31 dicembre 2017 è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, come riportate nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Save The Children Italia Onlus in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che Save The Children Italia Onlus, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non era obbligata alla revisione contabile.

Responsabilità dei consiglieri e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

I consiglieri sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, come riportate nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010290041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

I consiglieri sono responsabili per la valutazione della capacità di Save The Children Italia Onlus di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I consiglieri utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Save The Children Italia Onlus o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria di Save The Children Italia Onlus.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile volontaria svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile volontaria svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile volontaria. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile volontaria allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Save The Children Italia Onlus;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai consiglieri, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei consiglieri del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità di Save The Children Italia Onlus di

continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che Save The Children Italia Onlus cessi di operare come un'entità in funzionamento;

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificata per la revisione contabile volontaria e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile volontaria.

Roma, 23 maggio 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

Luca Bonvino
(Revisore legale)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

la presente relazione riguarda l'esercizio sociale compreso tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2017.

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento contenute nel documento "Il controllo indipendente negli enti non profit e il contributo professionale del dottore commercialista e dell'esperto contabile" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Del nostro operato Vi diamo atto come segue.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'Atto Costitutivo e dello Statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'ente.

Abbiamo ottenuto dal Consiglio Direttivo informazioni sul generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate da *Save the Children Italia Onlus* (di seguito "l'*Associazione*") e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo partecipato a n. 5 adunanze del Consiglio Direttivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Associazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività dell'ente, non rilevando

in tal senso alcuna anomalia.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Associazione e non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dalla società incaricata della revisione del bilancio e l'esame dei documenti aziendali; a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza e non abbiamo osservazioni al riguardo.

2. Relativamente al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo verificato l'impostazione generale data allo stesso, la sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

In data 2 maggio 2018 ci è stato consegnato il progetto di Bilancio che è poi stato approvato dal Consiglio Direttivo nella riunione del 11 maggio 2018. Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione di Missione.

Lo Stato Patrimoniale Attivo presenta immobilizzazioni immateriali per "Campagne di dialogo diretto" per un valore netto di Euro 9.187.663. Il Collegio Sindacale ha acconsentito all'iscrizione di detti costi aventi utilità pluriennale nell'Attivo con un periodo di ammortamento di 36 mesi e per "Altre campagne di reclutamento donatori" per un valore netto di Euro 2.293.971 ed ha altresì acconsentito all'iscrizione di detti costi aventi utilità pluriennale per un periodo di ammortamento di 12 mesi.

Facciamo presente che la società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., con la quale durante l'esercizio ed in fase di chiusura del bilancio abbiamo interloquito, ha rilasciato, in data 23 maggio 2018, la propria relazione sul menzionato bilancio nella quale dà, tra l'altro, atto di aver svolto la revisione contabile volontaria dello stesso e che il medesimo bilancio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione ed è pertanto redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico dell'Associazione. Si rinvia pertanto a tale relazione per quanto riguarda ogni aspetto riguardante la revisione contabile del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte e tenendo conto delle risultanze del lavoro svolto dalla società di revisione, nulla osta ad avviso dello scrivente Collegio all'approvazione del Bilancio che chiude con un avanzo pari ad € 709.914 da parte dell'Assemblea dei soci.

Con osservanza.

Roma, 23 maggio 2018

--*

Il Collegio Sindacale

Dott. Giorgio Viva

Dott. Federico Capatti

Dott. Francesco Rocco

